



Regione Puglia



Ministero dello Sviluppo Economico



Unione Europea

PROGRAMMA OPERATIVO FESR

PUGLIA 2007 – 2013

CCI 2007IT161PO010

**Ultima Decisione di approvazione del PO
C(2014)9373 del 4 dicembre 2014**

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2014

ART. 67 DEL REG. (CE) N.1083/2006

giugno 2015

INDICE

PREMESSA	3
1. IDENTIFICAZIONE	4
2. QUADRO D'INSIEME DEL PROGRAMMA OPERATIVO.....	5
2.1. RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI	5
2.1.1 <i>Progressi materiali del programma operativo</i>	<i>5</i>
2.1.2 <i>Informazioni finanziarie.....</i>	<i>9</i>
2.1.3 <i>Ripartizione dell'uso dei Fondi.....</i>	<i>10</i>
2.1.4 <i>Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44.....</i>	<i>13</i>
2.1.5 <i>Sostegno ripartito per gruppi destinatari.....</i>	<i>15</i>
2.1.6 <i>Sostegno restituito o riutilizzato.....</i>	<i>20</i>
2.1.7 <i>Analisi qualitativa</i>	<i>20</i>
2.2. RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO	29
2.3. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI	35
2.4. MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE	39
2.5. MODIFICHE SOSTANZIALI.....	53
2.6. COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI STRUMENTI.....	53
2.7. MODALITÀ DI SORVEGLIANZA (SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE)	55
2.7.1 <i>Organizzazione e svolgimento del Comitato di Sorveglianza</i>	<i>55</i>
2.7.2 <i>Attività di valutazione e di monitoraggio</i>	<i>57</i>
3. ATTUAZIONE DELLE PRIORITA'	76
3.1. ASSE I – PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE E DIFFUSIONE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE PER LA COMPETITIVITÀ	77
3.1.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....</i>	<i>77</i>
3.1.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....</i>	<i>89</i>
3.2 ASSE II – USO SOSTENIBILE E EFFICIENTE DELLE RISORSE AMBIENTALI ED ENERGETICHE PER LO SVILUPPO	90
3.2.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	<i>91</i>
3.2.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....</i>	<i>103</i>
3.3 ASSE III – INCLUSIONE SOCIALE E SERVIZI PER LA QUALITÀ DELLA VITA E L'ATTRATTIVITÀ TERRITORIALE	104
3.3.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	<i>105</i>
3.3.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....</i>	<i>115</i>
3.4 ASSE IV – VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI PER L'ATTRATTIVITÀ E LO SVILUPPO	116
3.4.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	<i>116</i>
3.4.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....</i>	<i>126</i>

3.5 ASSE V – RETI E COLLEGAMENTI PER LA MOBILITÀ.....	127
3.5.1 Consegimento degli obiettivi e analisi dei progressi	128
3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	134
3.6 ASSE VI – COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI E OCCUPAZIONE	135
3.6.1 Consegimento degli obiettivi e analisi dei progressi	136
3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	151
3.7 ASSE VII - COMPETITIVITÀ E ATTRATTIVITÀ DELLE CITTÀ E DEI SISTEMI URBANI	152
3.7.1 Consegimento degli obiettivi e analisi dei progressi	152
3.7.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	158
3.8 ASSE VIII “GOVERNANCE, CAPACITÀ ISTITUZIONALI E MERCATI CONCORRENZIALI ED EFFICACI”	159
3.8.1 Consegimento degli obiettivi e analisi dei progressi	159
3.8.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	163
4. GRANDI PROGETTI	164
5. ASSISTENZA TECNICA	174
6. INFORMAZIONE E PUBBLICITA’	175
6.1 ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE	175
7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA	178

ALLEGATO 1 - PROGETTI SIGNIFICATIVI

ALLEGATO 2 – STATO DI ATTUAZIONE DEL PO FESR 2007/2013: INTEGRAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

ALLEGATO 3 - FOGLIO DI CLASSIFICAZIONE (RIF. TABELLA 3 – PAR. 2.1.3)

ALLEGATO 4 – TABELLE SUI PROGRESSI CONSEGUITI NEL FINANZIAMENTO E NELL’ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA

PREMESSA

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 67 del Reg. (CE) 1083/2006 del Consiglio, costituisce il **Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE)** al 31 dicembre 2014 del PO FESR PUGLIA 2007-2013. L'ultima versione del Programma, modificato a seguito della rimodulazione in adesione al Piano di Azione Coesione (PAC), è stata approvata con Decisione comunitaria C(2014)9373 del 04/12/2014.

1. IDENTIFICAZIONE

Programma Operativo	Obiettivo interessato :	Convergenza
	Zona ammissibile:	Puglia
	Periodo di programmazione:	2007-2013
	Codice C.C.I.:	2007IT161PO010
	Titolo:	Programma Operativo FESR Puglia 2007-2013
RAE 2014	Anno di riferimento:	2014
	Rapporto approvato il:	26/06/2015

2. QUADRO D'INSIEME DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1. Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Progressi materiali del programma operativo

Il Programma Operativo FESR Puglia 2007/2013 registra un ulteriore avanzamento della spesa rispetto all'anno precedente: l'ammontare della spesa certificata a Dicembre 2014 è pari a € 3.159.510.649,63, pari al 75,3% della dotazione¹ del Programma.

L'incremento del livello di spesa del Programma ha consentito di raggiungere importanti risultati (sintetizzati nelle tabelle di seguito riportate), nonostante le conseguenze della crisi degli ultimi anni abbiano influito direttamente sugli investimenti pubblici e privati e sulla necessità di promuovere "manovre" anticicliche di rilancio dell'economia regionale.

Tabella 1 - Indicatori di Programma

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Tasso di crescita del PIL (U.M.: %)	0	2,4-3,1	0,5	-1,4	- 5,5	0,4	-0,2	-2,9	-5,6	-0,9
Tasso di occupazione (U.M.: %)	46,2	48,6 - 50	46,6	46,6	44,9	44,3	44,7	44,8	42,3	42,1
Riduzione di gas serra (U.M.: CO2 equivalenti, kt)	0	237,38	0	0	19,3	26,3	41,9	69,2	92,3	130,3

Si riportano di seguito gli indicatori *Core* del P.O FESR 2007/2013.

Indicatori Core

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
(01) Numero di posti di lavoro creati	0	65.499	0	0	0	3.263	10.362	19.169	19.348	21.170
(02) Posti di lavoro creati per uomini	0	43.884	0	0	0	2.186	6.943	12.843	12.963	14.184

¹ Di cui alla Decisione UE 9373/2014.

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
(03) Posti di lavoro creati per donne	0	21.615	0	0	0	1.077	3.419	6.326	6.385	6.986
(04) Numero di progetti di Ricerca e Sviluppo	0	200	0	0	0	15	154	208	481	620
(07) Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI)	0	5.000	0	0	2.700	1.634	2.439	5.443	7.293	9.191
(08) Numero di nuove imprese assistite	0	300	0	0	0	152	177	182	311	432
(11) Numero di progetti (Società dell'Informazione)	0	50	0	0	0	0	0	0	8	10
(13) Numero di progetti (Trasporti)	0	30	0	0	3	3	15	73	91	123
(19) Km di ferrovie ristrutturate	0	100	0	0	20,0	21,0	24,5	68,5	80,9	111,6
(24) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonte rinnovabile (MW)	0	200	0	0	0	0	0	0	0	0
(26) Popolazione aggiuntiva servita da impianti di depurazione delle acque reflue	0	310.000	0	0	0	6.000	8.000	8.000	284.361	305.000
(27) Numero di progetti relativi ai rifiuti	0	45	0	0	3	4	4	8	11	26
(29) Area bonificata (in kmq)	0	70	0	0	2,0	3,4	20,2	28,0	42,0	50
(30) Riduzione delle emissioni di gas serra (CO2 equivalenti, kt)	0	237,38	0	0	19,3	26,3	41,9	69,2	92,3	130,3
(31) Numero di progetti (Prevenzione dei Rischi)	0	77	0	0	3	12	19	31	47	72
(32) Numero di persone Beneficiarie di misure di prevenzione delle alluvioni	0	36.000	0	0	0	22.000	24.000	27.000	33.000	35.000
(34) Numero di progetti (Turismo)	0	306	0	0	47	174	216	255	265	282
(38) Numero di progetti (Sanità)	0	120	0	0	0	57	113	188	256	329

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori	0	200	0	0	0	0	11	22	51	85
(41) Numero di progetti che offrono servizi per la promozione delle pari opportunità e l'inclusione sociale delle minoranze e dei giovani (Sviluppo Urbano)	0	80	0	0	0	59	63	115	180	240

NA (Not Available)

A seguito delle iniziative avviate, nel corso del 2014 si è assistito ad un avanzamento del numero di progetti per aiuti agli investimenti delle PMI per i quali si rileva un incremento rispetto al 2013, essendo passato da n. 7.293 a n. 9.191, superiore al *target* da raggiungere a conclusione del Programma (n. 5.000). Questo è il risultato della politica di sostegno agli investimenti adottata dall'Amministrazione Regionale con iniziative promosse attraverso strumenti differenziati e selettivi di aiuto alle imprese (grandi, medie, piccole e micro) ed ai sistemi di impresa finalizzati ad ampliare i livelli di innovazione e competitività sui mercati nazionali e esteri.

Le conseguenze della crisi e la necessità di intervenire a sostegno degli investimenti produttivi, hanno indotto l'Amministrazione a continuare l'azione di rafforzamento di alcuni strumenti agevolativi al fine di favorire il ricorso a regimi di aiuto attraverso iniziative mirate rispetto ai soggetti beneficiari ed alle tipologie di investimento.

A tale riguardo si segnala che gli aiuti agli investimenti delle PMI (Linea di Intervento 6.1 "Interventi per la competitività delle imprese") hanno permesso di conseguire nel 2014 circa 645 M€ di spesa certificata.

L'efficacia della politica di sostegno agli investimenti adottata dall'Amministrazione Regionale ha favorito l'andamento dell'indicatore *core* n. 1 (Numero di posti di lavoro creati) e anche il numero di nuove imprese assistite che ha subito un notevole avanzamento, passando da 311 a 432.

Da evidenziare, parallelamente, il supporto alle attività di ricerca delle imprese per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico e per lo sviluppo di forme di cooperazione con organismi di ricerca; il 2014 registra, infatti, ben 620 progetti di Ricerca e Sviluppo conclusi.

Il numero progetti dei Trasporti insiste sulla linea di Intervento 5.2 (Adeguamento e potenziamento dei sistemi di trasporto in ambito urbano e/o extraurbano finalizzata a promuovere la mobilità urbana sostenibile e accessibile, incluse le tipologie di azioni connesse alla viabilità extra-urbana principale) e presenta un valore di molto superiore al *target*.

La Linea registra un incremento degli interventi conclusi sia in relazione alla realizzazione di infrastrutture viarie stradali finalizzate all'adeguamento dei sistemi urbani ed extraurbani, sia al potenziamento delle ferrovie locali con lo sviluppo del collegamento metropolitano e l'interramento di linee ferroviarie.

Ulteriore impulso è stato conseguito nel corso del 2014 nel settore della mitigazione del rischio idrogeologico, come confermato dall'analisi dell'indicatore concernente la prevenzione dei rischi naturali (Linea di Intervento 2.3), con 72 progetti conclusi, per oltre 91 M€ di spesa certificata.

Importanti interventi sono stati realizzati anche nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti e nella bonifica dei siti inquinati (a valere sulla Linea di Intervento 2.5), con un incremento del numero di progetti conclusi rispetto allo scorso anno (da 11 del 2013 si è passati a 26).

Ugualmente significativo appare il dato riferito al settore socio-sanitario caratterizzato da un numero di progetti conclusi che ha superato il valore obiettivo. L'indicatore è determinato da interventi a valere sulla Linea 3.1 che costituiscono il necessario supporto per l'efficacia della diagnostica, della prevenzione e delle prestazioni sanitarie specialistiche di media complessità e dagli interventi dell'Azione 3.2.1 riguardante l'infrastrutturazione socio-assistenziale e sociosanitaria del territorio pugliese, con particolare riferimento all'adeguamento strutturale dei servizi già esistenti sul territorio regionale, nonché alla realizzazione di nuove strutture e servizi anche a carattere sperimentale.

L'avanzamento di tale indicatore risulta significativo in quanto una parte qualificante dell'obiettivo di promuovere e sostenere una strategia di inclusione sociale viene raggiunta attraverso il miglioramento delle infrastrutture della sanità territoriale nell'ambito dei distretti socio-sanitari e delle strutture a servizio del territorio e delle fasce più deboli della popolazione.

Complessivamente al 31/12/2014 risultano conclusi n. 221 progetti per un valore complessivo di 81,3 M€ a valere sulla Azione 3.2.1 e n. 108 progetti per un valore complessivo di quasi 141 M€ sulla azione 3.1.1.

Gli interventi conclusi nel settore turistico, pari a 282, registrano una performance positiva essendo oramai prossimi al valore obiettivo (306). Le azioni poste in essere e gli interventi realizzati hanno contribuito ad incrementare il livello di presenze turistiche sul territorio pugliese.

Gli interventi realizzati riguardano la valorizzazione delle infrastrutture a sostegno dell'economia turistica, nonché lo sviluppo di azioni di promozione volte ad affermare le destinazioni turistiche pugliesi sui mercati internazionali.

Un particolare riferimento all'indicatore "Riduzione del gas serra" che registra un notevole avanzamento; a fine 2014, infatti, si rileva una significativa riduzione negli assorbimenti emissivi di anidride carbonica (il principale gas ad effetto serra), frutto degli interventi di sviluppo sostenibile, a valere sulle operazioni finanziate nell'ambito degli Assi II e V, che risulta pari a CO2 equivalenti per kt 130,3.

L'indicatore *Core 11* "Numero di progetti Società dell'informazione appare condizionato dalla riduzione delle tipologie di interventi a seguito del trasferimento nel PAC di alcuni interventi inizialmente previsti in sede di Programma.

L'intera dotazione finanziaria dell'Azione 1.5.1, cui si riferisce l'indicatore, risulta esaurita con l'ammissione a finanziamento di n. 14 progetti che hanno prodotto spesa certificata al 31/12/2014, per 20,3 M€.

I 14 progetti intervengono a sostegno del sistema degli attori locali dello sviluppo finalizzati alla diffusione di soluzioni di e-government nell'ambito dell'efficienza amministrativa e dell'economia della conoscenza.

L'indicatore *Core 24* "Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonte rinnovabile" (ancora non quantificato) si riferisce all'Azione 2.4.1 che finanzia interventi di efficientamento energetico e che a Dicembre 2014 non registra ancora progetti conclusi e pertanto non è stato possibile procedere alla quantificazione dell'indicatore in parola.

2.1.2 Informazioni finanziarie

TABELLA 2 - Dati finanziari

Asse	Fondi totali del PO (dell'Unione e nazionali)	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico o totale)	Importo totale della spesa ammissibile certificata sostenuta dai Beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Tasso di attuazione (%)
A	B	C	D	E=D/A	
Asse I - "Promozione valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività"	361.390.027,00	P	222.710.500,77	222.710.500,77	61,63%
Asse II - "Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali e energetiche per lo sviluppo"	793.707.000,00	P	571.894.542,86	571.894.542,86	72,05%
Asse III - "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale"	548.035.537,00	P	439.123.295,13	439.123.295,13	80,13%
Asse IV - "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo"	352.000.000,00	P	323.778.241,91	323.778.241,91	91,98%
Asse V - "Reti e collegamenti per la mobilità"	776.000.000,00	P	616.965.045,18	616.965.045,18	79,51%
Asse VI - "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione"	1.097.000.000,00	P	790.058.219,32	790.058.219,32	72,02%
Asse VII - "Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani"	150.700.000,00	P	112.197.182,13	112.197.182,13	74,45%
Asse VIII - "Governance capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci"	118.318.041,00	P	82.783.622,33	82.783.622,33	69,97%
TOTALE	4.197.150.605,00	P	3.159.510.649,63	3.159.510.649,63	75,28%

Il Programma nel corso del 2014 ha registrato un avanzamento della spesa pubblica certificata per un importo di circa 675 M€, con un incremento pari al 27% rispetto all'anno precedente, e ha raggiunto una percentuale di attuazione di oltre il 75%.

Gli Assi che hanno maggiormente contribuito all'avanzamento della spesa sono risultati l'Asse VI e l'Asse II, rispettivamente con 174 M€ e 148 M€ di pagamenti certificati nella sola annualità 2014. In termini di attuazione percentuale rispetto alla dotazione di Asse da P.O. le migliori *performance* sono state registrate dagli Assi IV e III le cui spese pubbliche certificate hanno raggiunto rispettivamente il 92% e l'80% delle risorse programmate.

2.1.3 Ripartizione dell'uso dei Fondi

Di seguito si riportano in modo sintetico le informazioni relative alla ripartizione dell'uso dei Fondi. La tabella 3 completa è presente in allegato al presente documento.

Foglio di classificazione (Dimensioni finanziarie)

Temi prioritari *	Contributo comunitario stanziato
01 Attività di R&S nei centri di ricerca	52.043.986,30
03 Trasferimenti di tecnologia e reti di cooperazione	1.986.208,53
04 Sostegno a R&ST	11.974.963,09
05 Servizi avanzati di sostegno alle imprese	137.067.037,67
06 Supporto alle PMI per la promozione di prodotti e processi rispettosi dell'ambiente	317.973.099,82
07 Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e innovazione	25.250.643,70
08 Altri investimenti in imprese	95.075.688,93
09 Altre misure volte a stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI	122.484.186,82
10 Infrastrutture telefoniche (comprese reti a larga banda)	791.303,61
11 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	51.401.382,67
12 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (RTE-TIC)	37.617,76
13 Servizi ed applicazioni per i cittadini	376.403,32
14 Servizi ed applicazioni per le PMI	1.248.000,00
15 Altre misure per migliorare l'accesso e l'utilizzo efficace delle TIC nelle PMI	1.929.978,23
16 Trasporti ferroviari	318.208.137,71
18 Infrastrutture ferroviarie mobili	29.143.699,69
23 Strade Regionali/locali	67.361.133,95
24 Piste ciclabili	2.858.446,20
25 Trasporti urbani	29.162.456,08
26 Trasporti multimodali	39.052.224,92
28 Sistemi di trasporto intelligenti	3.925.584,00
30 Porti	22.059.864,31
43 Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica	15.175.803,15
44 Gestione dei rifiuti domestici e industriali	20.632.893,14
45 Gestione e distribuzione dell'acqua	214.826.614,17
46 Trattamento delle acque	62.765.014,26

Temî prioritari *	Contributo comunitario stanziato
48 Prevenzione e controllo integrato dell'inquinamento	33.608.419,41
49 Adattamento al cambiamento climatico e attenuazione dei suoi effetti	4.183.739,38
50 Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati	22.505.972,31
51 Promozione della biodiversità e protezione della natura	3.847.865,62
53 Prevenzione dei rischi (I)	64.034.519,41
55 Promozione delle risorse naturali	143.520,00
56 Protezione e valorizzazione del patrimonio naturale	11.610.417,69
57 Altri aiuti per il miglioramento dei servizi turistici	66.404.985,28
58 Protezione e conservazione del patrimonio culturale	71.688.146,25
59 Sviluppo di infrastrutture culturali	12.499.395,02
60 Altri aiuti per il miglioramento dei servizi culturali	24.580.392,59
61 Progetti integrati di rinnovamento urbano e rurale	75.467.914,83
68 Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	110.063.337,25
69 Misure per riconciliare la vita lavorativa e privata	7.909.401,27
76 Infrastrutture per la sanità	234.119.103,46
77 Infrastrutture per l'infanzia	39.876.276,57
79 Altre infrastrutture sociali	118.547.940,66
80 Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	7.378.115,53
81 Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi	1.558.693,57
85 Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni	49.029.280,22
86 Valutazioni e studi; informazione e comunicazione	15.152.169,64
TOTALE	2.619.021.978,00

***Temî prioritari:** i codici in grassetto indicano le categorie di spesa che concorrono all'attuazione della Strategia di Lisbona (earmarking).

La suddivisione per categoria di spesa è da ritenersi indicativa e ha carattere provvisorio in quanto include la quota di progetti in *overbooking*; la situazione definitiva sarà resa evidente nel rapporto finale di esecuzione a valle della certificazione finale dei progetti.

I dati suindicati evidenziano come i contributi comunitari stanziati si concentrino sulle seguenti categorie di spesa (in ordine decrescente):

- 16 Trasporti Ferroviari (12,15 %);
- 06 Supporto alle PMI per la promozione di prodotti e processi rispettosi dell'ambiente (12,14%);
- 76 Infrastrutture per la sanità (8,94%);
- 45 Gestione e distribuzione dell'acqua (8,20%);
- 5 Servizi avanzati di sostegno alle imprese (5,23%);
- 9 Altre misure volte a stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI (4,68%)

In particolare, si nota un impegno consistente nelle attività riferite al sistema dei Trasporti che con le categorie di spesa 16 "Trasporti Ferroviari", 23 "Strade regionali/locali" e 25 "Trasporti urbani". registrano contributi comunitari stanziati pari ad oltre 414 M€.

Il sistema Impresa attraverso le categorie 06 "Supporto alle PMI per la promozione di prodotti e processi rispettosi dell'ambiente", 08 "Altri investimenti in imprese", 09 "Altre misure volte a stimolare la ricerca,

l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI", 07 "Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e innovazione", 05 "Servizi avanzati di sostegno alle imprese" e 68 "Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese" fa registrare un valore di quasi 808 M€ di contributo comunitario stanziato.

Sono pari a circa 234 M€, invece, le risorse attivate per il comparto Sanità; aumentano sensibilmente le altre categorie di spesa afferenti al sociosanitario e ai servizi alle famiglie arrivando a oltre 158 M€.

Di rilievo risultano anche gli interventi promossi nel settore delle Acque mediante le categorie di spesa 45 "Gestione e distribuzione dell'acqua" e 46 "Trattamento delle acque" con oltre 277 M€ e nel settore dell'Ambiente, attraverso le categorie di spesa 49 "Adattamento al cambiamento climatico e attenuazione dei suoi effetti", 50 "Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati", 53 "Prevenzione dei rischi" e 48 "Prevenzione e controllo integrato dell'inquinamento" che registrano contributi comunitari stanziati totali pari a oltre 124 M€.

Il sistema Cultura si attesta su valori di oltre 108 M€, mentre il settore Turismo segna un valore di oltre 66 M€ di contributi comunitari stanziati.

In relazione alla "dimensione territoriale", la spesa si concentra maggiormente sulla tipologia "01-Agglomerato urbano", mentre per le "Forme di finanziamento", sulla tipologia "Aiuto non rimborsabile-01"

Le categorie di spesa attivate, che concorrono al perseguimento dei temi prioritari connessi all'attuazione della strategia di Lisbona² (*earmarking*), risultano le seguenti (in ordine decrescente):

- 16 "Trasporti Ferroviari";
- 06 "Supporto alle PMI per la promozione di prodotti e processi rispettosi dell'ambiente";
- 05 "Servizi avanzati di sostegno alle imprese";
- 09 "Altre misure volte a stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI";
- 68 "Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese";
- 08 "Altri investimenti in imprese";
- 01 "Attività di R&S nei centri di ricerca";
- 11 "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione";
- 26 "Trasporti multimodali";
- 07 "Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e innovazione";
- 30 "Porti";
- 43 "Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica"
- 04 "Sostegno a R&ST";
- 69 "Misure per riconciliare la vita lavorativa e privata";
- 28 "Sistemi di Trasporto Intelligenti";
- 03 "Trasferimenti di tecnologia e reti di cooperazione";
- 15 "Altre misure per migliorare l'accesso e l'utilizzo efficace delle TIC nelle PMI";
- 14 "Servizi ed applicazioni per le PMI"
- 10 "Infrastrutture telefoniche (comprese reti a larga banda)";
- 13 "Servizi ed applicazioni per i cittadini";
- 12 "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (RTE-TIC)".

In tale ambito, particolare rilievo hanno assunto gli obiettivi collegati alle politiche di sviluppo e innovazione del sistema imprenditoriale, incluse le attività di Ricerca, attraverso interventi per la competitività delle imprese ed iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi (attraverso l'attuazione

² Cfr. art. 9 del Reg. (CE) n. 1083/2006

delle Linee di Intervento dell'Asse VI e dell'Asse I). A ciò si aggiungono, inoltre, gli obiettivi relativi alle politiche di qualificazione del contesto infrastrutturale e di attrattività territoriale (in particolare per quanto concerne le attività promosse dalle Linee degli Assi II, IV e V).

2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44

Nel corso del 2014 la Regione Puglia ha proseguito nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria incrementando ulteriormente le risorse messe a disposizione delle imprese per contrastare la stretta del credito raggiungendo un importo complessivo di quasi 300 M€.

Alle misure già messe in campo nelle annualità precedenti a valere sulla **Linea di Intervento 6.1** (Fondo di Garanzia Confidi, Fondo di Controgaranzia Confidi, Fondo per Nuove Iniziative Di Impresa e Fondo *Tranched Cover*) si è aggiunta nel 2014 un'ulteriore misura rappresentata dal **Fondo per il Finanziamento del Rischio**, a valere sull'Azione 6.1.13.

Si tratta di un Fondo, del valore di 135,8 M€, istituito con D.G.R. n. 1788 del 06.08.2014 e la cui gestione è stata affidata a PugliaSviluppo, che, in combinazione con la garanzia *tranché cover*, favorisce un accesso più agevole ai finanziamenti. Attraverso un intermediario finanziario che eroga un contributo al finanziamento condividendone al contempo il rischio del credito, vengono infatti rese disponibili per le PMI maggiori risorse a condizioni preferenziali in termini di riduzione del tasso di interesse.

Nel corso dello stesso anno 2014 è stato bandito da Puglia Sviluppo l'Avviso Pubblico (BURP n. 113 del 21.08.2014) per la selezione di soggetti abilitati allo svolgimento dell'attività creditizia per la realizzazione di portafogli di finanziamenti da erogare a PMI operanti nella Regione Puglia. I quattro istituti di credito aggiudicatari (Banca Unicredit, Banca Popolare Pugliese, Banca Popolare di Bari e Banca Monte dei Paschi di Siena) si sono impegnati, a fronte di un impiego complessivo di 50 M€ del Fondo Finanziamento del Rischio, a sviluppare portafogli finanziari per un totale di 167,2 M€.

Sempre con riferimento agli strumenti di ingegneria finanziaria operanti a valere sull'Azione 6.1.13 si segnalano il Fondo Controgaranzia ed il Fondo *Tranched Cover*.

Rispetto al **Fondo Controgaranzia**, rimodulato nel 2014 (con D.G.R. n. 1788 del 06.08.2014) ad un importo di 5 M€, Puglia Sviluppo S.p.A., al termine di n. 2 procedure di evidenza pubblica, ha abilitato n. 5 Confidi alla certificazione del merito creditizio delle imprese (Avviso pubblico del 16.08.2012, BURP n. 119 e Avviso pubblico del 18.07.2013, BURP n. 99). Il 5 agosto 2013 e il 3 settembre 2014, Puglia Sviluppo ha lanciato le *Calls* per l'attuazione del Fondo di Controgaranzia al fine di prestare garanzie in favore di Confidi operativi nella Regione Puglia. Le controgaranzie possono essere attivate dopo la stipula dell'Accordo Convenzionale fra Puglia Sviluppo S.p.A. ed i Confidi.

In relazione al **Fondo *Tranched Cover***, per il quale sono stati stanziati 20 M€, Puglia Sviluppo S.p.A. ha bandito n. 2 procedure di evidenza pubblica per selezionare operatori finanziari in grado di realizzare portafogli di finanziamenti da erogare a PMI. Al termine di tali procedure sono stati selezionati n. 4 Istituti Bancari (Unicredit, Monte dei Paschi di Siena, Banca Popolare di Bari e Banca Popolare di Puglia e Basilicata) che, a fronte di risorse assegnate per 15,7 M€, si sono impegnati a sviluppare portafogli finanziari per un totale di 215 M€.

L'intervento di Puglia Sviluppo per tale strumento di ingegneria finanziaria si sostanzia nel garantire le prime perdite (*tranche junior*) registrate nel portafoglio creditizio per un importo pari all'80% delle stesse. La garanzia è di tipo pignoratizio, costituita nella forma del *cash collateral*.

Notevoli i progressi registrati nel 2014 sugli altri due strumenti di ingegneria finanziaria previsti a valere sulla Linea di Intervento 6.1: il Fondo per mutui NIDI (a valere sull'Azione 6.1.5) e i fondi di garanzia Confidi (a valere sull'Azione 6.1.6).

Attraverso il **Fondo NIDI** sono stati concessi nel 2014 mutui a n. 248 imprese diffuse su tutto il territorio regionale per un ammontare di 12,3 M€ di finanziamenti pubblici cui hanno fatto seguito erogazioni per quasi 1 M€. In relazione ai **CONFIDI** si segnala che, completati gli interventi del primo avviso del 2009,

rispetto al secondo avviso del 2012 sono pervenute complessivamente oltre n. 3.700 domande e richieste garanzie per 395 M€.

2.149 risultano le imprese che a fine 2014 hanno ottenuto garanzie per un ammontare complessivo di 198,7 M€ che hanno sviluppato investimenti per 248,4 M€.

Un ulteriore strumento di ingegneria finanziaria previsto sul FESR è, infine, a valere sulla **Linea di Intervento 6.3**, Azione 6.3.3. Si tratta di un **Fondo per mutui**, istituito con D.G.R. n. 377 del 07/03/2013 e disciplinato con successiva D.G.R. n. 859 del 03.05.2013, con una dotazione finanziaria di 12,5 M€, per la realizzazione di progetti di promozione internazionale volti alla penetrazione commerciale e alla collaborazione industriale a favore delle reti per l'internazionalizzazione costituite da PMI pugliesi. Nel corso del 2014 sono intervenute modifiche (con D.G.R. n. 2781 del 23.12.2014) all'Accordo di finanziamento dovute da un lato all'adeguamento del Regolamento regionale n. 15 del 1 agosto 2014 relativo agli aiuti *de minimis* alla nuova normativa comunitaria e, dall'altro, all'ampliamento della platea dei beneficiari dell'Azione 6.3.3 alle medie imprese in forma singola. Conseguentemente, si è resa necessaria una proroga (stabilita con D.D. n. 3 del 30.01.2015) della scadenza per la presentazione delle istanze di finanziamento al 30.09.2015 al fine di garantire una maggiore partecipazione allo strumento agevolativo.

Il finanziamento previsto, che non può superare il limite massimo dell'80% della spesa ritenuta ammissibile, è erogato attraverso un contributo in conto esercizio (fino ad un massimo del 40% della spesa ammissibile) e un mutuo a tasso agevolato (sempre fino ad un massimo del 40% della spesa ammissibile).

Nell'Allegato 4 al presente Rapporto viene riportata la tabella contenente informazioni di dettaglio relativamente agli importi (ripartiti in quota comunitaria e cofinanziamento nazionale) erogati con gli strumenti di ingegneria finanziaria, nonché quelli versati ai beneficiari finali.

2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

2.1.5.1 Principali tipologie di destinatari, settori o zone specifiche

Gli interventi del PO finanziati evidenziano, al 31/12/2014, le seguenti principali tipologie di soggetti Beneficiari:

Asse	Linea di Intervento	Beneficiari	Importo certificato (in euro)	% (sul totale certificato)
I	1.1 – Sostegno alle attività di ricerca delle imprese	PMI, grandi imprese, Micro e piccole imprese innovative (secondo la definizione ed i criteri riportati nell'art. 3 e nell'art. 6 del regolamento regionale n. 20/2008 e ss.mm.ii.).	90.886.952,79	2,88%
	1.2 - Rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico della regione a sostegno della domanda delle imprese	Regione Puglia, Enti pubblici di ricerca, PMI e organismi di ricerca, Università, ENEA, ARTI.	60.796.023,18	1,92%
	1.4 - Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI	Regione Puglia (per il tramite della società in house InnovaPuglia SpA), PMI, Organismi di ricerca.	11.648.941,90	0,37%
	1.5 - Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali	Amministrazioni pubbliche locali, Regione Puglia (per il tramite della società in house InnovaPuglia SpA); istituti scolastici di primo e secondo grado.	59.378.582,90	1,88%
II	2.1 – Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche	Regione Puglia, Amministrazioni Comunali, Enti Locali, Gestore SII, ARPA, Autorità di Bacino, Autorità Idrica Pugliese, Consorzi di Bonifica, soggetti privati e/o persone fisiche, imprese e/o persone giuridiche, Enti/Istituti pubblici di ricerca e/o Università.	235.124.920,94	7,44%
	2.2 – Sistema idrico di approvvigionamento e distribuzione idrica	Gestore Servizio Idrico Integrato.	125.523.713,12	3,97%
	2.3 – Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico, e di erosione delle coste	Regione Puglia, Enti locali, Amministrazioni comunali, Province pugliesi, Autorità di Bacino, Consorzi di Bonifica.	91.254.898,97	2,89%
	2.4 – Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego	Piccole e medie imprese.	24.165.163,04	0,76%

Asse	Linea di Intervento	Beneficiari	Importo certificato (in euro)	% (sul totale certificato)
	2.5 – Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	Regione Puglia, Enti locali in forma singola o associata, Amministrazioni pubbliche.	95.825.846,79	3,03%
III	3.1 – Programma di interventi per l'infrastrutturazione sanitaria territoriale	Regione Puglia, Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere del SSR, Soggetti privati aventi organizzazioni di impresa, Enti religiosi e altre imprese sociali e organizzazioni Onlus (coop. sociali e loro consorzi, fondazioni, organizzazioni di promozione sociale) operanti nel Terzo settore, Ospedali privati classificati.	250.693.020,94	7,93%
	3.2 - Programma di interventi per l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria territoriale	Regione Puglia, Province, Comuni singoli e Comuni associati in Ambiti territoriali sociali e loro Consorzi (ex l.r. n. 19/2006), Aziende Sanitarie Locali, Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, Fondazioni e altre Imprese, Altri Soggetti privati in regime o.n.l.u.s., Enti religiosi, Società a totale partecipazione pubblica, Concessionari di pubblici servizi, PMI.	176.670.508,11	5,59%
	3.3 – Interventi per l'inclusione sociale	Strutture e servizi socio-sanitari e socio-assistenziali-educativi, soggetti pubblici e privati.	4.518.933,14	0,14%
	3.4 – Interventi per la legalità e la sicurezza	Regione Puglia, Comuni e Province pugliesi (associati in Ambiti territoriali sociali (ex l.r. n. 19/2006, o altre loro aggregazioni). Soggetti in possesso dei requisiti previsti dalle Leggi 109/96 e 296/2006 a cui è stato affidato in gestione un bene confiscato per non meno di 20 anni.	7.240.832,94	0,23%
IV	4.1 - Promozione e infrastrutture turistiche	Regione Puglia ed Enti pubblici	131.905.989,73	4,17%
	4.2 – Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale	Regione Puglia, Enti pubblici, Enti ecclesiastici	117.082.353,82	3,71%
	4.3 – Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo	Regione Puglia, Enti locali e loro Consorzi, organismi e fondazioni interamente finanziati da Enti pubblici, imprese di piccole dimensioni.	53.263.188,84	1,69%
	4.4 - Interventi per la rete ecologica	Regione Puglia, Enti locali, enti gestori delle aree protette.	21.526.709,52	0,68%
V	5.1 - Consolidamento e rafforzamento dei nodi portuali	Autorità portuali, Enti locali, Interporto, Consorzi ASI e SISRI.	4.185.974,31	0,13%

Asse	Linea di Intervento	Beneficiari	Importo certificato (in euro)	% (sul totale certificato)
	5.2 – Adeguamento e potenziamento dei sistemi di trasporto in ambito urbano	Enti locali, Soggetti titolari di contratto di servizio pubblico locale.	237.320.539,54	7,51%
	5.3 – Sviluppo del sistema logistico	Interporto Regionale della Puglia S.p.A.	266.817,38	0,01%
	5.4 – Adeguamento e potenziamento delle ferrovie locali	Soggetti titolari di contratto di servizio pubblico locale.	375.191.713,95	11,87%
VI	6.1 – Interventi per la competitività delle imprese	Grandi e Medie imprese singole o associate a PMI, Micro e piccole imprese, Consorzi di garanzia, Contratti di rete.	644.669.429,49	20,40%
	6.2 – Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi	Enti locali e Consorzi aree di sviluppo industriale.	97.262.490,94	3,08%
	6.3 – Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese	Regione Puglia, Amministrazioni Locali, Sistemi e distretti produttivi, Distretti tecnologici e sistema regionale della ricerca e innovazione, Imprese nazionali e/o estere (che intendono attuare progetti di investimento e/o collaborazione produttiva in Puglia), PMI e Consorzi.	48.126.298,89	1,52%
VII	7.1 - Piani integrati di sviluppo urbano	Enti locali.	54.745.985,33	1,73%
	7.2 - Piani integrati di sviluppo territoriale	Enti locali.	57.451.196,80	1,82%
VIII	8.1 – Interventi a supporto della partecipazione nell'attuazione del Programma Operativo	Regione Puglia, Amministrazioni Pubbliche, Enti Locali e loro associazioni, Partenariato Economico Sociale e Associazioni, Imprese.	2.992.450,79	0,09%
	8.2 – Assistenza Tecnica al PO	Regione Puglia.	79.791.171,54	2,53%
TOTALE PO			3.159.510.649,63	

Nel rispetto dell'art. 7, paragrafo 2, lettera d) del Reg. CE n. 1828/2006, l'AdG ha pubblicato la lista dei Beneficiari nella specifica sezione della pagina *web*³ dedicata al Programma Operativo.

³ <http://www.fesr.regione.puglia.it>

2.1.5.2 Selezione delle operazioni

Conformemente all'art. 65 del Regolamento CE n. 1083/2006, le operazioni cofinanziate sono state selezionate sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 febbraio 2008 e successivi aggiornamenti, di cui si fornisce di seguito un quadro riepilogativo segnalando che nessuna modifica è intervenuta nel corso del 2014.

MODIFICHE AI CRITERI DI SELEZIONE DEL P.O. FESR 2007-2013				
Asse	Linea di intervento	Modifiche intervenute	Riferimenti nota di attivazione procedura scritta consultazione CdS	Riferimenti nota di chiusura procedura scritta consultazione CdS
I	1.3	Eliminazione Linea di Intervento (passaggio al PAC)	Nota n. 3406 del 9 agosto 2012	Nota n. 3967 del 25 settembre 2012
	1.5	TIPOLOGIE DI AZIONE/ OBIETTIVI OPERATIVI	Modifiche ai criteri di selezione approvate in seno alla seduta del CdS dell'11 maggio 2011	
			Nota n. 3406 del 9 agosto 2012	Nota n. 3967 del 25 settembre 2012
II	2.1	BENEFICIARI	Nota n. 1874 del 29 marzo 2010	Nota n. 3059 del 26 maggio 2010
		TIPOLOGIA DI INTERVENTO	Nota n. 3406 del 9 agosto 2012	Nota n. 3967 del 25 settembre 2012
			Nota n. 1874 del 29 marzo 2010	Nota n. 3059 del 26 maggio 2010
	2.2	BENEFICIARI	Nota n. 3406 del 9 agosto 2012	Nota n. 3967 del 25 settembre 2012
	2.4	TIPOLOGIE DI AZIONE	Nota n. 3406 del 9 agosto 2012	Nota n. 3967 del 25 settembre 2012
	2.5	BENEFICIARI	Modifiche ai criteri di selezione approvate in seno alla seduta del CdS del 18 giugno 2010	
		REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	Nota n. 3406 del 9 agosto 2012	Nota n. 3967 del 25 settembre 2012
III	3.1	BENEFICIARI	Modifiche ai criteri di selezione approvate in seno alla seduta del CdS dell'11 maggio 2011	
IV	4.1	CRITERI DI SELEZIONE	Nota n. 3406 del 9 agosto 2012	Nota n. 3967 del 25 settembre 2012
	4.3	BENEFICIARI	Nota n. 1379 del 9 marzo 2009	Nota n. 1482 del 17 marzo 2009
		BENEFICIARI	Modifiche ai criteri di selezione approvate in seno alla seduta del CdS dell'11 maggio 2011	
		TIPOLOGIA DI INTERVENTO		
V	4.4	CRITERI DI SELEZIONE	Nota n. 3406 del 9 agosto 2012	Nota n. 3967 del 25 settembre 2012
	5.1	BENEFICIARI	Modifiche ai criteri di selezione approvate in seno alla seduta del CdS dell'11 maggio 2011	
	5.2	TITOLO LINEA DI INTERVENTO/ TIPOLOGIE DI AZIONE/ OBIETTIVI OPERATIVI/ CATEGORIE DI SPESA		

MODIFICHE AI CRITERI DI SELEZIONE DEL P.O. FESR 2007-2013				
Asse	Linea di intervento	Modifiche intervenute	Riferimenti nota di attivazione procedura scritta consultazione CdS	Riferimenti nota di chiusura procedura scritta consultazione CdS
VII	7.1	TITOLO LINEA DI INTERVENTO/ OBIETTIVO SPECIFICO/ OBIETTIVI OPERATIVI/ TIPOLOGIA DI AZIONE/ INDICATORE CORRELATO	Nota n. 3406 del 9 agosto 2012	Nota n. 3967 del 25 settembre 2012
	7.2	TITOLO LINEA DI INTERVENTO/ OBIETTIVO SPECIFICO/ OBIETTIVI OPERATIVI/ TIPOLOGIA DI AZIONE/ INDICATORE CORRELATO		
VIII	8.1	OBIETTIVO OPERATIVO	Nota n. 1379 del 9 marzo 2009	Nota n. 1482 del 17 marzo 2009
		BENEFICIARI	Nota n. 3782 del 29 giugno 2010	Nota n. 4216 del 19 luglio 2010
			Nota n. 3406 del 9 agosto 2012	Nota n. 3967 del 25 settembre 2012
	8.2	OBIETTIVO OPERATIVO	Nota n. 1379 del 9 marzo 2009	Nota n. 1482 del 17 marzo 2009
		BENEFICIARI	Nota n. 3406 del 9 agosto 2012	Nota n. 3967 del 25 settembre 2012

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 56 del Regolamento generale, l'AdG ha autorizzato l'avvio di operazioni a valere sulle Linee di intervento del PO anche nella fase precedente l'approvazione dei suddetti criteri al fine di consentire il tempestivo avvio dell'attuazione 2007-2013, (cd. "operazioni di prima fase"); tale autorizzazione è stata concessa solo dopo aver effettuato una specifica attività di verifica di coerenza con gli obiettivi e con le tipologie di intervento previsti dal Programma e dalla linea di intervento⁴.

A partire da giugno 2009 le attività poste in essere dall'AdG e dai Responsabili delle Linee di Intervento si sono concentrate nell'esame dell'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute riguardanti le operazioni individuate sotto i seguenti profili:

- spesa sostenuta in data successiva all'1/01/2007
- spesa conforme alla normativa comunitaria nazionale vigente
- rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità
- rispetto del divieto del doppio finanziamento.

Relativamente alle agevolazioni alle imprese, l'AdG garantisce il rispetto dei seguenti aspetti:

- almeno il 70% delle risorse destinate alle spese per investimenti, non riguardanti ricerca e sviluppo sperimentale, è stato erogato a favore di PMI.

⁴ Al riguardo l'AdG ha fornito al Comitato di Sorveglianza una dettagliata informativa sull'iter seguito dalla struttura di gestione del Programma per le verifiche delle operazioni avviate prima dell'approvazione dei criteri di selezione (nota prot. AOO_091 n.6201 del 15/12/2009). Tale informativa costituisce l'allegato 1 del *Manuale delle procedure dell'AdG*, parte integrante del documento descrittivo del *Sistema di gestione e controllo* del Programma sul quale l'IGRUE e la Commissione Europea hanno espresso parere di conformità agli articoli 58-62 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

- la quota di risorse erogata a favore delle PMI non ha riguardato investimenti che hanno determinato una delocalizzazione da un altro Stato membro dell'Unione Europea.

2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato

Al 31/12/2014 non vi sono informazioni da fornire in merito alla restituzione o al riutilizzo di contributi in applicazione dell'art. 57 e dell'art. 98, § 2, del Reg. (CE) n. 1083/2006.

2.1.7 Analisi qualitativa

A fine 2014 il PO evidenzia un ulteriore significativo avanzamento sia in termini di impegni giuridicamente vincolanti, sia di spesa certificata. Le azioni realizzate hanno riguardato il potenziamento della spesa per investimenti nonché il sostegno agli investimenti del sistema produttivo regionale.

Tra gli Assi maggiormente performanti si segnala l'**Asse VI** *"Competitività dei sistemi produttivi e occupazione"* che si conferma determinante per il perseguimento del *target* di spesa di dicembre 2014 con un totale di spese certificate pari a oltre 790 M€ con particolare riferimento agli aiuti agli investimenti delle PMI (Linea di Intervento 6.1 *"Interventi per la competitività delle imprese"*) che hanno conseguito nel 2014 circa 645 M€ di spesa, attraverso sistemi mirati e selettivi di aiuti alle imprese (grandi imprese, PMI e micro imprese).

Importanti anche i risultati conseguiti dalla linea d'intervento 6.2 *"Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi"* che ha certificato oltre 97 M€ e dalla linea d'intervento 6.3 *"Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese"* (con oltre 48 M€ di spese certificate).

Il settore dei Trasporti (**Asse V**) registra una certificazione di spesa pari a quasi 617 M€, riferiti al potenziamento delle ferrovie locali con lo sviluppo del collegamento metropolitano e l'interramento di linee ferroviarie (per un importo di oltre 375 M€ di spesa certificata), nonché alla realizzazione di infrastrutture viarie stradali finalizzate all'adeguamento dei sistemi urbani ed extraurbani (con oltre 237 M€ di spese certificate).

Nell'ambito dell'**Asse II** *"Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo"* le spese certificate a fine 2014 ammontano a quasi 572 M€ con un incremento rispetto al 2013 di quasi 148 M€; in particolare, si segnala per gli interventi di tutela, uso sostenibile e risparmio delle risorse idriche (linea di intervento 2.1) una spesa certificata di oltre 235 M€.

I progetti più significativi riguardano la costruzione e l'ammodernamento di sistemi di collettamento e smaltimento delle acque meteoriche volti al conseguimento del rispetto dei limiti fissati dal D.Lgs. 152/06 e finalizzati anche ad attuare la separazione di reti pluviali dalle reti fognarie per assicurarne la migliore funzionalità.

Per la Linea di Intervento 2.2, gli interventi di potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica raggiungono spesa certificata per oltre 125 M€; di particolare rilievo risultano quelli concorrenti alla riduzione delle perdite delle reti idriche.

I progetti nel settore della mitigazione del rischio idrogeologico, (Linea di Intervento 2.3) hanno prodotto spesa certificata per oltre 91 M€ con la conclusione di 73 progetti.

Importanti interventi sono stati realizzati anche nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti e nella bonifica dei siti inquinati (a valere sulla Linea di Intervento 2.5), con spese certificate per quasi 96 M€; particolarmente rilevanti i progetti riferiti agli impianti di smaltimento rifiuti e lavori di bonifica e di caratterizzazione di siti inquinati di interesse nazionale e regionale.

Nel settore socio-sanitario l'**Asse III** ha certificato spesa per oltre 439 M€; le maggiori spese sono rendicontate sulla Linea 3.1 e si concentrano sull'Azione 3.1.1 "Programma di interventi per la infrastrutturazione sanitaria distrettuale" (con una spesa di oltre 250 M€) con specifico riferimento ad interventi di ammodernamento e riqualificazione delle strutture diagnostiche, di ricerca e cura del Sistema Sanitario Territoriale. Nello specifico, è stata privilegiata l'infrastrutturazione sanitaria per la rete dei servizi sanitari dei distretti pugliesi e dei dipartimenti di prevenzione, attraverso il potenziamento tecnologico e strutturale dei servizi territoriali dei distretti sociosanitari.

Significativa risulta la spesa certificata relativa alla Linea 3.2, (quasi 177 M€) riferita, in particolare alle Azioni 3.2.1 "Programma di interventi per il potenziamento dell'offerta di servizi socio assistenziali e sociosanitari" e 3.2.2 "Infrastrutturazione sociale per accrescere la disponibilità dei posti-bambino nelle strutture pubbliche per la prima infanzia", con specifico riferimento ad interventi collocati in una più ampia strategia di potenziamento e qualificazione della rete di strutture socio-assistenziali, socio-educative e socio-sanitarie.

L' **Asse IV** "*Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo*" ha realizzato spesa per quasi 324 M€; tutte le Linee di Intervento dell'Asse hanno contribuito nel 2014 all'avanzamento della spesa: la Ldl 4.1 "Infrastrutture, promozione e valorizzazione dell'economia turistica" (per circa 131 M€ di spesa certificata), la Ldl 4.2 "Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale" (con spesa certificata per 117 M€), la Ldl 4.3 "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo" (spesi oltre 53 M€) e la Ldl 4.4 "Interventi per la rete ecologica" (per oltre 21 M€ certificati).

Gli interventi finanziati riguardano le infrastrutture turistiche (porti, *waterfront*, ostelli della gioventù) e la promozione turistica; il recupero ed il restauro di complessi monumentali, teatri storici, musei, biblioteche e l'allestimento di forniture e servizi di questi ultimi; le iniziative artistiche e culturali volte alla valorizzazione turistica del territorio.

Per l'**Asse I** "*Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività*" le spese certificate a fine 2014 ammontano a circa 223 M€; gli interventi finanziati riguardano il sostegno alle attività di ricerca delle imprese (Linea di Intervento 1.1 con quasi 91 M€ di spesa), il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico della Regione a sostegno della domanda delle imprese (Ldl 1.2 con quasi 61 M€ di spesa), la diffusione delle TIC nelle PMI (Ldl 1.4 con circa 12 M€ di spesa) e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali (Ldl 1.5 con spesa per oltre 59 M€).

L'**Asse VII** "*Competitività e attrattività delle Città e dei sistemi urbani*", ha certificato spesa per oltre 112 M€, con progetti concernenti la riqualificazione dell'ambiente urbano, la tutela del patrimonio storico – culturale, paesaggistico, ambientale, il recupero funzionale e qualitativo delle urbanizzazioni, l'integrazione delle funzioni e degli interventi, la riconversione in chiave ecologica degli spazi urbani, nonché il ricorso alla creatività giovanile quale fattore di integrazione, inclusione e sviluppo economico ed occupazionale.

Focus "Obiettivi di servizio"

Nel 2014 si segnala la conclusione delle istruttorie tecniche per tutti gli ambiti di riferimento degli OdS ad eccezione della fase istruttoria riferita alla "Gestione dei rifiuti" che risulta in fase di approvazione dal Gruppo tecnico Nazionale.

Di seguito si analizza l'andamento dei principali Indicatori di sviluppo, riferiti, sulla base dei dati disponibili, agli ambiti prioritari di intervento degli obiettivi di servizio.

In merito all'indicatore "**Diffusione dei servizi per l'infanzia**" (S.04) (percentuale di Comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia, asilo nido, micronidi o servizi integrativi e innovativi, sul totale dei Comuni

della regione), al 2012⁵ si registra in Puglia una percentuale del 38,0%, (era il 24% nell'anno di riferimento della *base line* 2004) dato di gran lunga superiore al dato medio delle Regioni del Mezzogiorno (che si attesta intorno al 32,5%), nonché allo stesso valore target fissato a livello nazionale (35%).

In particolare è pari a 92 il numero di Comuni che ha attivato il servizio di asilo nido (**S.04a**), 12 sono i Comuni che hanno attivato micronidi, servizi integrativi e/o innovativi (**S.04b**); il numero dei Comuni che ha attivato almeno un servizio di asili nido o micronidi, servizi integrativi e/o innovativi (**S.04c**) è pari a 98.

In relazione all'indicatore **"Presa in carico ponderata degli utenti dei servizi per l'infanzia" (S.05)**, si registra in Puglia un valore al 2012⁶ del 4,4%, (percentuale di bambini tra zero e il compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia di cui il 70% in asili nido, sul totale della popolazione in età 0-3 anni), lievemente inferiore alla media meridionale del 5%.

Per gli indicatori **S.04-S.05**, in base ai dati forniti dall'Osservatorio Regionale Politiche Sociali (OSR) si conferma l'andamento positivo, già registrato dalla Banca Dati Nazionale, riferito ai servizi per l'infanzia. Se l'indicatore fino al 2012 è quello tratto dalla rilevazione ISTAT della spesa sociale dei Comuni, e come tale riferito esclusivamente ai posti nido per i quali la compartecipazione delle rette passa dal bilancio dei Comuni pugliesi, esponiamo per le annualità 2013 – 2014 l'indicatore relativo al numero dei posti nido realmente occupati, sia con accesso diretto da parte delle famiglie sia con accesso veicolato dagli elenchi e dalle liste d'attesa gestite dai Comuni per la compartecipazione della retta. Sulla base dei dati prodotti dall'osservatorio Regionale delle Politiche sociali si evince, infatti, che le n. 660 unità di offerta attive sul territorio regionale sviluppano una offerta di numero posti-utente superiore ai 15.000 posti, di cui il 36% circa a titolarità pubblica.

Considerando una popolazione residente tra 0 e 3 anni (0-36 mesi) in Puglia pari a 104.085 unità, il sistema di offerta in questo momento formalmente autorizzato e attivo in Puglia assicura una **capacità di accoglienza nei servizi per la prima infanzia pari a 14,46 posti-utente ogni 100 bambini** 0-36 mesi (l'obiettivo nazionale è pari a 12 posti nido ogni 100 bambini).

Dall'elenco analitico di tutte le strutture e i servizi autorizzati al funzionamento si evince che rispetto ai 45 Ambiti territoriali solo 1 Ambito territoriale non ha neppure una unità di offerta attiva sul suo territorio, e si tratta dell'Ambito territoriale di Vico del Gargano, che associa tutti i Comuni della zona nord del Gargano e le Isole Tremiti, che sono tutti Comuni molto piccoli, con un tasso di anzianità e un carico sociale superiore alla media regionale.

Inoltre sono 168 su 258 i Comuni serviti almeno da una sezione di asilo nido o sezione primavera o da un centro ludico, e quindi il **65% dei Comuni pugliesi è coperto da servizi** per la prima infanzia (l'obiettivo nazionale è il 35% dei Comuni coperti dal servizio nido).

L'indicatore **"Presa in carico degli anziani per il servizio di assistenza domiciliare integrata" (S.06)** registra al 2012⁷ il valore di 2,2% a fronte di una media meridionale pari al 3,3% (Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata rispetto al totale della popolazione anziana- 65 anni e oltre); il dato relativo al numero di anziani trattati in assistenza domiciliare integrata (**S.06a**), al 2012, è pari a 17.064 unità su un totale di 779.692 anziani (**S.06b**), aumentato notevolmente rispetto al dato 2011 pari a 15.117. A seguito di specifiche iniziative in corso di elaborazione, anche tale indicatore è destinato ad incrementarsi, avvicinandosi ulteriormente al target fissato a livello nazionale (3,5%).

⁵ ultimo dato ISTAT disponibile, aggiornato a Ottobre 2014

⁶ ultimo dato ISTAT disponibile, aggiornato a Ottobre 2014

⁷ ultimo dato ISTAT disponibile, aggiornato a Ottobre 2014

I progetti che concorrono al raggiungimento degli obiettivi degli indicatori sopra evidenziati, risultano ricompresi in gran parte nella Linea di Intervento 3.2 del PO FESR "Programma di interventi per l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria territoriale".

Nello specifico, i Servizi di cura per la prima infanzia ed in particolare per gli interventi di realizzazione e/o riqualificazione di asili nido, riguardano le azioni 3.2.2 e 3.2.3 per le quali sono stati certificati, nel 2014, pagamenti per un ammontare superiore ai 42,4 M€ (quasi 4 M€ in più rispetto allo scorso anno) per la realizzazione di n. 164 interventi sull'intero territorio regionale.

In relazione ai servizi di cura per gli anziani ed in particolare agli interventi di realizzazione e/o riqualificazione di residenze e/o centri diurni socio sanitari assistenziali e attrezzature a supporto di anziani assistiti a domicilio (azione 3.2.1), si è registrato un aumento considerevole della spesa rispetto al 2013, pari ad oltre 23 M€. Nel complesso sono state certificate spese superiori ai 134,2 M€, per un totale di oltre 400 interventi finanziati.

In particolare, al raggiungimento dell'indicatore **S.05** concorre anche l'erogazione dei Buoni Servizio di Conciliazione realizzati a valere sulle risorse PO FESR, Azione 3.3.1 (linea d'intervento 3.3) per un importo finanziato di 25 M€. Obiettivo principale è sostenere la domanda e l'accesso delle famiglie pugliesi ai servizi per la prima infanzia, con priorità ma non in via esclusiva ai posti nido e dei centri ludici.

Per quanto riguarda gli Obiettivi di Servizio afferenti la "**Gestione dei rifiuti urbani**" la linea 2.5 contribuisce al conseguimento dei target dei tre indicatori specifici, quali:

- **rifiuti solidi urbani smaltiti in discarica (S.07);**
- **incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani (S.08);**
- **incremento della quantità di frazione organica avviata alla produzione di *compost* di qualità (S.09).**

Per l'indicatore **S.07**, nel 2013⁸, la quantità di rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante è pari a 315,4 kg, circa il 60% dei rifiuti urbani prodotti, (il valore target fissato è pari a 230 Kg per abitante) in lieve peggioramento rispetto ai valori degli anni precedenti (il valore del 2011 era pari a 303,4 Kg, il 2012 288,8 kg).

L'indicatore **S.08**, indica che la percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani è pari, nel 2013⁹, al 22,0%; con un lieve miglioramento rispetto al 2011 (16,5%) e al 2012 (17,6%). I dati in possesso della Regione per il 2014 indicano al riguardo una percentuale di raccolta differenziata pari al 27,5%.

La percentuale di frazione umida trattata in impianti di compostaggio (sulla frazione di umido nel rifiuto urbano totale- **S.09**) è pari, nel 2013¹⁰, al 25,1%, valore superiore a quello target fissato al 20% e in miglioramento rispetto al valore del 2011 (18,2%) e del 2012 (23,8%).

Al 31/12/2014, gli interventi della Linea 2.5 "Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" (in particolare per le azioni 2.5.1, 2.5.3, 2.5.5) hanno registrato una spesa certificata per circa 25,5 M€ con particolare riferimento ai progetti afferenti la realizzazione dei Centri Comunali di Raccolta per la realizzazione di punti ecologici (CCR) con l'obiettivo di ottimizzare i servizi di igiene urbana e acquisire mezzi e attrezzature per la raccolta differenziata.

In relazione all'indicatore "**Percentuale di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale**" (**S.10**) i dati sull'efficienza nella distribuzione dell'acqua per il consumo domestico

⁸ ultimo dato ISTAT disponibile, aggiornato a Novembre 2014

⁹ ultimo dato ISTAT disponibile, aggiornato a Ottobre 2014

¹⁰ ultimo dato ISTAT disponibile, aggiornato a Ottobre 2014

relativi all'anno 2012¹¹ evidenziano un livello pari al 65,4%. Il positivo impatto delle azioni di risanamento messe in campo dal soggetto gestore per il recupero idrico porterà ad un significativo miglioramento della situazione presente al 2012.

In particolare, l'Azione 2.2.2 – “Interventi finalizzati al recupero di risorse idriche attraverso la riabilitazione delle reti idriche di distribuzione” mira alla riduzione delle cosiddette perdite “strutturali”, cioè vere e proprie rotture delle tubazioni di approvvigionamento dell'acqua, dei filamenti nelle reti di distribuzione idrica e dei serbatoi di raccolta.

Rispetto a tale finalità, sono di particolare interesse i progetti di manutenzione straordinaria e infrastrutturazione delle reti funzionali al miglioramento della gestione del servizio di distribuzione idrica e concorrenti alla riduzione delle perdite per un importo complessivo di 35 M€ in corso di ultimazione che contribuiscono ad elevare il valore dell'indicatore in questione.

I dati relativi all'evoluzione dell'indicatore **S.11 - “Quota di popolazione equivalente servita da depurazione”** (Abitanti equivalenti serviti effettivi da impianti di depurazione delle acque reflue urbane con trattamento secondario e terziario sugli abitanti equivalenti totali urbani della regione), aggiornati all'anno 2012¹², indicano una percentuale pari al 68,2%, a fronte del 63,7 della media meridionale, evidenziando un trend positivo che comporta il pieno recupero della distanza da colmare ai fini del conseguimento dell'obiettivo finale da raggiungere (70% del livello di copertura).

Tale processo è il risultato di una serie di azioni che la Regione Puglia ha avviato negli ultimi anni e che, ha portato ad un consistente incremento della potenzialità dei depuratori.

Da qui la riconferma della strategia complessivamente programmata ai fini del conseguimento del target.

Al 31/12/2014 le operazioni a valere sulle Linee 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3, 2.1.4 e 2.2.2 che concorrono al raggiungimento dei target degli obiettivi di servizio del Servizio Idrico Integrato hanno contribuito alla certificazione della spesa per oltre 170,5 M€.

Sempre in tema di Obiettivi di Servizio va, infine, sottolineato il consistente progresso fatto registrare dalla Puglia in tema di **Istruzione**, sia in relazione alla riduzione dei livelli di dispersione scolastica (percentuale al 19,9% nel 2013¹³), sia per quanto concerne il sensibile miglioramento delle competenze di base (lettura e matematica): a tale riguardo si sottolinea che gli interventi previsti dalla linea 1.5 del PO FESR a favore del potenziamento tecnologico dei laboratori delle scuole pugliesi contribuiscono concretamente a sostenere tali tendenze positive, rafforzando ulteriormente le strategie di intervento predisposte a valere sui PON nazionali e sul PO FSE Puglia 2007-2013.

A. Attuazione del principio di Pari Opportunità e Non Discriminazione

Ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e nel rispetto di quanto previsto al punto 5.4.1 del Programma Operativo, il principio di pari opportunità e non discriminazione è stato integrato e promosso nelle varie fasi di attuazione del Programma in una logica di *mainstreaming* degli interventi seguendo un approccio strategico orizzontale volto a perseguire la parità di genere e a prevenire ogni discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale.

¹¹ ultimo dato ISTAT disponibile, aggiornato a Ottobre 2014

¹² ultimo dato ISTAT disponibile, aggiornato a Ottobre 2014

¹³ ultimo dato ISTAT disponibile, aggiornato a Maggio 2014

Con il D.P.G.R. n. 886 del 24/09/2008, modificato con D.P.G.R. n. 861 del 24/09/2009, è stata istituita la *Referente per le Pari Opportunità del PO FESR 2007-2013* alla quale è assegnata la responsabilità dell'attuazione dei principi di Pari Opportunità e Non Discriminazione all'interno del Programma operativo, sia in fase di programmazione, sia di attuazione. Al fine di garantire i necessari interventi, la struttura della Referente per le Pari Opportunità è supportata da tre funzionarie di categoria D specificatamente qualificate in materia di Pari Opportunità.

In particolare il citato D.P.G.R. prevede il parere preventivo obbligatorio, ancorché non vincolante, da parte della Referente per le Pari Opportunità sia in fase di elaborazione dei piani pluriennali di attuazione, sia sui singoli bandi e avvisi pubblici per la selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento. La Referente ha dato organicità e coerenza al proprio intervento per garantire il rispetto dei due principi, intervenendo nella fase di riscrittura dei Piani pluriennali di attuazione e nella fase precedente la pubblicazione degli avvisi.

A.1 Pareri preventivi obbligatori sui PPA, sui bandi e avvisi pubblici.

La referente per le Pari Opportunità nell'anno 2014, ha analizzato ed espresso proposte di integrazione al Programma Pluriennale di Attuazione con riferimento agli Assi I *"Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività"*, II *"Uso sostenibile delle risorse ambientali"* e IV *"Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo"* ed ha redatto pareri riguardando i seguenti avvisi/procedure:

- a. avviso relativo all'Asse I - Linea di intervento 1.5. - Azione 1.5.2 - Intervento *"Patti per la città"*;
- b. avviso relativo all'Asse II - Linea di intervento 2.1 - Azione 2.1.5 Avviso Pubblico *"Selezione di interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana"*;
- c. procedura negoziata relativa all'Asse IV - Linea di intervento 4.4 - Azione 4.4.3 Tipologia di intervento B - Aggiornamento dei formulari standard Rete Natura 2000, redazione delle Misure di Conservazione sito e habitat/specie specifici per 44 Siti Rete Natura 2000, appartenenti alla Regione Biogeografica Mediterranea e redazione del manuale sulle Misure di Conservazione relativo a tutti i siti Rete Natura 2000 della Puglia;
- d. procedura negoziata relativa all'Asse IV - Linea di intervento 4.4 - Azione 4.4.3 Tipologia di intervento B - Redazione del Piano di Gestione e del relativo regolamento, secondo quanto previsto dalle direttive *"Habitat"* (CEE 92/43/CEE) " e *"Uccelli"* (79/409/CEE) del SIC IT IT9130005 *"Murgia di Sud Est"*.

A.2 Azioni specifiche nell'ambito delle politiche di genere regionali correlate ad alcuni Assi del P.O. FESR 2007-2013.

Il Programma Operativo, in coerenza con l'attuazione delle politiche di genere perseguite dalla Regione (sancite dalla Legge regionale n. 7 del 21/03/2007 *"Norme per le politiche di genere e la conciliazione vita - lavoro"*), ha raggiunto, nel 2014, significativi obiettivi nel favorire le pari opportunità e, soprattutto, nel migliorare la qualità della vita delle cittadine e dei cittadini pugliesi. Nel corso dell'annualità le attività di promozione delle pari opportunità e della non discriminazione hanno trovato la loro declinazione su alcuni temi cardine: la conciliazione vita-lavoro; la lotta agli stereotipi di genere. Tutte le attività si sono svolte in raccordo con la **Consigliera regionale di Parità**.

Rispetto al tema della **conciliazione vita-lavoro**, la struttura referente per le Pari Opportunità ha provveduto a sperimentare la messa a punto di strumenti di conciliazione vita-lavoro per la strutturazione di misure efficaci e durature.

Gli interventi con impatto diretto sulle condizioni di conciliazione vita-lavoro hanno riguardato prevalentemente i seguenti Assi del PO FESR:

- **Asse III “Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l’attrattività territoriale”.**

Nell'ambito degli interventi infrastrutturali per la realizzazione e l’adeguamento di servizi per l’infanzia, ma anche per le fasce deboli della popolazione, connessi con gli Obiettivi di Servizio S04 e S05, è proseguita e si è consolidata l’azione del **Catalogo on line**, avviata nel 2011, con le azioni destinate a infrastrutturare e qualificare l’offerta di servizi, al fine di:

- fornire risposte alla domanda esistente dei bisogni di conciliazione;
- sollecitare una domanda, spesso latente, di servizi che, se adeguatamente sostenuta, incide positivamente sul tasso dell’occupazione, soprattutto, femminile.

L’azione si pone l’obiettivo, da un lato, di ampliare e qualificare l’offerta di servizi, dall’altro, di sostenere la domanda delle famiglie cui viene riconosciuto un “buono servizio” da utilizzare presso le strutture inserite nel catalogo. Il Catalogo è aperto "a sportello" sia sul fronte della domanda che dell’offerta. Nel corso del 2014 sono ulteriormente incrementati numeri delle strutture iscritte al catalogo e delle famiglie che hanno fatto domanda. Alla data del 31 gennaio 2015 sono complessivamente n. 10.481 le domande di *Buoni servizio di conciliazione per minori* convalidate dagli Ambiti territoriali sociali.

La Struttura Referente P.O. affianca il Servizio regionale competente nella promozione dell’intervento sul territorio regionale nei numerosi incontri pubblici.

- **Asse VI “Competitività dei sistemi produttivi e occupazione”**

La struttura Referente P.O. è coinvolta attivamente nel processo regionale, promosso dal Servizio Ricerca e Innovazione, sulla Responsabilità sociale di Impresa (RSI) per la stesura condivisa del Piano regionale per la promozione della Responsabilità Sociale di Impresa. Nell’annualità 2014 la Struttura Referente Pari opportunità ha contribuito all’individuazione e definizione degli indicatori relativi alle tematiche sopra menzionate che sono confluite nei documenti predisposti dal gruppo nazionale e attualmente in consultazione nelle Regioni.

Sia pure riferiti alle attività del FSE si segnala per completezza che nel 2014 sono proseguite le attività di accompagnamento dei soggetti beneficiari per le rendicontazioni finali e sono state chiuse le istruttorie di tutti e 16 i **Patti Sociali di Genere**¹⁴. In considerazione del carattere sperimentale dell’intervento è stato predisposto un report di analisi valutativa degli esiti prodotti dalle esperienze realizzate dal quale sono scaturite indicazioni per la nuova programmazione dei Patti e un’ipotesi di modellizzazione degli stessi per il futuro. Sempre sul tema della flessibilità, nel 2014 è proseguita l’attuazione dell’intervento sperimentale previsto dal Piano straordinario del lavoro¹⁵, volto ad integrare il reddito ridotto in seguito al ricorso ad istituti contrattuali flessibili, quali ad es. il *part time*, il congedo parentale, per esigenze di carichi di cura familiare. Ultimati gli interventi del Fondo gestito dall’Ente Bilaterale del Terziario e quello gestito dall’Ordine degli Avvocati. Ancora in corso quelli degli altri due fondi, Artigianato e Turismo. L’intervento ha consentito l’erogazione di n. 1054 prestazioni.

¹⁴ L’attività è finanziata con risorse del bilancio autonomo regionale e con risorse nazionali del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, nell’ambito del Programma nazionale “Intesa Conciliazione vita lavoro” del Dipartimento Pari opportunità (per ulteriori dettagli cfr. anche RAE 2011).

¹⁵ L’attività è finanziata con risorse del bilancio autonomo regionale e con risorse nazionali del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, nell’ambito del Programma nazionale “Intesa Conciliazione vita lavoro” del Dipartimento Pari opportunità.

- **Asse VII “Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani”.**

Correlata all’Asse VII, al fine di favorire percorsi di inclusione urbana e valorizzare le differenze nei processi di sviluppo territoriale, in una ottica di parità e di non discriminazione, nel 2014 sono state implementate 14 Azioni sperimentali scaturite dagli studi di fattibilità per la realizzazione dei *Piani dei Tempi e degli Spazi* redatti dagli Ambiti territoriali (azione finanziata con il Fondo nazionale Politiche sociali). Le azioni in corso, prevedono interventi per la mobilità scolastica sostenibile, l’attivazione di reti sociali solidali, la revisione degli orari dei servizi al pubblico della PA, l’erogazione di servizi telematici. L’attività di sviluppo delle Azioni sperimentali prevista dai Piani Tempi e Spazi richiede forte integrazione con le Strutture competenti in materia di urbanistica e assetto del territorio.

A.3 Ulteriori azioni specifiche nell’ambito delle politiche di genere regionali

Nel periodo in esame, oltre alle iniziative sopra descritte per promuovere la dimensione di genere e favorire l’occupazione delle donne nelle imprese pugliesi, sono stati realizzati interventi di sensibilizzazione e comunicazione volti a favorire la diffusione e la conoscenza degli strumenti disponibili (catalogo *on line*, buoni servizio, progetto Rosa, Fondi per la flessibilità) e delle sperimentazioni in corso (Patti sociali di genere, Piani dei Tempi, RSI, Distretto famiglia) così da incrementare la consapevolezza negli attori territoriali ma anche nei singoli cittadini.

Nel corso del 2014 è proseguito l’impegno della struttura Referente PO sul tema della violenza contro le donne. Si è concluso il concorso di idee per la produzione di materiale inedito di comunicazione rivolto agli studenti delle scuole secondarie superiori della regione e sono stati selezionati 4 vincitori le cui proposte saranno utilizzate dalle campagne di comunicazione istituzionale per la prevenzione e la lotta contro la violenza di genere. Inoltre, si è concluso il percorso partecipato di stesura della Legge regionale contro la violenza “Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell’autodeterminazione” che è stata approvata il 14 luglio del 2014. Nell’ambito della comunicazione istituzionale (finanziata con risorse del Fondo nazionale Politiche sociali) è proseguita l’attività dell’Osservatorio sulla comunicazione di genere, incardinato presso la Struttura del Referente per le Pari Opportunità del PO FESR 2007 – 2013, in collaborazione con la Consigliera regionale di parità, la Commissione regionale pari opportunità e il Corecom. Ulteriori iniziative riguardano:

- a) Nel 2014 la struttura referente PO è stata impegnata nell’aggiornamento costante del Portale delle Pari Opportunità (www.pariopportunita.regione.puglia.it) per il quale ha predisposto la redazione dei testi e l’alimentazione continuativa del sito, con la produzione di newsletter a cadenza regolare su eventi, nuovi avvisi, risultati di ricerche.
- b) In seguito alla conclusione del Progetto LA.FE.MME. Lavoro Femminile Mezzogiorno, finanziato dal Ministero del Lavoro e promosso da ItaliaLavoro e dalla Consigliera regionale di parità, la struttura referente delle pari opportunità ha supportato la realizzazione del progetto sperimentale ***“Produttività e conciliazione lavoro-famiglia. Consulenti per il cambiamento aziendale in Puglia”*** affidato per l’attuazione ad Italia Lavoro, organismo pubblico che ha previsto la formazione di 25 giovani consulenti del cambiamento organizzativo, ispirato ai principi del benessere organizzativo e della conciliazione vita lavoro. Il progetto persegue l’obiettivo di sviluppare nelle imprese del sistema produttivo pugliese pratiche di welfare aziendale. Compito della Struttura referente PO è stato quello di accompagnare l’attuazione dell’intervento sia all’interno dell’Amministrazione che nelle imprese del territorio per costruire una sinergia fra interventi nazionali e regionali a rafforzamento delle politiche regionali di conciliazione.

La Struttura partecipa inoltre allo *steering committee*, istituito presso il Nucleo di Valutazione degli Investimenti della Regione Puglia, dei progetti di valutazione ex-post del POR Puglia 2000-2006 per garantire l’approccio *gender oriented*.

A.4 Azioni specifiche nell'ambito delle politiche di Non Discriminazione

In seguito alla firma del protocollo di Intesa con UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali - Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri), che ha dato avvio a una collaborazione stabile con la Regione Puglia, finalizzata a rafforzare la prevenzione e il contrasto di fenomeni discriminatori, è stato istituito il "Centro di coordinamento regionale antidiscriminazioni" e avviata la rete dei nodi locali, nel rispetto dell'Art. 16 del Reg. CE 1083/2006. Il Centro di Coordinamento regionale antidiscriminazioni si configura quale luogo di raccordo fra le diverse istituzioni e il terzo settore per l'attuazione della strategia e degli interventi previsti, il cui funzionamento è assicurato da una rete di nodi locali disseminati su tutto il territorio regionale.

Nel corso del 2014 è proseguita la partecipazione al progetto interregionale/transnazionale "Rafforzamento della rete per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni", promosso dalla Regione Piemonte a cui hanno aderito, oltre alla Puglia anche Unar, e le Regioni Emilia Romagna, Lazio, Calabria, Liguria, Lombardia, Sicilia; è stato avviato il percorso di rafforzamento dei nodi territoriali antidiscriminazione (allo stato 62) attraverso l'organizzazione di momenti seminariali per l'aggiornamento e l'omogenizzazione delle competenze degli operatori dei nodi. Per lo svolgimento dell'attività la Struttura Referente PO ha predisposto gli atti per l'individuazione, attraverso una procedura negoziata per la fornitura di un servizio di supporto specialistico al Centro di coordinamento regionale e alla rete dei nodi territoriali e segue costantemente tutte le attività svolte in tale ambito (il progetto è finanziato con il PO FSE Asse VII- Capacity Building).

B. Effetto dell'attuazione del PO FESR 2007-2013 sul Partenariato

Nel corso del 2014 il confronto con il partenariato si è incentrato sui seguenti temi:

- stato di avanzamento del PO FESR
- Programmazione 2014-2020

L'avanzamento del PO FESR 2007-2013 è continuamente oggetto di attenzione da parte del partenariato, nella sua funzione di controllo e di rappresentante degli interessi diffusi sul territorio regionale. Si sono susseguiti, pertanto, anche in concomitanza con i numerosi incontri relativi alla programmazione 2014-2020, una serie di approfondimenti sullo stato di attuazione del programma e dei suoi singoli Assi.

In particolare il partenariato è stato consultato sulla seconda proposta di adesione al PAC, resasi necessaria per contrastare gli effetti negativi connessi alla riduzione delle disponibilità consentite dal tetto del Patto interno di stabilità per la Regione Puglia in termini di competenza euro compatibile, nonché per garantire la salvaguardia dei progetti più complessi.

Nel corso del 2014 il partenariato economico e sociale è stato frequentemente consultato nell'ambito del processo di concertazione relativo alla fase di avvio della programmazione 2014-2020.

Gli incontri sono stati finalizzati ad analizzare le differenze tra la programmazione in atto e quella relativa al periodo 2014-2020, nonché ad approfondire di specifici temi, come: competitività, ricerca e innovazione, inclusione sociale, risorse ambientali.

Nel corso degli incontri sono state illustrate da parte dell'amministrazione le principali criticità che hanno caratterizzato l'attuazione, nonché i punti di forza che hanno consentito di far fronte alla crisi economica, avviando una specifica manovra anticiclica basata sull'utilizzo degli strumenti e delle risorse dei fondi strutturali.

Il partenariato, ha fornito specifici contributi sia sulle lezioni tratte dalla programmazione attuale sia sulle proposte per il nuovo ciclo di programmazione riferiti alle priorità programmatiche, così come a valutazioni concernenti l'articolazione territoriale degli interventi, le modalità procedurali e di monitoraggio

Nel corso del 2014, in coerenza con i nuovi regolamenti comunitari e con il Codice di condotta *sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE)* per il periodo di programmazione 2014-2020 la Regione Puglia ha promosso la sottoscrizione di un nuovo Protocollo di intesa finalizzato a regolare il coinvolgimento e la partecipazione del partenariato nelle fasi di programmazione, gestione, sorveglianza e valutazione dei programmi finanziati dai Fondi SIE. Il Protocollo definisce il ruolo e le funzioni del partenariato, i livelli di articolazione delle relazioni partenariali e le modalità di svolgimento della concertazione.

Il nuovo Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e le parti economico-sociali muove dalla consapevolezza che la concentrazione degli obiettivi e delle risorse, la definizione di tempi certi per la realizzazione delle opere, l'incremento dei livelli di efficacia della spesa pubblica, la maggiore integrazione tra fondi (FESR, FSE, FEASR), non possano prescindere dal rafforzamento delle modalità di partecipazione del partenariato economico e sociale.

2.2. RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO

Di seguito si riportano alcune specificazioni operative circa i provvedimenti adottati per garantire il rispetto della normativa in materia di appalti pubblici, concorrenza, ambiente e pari opportunità.

Nel corso del 2014 l'attuazione del Programma non ha registrato problemi significativi riguardanti il rispetto del diritto comunitario.

L'AdG ha posto particolare attenzione nell'applicazione della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, concorrenza, ambiente, pari opportunità e aiuti di stato. Al fine di garantirne il rispetto, l'AdG ha previsto appositi adempimenti sia da parte dei Beneficiari, sia dei responsabili dei controlli di primo livello ed in particolare:

- nelle *Direttive concernenti le procedure di gestione del Programma FESR 2007-2013* (adottate con D.G.R. n. 165/2009 e successivamente riviste con D.G.R. n. 651/2010 e con D.G.R. n. 1450/2010);
- nella *Descrizione del Sistema di gestione e Controllo* ai sensi dell'art. 71 del Reg. (CE) 1083/2006 per il quale la Commissione europea ha espresso parere di conformità (Nota Regio j3/SF/ag D2010 96042 n. 004539 del 3/06/2010) – cfr. successivo par. 2.3;
- nel *Manuale delle Procedure dell'AdG* e nel *Manuale dei Controlli di Primo di I livello* e relativi allegati (Versione 1.2 adottati con Determina dell'AdG n. 50 del 13/09/2013);
- nella *Nota esplicativa delle attività di controllo di I livello e del ruolo degli attori coinvolti* (Determina dell'AdG n.155 del 5/10/2010);
- nel Protocollo di cooperazione tra AdG e Autorità Ambientale (D.G.R. n. 1499 del 25/06/2010);
- nel *Vademecum per i Beneficiari* (Infrastrutture, acquisizione di beni e servizi) adottato con Determina dell'AdG n. 195 del 20/12/2010);
- nella *Guida per l'applicazione del principio di pari opportunità e non discriminazione negli avvisi pubblici* (adottato con D.D. n. 38 del 05/08/2011).

A garanzia della conformità degli interventi alla normativa comunitaria nel suo complesso sono inoltre indirizzati i controlli di I livello (documentali e in loco) che prevedono specifiche verifiche in tal senso.

L'adozione del *Manuale dei controlli di I livello* e i successivi aggiornamenti (ultimo del 2013) è da considerarsi come ulteriore garanzia del rispetto della normativa comunitaria nell'attuazione del Programma, identificandosi in uno strumento di *feedback* dell'impiego delle risorse del PO.

Di seguito si riportano alcune specificazioni operative circa i provvedimenti adottati per garantire il rispetto della normativa in materia di appalti pubblici, concorrenza, ambiente e pari opportunità:

Appalti pubblici

Attraverso la preliminare sottoscrizione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione e Beneficiario, quest'ultimo assume l'impegno di operare nel rispetto delle disposizioni comunitarie sulla concorrenza.

Ai sensi dell'art. 9 delle Direttive citate (D.G.R. n. 165/2009 modificata dalla D.G.R. n. 651/2010), inoltre, il Beneficiario è tenuto già in sede di richiesta della prima anticipazione a compilare e trasmettere al Responsabile di Linea una apposita *"Scheda informativa"* nella quale devono essere indicate le procedure di gara seguite. Tale strumento è stato appositamente predisposto per anticipare quanto più possibile la verifica del rispetto della normativa sugli appalti pubblici.

Inoltre, nella fase di attuazione delle operazioni, le attività di gestione e controllo consentono, attraverso la compilazione di specifica *check-list*, di verificare il rispetto degli impegni assunti dal Beneficiario per assicurare la correttezza delle procedure di appalto (cfr. *check-list* "appalti pubblici" e verbali dei controlli in loco allegati al Manuale dei controlli).

A ciò si aggiungono le attività di controllo dell'Autorità di Audit e dell'Autorità di Certificazione che forniscono un ulteriore momento di verifica sul rispetto delle disposizioni comunitarie.

Per quanto attiene le procedure di acquisto in economia della Regione Puglia si segnala l'introduzione del Regolamento Regionale n. 15 del 15/11/2011. Secondo quanto da esso stabilito (ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006), le procedure in economia svolte da parte della Regione Puglia devono avvenire tramite apposita procedura telematica gestita mediante il portale regionale EmPULIA (www.empulia.it), attraverso un invito diretto a tutti gli operatori economici iscritti nell'Albo dei Fornitori *on line* della Regione Puglia per la tipologia merceologica inerente l'oggetto della gara. Successivamente la migliore offerta viene selezionata con il criterio del prezzo più basso o con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Nel caso in cui nella tipologia merceologica interessata vi sia un numero di operatori economici inferiore a cinque, il R.U.P. deve verificare se sussistono altri soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato, al fine di integrare l'elenco dell'Albo dei fornitori *on line* ed espletare la procedura di gara telematica. L'indagine di mercato avviene tramite pubblicazione di avviso pubblico, per almeno cinque giorni naturali e consecutivi, sul portale www.empulia.it e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it. Qualora, ad esito della indagine di mercato, non vi siano altri soggetti idonei, il R.U.P. procede invitando solo gli operatori economici già iscritti all'Albo. Nella ulteriore ipotesi che l'indagine di mercato dia esito negativo e che nell'Albo non vi siano operatori economici iscritti, ovvero che non sia presente la tipologia merceologica inerente l'oggetto della gara, il R.U.P. procede con le modalità previste dalla normativa vigente.

Un'importante novità introdotta nel 2014 riguarda l'istituzione - ai sensi dell'art.9 del D.L. 66/2014 - del soggetto aggregatore regionale della domanda pubblica e di una centrale unica di committenza.

La Regione Puglia, con L.R. n. 37/2014, ha designato la società in house InnovaPuglia S.p.a. *"soggetto aggregatore della Regione Puglia (SARPULIA), nella sua qualità di centrale di committenza, costituita ai sensi del comma 445 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Stato), e di centrale di acquisto territoriale ai sensi dell'articolo 33 del decreto Legislativo n. 163/2006"*.

L'art. 20, comma 5, della suddetta legge regionale prevede che "il soggetto aggregatore può svolgere, previa stipulazione di apposita convenzione, le proprie attività in favore dei seguenti soggetti:

- a) enti e agenzie regionali;
- b) enti locali, nonché loro consorzi, unioni associazioni;
- c) eventuali ulteriori soggetti interessati di cui all'art. 32 del d.lgs. 163/2006"

Con successiva Delibera n. 2461 del 25/11/2014 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di convenzione per la disciplina delle modalità operative per l'utilizzo dei servizi del Soggetto aggregatore da parte dei soggetti di cui all'art. 20, comma 5.

Aiuti di Stato

Nell'ambito del PO la concessione degli aiuti regionali in esenzione avviene nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 800/2008, nonché dalla L.R. n. 10 del 29/06/2004 "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successivi regolamenti attuativi, ovvero mediante adozione di regimi d'aiuto approvati dallo Stato la cui applicazione sia consentita alle amministrazioni regionali.

Il sistema regionale degli aiuti di Stato è costituito dai regimi disciplinati nell'ambito di 12 regolamenti regionali come riportato nella successiva tabella.

L'annualità 2014 segna una transizione anche in materia di Aiuti: il sistema regionale infatti ha avuto come riferimento la "Carta degli aiuti europea 2007/2013" scaduta il 31/12/2013 e prorogata in regime transitorio fino al 30/06/2014 (recepito nei Regg. 28 e 29/2013).

A settembre 2014 la Commissione europea ha approvato, in base alle norme UE sugli aiuti di Stato, la carta presentata dall'Italia che definisce le zone ammissibili agli aiuti di Stato a finalità regionale. La *Carta degli aiuti a finalità regionale dell'Italia* definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili. La carta si applica nel periodo compreso tra il 1° luglio 2014 e il 31 dicembre 2020.

Si segnala che, a seguito dell'adozione del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 che dichiara le categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato nonché della *Carta nazionale degli aiuti a finalità regionale*, la Regione Puglia ha approvato il *Regolamento regionale per gli aiuti in esenzione* (Regolamento n.17 del 30 settembre 2014 per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE).

Il nuovo quadro normativo consente di dare immediato impulso all'attivazione degli avvisi pubblici per l'accesso alle agevolazioni, garantendo al contempo la spinta al comparto degli investimenti. La dotazione finanziaria per il sistema degli aiuti definito dal Regolamento ammonta a oltre 2 miliardi di euro.

Per ulteriori dettagli sul sistema degli incentivi in Puglia e in particolar modo sul contributo che i suddetti regolamenti regionali hanno fornito all'attuazione del Programma Operativo si rimanda al successivo par. 2.4.

Il rispetto della normativa applicabile viene assicurato sia in sede di definizione dei Bandi/Avvisi pubblici dove vengono precisate le regole cui i Beneficiari devono attenersi, sia in occasione delle attività di gestione e controllo attraverso la compilazione di specifiche *check-list*.

Le attività di controllo dell'Autorità di *Audit* e dell'Autorità di Certificazione forniscono un ulteriore momento di verifica sul rispetto delle disposizioni comunitarie.

TIPOLOGIA DI AIUTI		REGOLAMENTO DI RIFERIMENTO	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI
1	Aiuto in esenzione per le strutture e i servizi socio assistenziali e socio-sanitari	Regolamento n.10/2008	Reg. n. 27/2008
2	Aiuti alle piccole imprese innovative operative e di nuova costituzione	Regolamento n.20/2008	Reg. n. 15/2010 Reg. n. 13/2011 Reg. n. 17/2014
3	Aiuti agli investimenti e allo start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati	Regolamento n.25/2008	Reg. n. 14/2010 Reg. n. 17/2014
4	Aiuti in esenzione ai sensi del Reg. CE n. 800/2008, relativo agli investimenti delle PMI nel settore dell'Energia, diretti ad investimenti nel risparmio energetico, per l'impiego di fonti energetiche rinnovabili ed a favore della cogenerazione ad alto rendimento	Regolamento n.26/2008	Reg. n. 17/2014
5	Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese e microimprese	Regolamento n.1/2009 (Titolo II)	Reg. n. 19/2009 Reg. n. 13/2010 Reg. n. 20/2010 Reg. n. 4/2011 Reg. n. 1/2012 Reg. n. 5/2012 Reg. n. 31/2012 Reg. n. 4/2013 Reg. n. 7/2013 Reg. n. 8/2013 Reg. n. 28/2013 Reg. n. 17/2014
	Aiuti per gli investimenti in ricerca per le P.M.I	Regolamento n.1/2009 (Titolo III)	
	Aiuti per servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese	Regolamento n.1/2009 (Titolo IV)	
	Aiuti alle medie imprese ed ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Agevolazione - PIA	Regolamento n.1/2009 (Titolo V)	
	Aiuti ai programmi di investimento promossi da grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali	Regolamento n.1/2009 (Titolo VI)	
	Aiuti per servizi per l'innovazione delle imprese	Regolamento n.1/2009 (Titolo VII)	
	Aiuti per la messa a disposizione di personale altamente qualificato a favore delle PMI	Regolamento n.1/2009 (Titolo VIII)	
	Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione	Regolamento n.1/2009 (Titolo IX)	
6	Aiuti agli investimenti iniziali delle PMI operanti nel settore turistico, costruito sul modello del Titolo II del Regolamento Generale n.1/2009 e ss.mm	Regolamento n. 36/2009 (Titolo II)	Reg. n. 22/2010 Reg. n.3/2012 Reg. n.4/2012 Reg. n. 32/2012 Reg. n. 5/2013 Reg. n. 20/2013 Reg. n. 29/2013 Reg. n. 17/2014
	Aiuti alle medie imprese ed ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Sviluppo Turistico	Regolamento n. 36/2009 (Titolo III)	
	Aiuti alle grandi imprese per contratti di programma turismo	Regolamento n. 36/2009 (Titolo IV)	
7	Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende	Regolamento n. 2/2011	
8	Aiuti in forma di garanzia, controgaranzia e cogaranzia forniti a favore delle PMI a fronte di prestiti per investimenti iniziali	Regolamento n. 7/2011	
9	Aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI	Regolamento n. 2/2012	Reg. n. 19/2012 Reg. n. 1/2013 Reg. n. 15/2014
10	Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI associate che intendono insediare unità locali nell'ambito di aree produttive extraurbane	Regolamento n. 9/2012	
11	Regolamento regionale per la concessione dei contributi per le emittenti televisive che utilizzano la LIS per rendere accessibili i servizi di informazione alle persone sorde	Regolamento n. 21/2012	
12	Regolamento regionale per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) per ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali oppure da altri eventi eccezionali	Regolamento n. 19/2013	

Pari Opportunità

L'Autorità di Gestione, ai sensi dell'articolo 16 del Reg. (CE) n. 1083/2006, assicura la parità di genere e la non discriminazione in tutte le fasi della programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione del Programma, anche attraverso l'Autorità regionale preposta in materia di Pari Opportunità.

Come già ampiamente illustrato nel paragrafo specifico (2.1.7) l'Amministrazione regionale ha previsto la nomina della Referente per le Pari Opportunità, definendone i poteri e le modalità di intervento sull'attuazione del Programma, garantendo a supporto dell'azione dello stesso Referente la costituzione di una specifica struttura.

In particolare, attraverso l'azione della Referente per le Pari Opportunità, l'Amministrazione regionale adotta le misure necessarie per prevenire ogni discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale durante le varie fasi di attuazione del Programma Operativo.

Oltre ai pareri preventivi obbligatori sui PPA, sui bandi e avvisi pubblici nonché alle azioni specifiche correlate ad alcuni Assi del PO FESR 2007-13 descritti nel paragrafo 2.1.7, tra le diverse iniziative intraprese in stretta collaborazione con il Referente per le Pari Opportunità, si segnala:

- l'adozione da parte dell'AdG PO FESR della *"Guida per l'applicazione del principio di Pari Opportunità e Non Discriminazione negli avvisi pubblici"*. Il documento (adottato nel 2011) risponde alla necessità di fornire esempi, per ciascun Asse, casi e pratiche utili nella redazione di bandi e avvisi pubblici a valere sul Programma Operativo;
- l'adozione con DGR n° 76 del 5/02/2013 del *"Piano triennale 2013-2015 di azioni positive della Regione Puglia"* che, conformemente agli indirizzi comunitari e nazionali, risponde alla necessità di disporre da parte delle Amministrazioni pubbliche di uno strumento volto alla "rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di Pari Opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne", e dunque finalizzato a innestare il principio di pari opportunità nelle politiche di gestione delle risorse umane;
- L'adozione della DGR 1509 del 2/8/2013 con cui si assegna alla Struttura Referente pari opportunità (organismo già nominato nell'ambito del FESR) la gestione dell'attuazione dei principi pari opportunità e non discriminazione.

Norme ambientali

L'Autorità di Gestione, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (CE) n. 1083/2006, assicura il perseguimento dell'obiettivo di migliorare e tutelare l'ambiente nel quadro generale dello sviluppo sostenibile. Gli orientamenti generali mirati alla tutela e al miglioramento delle condizioni ambientali sono già contenute negli esiti della Valutazione Ambientale Strategica sviluppata nella fase di elaborazione ed adozione del PO FESR Puglia 2007-2013.

L'atto di organizzazione per l'attuazione del PO FESR Puglia 2007-2013 prevede la nomina dell'Autorità Ambientale e ne definisce i poteri e le modalità di intervento sull'attuazione del Programma, garantendo a supporto dell'azione della stessa Autorità la costituzione di una specifica struttura.

Nel rispetto di quanto previsto al punto 5.1.4 del PO FESR 2007-2013, con D.G.R. n. 1499 del 25/06/2010, è stato adottato il *Piano Operativo di Cooperazione tra Autorità di Gestione e Autorità Ambientale* finalizzato a fornire un quadro di riferimento per l'attività di coordinamento tra le due Autorità e volto a rafforzare e migliorare il sistema di collaborazione già sperimentato in maniera proficua durante il precedente periodo

di Programmazione 2000-2006, definendo percorsi di cooperazione tra l'A.A., l'AdG e tutti i soggetti preposti alla programmazione e all'attuazione dei fondi strutturali.

Nel prevedere le modalità di coordinamento delle attività finalizzate al pieno rispetto della normativa comunitaria in materia ambientale, il Piano descrive le modalità di azione e intervento sia nelle fasi programmatiche, sia in quelle attuative:

- Attività di supporto all'AdG ed ai soggetti coinvolti nell'attuazione del PO in merito a:
 - revisione del PO
 - revisione dei criteri di selezione delle operazioni
 - attività di rimodulazione/revisione dei Programmi Pluriennali di Asse (PPA)
 - predisposizione di Avvisi pubblici e Procedure negoziali
 - attività finalizzate allo svolgimento dei Comitati di Sorveglianza
- Monitoraggio ambientale: al fine di verificare l'integrazione della componente ambientale nell'attuazione del Programma, assume particolare rilevanza il *Piano per il monitoraggio ambientale* del Programma redatto a cura dell'AA e che fornisce utili strumenti e metodi di valutazione in tal senso.
- Redazione di modulistica, report, linee guida, etc.: la cooperazione dell'AA con l'AdG e gli altri soggetti responsabili dell'attuazione del Programma si concretizza, secondo quanto stabilito nel Piano medesimo, anche attraverso la produzione di documenti di orientamento e di linee di indirizzo che l'AA potrà predisporre con l'obiettivo di fornire metodologie e strumenti per garantire il rispetto della normativa comunitaria in materia ambientale e di contribuire ad elevare l'efficacia e la qualità dell'attuazione del Programma.
- Comunicazione ambientale: particolare attenzione viene posta alle attività connesse alla comunicazione ambientale che assumono una duplice valenza sia di promozione delle attività dell'AA e dell'AdG, sia di strumento di diffusione di conoscenze e comportamenti ispirati ai principi dello sviluppo sostenibile.

L'Autorità ambientale opera a supporto delle strutture preposte all'attuazione del Programma anche nella verifica del rispetto della normativa ambientale sia in fase di predisposizione dei Bandi/Avvisi pubblici, sia in fase di gestione e controllo (check-list), sia attraverso i controlli posti in essere dall'AdA e dall'AdC.

Nel corso del 2014 l'Autorità ambientale ha continuato a svolgere sistematicamente il monitoraggio dell'attuazione del P.O. FESR mirato all'integrazione degli aspetti ambientali. Tra le numerose attività realizzate (e illustrate dettagliatamente nell'allegato 3 al presente documento) si evidenziano le seguenti:

- 1) Attività di integrazione dei bandi e di modifica/integrazione del Programma, con particolare riferimento agli assi II e IV;
- 2) Attività valutativa che ha riguardato gli Assi I, IV e VI;
- 3) Monitoraggio ambientale;
- 4) Supporto nell'attività istruttoria delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relative a progetti finanziati con fondi strutturali, di competenza regionale secondo quanto previsto dall'art. 23 della LR 18/2012;
- 5) Attività di comunicazione ambientale attuata attraverso l'implementazione del portale Ambientale della Regione Puglia <http://ambiente.regione.puglia.it> finalizzato a raccogliere e diffondere tutte le informazioni ambientali nel territorio regionale pugliese, assicurare la trasparenza e la massima conoscibilità delle politiche ambientali nonché incentivare la partecipazione informata e consapevole dei cittadini alle attività svolte;
- 6) Altre iniziative mirate alla promozione di politiche ambientali (iniziative in materia di uso sostenibile delle risorse idriche, Green Public Procurement (GPP), Certificazioni ambientali EMAS ed Ecolabel, ecc.).

La struttura ha inoltre contribuito al processo di definizione del nuovo programma PO FESR FSE 2014-2020, attraverso la partecipazione ai tavoli tematici di confronto tra l'Amministrazione regionale e il partenariato

economico-sociale e istituzionale, e attraverso il supporto tecnico-operativo all'Autorità di Gestione nel processo di Valutazione Ambientale Strategica.

2.3. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Le azioni poste in essere dall'AdG per il superamento delle iniziali criticità organizzative e attuative sono state finalizzate al perfezionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma, fornendo agli interlocutori istituzionali (CE e IGRUE) garanzie circa la correttezza e la funzionalità del sistema. Gli esiti di tali azioni sono stati concretizzati con il rilascio del parere di conformità da parte della Commissione Europea ai sensi dell'art. 71 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Nel dettaglio, gli ambiti di azione rispetto alle quali si è concentrato l'operato dell'AdG al fine di migliorare la *performance* generale del PO sono stati i seguenti:

- A) perfezionamento del Sistema di *governance* del PO FESR 2007-2013
- B) perfezionamento del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO)
- C) perfezionamento del Sistema Informativo – MIR2007
- D) misure prese a seguito delle osservazioni emerse nell'ambito del Rapporto Annuale di Controllo

A) Perfezionamento del Sistema di *governance* del PO FESR 2007-2013

Per garantire la complessiva *governance* interna del PO FESR 2007–2013, la Regione Puglia ha avviato sin dal 2009 una riorganizzazione delle strutture interne preposte alla gestione del Programma e un rafforzamento in termini di competenze, professionalità e specializzazione nelle diverse attività di gestione, controllo e certificazione con l'obiettivo di elevare le performance del PO. Ad oggi il funzionamento di tale sistema organizzativo è entrato a regime.

Nel complesso i risultati raggiunti nel corso del 2014 nell'avanzamento del Programma possono ritenersi strettamente connessi anche al rafforzamento della *governance* complessiva con ricadute dirette sulla capacità di elevare l'efficacia dei processi attuativi e gestionali.

B) Implementazione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.)

Relativamente al *Sistema di gestione e Controllo* del PO FESR Puglia su cui la Commissione Europea ha espresso parere di conformità¹⁶, dopo l'aggiornamento resosi necessario nel corso del 2013 nonché dell'adeguamento della manualistica (cfr. RAE 2013), si segnala la nomina, nel corso del 2014, della nuova Autorità di Audit¹⁷.

Alla definizione del complessivo Sistema di Gestione e Controllo hanno contribuito tutti gli atti indicati dettagliatamente nei RAE 2009, 2010, 2011, 2012, 2013 e per l'anno 2014, quelli di seguito indicati:

1) *Aggiornamento dell'organizzazione* deputata alla gestione e al controllo del Programma con l'adozione dei seguenti atti:

- D.G.R. n. 16 del 31 gennaio 2014 "Seguito deliberazioni n. 1816 dell'08/10/2013. Ulteriore proroga incarichi di Dirigenti di Servizio";

¹⁶ Nota Regio j3/SF/ag D2010 96042 n. 004539 del 3/06/2010

¹⁷ Incarico conferito con Det. del Direttore Area Organizzazione e Riforma dell'amministrazione n. 21 del 14 ottobre 2014

- DGR 394 del 04/03/2014 "Conferimento incarichi di direzione del Servizio Risorse Idriche e del Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico;
- DGR n. 970 del 20 maggio 2014 "P.O. FESR 2007-2013. Modifica Deliberazione n. 2424 dell'8 novembre 2011 e n. 98 del 23.01.2012. Adeguamento degli incarichi di Responsabile delle Linee di Intervento del Programma Operativo FESR 2007-2013."
- DD n. 21 del 14/10/2014 del Direttore Area Organizzazione e Riforma dell'amministrazione "Conferimento incarico Autorità di Audit del PO FESR";
- D.G.R. n. 2276 del 31/10/2014 "Nomina ad interim del Direttore dell'Area di Coordinamento "Politiche per la mobilità e qualità urbana";
- DPGR 792 del 05/12/2014 "Organizzazione Servizi Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione e dell'Area Politiche per la Riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

Si conferma l'organizzazione della struttura centralizzata di gestione del PO FESR Puglia descritta nel *Sistema di Gestione e Controllo* e così articolata:

- Ufficio attuazione, monitoraggio e valutazione;
- Ufficio Bilancio e rendicontazione;
- Ufficio Pianificazione.

Si conferma la manualistica delle procedure di gestione del PO con specifico riferimento a:

- *Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione* e relativi allegati. La versione vigente al 31/12/2014 è quella approvata con Determina dell'AdG n. 50 del 13/09/2013;
- *Manuale dei controlli di I livello* e relativi allegati. La versione vigente al 31/12/2014 è quella approvata con Determina dell'AdG n. 50 del 13/09/2013;
- *Manuale delle procedure di Controllo di II livello dell'AdA* e relativi allegati e *Manuale delle procedure di campionamento*. Le versioni vigenti al 31/12/2014 sono quelle approvate con Determina approvati con Determinazione del Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e Internal Audit n. 14 del 18/06/2012;
- *Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del P.O. FESR PUGLIA 2007-2013* – La versione vigente al 31/12/2014 è quella approvata con Determinazione del Direttore dell'Area Finanza e Controlli n. 14 del 19/04/2013.

2) definizione della *programmazione attuativa del PO*: nell'anno 2009 sono stati approvati i Piani Pluriennali di Asse (PPA) relativi al primo periodo di attuazione (annualità 2007-2010) secondo le indicazioni contenute nelle Direttive (D.G.R. n. 165/2009), previa consultazione con il partenariato e sottoposizione degli stessi all'Autorità ambientale e al Referente per le Pari Opportunità.

Con le stesse modalità, nel corso del 2011, la Giunta Regionale ha approvato i PPA relativi al secondo periodo di attuazione (2011-2013). Nel corso del 2012 sono state apportate alcune modifiche ai PPA degli Assi II, III e VI, mentre nel corso del 2013 e 2014 i PPA sono stati ulteriormente modificati per i necessari allineamenti alle modifiche intervenute a seguito della riprogrammazione di fine 2012 (Decisione CE n.9313 del 6/12/2012).

Di seguito una tabella riepilogativa dei Piani Pluriennali di Asse adottati:

Asse	Annualità 2007-2010		Annualità 2011-2013	
	Atto approvazione PPA	Atto approvazione successive modifiche	Atto approvazione PPA	Atto approvazione successive modifiche
I	DGR 749 del 07/05/2009	DGR 816 del 23/03/2010	DGR 656 del 5/4/2011	DGR 1779 del 2/8/2011
			DGR 1554 DEL 5/8/2013 (PPA post riprogrammazione 2012)	
III	DGR 1401 del 04/08/2009		DGR 1658 del 19/07/2011	DGR 1674 del 07/08/2012
IV	DGR 1150 del 30/06/2009	DGR 316 DEL 9/02/2010	DGR 1825 del 5/8/2011 (Modifica al PPA)	DGR 1825 del 5/8/2011
		DGR 634 del 09/03/2010		
			DGR 803 del 26/04/2013 (PPA post riprogrammazione 2012)	DGR 568 del 2/4/2014
V	DGR 1519 del 04/08/2009		DGR 1776 del 2/8/2011	
			DGR 967 del 21/5/2013 (PPA post riprogrammazione 2012)	
VI	DGR 750 del 07/05/2009		DGR 657 del 5/4/2011	DGR 1577 del 31/07/2012
			DGR 377 del 7/03/2013 (PPA post riprogrammazione 2012)	
VII	DGR 1445 del 04/08/2009	D.D. 13 del 15/02/2010	DGR 2497 del 19/12/2013	
VIII	DGR 1449 del 04/08/2009		DGR 376 del 7/03/2013 (PPA post riprogrammazione 2012)	

Asse	Annualità 2007-2013		
	Atto approvazione PPA	Atto approvazione successive modifiche	Atto riapprovazione e ripubblicazione PPA
II	DGR 850 del 26/05/2009	DGR 1830 del 4/08/2010	DGR 1822 del 2/08/2011
		DGR 1726 del 23/09/2009	
		DGR 1969 del 09/09/2010	
		DGR 2183 del 11/10/2010	
		DGR 2878 del 28/12/2010	
		DGR 183 del 4/08/2010	
		DGR 509 del 23/02/2010	DGR 2902 del 20/12/2012
			DGR 990 del 21/05/2013 (PPA post riprogrammazione 2012)
			DGR 858 del 13/05/2014

C) Perfezionamento del Sistema informativo – MIR2007

IL MIR (Sistema Informativo Integrato di Gestione e Controllo della programmazione 2007/2013) è operativo dal 2007 e rappresenta un valido strumento a supporto delle operazioni di gestione, sorveglianza, certificazione, controllo e valutazione.

Al 31 dicembre 2014 il Sistema Informativo è pienamente operativo in tutte le sue funzionalità a supporto delle attività di monitoraggio, certificazione e controllo del Programma.

Le attività svolte nel corso dell'anno 2014 sono state indirizzate al completamento e perfezionamento del Sistema Informativo MIR2007 in tutte le sue componenti (Sistema Monitoraggio; Sistema Certificazione; Sistema Controlli; Cruscotto direzionale).

Maggiori dettagli in merito alle caratteristiche tecniche del Sistema, all'architettura complessiva del sistema, all'adequazione dello stesso e alle attività condotte nel corso dell'anno, sono illustrati nel paragrafo 2.7.2.2.

D) Misure prese a seguito delle osservazioni emerse nell'ambito del Rapporto Annuale di Controllo

Il Rapporto Annuale di Controllo 2014, redatto dall'Autorità di Audit (ex art. 62, par. 1, lett. d del Reg. CE n. 1083/2006 ed ex art. 18, par. 2 del Reg. CE n. 1828/2006) a seguito dell'audit di sistema e dell'audit delle operazioni effettuati nel corso dell'anno 2014, fornisce un quadro dettagliato sulla situazione riferita al periodo 1° luglio 2013 – 30 giugno 2014 nel corso del quale l'Autorità di Audit (AdA) ha proceduto alla verifica:

- del sistema di gestione e controllo e del sistema informativo adottato dall'Autorità di Gestione;
- del sistema di gestione e controllo adottato dall'Autorità di Certificazione;
- delle operazioni campionate con riferimento alla certificazione di spesa di dicembre 2013.

Nell'ambito dell'**audit di sistema** sono stati sottoposti a controllo l'Autorità di Gestione, le strutture afferenti agli Assi II e VI, l'Autorità di Certificazione, l'Organismo Intermedio PugliaSviluppo S.p.A. e la società Innovapuglia S.p.A. (sottoposta a controllo in qualità di ente che gestisce la piattaforma informatica preposta al funzionamento del sistema informativo MIR).

Il sistema di gestione e controllo istituito per il Programma Operativo è risultato conforme alle prescrizioni regolamentari. Il funzionamento dello stesso è stato valutato efficace anche grazie alle azioni correttive poste in essere a seguito dei rilievi avanzati dall'AdA nel rapporto preliminare di *audit* inviato all'AdG e all'AdC in data 17/04/2014.

Nella disamina puntuale delle problematiche emerse a seguito dell'*audit* di sistema sono state evidenziate, con riferimento all'AdG, alcune osservazioni.

Si riportano le principali osservazioni e le relative azioni svolte dall'AdG :

- Per i bandi dell'Azione 2.1.3. finalizzati alla erogazione di contributi per la realizzazione di sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche o assimilate provenienti da insediamenti isolati, le istruttorie delle domande presentate dai beneficiari sono state svolte dalle Province territorialmente competenti. La Regione, ricevuto dalle Province l'esito delle istruttorie, ha provveduto alla pubblicazione delle graduatorie e a tutte le attività di gestione e controllo. L'AdA ha di ravvisato, nella suddetta procedura, una delega di funzioni da parte dell'AdG a soggetti non individuati formalmente come organismi intermedi.

L'Autorità di Gestione, a seguito del rilievo formulato dall'AdA, ha ritirato le spese relative all'azione 2.1.3 (€ 202.752,44) dalla dichiarazione di spesa di maggio 2014. Successivamente è stata nominata una commissione che ha effettuato l'istruttoria delle candidature pervenute a seguito di tutti i bandi relativi all'azione 2.1.3. A seguito dell'approvazione delle nuove graduatorie, a dicembre 2014 le spese sono state riammesse in certificazione.

- Non risulta ancora completo l'inserimento nel sistema informativo degli esiti dei controlli di primo livello e dei relativi follow-up.

Al riguardo l'AdG ha assicurato il tempestivo inserimento nel sistema delle check-list e dei verbali dei controlli in loco di primo livello.

- E' stata rilevata, presso la società di gestione del sistema informativo, la mancata disponibilità di manuali a supporto dello staff tecnico per il corretto mantenimento dei sistemi applicativi.

La società InnoVaPuglia ha provveduto alla redazione della manualistica tecnica avvalendosi delle funzionalità già realizzate del Sistema di Censimento attraverso cui viene gestita la rilevazione delle funzionalità sviluppate (Form e Report), nonché delle strutture del Data Base (tabelle, procedure e packages)

- Nell'ambito dell'Azione 6.2.2., sono stati rilevati alcuni progetti potenzialmente rientranti nell'ambito di applicazione delle disposizioni previste dall'art. 55 Reg. CE 1083/2006 (Progetti generatori d'entrata). Tuttavia, al momento della verifica, non è risultata completata la procedura per la determinazione dell'eventuale deficit di finanziamento.

L'AdG ha assicurato che la certificazione delle spese avverrà solo dopo la conclusione della verifica prevista dall'Art. 55 e ha sollecitato i beneficiari a fornire le informazioni richieste ai fini del calcolo del deficit di finanziamento.

L'audit delle operazioni è stato condotto su n. 68 operazioni, per un totale di spesa campionata pari a € 218.103.301,87, che corrisponde a circa il 35% dell'incremento di spesa registrato nel 2013 rispetto a dicembre 2012.

L'autorità di Audit ha riscontrato irregolarità con riferimento a n. 20 operazioni campionate.

Ad eccezione di un progetto per cui l'errore è stato ritenuto dall'AdA di natura sistemica, le irregolarità riscontrate nel campione hanno natura casuale (trattasi di irregolarità di natura non sostanziale riguardanti prevalentemente il non completo rispetto della normativa in materia di appalti con riferimento all'acquisirne di beni e servizi in economia, alla nomina di una commissione di gara, all'affidamento di servizi di ingegneria).

Con riferimento all'irregolarità di natura sistemica, l'AdA ha esteso il controllo a tutte le operazioni con caratteristiche analoghe a quella controllata. Da tale verifica, non è emersa nessuna ulteriore irregolarità.

Le spese irregolari rilevate dal controllore di secondo livello per complessivi € 557.021,35 (incluse le spese irregolari identificate sull'extra-campione pari ad € 81.889,86) sono state decertificate nel 2014.

Con riferimento ad una operazione dell'Asse V, non si è proceduto alla rettifica finanziaria dell'importo di € 697.662,96, preliminarmente considerato irregolare dall'AdA, in quanto a dicembre 2014 non risultava ancora conclusa la procedura di contraddittorio. L'AdA ha comunque incluso l'intero importo nel calcolo del tasso di errore.

Sulla base della proiezione degli errori riscontrati, è stato rilevato un tasso di errore del 0,87 %, inferiore alla soglia di materialità del 2%, L'AdA ha, pertanto, espresso un parere senza riserve sul sistema di gestione e controllo.

2.4. MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE

L'attuale contesto economico è caratterizzato da una complessa fase di trasformazione strutturale di medio-lungo periodo che determina conseguenze concrete nei beneficiari del Programma in termini sia di propensione agli investimenti sia di deterioramento delle condizioni finanziarie delle amministrazioni pubbliche e delle imprese private.

In conseguenza di tale situazione, la Regione e l'AdG del Programma hanno ritenuto di proseguire nel 2014 in direzione del rafforzamento della manovra anticrisi (avviata già a partire dalla fine del 2008) con l'obiettivo di implementare la fase di attuazione del Programma con specifico riferimento al consolidamento di misure volte a sostenere il sistema imprenditoriale regionale e a favorire l'accesso al credito (garanzie e controgaranzie). Inoltre si è puntato al rafforzamento dell'approccio integrato in tema di lavoro, occupazione e creazione di nuove opportunità di lavoro autonomo ed imprenditoriale attraverso la predisposizione di nuovi strumenti che hanno riguardato in grande prevalenza il PO FSE.

In particolare, la strategia regionale a sostegno dell'accesso al credito da parte delle imprese pugliesi si è rafforzata nel corso del 2014 attraverso l'introduzione di un ulteriore Fondo ed il potenziamento di quelli già esistenti. Nel complesso la Regione ha istituito tre Fondi in grado di contrastare la stretta del credito da parte delle banche a seguito della crisi, ai quali si aggiungono tre Fondi volti al sostegno dell'occupazione attraverso l'autoimpiego, alla realizzazione di investimenti nel settore dell'internazionalizzazione nonché alla tutela dell'ambiente.

L'azione di contrasto della stretta del credito si concretizza attraverso i seguenti Fondi:

- il "Fondo di garanzia dei Confidi", con una dotazione finanziaria di 100 M€, finalizzato alla garanzia sulle erogazioni bancarie a favore delle aziende;
- il "Fondo di *Tranched Cover*", con una dotazione finanziaria di 20 M€ (aumentata nel corso del 2013), garantisce i rischi derivanti dalla concessione di credito da parte delle banche nei confronti delle imprese;
- il "Fondo Finanziamento del rischio in favore delle PMI". Tale Fondo, istituito nel 2014, prevede la costruzione (*origination*) di portafogli di nuovi finanziamenti in favore di PMI da parte di operatori bancari adeguatamente selezionati; tali nuovi finanziamenti sono assistiti da una garanzia di portafoglio (*tranchet cover*) e di partecipazione al rischio di credito erogate da Puglia Sviluppo a valere sullo strumento di ingegneria finanziaria.

Per quanto attiene i fondi "mutui" istituiti al fine di sostenere la creazione di imprese e nuovi investimenti, si segnala:

- il "Fondo Mutui PMI Tutela dell'Ambiente", strumento di ingegneria finanziaria istituito nel 2014 ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, nella forma del Fondo Mutui, affidandone la gestione alla società in house Puglia Sviluppo SpA, già Organismo Intermedio del PO FESR. Trattasi di iniziativa finalizzata a favorire lo sviluppo e la diffusione dell'efficienza energetica e programmata nell'ambito dell'Azione 2.4.2 "Aiuti agli investimenti delle PMI nel risparmio energetico". Gli aiuti sono erogati nella forma di mutui e sovvenzioni; le finalità, i soggetti destinatari, le tipologie di investimento ammissibili, la forma e l'intensità delle agevolazioni concedibili sono quelle definite nel Regolamento regionale n. 17 del 30 settembre 2014 (Titolo VI Aiuti per la Tutela dell'Ambiente).
- il "Fondo nuove iniziative d'impresa", con dotazione di oltre 40M€ finalizzato alla creazione di microimprese da parte di soggetti svantaggiati;
- il "Fondo internazionalizzazione", con una dotazione di 12,5M€ volto al sostegno di PMI che presentano progetti di internazionalizzazione in forma aggregata.

La Regione Puglia, inoltre, è stata tra le prime a livello nazionale ad aderire all'accordo "per il credito 2013" firmato a luglio 2013 da A.B.I. (Associazione Bancaria Italiana) e le Associazioni delle Imprese nonché alla proroga della moratoria prevista dal allo scopo di fronteggiare il *credit crunch*, agevolando l'accesso al credito da parte delle PMI e la concessione di prestiti delle banche regionali anche per quel che concerne il 2014. Lo specifico protocollo d'intesa sottoscritto dalla Regione Puglia favorisce l'incremento dei prestiti bancari (relativi anche all'attivo circolante) a favore delle PMI del tessuto pugliese.

L'azione "anticrisi" si è perfezionata attraverso un puntuale aggiornamento dei Regolamenti che disciplinano gli aiuti regionali in esenzione, nonché con interventi finalizzati ad ampliare il ventaglio dei beneficiari, nonché ad adeguare le condizioni agevolative alle mutate variabili macroeconomiche e finanziarie.

Di seguito si riportano le principali modifiche ai Regolamenti intervenute nel corso del 2014 e che, a seguito della scadenza della "Carta degli aiuti europea 2007/2013" (prorogata sino al 30 giugno 2014), ha segnato il passaggio tra due periodi di programmazione in tema di "regimi di aiuto".

Di seguito si riportano le modifiche ai principali Regolamenti (cfr. tabella par. 2.2) intervenute nel corso del 2014, anche a seguito dell'aggiornato quadro normativo comunitario:

- il Regolamento regionale n. 15 del 1 agosto 2014 per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI. Tale Regolamento abroga i Regolamenti regionali n. 2/2012, 9/2012, 19/2012 e 1/2013 e – in considerazione dell'aggiornato quadro normativo comunitario¹⁸ in materia di aiuti de minimis - disciplina le seguenti tipologie di aiuto:

- a) aiuti agli investimenti iniziali in attivi materiali ed immateriali;
- b) aiuti al funzionamento e ai costi operativi;
- c) aiuti alla formazione;
- d) aiuti in favore dei lavoratori svantaggiati e disabili (aiuti all'occupazione);
- e) aiuti per servizi di consulenza in materia di innovazione e internazionalizzazione, di ambiente, di responsabilità sociale ed etica.

Gli aiuti disciplinati dal Regolamento sono quelli concessi nelle forme di: sovvenzioni dirette; microcrediti per l'avvio o lo sviluppo di iniziative imprenditoriali e l'inserimento nel mercato del lavoro; mutui; aiuti al finanziamento del rischio¹⁹; credito d'imposta.

- il Regolamento regionale n. 17 del 30 settembre 2014 per gli aiuti in esenzione e a finalità regionale compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE. Il provvedimento si inserisce nella cornice normativa delineata dalla Commissione con l'adozione del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e riguarda i seguenti regimi di aiuto:

- CAPO I – Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese;
- CAPO II – Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI;
- CAPO III – Aiuti agli investimenti delle PMI;
- CAPO IV – Aiuti alle PMI innovative;
- CAPO V – Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo;
- CAPO VI – Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico alberghiero;
- Titolo III – Aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti;
- Titolo IV – Aiuti alle PMI per l'acquisizione di servizi;
- Titolo V – Aiuti a favore di investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione;
- Titolo VI – Aiuti per la tutela dell'ambiente.

Con l'approvazione del Regolamento regionale n. 17/2014, la Puglia è la prima amministrazione regionale ad attivare il sistema degli aiuti a sostegno del sistema produttivo per il periodo 2014/2020. Il nuovo quadro normativo consente di dare immediato impulso all'attivazione degli avvisi pubblici per l'accesso alle

¹⁸ Con Regolamento UE N. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 la Commissione europea ha approvato il nuovo regolamento sugli aiuti d'importanza minore, cosiddetti "de minimis", cioè degli aiuti che, data l'esiguità degli importi concessi ad un'impresa in un determinato arco di tempo, non devono essere notificati in quanto idonei ad incidere sugli scambi tra gli Stati membri e a determinare eventuali alterazioni della concorrenza. La Commissione ha così provveduto, ad aggiornare, e in parte a rivedere, alcune disposizioni del vecchio regolamento n. 1998/2006, mentre resta confermato il massimale fruibile nei tre esercizi di riferimento, che rimane a 200mila euro.

¹⁹ Gli investimenti per il finanziamento del rischio sono finalizzati agli investimenti iniziali, al capitale circolante, al riequilibrio finanziario. Le garanzie possono assumere la forma di garanzie dirette e garanzie di portafoglio in favore di PMI, sottese a prestiti e prestiti subordinati.

agevolazioni, garantendo al contempo la spinta al comparto degli investimenti. La dotazione finanziaria per il sistema degli aiuti definito dal Regolamento ammonta a oltre 2 miliardi di euro.

Il primo avviso è stato pubblicato a dicembre 2014 e riguarda quanto previsto nel CAPO 3, relativamente agli aiuti agli investimenti delle PMI (con precedenza a sportello).

Il Prodotto Interno Lordo

Con riferimento all'andamento del PIL, in Italia, nel corso del 2014, si è risentito maggiormente degli effetti della crisi economica e finanziaria rispetto ad altri grandi Paesi europei.

I dati finora disponibili per i maggiori paesi sviluppati mostrano un aumento del Pil in volume solo negli Stati Uniti (2,4%), in Germania (1,6%) e in Francia (0,4%).

L'andamento del PIL, sintetizzato nelle tabelle di seguito riportate, nel periodo 2008-2014 registra, anche nel Mezzogiorno, le ripercussioni della grave crisi avvertita a livello internazionale e nazionale a fine 2008, con la caduta verticale del 2009. Dall'anno successivo in poi si registra un lieve, ma costante recupero che caratterizza tuttavia solo il Centro-Nord del Paese, a fronte della prosecuzione della dinamica negativa per il Mezzogiorno.

Tale situazione trova una battuta d'arresto nel 2012, nel quale l'andamento del PIL segna una flessione a livello nazionale scendendo a 1.567.010 M€.

Il calo prosegue anche nel 2013: infatti, il Pil ai prezzi di mercato è stato pari a 1.560.024 M€ con una riduzione dello 0,4% nominale e dell'1,9% in volume rispetto all'anno precedente.

Nel 2014 il Pil ai prezzi di mercato è stato pari a 1.616.048 milioni di euro correnti, con un aumento del 3,6% rispetto all'anno precedente; la variazione percentuale stimata del PIL in volume, ovvero a prezzi costanti su base anno 2005, rispetto all'anno precedente è, invece, pari a zero, registrando una assoluta stabilità rispetto all'anno precedente.

I dati su scala territoriale, evidenziano che il Pil, nel 2014 (come variazione percentuale in volume) si è ridotto nel Mezzogiorno dell'1,2%, proseguendo la tendenza dell'anno precedente (-3,5%), allorquando si ebbe un calo superiore di quasi due percentuali rispetto al Centro-Nord (-1,4%). Il peggior andamento del Pil meridionale nel 2014 è dovuto soprattutto a una più sfavorevole dinamica della domanda interna, sia per i consumi che per gli investimenti. Anche gli andamenti di lungo periodo confermano un Paese diviso e diseguale: negli anni 2007-2014 il Sud ha perso il 14,4% contro il 6,7% del Centro-Nord.

Nel 2014 l'andamento è negativo per tutte le regioni del Mezzogiorno. La forbice resta compresa tra il -0,6% dell'Abruzzo e il -1,5% della Calabria. In posizione intermedia la Campania (-1,2%), la Sicilia (-1,4%), il Molise (-0,8%), Sardegna (-1,3%), la Basilicata (-0,8%) e la Puglia (-0,9%).

L'evoluzione del PIL della Puglia segue pertanto l'andamento generale, condizionato dagli effetti della crisi, ma si colloca in controtendenza a partire dal 2009 registrando una crescita nel biennio 2010-2011 che la avvicina ai risultati del Centro-Nord.

A partire dagli anni successivi, la rilevante contrazione registratasi a livello nazionale e soprattutto nelle regioni meridionali condiziona anche la Puglia, essendo evidente un'inversione di tendenza nell'evoluzione del PIL pugliese per tutto il triennio 2012-2014.

Prodotto Interno Lordo (in volume rispetto al 2005)- Anni 2008- 2014 –(valori assoluti in milioni di euro)

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
ITALIA	1.475.412,1	1.394.346,8	1.418.375,5	1.424.750,7	1.391.017,2	1.365.226,4	1.365.226,4

MEZZOGIORNO	347.876,4	329.973,3	328.977,7	327.126,7	316.755,0	305.658,0	301.990,1
PUGLIA	67.368,3	63.695,7	63.959,2	63.849,7	61.983,9	58.518,9	57.992,3

Fonte Istat. Per gli anni 2011 e 2012 elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT; per il 2013 valutazioni SVIMEZ; per il 2014 previsioni SVIMEZ.

Variazioni percentuali del PIL in volume rispetto al 2005 - Anni 2009- 2014 –(valori percentuali)

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	2009	2010	2011	2012	2013	2014
ITALIA	-5,5	1,7	0,4	-2,4	-1,9	0,0
MEZZOGIORNO	-5,1	-0,3	-0,6	-3,2	-3,5	-1,2
PUGLIA	-5,5	0,4	-0,2	-2,9	-5,6	-0,9

Fonte Istat. Per gli anni 2011 e 2012 elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT; per il 2013 valutazioni SVIMEZ; per il 2014 previsioni SVIMEZ.

Gli Scambi con l'Estero

Nell'intero anno 2014, la crescita dell'export nazionale (+2,0%) è diffusa a tutte le aree territoriali, a eccezione dell'Italia insulare (-13,8%). L'Italia nord-orientale registra la crescita più ampia (+3,5%), seguita dalle ripartizioni centrale (+3,0%), nord-occidentale (+2,2%) e meridionale (+1,1%).

Nel complesso nel 2014 l'export pugliese registra una performance positiva (+ 1,9%) raggiungendo un valore di 8,1 miliardi di euro (contro i 7,9 del 2013), diminuendo lievemente nei confronti dei Paesi UE (-1,1%) ma aumentando nei confronti dei Paesi extra UE (+5%).

Analizzando la tabella trimestrale degli ultimi tre anni, di seguito riportata, si nota il calo nelle esportazioni nel primo semestre del 2013, cui ha fatto seguito la ripresa di trimestre in trimestre: 1,926 miliardi nel secondo trimestre del 2013, 2,005 miliardi nei tre mesi successivi, fino all'ultimo trimestre con 2,292 miliardi di euro.

Le esportazioni della Puglia per il 2014 si concentrano soprattutto nell'ultimo trimestre dell'anno (oltre 2,163 miliardi), in crescita rispetto ai primi tre mesi del 2014, anche se con un valore lievemente inferiore rispetto al corrispondente periodo del 2013.

Le vendite all'estero sono aumentate in quasi tutti i principali settori, in particolare per i prodotti petroliferi, sostanze e prodotti chimici, oltreché per i prodotti tessili e dell'abbigliamento, pelli e accessori e articoli in pelle. In controtendenza rispetto all'andamento complessivo delle esportazioni regionali, hanno registrato un calo il settore farmaceutico – su cui ha influito anche la diminuzione dei prezzi delle principali produzioni regionali – e quello della gomma e plastica (rispettivamente -13,6% e -16,5%).

Da segnalare, inoltre, la ripresa nel settore dei metalli che ha beneficiato dell'aumento delle vendite dello stabilimento Ilva di Taranto, dopo il calo registrato, soprattutto nel primo trimestre del 2013, per effetto della nota vicenda giudiziaria.

Esportazioni per macro ripartizioni territoriali (valori in euro)

TRIMESTRE	Italia Nord-occidentale	Italia Nord-orientale	Italia Centrale	Italia Meridionale	Italia Insulare	PUGLIA
	<i>Export</i>	<i>Export</i>	<i>export</i>	<i>Export</i>	<i>export</i>	<i>export</i>
2012-1°T	38.172.486.907	29.223.938.711	15.516.911.482	6.615.924.615	4.695.539.734	2.052.512.700
2012-2°T	40.303.722.373	30.985.592.558	16.025.518.007	7.085.356.032	4.720.534.343	2.378.220.693
2012-3°T	37.151.095.397	28.883.311.694	16.270.870.129	6.658.045.181	4.843.691.373	2.263.689.008

2012-4°T	39.828.726.278	29.949.611.244	16.782.849.339	6.734.732.073	5.202.299.996	2.172.784.422
2013-1°T	38.161.109.343	29.051.376.965	15.924.264.496	6.253.487.178	4.196.822.269	1.728.013.244
2013-2°T	40.034.813.678	31.800.001.876	16.433.324.283	6.626.178.110	3.899.607.720	1.926.488.817
2013-3°T	37.835.542.893	30.040.870.990	15.662.307.953	6.282.714.850	4.192.883.096	2.005.410.627
2013-4°T	40.459.669.017	31.149.589.859	16.226.212.269	6.853.953.396	4.285.279.921	2.292.291.576
2014-1°T	38.806.824.512	30.311.827.004	15.755.504.720	6.612.832.736	3.474.501.753	2.020.366.269
2014-2°T	40.212.481.964	32.432.919.096	16.695.442.755	6.579.042.249	3.660.714.357	1.903.630.833
2014-3°T	38.770.352.166	30.850.994.002	16.523.232.458	6.331.898.334	3.561.133.514	2.018.686.467
2014-4°T	42.216.987.782	32.775.099.139	17.221.356.730	6.788.057.280	3.592.302.187	2.163.861.834

Fonte Istat – Coeweb

L'analisi dei dati disaggregati a livello provinciale mette in luce, il dato positivo della Provincia di Taranto già evidenziato (+24,7%), e quelli delle province di Lecce (+6,2%), della Bat (+4,4%) e Brindisi (+3,6%); in controtendenza rispetto al 2013 i dati relativi alla provincia di Bari (-4,7%) e a quella di Foggia (-5,2%).

Esportazioni a livello territoriale (valori in euro)

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	export 2008	export 2009	export 2010	export 2011	export 2012	export 2013	export 2014
ITALIA MERIDIONALE	27.514.076.169	21.163.731.238	24.399.416.202	27.036.566.625	27.094.057.901	26.016.333.534	26.311.830.599
PUGLIA	7.439.478.745	5.748.993.301	6.918.499.893	8.173.512.813	8.867.206.823	7.952.204.264	8.106.545.403
Foggia	470.922.936	402.669.146	523.961.298	719.451.974	794.023.174	795.340.506	753.743.028
Bari	3.576.159.670	2.892.493.618	3.050.988.41	3.545.004.491	3.735.548.917	4.137.112.518	3.940.200.483
Taranto	1.958.892.148	1.461.057.573	1.728.601.399	2.115.281.940	2.497.547.341	1.280.589.980	1.596.582.633
Brindisi	856.989.152	674.529.506	923.777.990	924.565.884	977.691.077	875.505.113	906.847.170
Lecce	576.514.839	318.243.458	352.417.303	464.997.531	445.581.646	411.000.878	436.504.699
BAT	n.d.	n.d.	338.753.492	404.210.993	416.814.668	452.655.629	472.667.390

Fonte Istat – Coeweb

Il Mercato del Lavoro

Negli ultimi anni il mercato del lavoro pugliese è stato connotato da una fase congiunturale iniziale meno negativa rispetto al Mezzogiorno e all'Italia. I dati Istat, infatti, indicano un aumento dell'occupazione in Puglia fino al 2012, (+0,21%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in controtendenza rispetto al calo registrato nel resto del paese (- 0,3% in Italia, - 0,6% nel Mezzogiorno).

Il dato 2013 indica, invece, una riduzione del numero di occupati in Puglia di oltre il 6% (circa 80.000 unità) in concomitanza con la riduzione della media nazionale del 2,1% (- 47.800), a fronte di una riduzione più forte nelle regioni meridionali (-4,6%, pari a -282.000 unità).

Nella media del 2014, in Italia, dopo due anni di calo, l'occupazione cresce (+0,4%, pari a 88.000 unità in confronto all'anno precedente), a sintesi di un aumento nel Nord (+0,4%) e nel Centro (+1,8%) e di un nuovo calo nel Mezzogiorno (-0,8%, pari a -45.000 unità).

In Puglia, la situazione rimane abbastanza stabile rispetto all'anno precedente (-1,2%, pari a circa 14.000 unità); l'occupazione si è ridotta in misura rilevante nel settore agricolo e in quello delle costruzioni mentre nel comparto industriale in senso stretto ed in quello dei servizi ha registrato moderati aumenti.

Numero di occupati 15 anni e oltre in Puglia- Anni 2008- 2014 –(valori assoluti in migliaia)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
maschi	862	830	813	815	808	752	742
femmine	416	405	409	421	430	406	402
totale	1.278	1.235	1.222	1.236	1.238	1.158	1.144

Fonte Istat

Il tasso di occupazione nazionale si attesta al 55,7%, +0,2 punti percentuali rispetto al 2013. L'indicatore rimane invariato per gli uomini e sale di 0,3 punti per le donne. Alla crescita nel Centro e nel Nord si contrappone il calo nel Mezzogiorno (-0,2 punti percentuali).

In Puglia, il tasso di occupazione, dopo l'andamento positivo degli ultimi anni, ha subito flessione di oltre 2,6 punti percentuali nel 2013, scendendo di mezzo punto percentuale nel 2014, assestandosi al 42,1%; Il calo ha riguardato solo la componente maschile, mentre per quella femminile si è registrata una sostanziale stabilità.

Nella media del 2014, il tasso di disoccupazione, in Italia, raggiunge il 12,7% a fronte del 12,1% dell'anno precedente. L'incremento interessa entrambe le componenti di genere e tutto il territorio nazionale, in particolare il Mezzogiorno dove l'indicatore arriva al 20,7% (nel 2013 era al 19,7%).

In Puglia continua a registrarsi un incremento del tasso di disoccupazione salito al 21,5%.

E' importante evidenziare che tale incremento è almeno in parte legato all'aumento del numero delle persone in cerca di occupazione, ovvero persone non occupate (di 15 anni e più) che hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca del lavoro.

L'aumento di questo numero è certamente condizionato dagli effetti della crisi, ma rappresenta anche un indice di dinamicità del mercato del lavoro che nel caso della Puglia è determinato come conseguenza delle politiche regionali di sostegno alle imprese e al lavoro che contribuiscono a stimolare e a far riemergere una maggiore domanda di occupazione da parte della forza lavoro (e di disponibilità a lavorare o ad avviare un'attività autonoma).

Persone in cerca di occupazione (15 anni e oltre) in Puglia- Anni 2008- 2014 –(valori assoluti in migliaia)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
maschi	89	100	110	102	132	162	176
femmine	79	78	80	85	99	123	137
totale	168	178	190	187	231	285	313

Fonte Istat

Nel corso del 2014 le ore autorizzate di Cassa integrazione si sono ridotte del 17%. Il calo si è concentrato nei soli interventi ordinari, mentre il numero di ore riferito a quelli straordinari e in deroga è rimasto sostanzialmente stabile.

Puglia –Totale ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni - Anni 2008- 2014

TIPO INTERVENTO	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
CIG Ordinaria	9.298.464	27.322.234	18.762.187	12.679.822	19.881.600	20.857.671	13.316.735
CIG Straordinaria	3.581.075	7.205.222	29.038.486	17.453.724	14.572.564	32.541.694	31.712.424
CIG in Deroga	2.705.050	6.065.288	22.390.213	27.894.962	29.640.117	10.008.312	8.906.175
Totale	15.584.589	40.592.744	70.190.886	58.028.508	64.094.281	63.407.677	53.935.334

Fonte Inps

L'analisi del mercato del lavoro fin qui descritta riguarda le fonti statistiche ufficiali.

Ma è importante evidenziare un altro tipo di analisi condotta dall'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro²⁰ della Regione Puglia che, partendo da dati reali forniti dal sistema informativo regionale delle comunicazioni Obbligatorie (attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro), permette di analizzare la domanda reale di lavoro nella regione da parte dei diversi comparti economici,offrendo uno strumento integrato di lettura delle fonti disponibili capace di tenere insieme i risultati delle analisi statistiche di tipo campionario con quelli che derivano dalla lettura dei dati reali di natura amministrativa.

Il mercato del lavoro pugliese, secondo quanto emerge dal Rapporto 2013-2014 elaborato dall'Osservatorio del Mercato del Lavoro della Regione Puglia, sembra registrare una leggera inversione di tendenza rispetto ai dati negativi relativi all'anno precedente. Pur a fronte di un quadro di generale criticità del sistema economico e produttivo nazionale e regionale che inevitabilmente si ripercuote sul mercato del lavoro, nel periodo monitorato emergono trend positivi segno di un'inversione di tendenza e, in alcuni casi, di una seppur lieve ripresa.

La Regione Puglia continua infatti a mostrare un elevato dinamismo, presentando nel corso del 2014 un numero di assunzioni pari a 1.036.331, superiori rispetto sia al 2012 che al 2013; in particolare, rispetto al 2013 risultano circa 36.000 assunzioni in più, pari ad un incremento del 4%.

I lavoratori pugliesi interessati dalle assunzioni sono 480.168, (oltre 7.700 in più rispetto al 2013) con un numero medio di attivazioni pari a 2,16, (ciò indica che uno stesso lavoratore è stato interessato da più rapporti di lavoro attivati nel corso dell'anno).

I rapporti di lavoro cessati nel corso del 2014 nella regione Puglia sono stati 1.031.528 e hanno riguardato complessivamente 480.172 lavoratori,(con un lieve aumento rispetto al 2013).

Gli effetti negativi della crisi si riverberano sul lavoro autonomo che subisce una flessione maggiore a fronte di una crescita di occupati dipendenti.

Andamento Demografico delle Imprese

A livello nazionale, il sistema delle imprese nel 2014 sembra aver ritrovato il passo della crescita con un saldo positivo tra aperture e chiusure. Il bilancio, di poco superiore alle 30mila unità, è pari a un tasso di crescita del numero delle imprese registrate dell'0,51%, più che doppio rispetto all'anno precedente (+0,21%). Il risultato appare totalmente determinato dalla fortissima frenata delle cessazioni (340.261 le imprese che hanno chiuso i battenti, 31.541 unità in meno rispetto a quanto avvenuto nei dodici mesi

²⁰ Regione Puglia. Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro. "Il mercato del Lavoro della Regione Puglia 2013-2014". Dicembre 2014.

precedenti). Il dato è il migliore dal 2010 e segnala una probabile inversione di tendenza nelle attese degli imprenditori oggi attivi, che intravedono la possibilità di un effettivo rilancio delle attività nel corso del 2015.

Il tasso di crescita in tutte e quattro le aree geografiche del Paese presenta risultati migliori (o comunque meno negativi), rispetto al 2013; il tasso di crescita delle due circoscrizioni del Nord resta al di sotto del valore medio nazionale (nel 2013 accadeva solo per il Nord-Est), con il Nord-Ovest allo 0,44% e il Nord-Est pur mostrando un miglioramento più marcato, al -0,08%. Nella altre due circoscrizioni, il Sud segna un +0,60% mentre il Centro arriva a sfiorare una crescita dell'1%.

Per quanto riguarda la Puglia negli ultimi anni le nuove iscrizioni sono risultate sempre più elevate delle cessazioni.

In particolare, nel 2014, l'andamento demografico delle imprese pugliesi registra un lieve aumento, con un saldo positivo di 419 imprese. A fine anno lo stock complessivo ha raggiunto il valore di 377.227 unità con un tasso di crescita dello 0,11%(nel 2013 si attestava allo 0,05%).

Considerando il contesto generale, tale dato risulta particolarmente significativo e costituisce un ulteriore segnale positivo che caratterizza il sistema imprenditoriale regionale, nonostante il perdurare della situazione di crisi.

ORGANISMI INTERMEDI

I Soggetti individuati come Organismi intermedi nell'ambito del Programma sono:

1. Puglia Sviluppo S.p.A.: società *in house* regionale individuata con D.G.R. n. 249 del 26/02/2009. Ad essa risultano delegate le attività di gestione e di controllo di primo livello per l'attuazione dei regimi di aiuto riferiti alle Linee di intervento 1.1 - Sostegno alle attività di ricerca delle imprese, 1.4 - Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI, 6.1 - Interventi per la competitività delle imprese). Come già segnalato nei precedenti RAE, con D.G.R. n. 326 del 10/02/2010 è stata approvata l'estensione delle funzioni di Organismo Intermedio svolte da Puglia Sviluppo S.p.A ai due regimi di aiuto previsti dal Regolamento Regionale n. 36 del 30/12/2009 riferiti alle imprese appartenenti al settore del Turismo. Inoltre, con Convenzione approvata con DGR n. 1741 del 2/08/2011 è stata definita la prosecuzione delle funzioni di organismo intermediario per l'attuazione dei regimi di aiuto;
2. InnovaPuglia S.p.A.: società *in house* regionale individuata con D.G.R. n. 751 del 7/05/2009. Ad essa risultano delegate le attività relative alle verifiche di gestione e al controllo di primo livello per l'attuazione dei regimi di aiuto in materia di ricerca di cui al Regolamento regionale n. 9/2008 e s.m.i. (azioni riferite a parte delle Linee di intervento 1.1 - Sostegno alle attività di ricerca delle imprese e 1.4 - Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI). Con Convenzione approvata con DGR n. 2208 del 4/10/2011 è stata definita la prosecuzione delle attività svolte in qualità di Organismo Intermedio e di supporto al PO, nonché delle attività di supporto all'attuazione della programmazione regionale (atto integrativo alla Convenzione di cui alla D.G.R. n. 751 del 07/05/2009, approvato con D.G.R. n. 2209 del 04/10/2011);
3. Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) con il quale in data 5 agosto 2011 è stata sottoscritta apposita Convenzione che ha individuato il MIUR *Dipartimento per la Programmazione - Direzione Generale per gli Affari Internazionali*, quale Organismo intermedio del PO FESR Puglia al quale risultano delegate le attività relative alle verifiche di gestione e al controllo di primo livello per l'attuazione dell'Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività", linea 1.5 "Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali (Cod. Att. 11, 13), nuova tipologia di azione "Interventi di infrastrutturazione tecnologica dei laboratori degli istituti scolastici

regionali". L'individuazione del MIUR quale Organismo Intermedio nasce dalla volontà di rafforzare, con le risorse dei PO regionali, gli interventi rivolti al settore scolastico nei propri territori.

Stima dell'impatto della spesa degli investimenti effettuati dal FESR Puglia nell'anno 2013

Premessa

Nel presente paragrafo si riportano i risultati di una analisi svolta dall'IPRES (Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali) finalizzata a misurare l'impatto della spesa degli investimenti effettuati dal FESR mediante il modello Input-Output uniregionale della Puglia incluso nel modello Remi-Irpet. Il modello Input Output (I/O) rappresenta i flussi di beni e servizi all'interno di un sistema economico.

Il modello Remi-Irpet - all'interno del quale è costruito il modello Input-Output uniregionale della Puglia - costituisce un Modello Econometrico Regionale per la valutazione degli effetti economici derivanti dagli investimenti pubblici ed interventi di natura macroeconomica²¹.

Esso consente di valutare *come* e *quanto* un insieme di interventi pubblici di portata macroeconomica riesca a modificare il trend di sviluppo dell'economia di un territorio. E' costituito da 5 moduli che - interagendo tra loro - simulano rispettivamente lo sviluppo di:

1. Domanda di beni e servizi (output).
2. Livello di occupazione (mercato del lavoro).
3. Crescita della popolazione e della forza lavoro.
4. Salari prezzi e costi di produzione.
5. Import ed export (quote di mercato).

In sintesi, REMI fornisce indicazioni e/o previsioni dell'impatto economico della politica pubblica che si vuole simulare (economica, trasportistica, demografica, ambientale, etc.) come differenza percentuale rispetto all'alternativa di *non intervento* (baseline).

I dati d'impatto

Al fine di calcolare l'impatto della spesa dei fondi FESR, coerente con il modello Input-Output uniregionale della Puglia incluso nel modello Remi-IRPET, una opportuna riclassificazione della spesa complessiva ha condotto alla ripartizione di cui alla tabella 1.

A fronte di una spesa totale FESR 2009-2014 per investimenti pari a 2.691,1 milioni di euro, il dato relativo al solo 2014 registra una quota pari a 613,3 milioni di euro.

Osservando i dati per singola categoria di spesa si evince che nel 2014 il comparto infrastrutturale pesa 315,3 M€ (ovvero il 51% del totale annuale); gli investimenti riconducibili ai settori del turismo e della sanità assommano a 104,2 M€ (17%), mentre gli investimenti manifatturieri quotano 144,7 M€ (24%) a fronte della spesa del FESR in servizi che incide con 49,1 M€ (8%).

Tabella1. Spesa FESR 2009-2014 per categoria d'investimento (milioni di euro correnti).

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Investimenti infrastrutturali							
Trasporti	103,9	11,5	87,7	165,2	140,1	143,9	652,3
Reti idriche	31,2	32,9	113,8	94,8	73,5	107,7	453,9
Aree industriali	4,6	5,6	28,2	12,7	20,6	25,6	97,3

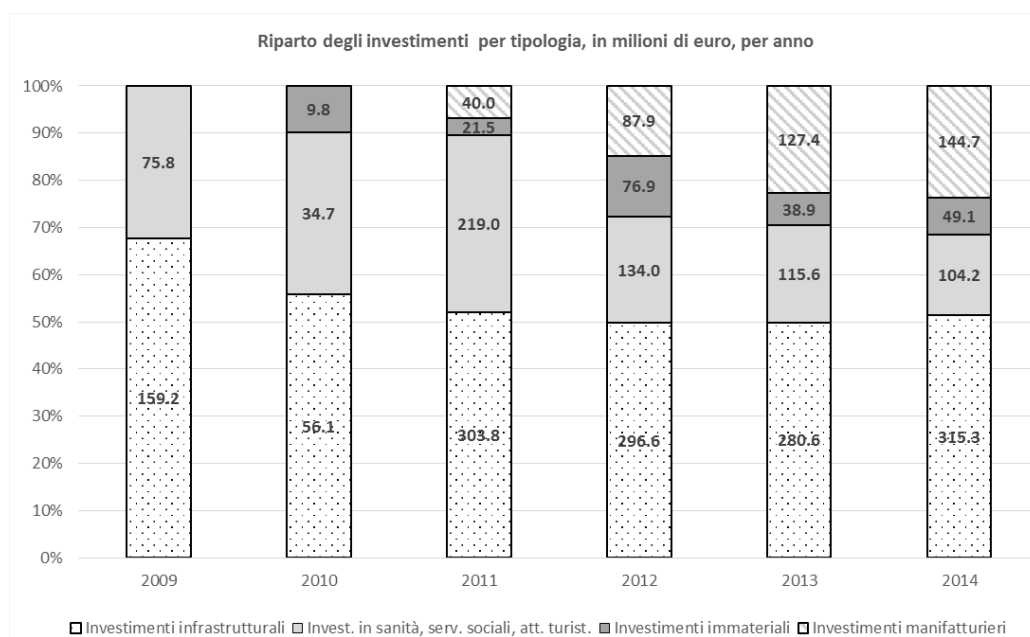
²¹ Specificamente, Remi (*Regional Economic Models*) è un modello econometrico dinamico in grado di elaborare stime e previsioni economiche funzionali a informare e migliorare la qualità delle decisioni di politica pubblica.

Aree urbane	0,0	0,0	46,3	12,2	31,7	22,1	112,3
Ciclo Rifiuti	19,5	6,1	27,8	11,7	14,7	16,0	95,8
Investimenti settoriali							
Sanità e servizi sociali	0,0	27,6	163,2	92,5	87,3	63,8	434,4
Attività turistiche	75,8	7,1	55,8	41,5	28,3	40,4	248,9
Investimenti immateriali	0,0	9,8	21,5	76,9	38,9	49,1	196,2
Investimenti manifatturieri		0,0	40,0	87,9	127,4	144,7	400,0
Totale	235,0	100,6	584,3	595,4	562,5	613,3	2,691.1
% PIL	0.3	0.1	0.8	0.8	0.8	0.9	

Elaborazioni IPRES-IRPET mediante modello I-O uniregionale Puglia, REMI-IRPET. Fonte dati: spesa FESR (Regione Puglia), PIL (Istat, Svimez).

Analizzando il riparto della spesa per categoria di investimento si evince che sebbene gli investimenti strutturali siano raddoppiati tra il 2009 ed il 2014, il loro peso percentuale all'interno dell'anno di riferimento sia passato dal 68% nel 2009 al 50% nel 2014. Gli investimenti settoriali in sanità, servizi sociali ed attività turistiche crescono da 75,8 meuro (nel 2009) a 104,2 meuro (nel 2014) con una incidenza annuale che da 32 punti nel 2009 passa a 17 punti nel 2014. Nel 2011 il peso relativo degli investimenti manifatturieri era pari a 40 meuro, il 7% del livello annuale; tale comparto nel 2014 raggiunge la quota di 144,7 meuro (ovvero, il 24% del complessivo annuale).

Fig. 1



Elaborazioni IPRES-IRPET mediante modello I-O uniregionale Puglia, REMI-IRPET. Fonte dati: spesa FESR (Regione Puglia), PIL (Istat, Svimez).

Nello scenario qui costruito non sono rientrate le seguenti tipologie di spesa del FESR poiché non riconducibili a vettori specifici del modello Input-Output:

Asse VIII: totale;

Asse VI: misure di *marketing* e promozione territoriale;

Asse IV: misure di sviluppo attività artistiche

E' possibile osservare che la spesa FESR per investimenti distinta in macrobranche produttrici a prezzi di acquisto, evidenzia una crescita dei comparti costruzioni e servizi; rispettivamente cresciuti di 3 e 6 volte tra il 2009 ed il 2014.

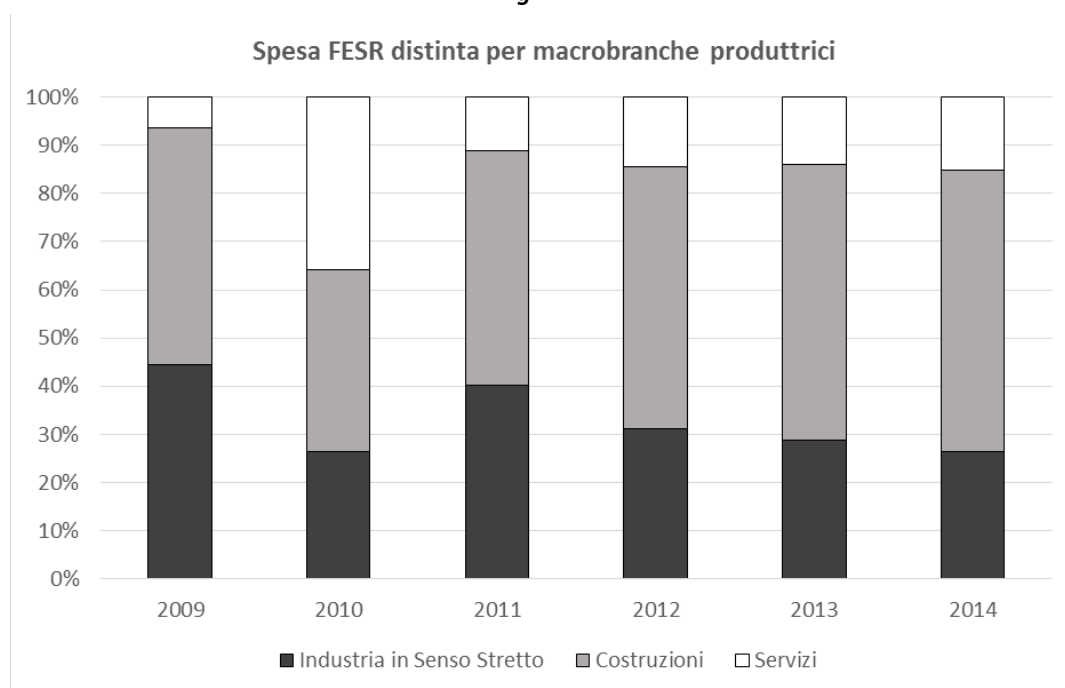
Tabella 2. Spesa FESR distinta per macrobranche produttrici (milioni di euro)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Industria in Senso Stretto	104.3	24.1	200.2	174.2	162.3	162.7
Costruzioni	115.8	34.3	242.6	305.6	322.0	357.2
Servizi	14.8	32.7	55.1	80.9	78.4	93.4
Totale	234.9	91.1	497.9	560.7	562.6	613.3

Elaborazioni IPRES-IRPET mediante modello I-O uniregionale Puglia, REMI-IRPET. Fonte dati: spesa FESR (Regione Puglia), PIL (Istat, Svimez).

In termini relativi, per anno, la ripartizione della spesa FESR per macrobranche produttive, evidenzia che l'industria in s.s. passa da un peso relativo del 44% (nel 2009, allorquando in valore assoluto la quota era pari a 104,3 meuro) al 27% (registrato nel 2014, con 162,7 meuro in v.a.). I servizi passano da 14.8 meuro (ovvero, il 65% del totale annuale del 2009) a 93,4 meuro (15% della spesa complessiva del 2015).

Fig. 2



Elaborazioni IPRES-IRPET mediante modello I-O uniregionale Puglia, REMI-IRPET. Fonte dati: spesa FESR (Regione Puglia), PIL (Istat, Svimez).

I risultati dell'impatto aggiornati al 2014

I principali risultati dell'impatto in termini di PIL, unità di lavoro mantenute, valore aggiunto e output settoriale, in valori assoluti sono riportati nella tabella 3. Rispetto ai 346,9 M€ del 2013, il PIL attivato nel 2014 è pari a 379,5 M€.

Tabella 3. Impatti generati dai fondi FESR 2009-2013: PIL, valore aggiunto e output espressi a prezzi correnti.

	2009	2010	2011	2012	2013	2014
PIL attivato (meuro)	125,5	67,8	343,0	360,3	346,9	379,5
% PIL regionale	0,2	0,1	0,5	0,5	0,5	0,6
Unità di Lavoro (migliaia)	2,7	1,4	7,0	7,2	7,5	8,5
% ULA totali	0,2	0,1	0,6	0,6	0,6	0,7*
VA settoriale (meuro)						
Agricoltura	0,2	0,1	0,5	0,5	0,4	0,4
Ind. S. stretto	13,4	5,6	28,3	26,8	24,7	47,2
Costruzioni	59,4	24,9	160,6	157,6	171,0	170,9
Servizi	49,3	35,3	145,1	166,5	144,8	152,8
Output settoriale (meuro)						
Agricoltura	0,3	0,2	0,8	0,9	0,7	0,8
Ind. S. stretto	59,3	25,2	124,5	119,5	104,16	200,4
Costruzioni	149,2	62,4	403,1	395,5	412,40	423,1
Servizi	83,9	62,2	247,8	285,0	247,78	261,6

Elaborazioni IPRES-IRPET mediante modello I-O uniregionale Puglia, REMI-IRPET. Fonte dati: spesa FESR (Regione Puglia), PIL (Istat, Svimez). *Elaborazioni IPRES su previsioni Svimez.

Il dato del 2014 non cambia il moltiplicatore cumulato della spesa FESR in termini di PIL²². Entrando nel dettaglio della specifica analisi degli impatti generati dal FESR relativamente al PIL, al valore aggiunto, alle unità di lavoro annue ed all'output generato si evince quanto segue. Dal 2009 al 2014 il PIL cumulato attivato è pari ad oltre 1.623 M€; mentre in termini annuali l'andamento si quintuplica tra il 2010 ed il 2012, flette lievemente nel 2013 ma nel 2014 fa registrare il massimo del sessennio 2009-2014. Anche l'incidenza sul PIL regionale assume un andamento crescente passando da un peso dello 0,1% (2010) all'attuale 0,6%.

Con riferimento alle unità lavorative, si evince che, nel triennio 2011-2013, le spese in questione hanno supportato la domanda di circa 7 mila unità per anno; (2.700 unità era stato il dato registrato nel 2009 e 1.400 quello osservato nel 2010); per il 2014 il dato in questione fa registrare una quota ancora superiore, ovvero, pari a 8.500 ULA facendo registrare un incremento, rispetto all'anno precedente, di ben 1.000 ULA.

In termini relativi l'attivazione delle ULA del 2011 e del 2012 è stato pari a 0,6 punti percentuali del totale unità di lavoro regionale.

Il valore aggiunto per settore assegna al comparto "costruzioni", tra il 2012 ed il 2013, una variazione positiva, di oltre 13 M€ (+8,5%) ed un mantenimento sui medesimi livelli (171 meuro) per il 2014. In generale, per i quattro macro-settori osservati (agricoltura, industria in s.s., costruzioni, servizi) il trend specifico del valore aggiunto è sempre crescente nell'intero sessennio considerato (2009-2014).

Data la struttura della spesa in investimenti, il settore che ha beneficiato in modo maggiore dei fondi FESR risulta quello delle costruzioni (sia in termini di output che di valore aggiunto). Di contro, rispetto all'incidenza della spesa FESR, l'attivazione cumulata nell'industria in senso stretto è minore rispetto a quella dei servizi; ciò è dovuto a tre fattori: i) il contenuto di import di una unità di domanda che si rivolge ai settori manifatturieri è decisamente più alto rispetto a quello concernente i servizi; ii) il contenuto di valore aggiunto per unità di output dei servizi è significativamente più elevato rispetto ai

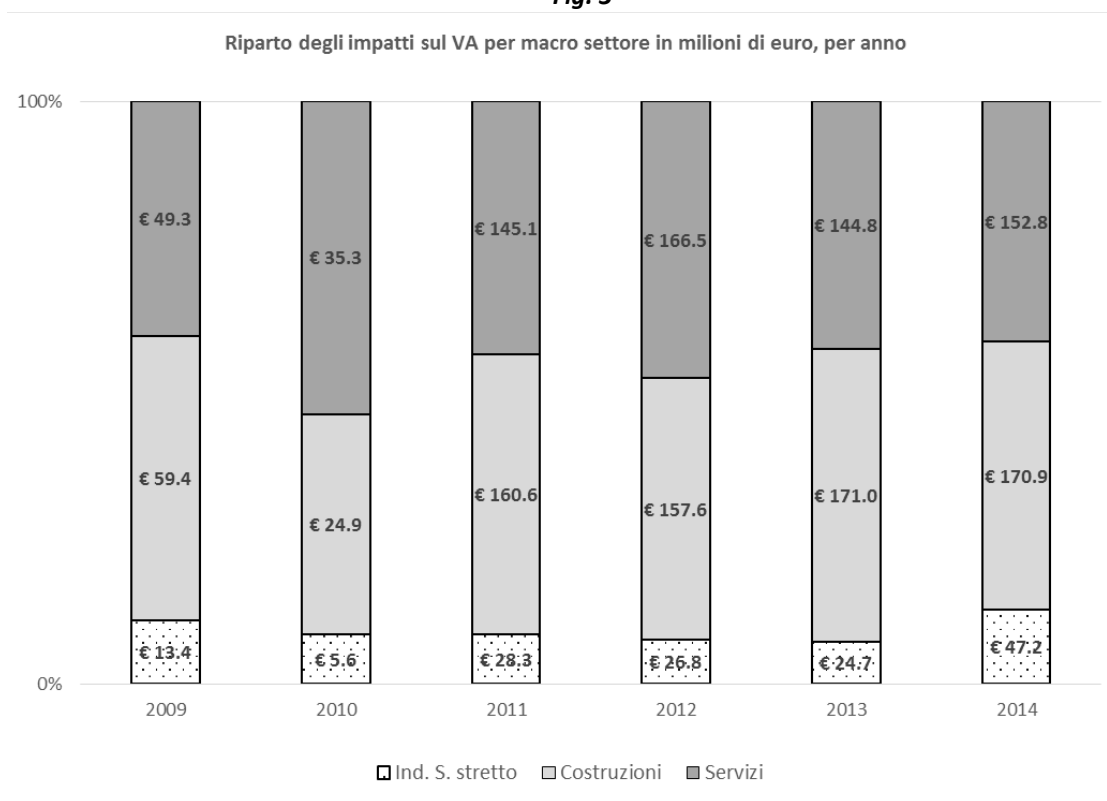
²² Calcolato al netto delle imposte indirette nette generate dalla domanda finale.

settori industriali; iii) la maggiore incidenza di imposte indirette nette e margini commerciali e di trasporto incidenti sui settori manifatturieri (passaggio da prezzi di acquisto a prezzi base) influenzano tale differenziale.

Cosicché, con riferimento alla produzione settoriale²³ per singolo comparto si registra un valore cumulato complessivo (2009-2014) pari a 3.670,7 M€. In termini relativi, specificamente, l'agricoltura (mediante ricadute indirette ed indotte) ha inciso con 3,7 M€, l'industria in senso stretto con 633,1 M€, le costruzioni con 1.845,7 M€, servizi con 1.188 M€.

Osservando l'andamento degli impatti sul valore aggiunto per macro settore è possibile evidenziare la crescita relativa dell'industria in senso stretto, da 13,4 a 47,2 meuro. Sebbene in termini relativi l'incidenza annuale del comparto dei servizi rimanga abbastanza costante nel tempo, in termini assoluti la crescita è più che tripla passando da 49,3 (2009) a 152,8 meuro nel 2014.

Fig. 3



Elaborazioni IPRES-IRPET mediante modello I-O uniregionale Puglia, REMI-IRPET. Fonte dati: spesa FESR (Regione Puglia), PIL (Istat, Svimez).

²³ La produzione settoriale corrisponde in termini contabili alla somma settoriale "del valore della produzione".

2.5. MODIFICHE SOSTANZIALI

Non sussistono casi da segnalare con riferimento alle modifiche sostanziali richiamate dall'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006, relative alla "stabilità delle operazioni".

2.6. COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI STRUMENTI

La complementarità e la non sovrapposizione tra le azioni poste in essere tra il PO FESR Puglia 2007–2013 e gli altri programmi a valere sui diversi fondi comunitari, e più in generale, il governo dei processi di integrazione e di composizione delle dinamiche organizzative delle strutture, è assicurata mediante attività molteplici che interessano diversi organismi.

Oltre alle attività svolte al riguardo direttamente dall'Autorità di Gestione del PO FESR, il principio suindicato viene assicurato all'interno dell'Amministrazione regionale dall'organismo "Conferenza di Direzione", integrata con l'Autorità Ambientale.

La Conferenza di Direzione è la struttura organizzativa di integrazione che nel modello organizzativo regionale GAIA cura l'unitarietà dell'azione amministrativa dell'Ente e delle sue politiche di innovazione ed è garante dell'efficace integrazione nell'attuazione delle politiche di sviluppo, ivi inclusa l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali.

La Conferenza è posta presso il Gabinetto del Presidente della Giunta regionale ed è coordinata dal Capo di Gabinetto. Ne fanno parte i Direttori di Area e le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 della Regione (PO FESR, PO FSE e PSR).

Nel corso del 2014 la succitata struttura di integrazione ha svolto regolarmente i propri compiti istituzionali, riunendosi mediamente ogni 30 giorni.

Ulteriore importante contributo al perseguimento del principio di complementarità proviene dalle attività dei Comitati di Sorveglianza ai quali partecipano le diverse autorità di gestione dei PO FESR, FSE, del PSR, nonché dei PON. Al fine di attuare il migliore coordinamento programmatico, attuativo e amministrativo, i CdS sono aperti anche alla partecipazione del Responsabile regionale per la Cooperazione Territoriale Europea.

L'integrazione e la complementarità con gli altri strumenti della politica comunitaria e regionale unitaria, così come previsto dal QSN 2007-2013, viene perseguita concretamente anche attraverso la partecipazione diretta dell'AdG e dei Servizi regionali ai processi di *governance* e di sorveglianza dei Programmi Operativi Nazionali ed Interregionali. Tale partecipazione ai Comitati di Sorveglianza dei PO consente di assicurare la più ampia conoscenza degli interventi programmati e da realizzare, valorizzando a tal fine ogni possibile complementarità ed integrazione tra Programmi, nonché di evitare in fase attuativa ogni eventuale forma di sovrapposizione degli interventi promossi.

In tale ambito è stato possibile attivare, in alcuni settori di intervento riferiti ad alcuni Programmi Operativi Nazionali, specifici **Tavoli Tecnici** aperti alla partecipazione congiunta delle Amministrazioni centrali e regionali coinvolte, finalizzati ad approfondire ambiti di intervento e specifiche azioni di complementarità tra i diversi strumenti operativi. In particolare, sono state attivate iniziative nei settori che riguardano la ricerca e l'innovazione nell'ambito delle attività previste dal PON **"Ricerca e Competitività"**; la valorizzazione a fini turistici del binomio cultura-ambiente in relazione ad alcune attività avviate dal POI **"Attrattori culturali, naturali e turismo"**; i trasporti, con specifico riferimento ad alcune Linee di intervento da attivare nell'ambito del PON **"Reti e mobilità"**; il tema della sicurezza e della diffusione della cultura della legalità in relazione ad alcune Linee di intervento avviate tramite il PON **"Sicurezza"**.

A tale riguardo risulta significativa la complementarità tra il PO FESR Puglia e il POI “Attrattori culturali, naturali e turismo”, il “PON Reti e Mobilità”, il PON “Ricerca e competitività” e il **PON “Ambienti per l’apprendimento”**.

Inoltre, al fine di rafforzare le strategie di integrazione e complementarità tra Programmi, nel corso del 2014 sono proseguiti gli incontri di specifici **Gruppi Tecnici di lavoro** composti dalla Regione e dai Ministeri competenti del PON Trasporti, del PON Ricerca e del PON Istruzione mirati a definire le priorità delle azioni da porre in essere sul territorio regionale.

L’AdG è altresì impegnata costantemente a verificare e monitorare una corretta applicazione del principio di demarcazione e complementarità tra Fondi evitando che le operazioni previste nel PO FESR presentino elementi di sovrapposizione con interventi simili cofinanziati da altri Programmi. Nello specifico si garantisce che il PO non ha finanziato operazioni sostenute contemporaneamente da altri Programmi transnazionali e comunitari.

Un caso concreto di integrazione e complementarità con gli altri strumenti della politica comunitaria e regionale unitaria è rintracciabile nel percorso di riprogrammazione del PO FESR Puglia a seguito dell’adesione al **Piano di Azione Coesione (PAC)**, definito tra Governo e Regioni d’intesa con la Commissione Europea al fine di individuare obiettivi, contenuti e modalità operative per la revisione dei Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali nel periodo di programmazione 2007-2013, garantendo una forte concentrazione delle risorse su alcune Priorità di rilievo strategico nazionale.

Si segnala che la Legge nazionale di stabilità 2015 (comma 122 e seguenti) ha eliminato il rispetto del vincolo di destinazione territoriale, in base al quale le risorse rivenienti dalla riduzione del cofinanziamento nazionale sono reinvestite negli stessi territori dove agiscono i Programmi che le hanno generate sulla base dei fabbisogni delle Regioni e in stretto partenariato con le Amministrazioni nazionali capofila dei Fondi strutturali e la Commissione europea, e in coerenza con gli obiettivi di Europa 2020.

In base a tale normativa le risorse relative a progetti che non hanno assunto obbligazioni giuridicamente vincolanti al 31/12/2014 sono riprogrammate e trasferite a finanziare interventi sull’intero territorio nazionale.

La Regione Puglia ha presentato una seconda proposta di revisione del PO FESR²⁴ in coerenza con quanto definito dalla Commissione Europea e dallo Stato Italiano in tema di misure di accelerazione di cui alla Delibera CIPE 1/2011, nonché con il PAC.

La modifica del PO FESR in adesione al PAC ha visto destinare le risorse provenienti dalla riduzione del cofinanziamento statale del Programma a favore di:

- interventi individuati nell’ambito delle priorità **istruzione, agenda digitale e ferrovie**, di cui all’accordo siglato il 10.12.2011;
- **interventi innovativi** all’interno del PAC, individuati in coerenza con i criteri emersi dagli esiti del Tavolo Sud Impresa Lavoro;
- **interventi della programmazione definita all’inizio dell’attuale ciclo di programmazione**, coerentemente con le finalità, gli obiettivi e i criteri condivisi tra Commissione Europea, Stato Membro e Regione, assicurando anche la possibilità di portare a termine operazioni per le quali i soggetti pubblici e privati hanno già assunto specifici impegni tecnico-amministrativi.

²⁴ Proposta approvata con Decisione C(2014) 9373 del 4.12.2014

2.7. MODALITÀ DI SORVEGLIANZA (SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE)

2.7.1. Organizzazione e svolgimento del Comitato di Sorveglianza

Nel corso del 2014 il Comitato di Sorveglianza (CdS) del PO FESR Puglia 2007/2013 si è riunito in seduta plenaria in data 20 giugno.

In tale sede il CdS ha approvato il Rapporto Annuale di Esecuzione al 31/12/2013 (RAE 2013) e preso atto di specifiche informative relative a:

1. Avanzamento del Programma al 30 maggio 2014, compresi Grandi Progetti, e prospettive di attuazione;
2. Attuazione degli interventi di adesione al Piano di Azione Coesione;
3. Programmazione 2014-2020 e relativa tempistica;
4. Rispetto del principio delle pari opportunità;
5. Rispetto del principio dello sviluppo sostenibile;
6. Attuazione del piano di informazione, comunicazione e pubblicità;
7. Risultanze delle attività di valutazione;
8. Rapporto Annuale di Controllo 2013;
9. Partecipazione della Regione a reti di cooperazione interregionale;

Con riferimento al punto 1) l'*Autorità di Gestione* ha fornito i dati sull'andamento della spesa del Programma evidenziando il superamento di tutti i target previsti. La spesa certificata al 30 maggio 2014 si attesta ad oltre 2.670 M€ (totale pubblico) equivalente a circa il 60% della dotazione finanziaria del Programma. La spesa certificata nei primi 5 mesi del 2014 ammonta ad oltre 185 milioni di euro, corrispondente ad un aumento del 7,5% rispetto alla certificazione di dicembre 2013.

Certificazione al 30 maggio 2014

Assi	Dotazione finanziaria (totale pubblico)	Spesa pubblica certificata al 31/12/2013	Spesa pubblica certificata al 30/05/2014		Spesa pubblica certificata da gennaio a maggio 2014		Quota UE certificata al 30/05/2014
	A	B	C	D=C/A	E=C-B	F=E/B	G
Asse I	€ 418.890.028	€ 173.641.547	€ 184.009.541	44%	€ 10.367.994	6%	€ 107.277.562
Asse II	€ 793.707.000	€ 424.003.341	€ 452.578.276	57%	€ 28.574.935	7%	€ 263.853.135
Asse III	€ 570.000.000	€ 371.661.106	€ 388.542.032	68%	€ 16.880.926	5%	€ 226.520.005
Asse IV	€ 352.000.000	€ 265.944.099	€ 285.524.673	81%	€ 19.580.575	7%	€ 166.460.884
Asse V	€ 990.000.000	€ 473.067.208	€ 538.096.522	54%	€ 65.029.313	14%	€ 313.710.272
Asse VI	€ 1.097.000.000	€ 616.062.311	€ 644.318.211	59%	€ 28.255.900	5%	€ 375.637.517
Asse VII	€ 150.700.000	€ 90.133.682	€ 102.828.966	68%	€ 12.695.284	14%	€ 59.949.287
Asse VIII	€ 120.021.974	€ 70.128.858	€ 74.224.816	62%	€ 4.095.958	6%	€ 43.273.068
Totale	€ 4.492.319.002	€ 2.484.642.152	€ 2.670.123.037	59,4%	€ 185.480.885	7,5%	€ 1.556.681.731

Successivamente l'Autorità di Gestione ha informato il CdS sullo stato di avanzamento dei Grandi Progetti di cui si dirà più ampiamente nel successivo capitolo 4.

Con riferimento allo stato di attuazione del Piano di Azione Coesione (PAC) l'Autorità di Gestione ha illustrato il livello di avanzamento al 30 maggio 2014 delle azioni che la Regione Puglia ha attivato a seguito dell'adesione al PAC, nonché il rispetto degli adempimenti relativi alla redazione delle relazioni informative periodiche ed all'implementazione dei dati nel sistema di monitoraggio.

In merito alla programmazione 2014-2020, durante la seduta l'Autorità di Gestione ha informato il CdS della scelta di predisporre un Programma Operativo Plurifondo (FESR e FSE) al fine di rafforzare l'integrazione tra le politiche di infrastrutturazione e incentivazione alle imprese, e quelle relative alla formazione ed inclusione sociale. Ha illustrato inoltre il processo avviato dalla Regione con il coinvolgimento del partenariato istituzionale e socio economico attraverso l'organizzazione di tavoli tematici e focus di approfondimento al fine della definizione del nuovo Programma.

Durante la seduta il CdS ha preso atto delle informative fornite riguardo al rispetto del principio di Pari Opportunità, Sviluppo sostenibile, Attuazione del piano di informazione, comunicazione e pubblicità; attività di Valutazione e partecipazione della Regione alle reti di cooperazione interregionale.

In merito al Rapporto Annuale di Controllo (ex art 62, par 1, lett. d) del Regolamento CE n. 1083/2006) il Referente della struttura dell'Autorità di Audit (AdA) del P.O. FESR 2007/2013 ha fornito una sintesi delle principali risultanze illustrando le attività di *audit* di sistema e di *audit* delle operazioni svolte nel periodo 1° luglio 2012 - 30 giugno 2013 a valle delle quali il parere dell'AdA è risultato senza riserve.

Procedure di consultazione scritta del CdS

Il CdS è stato consultato a mezzo di procedura di consultazione scritta in occasione dell'approvazione del Verbale analitico della riunione del 20 giugno 2014 (nota di attivazione prot. n. 2689 del 31 luglio 2014 e nota di chiusura prot. n. 2932 dell'8 settembre 2014).

Successivamente il CdS è stato consultato con procedura di consultazione scritta urgente per l'approvazione della proposta di rimodulazione del Piano finanziario del PO FESR Puglia a seguito della seconda adesione al Piano di Azione Coesione (nota di attivazione prot. n. 3266 del 9 ottobre 2014 e nota di chiusura prot. n. 3351 del 16 ottobre 2014).

2.7.2. Attività di valutazione e di monitoraggio

2.7.2.1. Il Piano di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) della Regione Puglia nell'anno 2014 ha completato (fatta eccezione per una attività valutativa che presumibilmente sarà conclusa nei primi mesi del 2015) il percorso di attuazione del *Piano Unitario di Valutazione (PUV) 2007-2013 della Regione Puglia* – approvato con D.R.G. n. 1464/2008 e successive modificazioni e integrazioni con D.G.R. n. 2194/2008 – proseguendo con le valutazioni ex post sulla programmazione regionale 2000-2006 e con le valutazioni in itinere relative alla fase di programmazione 2007-2013. Sono state, altresì, effettuate le varie attività di disseminazione dei risultati delle previste dal PUV per le singole attività valutative (workshop, seminari, pubblicazioni, etc.) ed è stata assicurata idonea pubblicità, anche attraverso il portale web regionale del NVVIP. In considerazione della centralità riconosciuta al coinvolgimento del partenariato istituzionale ed economico-sociale (si è fatto riferimento al partenariato dei Programmi Operativi regionali FESR ed FSE 2007-2013), nell'attuazione del PUV è stata resa operativa l'inclusione dei principali portatori di interesse all'interno dei processi valutativi posti in essere, anche mediante la condivisione dei documenti e delle proposte oggetto di decisione, nonché il raccordo operativo nella realizzazione delle valutazioni.

L'organizzazione e la gestione tecnica di ogni singola valutazione è stata seguita da appositi Gruppi di pilotaggio della valutazione (*Steering Group*) che hanno accompagnato e coordinato il processo di valutazione. Per ciascun *Steering Group* è stata assicurata la partecipazione di un gruppo ristretto di componenti del NVVIP Puglia e di alcuni rappresentanti del partenariato istituzionale ed economico-sociale.

In attuazione del PUV Puglia, il NVVIP ha, inoltre, garantito il coordinamento con il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), partecipando alle attività a sostegno della qualità dei processi di valutazione e della costruzione di capacità di valutazione condotte dal SNV, dedicandovi in modo formalizzato una parte delle proprie risorse umane alle varie attività.

Il Nucleo di Valutazione, in coerenza con le proprie funzioni, nell'ambito delle proprie competenze di supporto alla programmazione regionale 2014-2020, ha elaborato una presentazione sintetica dei principali risultati delle valutazioni ex post coordinate dal Nucleo al fine di fornire utili indicazioni per una nuova programmazione che si basi sulle lezioni apprese. Tali indicazioni sono state recepite come contributo per l'elaborazione del *Documento strategico per il ciclo di programmazione 2014-2020*. Dei risultati delle valutazioni ex post (che hanno riguardato interventi finanziati nell'ambito della programmazione 2000-06) e delle valutazioni in itinere (che hanno preso in considerazione anche i primi risultati del ciclo 2007-2013 negli ambiti di policy che si ponevano in continuazione con gli oggetti della valutazione) si è tenuto conto anche nella fase di redazione da parte del NVVIP della *Valutazione ex ante del Programma Operativo (FESR – FSE) Puglia 2014-2020*.

Si riporta di seguito una sintesi delle valutazioni effettuate in attuazione del Piano Unitario di valutazione 2007-2013 suddivise nelle seguenti sezioni:

- *le valutazioni "ex-post" sulla programmazione regionale 2000-2006*
- *le valutazioni "in itinere" sulla programmazione regionale 2007-2013*
- *le valutazioni "on-going"*

LE VALUTAZIONI "EX-POST" SULLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE 2000-2006

Le valutazioni ex-post sulla programmazione regionale 2000-2006 effettuate dalla Regione Puglia sono le seguenti:

1. Programmi integrati territoriali (PIT)
2. Trasporti (interna)
3. Politiche e strumenti per la Ricerca e l'Innovazione
4. Contratti di programma

5. Ciclo Integrato dei Rifiuti
6. Le lezioni dell'esperienza per orientare la programmazione 2007-2013 in Puglia nei settori dei beni e delle attività culturali e del turismo" in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico – DPS UVAL e con il FORMEZ PA – I FASE
7. Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione – RUPAR della Regione Puglia

Per completezza si riportano anche sintetiche informazioni relative alla valutazione (finanziata con risorse FSE) sull'iniziativa del Servizio regionale Formazione Professionale "Bollenti Spiriti" .

1 Valutazione ex-post 2000-2006 in materia di Programmi Integrati Territoriali (PIT) - CONCLUSA

Oggetto e domande valutative

L'oggetto della valutazione ex-post è rappresentato dai Programmi Integrati Territoriali (PIT) attuati nella Regione Puglia nel periodo di programmazione 2000-2006. L'attività valutativa ha affrontato i seguenti temi:

- Modello di governance dei PIT
- Efficacia delle azioni realizzate nell'ambito della progettazione integrata territoriale
- Relazioni tra l'esperienza PIT e altre esperienze di sviluppo locale.

Soggetto esecutore

La valutazione è stata affidata all'esterno mediante Avviso Pubblico pubblicato il 09.10.2009. All'esito della procedura di gara il servizio di valutazione è stato affidato al Consorzio Metis di Milano

Step di avanzamento

Avvio dell'attività valutativa: 16.6.2010

Conclusione dell'attività valutativa: il Rapporto finale della valutazione è stato consegnato alla Regione Puglia 28.11.2011. E' stata altresì effettuata l'attività di disseminazione dei risultati della valutazione.

Principali conclusioni e raccomandazioni:

Il modello utilizzato per i PIT (specifico per la Regione Puglia) ha elementi fortemente positivi: focalizzazione territoriale attorno all'idea forza, decisione regionale prima e successivamente partenariato locale; costruzione di una struttura snella e operativa, costituita ex novo ma capace di catalizzare energie esistenti. Tale modello non è stato riprodotto nei successivi esperimenti di progettazione territoriale, il che ha prodotto danni in termini di capacità di progettazione e realizzazione.

E' stato difficile valutare gli effetti dei PIT, perché la fase di attuazione ha coinciso con la costruzione della nuova progettazione di Area Vasta, il che ha sottratto energie e risorse (umane, politiche, amministrative) all'attuazione dei PIT. Di conseguenza, i risultati risultano distorti e ridotti, al punto da essere difficilmente rilevabili e concettualizzabili. Pesantissimi ritardi nella fase di individuazione e costruzione si sono uniti ad un cambiamento radicale nell'approccio alla progettazione territoriale (da PIT ad Area Vasta) decisamente prematuro.

Non è stata presa in carico la necessità di dare continuità all'esperienza dei PIT, prima ancora di comprendere se era un'esperienza positiva o negativa. In questo modo elementi positivi (le strutture di governance locale dei PIT, che hanno rappresentato un elemento di crescita almeno per alcuni territori, la costruzione territoriale attenta e non "distribuita"). Il rapporto di valutazione, peraltro, contiene un utile studio dei vari modelli adottati in Puglia per diversi scopi in vari periodi di programmazione (PIT, programmi di Area Vasta, etc.).

E' mancato (in questa come in altre esperienze) un ascolto del territorio (durante l'esperienza, come nella fase di progettazione) in grado di cogliere le istanze del territorio anche non mediate dai livelli di rappresentanza ma nella loro vera sostanza e percezione.

I risultati dei progetti intrapresi sono stati molto vari. Risalta il fallimento dell'esperienza di costruzione dei portali internet, a fronte di costi anche ingenti. Forse questo è un caso particolare di problemi generali (non specifici della Puglia): difficoltà a resistere a pressioni di interessi privati, assenza di una verifica puntuale di quanto realizzato e della sua effettiva utilità ed utilizzazione, difficoltà a fare seguire all'investimento iniziale una gestione rispondente allo sforzo fatto ed alle necessità del territorio.

Nel prossimo periodo, bisogna costruire un sistema di raccolta, scambio ed elaborazione delle conoscenze riguardo la progettazione integrata. Una delle modalità potrebbe essere la creazione di istanze di valutazione partecipata (utilizzando anche le possibilità offerte dalle tecnologie ICT) in itinere e soprattutto ex post.

Come si è tenuto conto delle raccomandazioni e conclusioni

Il Nucleo di Valutazione ha provveduto a pubblicare on-line tutti i documenti e i risultati della valutazione, step di avanzamento, Rapporto Intermedio e Rapporto finale, disponibili nell'apposita sezione del proprio sito istituzionale (<http://www.regione.puglia.it/index.php?page=prg&opz=display&id=872>).

In data 30.11.2011 si è svolto un *workshop*/seminario con il coinvolgimento degli attori istituzionali ed economico-sociali interessati per la presentazione del Rapporto Finale di valutazione e per la diffusione/disseminazione dei risultati.

Il Nucleo di Valutazione, in coerenza con le proprie funzioni, nell'ambito delle proprie competenze di supporto alla programmazione regionale 2014-2020, ha elaborato una presentazione sintetica dei principali risultati delle valutazioni ex post coordinate dal Nucleo al fine di fornire utili indicazioni per una nuova programmazione che si basi sulle lezioni apprese. Tali indicazioni sono state recepite come contributo per l'elaborazione del Documento strategico per il ciclo di programmazione 2014-2020. Dei risultati della valutazione in argomento si è tenuto conto anche nella fase di redazione della *Valutazione ex ante del Programma Operativo (FESR – FSE) Puglia 2014-2020*

2. Valutazione ex-post 2000-2006 in materia di Trasporti – IN CORSO

Oggetto e domande valutative

L'obiettivo di carattere generale della valutazione degli APQ in materia di trasporti stradali, siglati dal 2003 al 2006, è di fare emergere i fattori di successo e le criticità registrati nel corso dell'attuazione degli interventi al fine di trarre i dovuti insegnamenti per una più efficace ed efficiente politica regionale e di coesione economico-sociale derivanti dal settore dei trasporti.

Il tema della valutazione è stato orientato dallo *steering group* agli interventi sulla viabilità provinciale (APQ Trasporti): per tale motivo la valutazione ha conosciuto uno stretto raccordo istituzionale con i responsabili provinciali in materia di trasporti. Per quanto riguarda gli ambiti programmatici di riferimento, vengono in rilievo l'APQ in materia di Trasporti (e successivi atti integrativi) e gli altri documenti programmatori quali il POR Puglia 2000-2006, il Piano Regionale dei Trasporti e il PON Trasporti 2000-2006.

Le finalità specifiche di questa valutazione sono state così individuate:

- valutazione del grado di integrazione e coerenza degli interventi con le politiche territoriali e di sostenibilità sociale, economica ed ambientale;
- stima degli impatti economici e sociali;
- analisi degli effetti sul livello qualitativo dell'offerta;
- analisi degli effetti sul livello quantitativo e qualitativo della domanda;

- stima degli impatti sull'accessibilità alle varie scale territoriali.

Come metodologia è prevista la elaborazione dei dati forniti dalle amministrazioni provinciali e, dove possibile, l'utilizzo delle metodologie multi-criterio e multi-obiettivo.

All'attuale stato di sviluppo dell'attività emerge una generale coerenza degli investimenti stradali sulle reti provinciali inseriti nei vari Accordi con le necessità di intervento enunciate nei vari documenti di pianificazione e programmazione di settore, anche in termini di complementarità con questi ultimi, derivanti dal bisogno di adeguare la connessione/accessibilità dei territori alle principali direttrici e nodi di traffico regionali e nazionali. Purtroppo, emerge una reale difficoltà a verificare quantitativamente l'allineamento e il contributo degli stessi progetti agli obiettivi e target prefissati in termini di innalzamento del livello di servizio del sistema della mobilità provinciale e regionale.

In particolare, per i progetti stradali inseriti negli APQ, in nessun caso emerge una logica sequenza tra necessità di intervento, obiettivi perseguiti e individuazione e quantificazione ex-ante degli effetti connessi alla loro realizzazione sulla sub rete di riferimento in termini di costo generalizzato di trasporto, livelli di sicurezza della circolazione, esternalità e impatti socio-economici sul bacino territoriale d'interesse.

Pur se evidenti in termini generali gli impatti positivi dello scenario infrastrutturale degli APQ sul sistema dell'accessibilità diffusa, non risultano di chiara lettura né il meccanismo reale di scelta delle opere, né le priorità associate agli investimenti all'interno di una gerarchizzazione formale delle alternative eventualmente scaturente anche da un processo di interlocuzione con i rappresentanti del sistema economico-produttivo e del settore dei trasporti delle aree interessate.

Soggetto esecutore

Questa valutazione è stata affidata al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia.

Step di avanzamento: in corso

Avvio dell'attività valutativa: giugno 2011

Conclusione dell'attività valutativa: la conclusione della valutazione, con la consegna del rapporto finale e le attività di disseminazione dei risultati, è prevista entro il primo semestre del 2015.

3 Valutazione ex-post 2000-2006 in materia di politiche e strumenti per la Ricerca e l'Innovazione - CONCLUSA

Oggetto e domande valutative

Oggetto dell'attività valutativa è stato l'impatto sul territorio e sul sistema innovativo regionale dei più rilevanti interventi finalizzati ad attuare gli indirizzi della strategia regionale per la ricerca scientifica e lo sviluppo tecnologico, quali quelli relativi alla Misura 3.13 del POR Puglia 2000-2006 e all'Accordo di Programma Quadro (APQ) del 28/04/05 in materia di Ricerca Scientifica. In particolare sono state oggetto di valutazione:

- l'efficacia delle politiche regionali sull'innovazione e la ricerca implementate attraverso interventi finanziati a valere sulla Misura 3.13 "Ricerca e Sviluppo Tecnologico" del POR 2000-2006 quali:
 - Azioni B della Misura 3.13 (Ricerca industriale per le PMI e PIA PIT-Ricerca).
 - Costituzione della rete degli *Industrial Liaison Offices* (ILO).

È stato previsto il coinvolgimento degli operatori e dei tecnici che hanno gestito l'intervento e dei rispettivi interlocutori istituzionali. Indicazioni potranno essere fornite dal sistema di monitoraggio regionale.

- l'efficacia e l'efficienza dei sistemi di gestione e attuazione delle politiche per l'innovazione e la ricerca messi in campo dall'Ente Regione e dall'Agenzia ARTI a valere sui Fondi FESR (relativamente alle sole

attività dell'ambito tematico ad essa affidate). E' stato valutato il ruolo svolto dall'Agenzia nel sistema della ricerca e dell'innovazione regionale, l'efficacia e l'efficienza del modello gestionale ed operativo adottato e l'impatto avuto da essa sul sistema innovativo. È stato realizzato un intenso coinvolgimento dei responsabili dei progetti e delle attività sviluppati dall'Agenzia nonché un'analisi comparativa con istituzioni simili all'ARTI operanti in Italia o nei Paesi europei.

Soggetto esecutore

La valutazione è stata affidata all'esterno mediante Avviso Pubblico pubblicato il 16/12/2010. All'esito della procedura di gara il servizio di valutazione è stato affidato in favore del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) costituito tra le seguenti società: MET srl, C. BORGOMEIO & CO. srl, FLEURES INT. srl.

Step di avanzamento

Avvio dell'attività valutativa: 21.10.2011

Conclusione dell'attività valutativa: Il Rapporto finale della valutazione è stato consegnato alla Regione Puglia il 14.01.2013 ed è stato approvato dallo *Steering Group* in data 31.01.2013. E' stata altresì effettuata l'attività di disseminazione dei risultati della valutazione.

Principali conclusioni e raccomandazioni:

L'attività di valutazione ex-post in materia di politiche e strumenti per la ricerca e l'innovazione ha evidenziato come il sistema innovativo regionale risulti ancora caratterizzato da una certa debolezza strutturale, determinata soprattutto da una serie di fattori, quali la labile o talora scarsamente efficace integrazione tra i diversi attori del sistema – aziende, università e centri di ricerca, pubblica amministrazione, istituzioni finanziarie, ecc. -, la difficoltà che le aziende hanno nel reperire risorse finanziarie sul mercato dei capitali, cosa che rende le stesse spesso dipendenti dalla disponibilità di finanziamenti pubblici, e limitati processi di spill-over di conoscenza da parte delle aziende e dei centri di ricerca e delle università.

La valutazione ha altresì mostrato come le politiche rivolte per lo più alle eccellenze, sebbene abbiano avuto indubbiamente effetti positivi, non siano state in grado di avere impatti considerevoli sul sistema economico regionale, soprattutto in termini occupazionali, né siano state in grado di innescare processi di innovazione tecnologica e trasferimento di conoscenza diffusi, ma, addirittura, spesso abbiano avuto l'effetto di determinare ulteriori processi di selezione di mercato – anche in conseguenza della crisi degli ultimi anni – scoraggiando le aziende innovative più deboli ad intensificare gli sforzi in ricerca e innovazione utilizzando risorse pubbliche.

Le politiche rivolte all'innovazione hanno contribuito spesso a consolidare le reti di collaborazione già esistenti tra aziende e università, ma hanno scarsamente contribuito a sviluppare un sistema di relazioni più ampio e fitto, in grado di intensificare lo scambio e la circolazione di conoscenza all'interno del sistema regionale coinvolgendo anche le aziende in genere meno orientate all'innovazione.

Come si è tenuto conto delle raccomandazioni e conclusioni

Il Nucleo di Valutazione ha provveduto a pubblicare on-line tutti i documenti e i risultati della valutazione, ivi compreso il Rapporto finale, disponibili nell'apposita sezione del proprio sito istituzionale (<http://www.regione.puglia.it/index.php?page=prg&opz=display&id=872>).

In data 21.05.2013 si è svolto un *workshop*/seminario con il coinvolgimento degli attori istituzionali ed economico-sociali interessati per la presentazione del Rapporto Finale di valutazione e per la diffusione/disseminazione dei risultati.

Il Nucleo di Valutazione, in coerenza con le proprie funzioni, nell'ambito delle proprie competenze di supporto alla programmazione regionale 2014-2020, ha elaborato una presentazione sintetica dei principali risultati delle

valutazioni ex post coordinate dal Nucleo al fine di fornire utili indicazioni per una nuova programmazione che si basi sulle lezioni apprese. Tali indicazioni sono state recepite come contributo per l'elaborazione del Documento strategico per il ciclo di programmazione 2014-2020. Dei risultati della valutazione in argomento si è tenuto conto anche nella fase di redazione della *Valutazione ex ante del Programma Operativo (FESR – FSE) Puglia 2014-2020*

4 Valutazione ex-post 2000-2006 in materia di efficacia economico sociale dei Contratti di Programma - CONCLUSA

Oggetto e domande valutative

Oggetto della valutazione è stata l'efficacia economico-sociale dei contratti di programma: Misura 4.18 "Contratti di programma" del POR Puglia 2000-2006 e Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di Sviluppo locale. Quattro gli aspetti valutati:

- l'effettiva addizionalità dell'intervento pubblico;
- gli effetti economici, sociali, ambientali sul territorio regionale pugliese;
- analisi degli effetti di tipo regionale;
- la valutazione di coerenza degli investimenti effettuati per contratto.

In linea generale a guidare gli studi di caso sono state le tre seguenti domande della ricerca:

1. In che misura ed in che modo l'incentivo pubblico ha influenzato le scelte dell'imprenditore per quanto riguarda la dimensione, il luogo ed il tempo dell'attuazione dell'investimento?
2. Qual è stato l'impatto sul territorio dell'investimento realizzato, dal punto di vista economico, sociale ed ambientale? (L'investimento realizzato rappresenta un uso valido del finanziamento pubblico in rapporto agli impieghi alternativi delle relative risorse che è possibile immaginare a fini di promozione dello sviluppo?)
3. Quali fattori hanno influenzato le decisioni prese ed i risultati raggiunti?

Soggetto esecutore

La valutazione è stata affidata all'esterno mediante Avviso Pubblico pubblicato il 16.12.2010. All'esito della procedura di gara il servizio di valutazione è stato affidato in favore del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) costituito tra le seguenti società: IRS srl e SIGN srl.

Step di avanzamento

Avvio dell'attività valutativa: 16.6.2010:

Conclusione dell'attività valutativa: Una prima versione del Rapporto finale della valutazione è stata consegnata il 16.04.2013. A seguito delle integrazioni richieste dallo *steering group*, in data 30.07.2013 è stata consegnata alla Regione Puglia, la versione integrata del Rapporto Finale di Valutazione approvato dallo Steering group in data 12.09.2013. E' stata altresì effettuata l'attività di disseminazione dei risultati della valutazione.

Principali conclusioni e raccomandazioni:

La realizzazione degli investimenti genera, fra 2004 e 2008, l'attivazione (diretta e indiretta) di prodotto regionale a seguito delle iniezioni di spesa domanda generate dalla maggiore domanda di beni e servizi di investimento. Dopo il 2008, una volta chiusa la realizzazione degli interventi, la nuova capacità produttiva installata genera una maggiore produzione *permanente* di beni e servizi, che attiva a sua volta ulteriore produzione regionale, associata alla maggiore domanda di beni e servizi intermedi nonché di consumi finali. A

regime, il valore aggiunto attivato complessivo (327,6 milioni di euro) rappresenta una quota piuttosto ridotta (inferiore allo 0,6%) del valore aggiunto regionale rilevato dalla Contabilità Regionale (57.456,6 milioni di euro). Il rilievo degli effetti generati dai Contratti di Programma non è però interamente valutabile alla luce di stime quantitative, che peraltro scontano le problematiche già ripetutamente richiamate in precedenza. In particolare, si possono trarre alcune considerazioni anche alla luce delle domande di ricerca formulate in sede di disegno ed impostazione di questa ricerca valutativa.

L'analisi dei casi studio, pur con le difficoltà incontrate nella realizzazione delle interviste e la presenza di alcune situazioni di debolezza, ha messo in evidenza importanti punti di forza, dei Contratti di Programma realizzati sul territorio pugliese nel periodo di programmazione 2000-2006, grazie ai fondi della Misura 4.18 del Programma Operativo Regionale. Innanzitutto va evidenziato come nella quasi totalità dei casi le aziende hanno realizzato gli investimenti previsti (le numerose varianti non hanno mai ridotto l'integrità del progetto originario) e di conseguenza ottenuto i risultati attesi, soprattutto legati al miglioramento dei processi produttivi, con effetti diretti sul posizionamento nei mercati, soprattutto quello locale.

Gli investimenti previsti erano strategici per le aziende e da questo discende il ruolo solo in parte determinante dell'incentivo pubblico nella scelta ad investire; in questo senso, l'intervento pubblico ha funzionato come stimolatore ed acceleratore dell'investimento.

Le aziende hanno anche avviato numerose collaborazioni, soprattutto nell'ambito della ricerca, con le Università pugliesi, ma anche con altre aziende locali.

Le ricadute sul territorio regionale sono presenti, anche se forse in misura minore rispetto a quanto atteso dalla Regione; se da un lato sono stati consolidati alcuni rapporti di filiera, è emerso chiaramente come le aziende che hanno realizzato i Contratti di Programma, anche in considerazione del fatto che si tratta di aziende che fanno parte di gruppi nazionali, spesso intrattengono con le aziende locali solo rapporti di subfornitura o si rivolgono a queste per lavori edili e altri servizi connessi alla gestione ordinaria degli stabilimenti.

Come si è tenuto conto delle raccomandazioni e conclusioni

Il Nucleo di Valutazione ha provveduto a pubblicare on-line tutti i documenti e i risultati della valutazione, ivi compreso il Rapporto finale, disponibili nell'apposita sezione del proprio sito istituzionale (<http://www.regione.puglia.it/index.php?page=prg&opz=display&id=872>).

In data 21.05.2013 si è svolto un *workshop*/seminario con il coinvolgimento degli attori istituzionali ed economico-sociali interessati per la presentazione dei casi studio e del Rapporto Finale di valutazione e per la diffusione/disseminazione dei risultati.

Il Nucleo di Valutazione, in coerenza con le proprie funzioni, nell'ambito delle proprie competenze di supporto alla programmazione regionale 2014-2020, ha elaborato una presentazione sintetica dei principali risultati delle valutazioni ex post coordinate dal Nucleo al fine di fornire utili indicazioni per una nuova programmazione che si basi sulle lezioni apprese. Tali indicazioni sono state recepite come contributo per l'elaborazione del Documento strategico per il ciclo di programmazione 2014-2020. Dei risultati della valutazione in argomento si è tenuto conto anche nella fase di redazione della *Valutazione ex ante del Programma Operativo (FESR – FSE) Puglia 2014-2020*.

5.Valutazione ex post POR Puglia 2000-2006 in materia di Ciclo Integrato dei Rifiuti – CONCLUSA

Oggetto e domande valutative

L'attività di valutazione ex post in oggetto ha riguardato nello specifico le seguenti Misure del POR Puglia 2000-2006: Mis. 1.5 "Sistema Informativo Ambientale", Mis. 1.8 "Miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati", Mis. 1.10 "Formazione e sostegno alla imprenditorialità nei settori interessati dall'Asse Risorse naturali", Mis. 4.1 "Aiuti al sistema industriale (PMI e Artigianato)", Mis. 4.2 "Interventi di completamento e miglioramento delle infrastrutture di supporto e qualificazione dei bacini logistici dei sistemi produttivi locali", Mis. 4.5 "Miglioramento delle strutture di trasformazione dei prodotti agricoli", Mis. 4.12 "Miglioramento della produzione ittica", Mis. 4.14 "Supporto alla competitività, all'innovazione delle imprese e dei sistemi di imprese turistiche", Mis. 4.15 "Attività di promozione finalizzata all'allargamento dell'offerta turistica", Mis. 4.16 "Interventi di potenziamento delle infrastrutture specifiche di supporto al settore turistico", Mis. 4.18 "Contratti di Programma", Mis. 4.19 Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle PMI, dell'artigianato, del turismo e del commercio".

L'attività di valutazione ex post è stata finalizzata a rilevare l'impatto (conseguenze dell'intervento sui beneficiari diretti), l'efficacia (in che misura l'intervento ha permesso di raggiungere gli obiettivi specifici e globali), l'efficienza (in che misura le risorse si sono tradotte in realizzazioni o risultati) e la sostenibilità (in che misura si può prevedere che i benefici si manterranno nel tempo una volta completato l'intervento).

L'obiettivo di carattere generale è di fare emergere i fattori di successo e le criticità registrati nel corso dell'attuazione degli interventi al fine di trarre i dovuti insegnamenti per una più efficace ed efficiente politica regionale e di coesione economica-sociale.

Soggetto esecutore

La valutazione è stata affidata all'esterno mediante Avviso Pubblico pubblicato il 16.12.2010. All'esito della procedura di gara il servizio di valutazione è stato affidato in favore del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) costituito tra le seguenti società: NOMISMA s.p.a., PROFIN SERVICE s.r.l., ESPER s.r.l. e OIKOS PROGETTI s.r.l.

Step di avanzamento

Avvio dell'attività valutativa: 12.07.2011

Conclusione dell'attività valutativa: il Rapporto finale della valutazione è stato consegnato il 24.09.2012 ed è stato approvato dallo *Steering group* in data 15.10.2012. E' stata altresì effettuata l'attività di disseminazione dei risultati della valutazione.

Principali conclusioni e raccomandazioni:

Le politiche di intervento volte all'integrazione ed efficientamento del ciclo dei rifiuti hanno risentito di una sostanziale rigidità dei modelli operativi in massima parte alimentata dall'instabilità del quadro normativo nazionale. L'incertezza degli assetti organizzativi, l'intricata rete di ruoli e le profonde trasformazioni intervenute sul fronte "tariffario" costituiscono i principali tra i fattori esogeni che hanno avuto influenza sull'attuazione delle azioni programmate.

L'avvenuto completamento di un'approfondita ricerca valutativa sul ciclo integrato dei rifiuti fornisce interessanti chiavi di lettura dei fenomeni in atto, che evidenziano, su tutto, un livello di raccolta differenziata a livello regionale inferiore rispetto alle previsioni. Si può tuttavia ritenere che i principali effetti degli

investimenti condotti a sostegno della trasformazione di processo (buona parte delle risorse sono ancora in fase di erogazione) potrebbero verificarsi nei prossimi mesi.

Sempre in punto di promozione della raccolta differenziata – elemento identitario del precedente periodo di programmazione – l’esperienza insegna la necessità di valorizzare il carattere sperimentale (anziché sostitutivo o ausiliario) degli interventi, soprattutto in uno scenario normativo adesso pervaso dall’obbligo di copertura integrale su base tariffaria dei costi del servizio. Si avverte, parallelamente, l’urgenza di associare più efficaci azioni di controllo del territorio, anche con l’affinamento degli apparati tecnologici a sostegno della lotta alle c.d. “eco-mafie”.

Sul versante impiantistico la situazione appare complessa, anche in ragione della relativa incidenza delle azioni sostenute dal POR Puglia. La fisiologica lunghezza dei procedimenti autorizzatori suggerisce di perseverare nelle scelte di dotazione impiantistica capaci di invertire una perdurante tendenza al ricorso massiccio alla discarica dei rifiuti. L’analisi dei dati relativi al ricorso al trattamento meccanico biologico dei rifiuti indifferenziati, all’incenerimento, unite all’analisi dei dati relativi al conferimento in discarica evidenziano la perdurante anomalia di un sistema sul quale le risorse allocate nel precedente periodo di programmazione non sono ancora riuscite ad incidere in modo adeguato. Emerge l’esigenza di sostenere la diffusione delle tecnologie innovative funzionali all’intercettazione e separazione dei flussi di materiali avviabili a recupero di materia, anche in raccordo con il sistema produttivo pugliese, in una logica di reale e virtuosa integrazione del ciclo dei rifiuti. L’assenza di tale collegamento ha fin qui favorito la dispersione delle risorse pugliesi verso altre aree della Penisola e del Globo, nelle quali soltanto esse ricevono opportuna valorizzazione commerciale.

Come si è tenuto conto delle raccomandazioni e conclusioni

Il Nucleo di Valutazione ha provveduto a pubblicare on-line tutti i documenti e i risultati della valutazione, ivi compreso il Rapporto finale, disponibili nell’apposita sezione del proprio sito istituzionale (<http://www.regione.puglia.it/index.php?page=prg&opz=display&id=872>).

In data 21.05.2013 si è svolto un *workshop/seminario* con il coinvolgimento degli attori istituzionali ed economico-sociali interessati per la presentazione dei casi studio e del Rapporto Finale di valutazione e per la diffusione/disseminazione dei risultati.

Il Nucleo di Valutazione, in coerenza con le proprie funzioni, nell’ambito delle proprie competenze di supporto alla programmazione regionale 2014-2020, ha elaborato una presentazione sintetica dei principali risultati delle valutazioni ex post coordinate dal Nucleo al fine di fornire utili indicazioni per una nuova programmazione che si basi sulle lezioni apprese. Tali indicazioni sono state recepite come contributo per l’elaborazione del Documento strategico per il ciclo di programmazione 2014-2020. Dei risultati della valutazione in argomento si è tenuto conto anche nella fase di redazione della *Valutazione ex ante del Programma Operativo (FESR – FSE) Puglia 2014-2020*

6 Valutazione ex-post 2000-2006: “Le lezioni dell’esperienza per orientare l’avvio della programmazione 2007-2013 in Puglia nei settori dei beni e delle attività culturali e del turismo” (PIS)

Oggetto e domande valutative

La ricerca valutativa, tenendo conto dei risultati della prima fase della valutazione (nonché dell’analisi *desk* effettuata e relativa creazione di una banca dati) ha le seguenti finalità:

- valutare gli esiti degli interventi realizzati, anche attraverso attività di indagine sul campo;
- individuare gli elementi che hanno determinato tali esiti;
- ricostruire il processo che ha guidato le scelte di investimento sul territorio pugliese, individuandone gli orientamenti a livello nazionale, regionale e locale

Poiché la strategia del QCS condizionava l'efficacia attesa degli interventi ad alcune condizioni attuative, la valutazione di efficacia è stata estesa anche alla verifica del grado di realizzazione di tali condizioni (addizionalità della spesa, applicazione dei criteri di selezione e in particolare esistenza di un realistico piano di gestione, integrazione sul territorio con altri interventi complementari).

La definizione delle domande valutative è stata orientata dalle seguenti tematiche:

- definizione e misura del “successo”;
- condizioni di efficacia degli interventi;
- impatto e sostenibilità degli investimenti effettuati sulla spesa corrente;
- il piano di gestione: applicazione dei criteri di selezione, qualità e realismo dei piani presentati, attuali condizioni di gestione, prospettive;
- coerenza e integrazione sul territorio dei diversi livelli di governo;
- tenuta dei processi partenariali in fase di attuazione e nella fase “a regime”;
- efficacia degli interventi anche nei confronti di obiettivi impliciti oppure nei confronti di obiettivi non perseguiti consapevolmente;
- altri temi da individuare.
-

Soggetto esecutore

Dalla valenza di “indagine pilota” di tale attività valutativa, in quanto indirizzata ad approfondire nello specifico del territorio pugliese alcuni aspetti cruciali e generalizzabili alle altre Regioni (e parzialmente anche ad altri settori), nonché dall'importanza dei suoi risultati anche in relazione all'organizzazione delle iniziative da finanziare attraverso i fondi FSC a regia ministeriale, sin dalla prima fase della ricerca valutativa (conclusa nel 2012) è scaturita l'esigenza di realizzare tale ricerca attraverso un accordo tecnico fra la Regione Puglia – Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) e il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) – Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPS) – Unità di Valutazione degli Investimenti Pubblici (UVAL) - previa sottoscrizione di un apposito Protocollo di Intesa fra le parti - nonché dal FORMEZ PA.

È stato costituito un apposito Comitato di coordinamento della ricerca valutativa, di carattere interistituzionale, con compiti di indirizzo.

Il gruppo di lavoro è stato costituito da tre professionisti esterni esperti in materia di beni culturali, incaricati la cui selezione, nonché l'affidamento dei relativi incarichi sono stati curati dal FORMEZ PA.

Step di avanzamento

Lo stato di avanzamento dell'attività è il seguente:

- 20.5.2010: sottoscrizione del protocollo di intesa fra la Regione Puglia e il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) – Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPS) – Unità di Valutazione degli Investimenti Pubblici (UVAL).
- dal 29.9.2010 al 25.1°.2011: procedura di selezione pubblica (tramite interrogazione banca dati esperti del MISE e successivi colloqui) per la individuazione del gruppo di lavoro della ricerca, costituito da tre esperti senior, uno dei quali con funzioni di coordinatore scientifico della ricerca.
- febbraio – marzo 2011: stipula delle convenzioni.

Avvio delle attività di valutazione: marzo 2011

Conclusione delle attività: Consegna del rapporto Finale di valutazione 12.05.2012. E' stata altresì effettuata l'attività di disseminazione dei risultati della valutazione.

Principali conclusioni e raccomandazioni:

La principale criticità emersa durante la prima fase del lavoro di analisi è la strutturale carenza di dati ed informazioni statistiche organizzate, in riferimento sia trattamento agli interventi, sia alle variabili risultato, sia alle caratteristiche dei bene.

La raccolta dati riferita agli indicatori di risultato non esaurisce le attività di monitoraggio necessarie ma va accompagnata da una sistematica attività di rilevazione circa la dinamica della spesa e da una base dati comune a livello del singolo bene e di ciascun comune. Nello specifico è stato suggerito l'aggiornamento del censimento degli istituti non statali regionali ed, eventualmente nelle aree dove è più netta la loro predominanza, anche una analisi approfondita su alcune caratteristiche dell'offerta e della domanda.

E' stata altresì proposta l'attivazione da parte della regione di una attività pilota di monitoraggio della fruizione e di raccolta dati preliminari in riferimento all'attuale procedura degli interventi SAC, prima della realizzazione effettiva degli interventi.

Dati sulla fruizione : La carenza di dati attendibili, aggiornati e facilmente accessibili è tanto più grave in quanto il territorio regionale ha manifestato una crescita nei flussi turistici particolarmente forte tra le regioni del Mediterraneo meridionale. E' necessario lavorare su sistemi strutturati di raccolta e monitoraggio dei dati e per creare una modalità sistematica di lavoro sul campo.

Opportunità non ancora raccolte: Tasso di pressione turistica superiore alla media nazionale ed in costante crescita (in base ai dati disponibili alla data di chiusura del lavoro di rilevazione per il rapporto, nel 2012). Le capacità di offerta (al di fuori della ricettività) non vengono adeguate (rinnovate o rese "creative"): in particolare, è carente la qualificazione dell'offerta territoriale e di valorizzazione del patrimonio culturale/naturale.

Caratteristiche dello sforzo di policy: I SAC (caratterizzati da percorsi trasversali ai territori di riferimento) sono caratterizzati da maggiore omogeneità territoriale rispetto ai PIS. L'esperienza suggerisce di riflettere sulla capacità progettuale di territori omogenei. E' utile valutare, rispetto all'approccio "bottom up" (bandi) adottato per la raccolta delle proposte progettuali provenienti dal territorio, un ruolo maggiormente incisivo di decisioni della Regione, basato su "variabili strutturali" (p.es., caratteristiche dei comuni) e determinanti specifiche (quelle che hanno caratterizzato il processo di assegnazione delle risorse PIS).

Lo sforzo di policy: Complessivamente, sono stati raccolti in un unico database 655 progetti per un investimento complessivo di 471,3 milioni di euro e pagamenti effettuati, alla data di novembre del 2011, per 404,3 milioni di euro.

Il maggior numero di progetti e la maggior parte di risorse si concentra su interventi per il patrimonio storico architettonico e le chiese, (40% ed il 20% degli interventi e degli investimenti totali), musei ed aree archeologiche (circa il 10% degli interventi e degli investimenti complessivi). L'analisi sul campo cercherà, tra gli altri obiettivi, di comprendere quanto tale concentrazione corrisponda alle esigenze dello sviluppo turistico e culturale della regione.

Più del 60% degli investimenti si concentra in 36 comuni. Tra le provincie, Lecce e Bari rappresentano circa il 53% del totale.

In particolare la più alta concentrazione di progetti si ha nei seguenti SAC:

- il Nord Barese: 64 interventi e 83,8 milioni di investimenti (rispettivamente pari al 9,8% e al 17,8% del totale);
- il SAC Terre Diomedee, nella provincia di Barletta – Andria – Trani, con il 7,8% dei progetti ed il 7,3% degli investimenti;
- il SAC Terre di Lupiae, nella provincia di Lecce, con il 7,3% dei progetti ed il 11,3% degli investimenti;
- il SAC Apulia Fluminum, nell'area di Foggia, con il 7,2% dei progetti ed il 6,9% degli investimenti;

- il SAC La via Traiana, nell'area di Brindisi, e il SAC Porte d'Oriente, nell'area di Lecce, con quote pari in entrambi i casi al 6,7% dei progetti e percentuali degli investimenti rispettivamente pari al 5,6% e al 5,9%.

Come si è tenuto conto delle raccomandazioni e conclusioni:

Il Nucleo di Valutazione ha provveduto a pubblicare on-line tutti i documenti e i risultati della valutazione, ivi compreso il Rapporto finale, disponibili nell'apposita sezione del proprio sito istituzionale (<http://www.regione.puglia.it/index.php?page=prg&opz=display&id=872>).

Il Nucleo di Valutazione, in coerenza con le proprie funzioni, nell'ambito delle proprie competenze di supporto alla programmazione regionale 2014-2020, ha elaborato una presentazione sintetica dei principali risultati delle valutazioni ex post coordinate dal Nucleo al fine di fornire utili indicazioni per una nuova programmazione che si basi sulle lezioni apprese. Tali indicazioni sono state recepite come contributo per l'elaborazione del Documento strategico per il ciclo di programmazione 2014-2020. Dei risultati della valutazione in argomento si è tenuto conto anche nella fase di redazione della *Valutazione ex ante del Programma Operativo (FESR – FSE) Puglia 2014-2020*

7 Valutazione ex post 2000-2006 “Ricerca Valutativa sul Processo di Implementazione della Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione della Regione Puglia”

Oggetto e domande valutative

Oggetto specifico della valutazione è stata la realizzazione della RUPAR Puglia, “nucleo” della Strategia regionale in materia di Società dell'Informazione, indubbiamente uno degli interventi maggiormente significativi a valere sul POR Puglia 2000-2006, destinato ad assumere un ruolo centrale anche nell'ambito della nuova programmazione regionale unitaria 2007–2013.

Gli aspetti indagati nello specifico hanno riguardato sia il processo di implementazione dell'intervento (teoria del programma), sia il grado e le modalità di utilizzo dell'infrastruttura da parte dei destinatari, che la tipologia dei servizi disponibili all'interno della PA e verso i cittadini e le imprese.

Il processo valutativo si è sviluppato secondo alcuni passaggi principali:

- Raccordo con gli attuatori dell'intervento (dati, informazioni e giudizi)
- Coinvolgimento dei destinatari: Amministrazioni Comunali
- Estrazione di un campione statisticamente rappresentativo (95 Comuni pugliesi)
- Indagine diretta con somministrazione di un questionario
- Stesura del rapporto finale di valutazione
- Pubblicazione del rapporto finale di valutazione
- Condivisione e divulgazione dei risultati.

Soggetto esecutore

L'attività valutativa è stata condotta dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti, con il supporto dell'Ufficio NVVIP (oggi Segreteria Tecnico – Amministrativa NVVIP) e della Struttura Statistica della Regione Puglia. Al fine di esplicitare la domanda valutativa, acquisire e condividere i primi dati e le indicazioni, sono stati altresì coinvolti l'Assessorato alla Programmazione, l'Ufficio Gestione Servizi Informativi Regione Puglia, il Centro Regionale di Competenza Puglia e il Centro Tecnico RUPAR (Tecnopolis).

Step di avanzamento

Avvio attività valutativa: settembre 2007

Conclusione attività valutativa: maggio 2008

Nel mese di giugno 2008 sono state avviate le attività di condivisione e divulgazione dei risultati della valutazione.

Principali conclusioni e raccomandazioni:

Razionalizzazione nell'acquisizione dei servizi di trasporto

Considerando il modello di gestione della RUPAR e l'offerta messa a punto per gli Enti abilitati, uno degli aspetti di criticità emersi riguarda il livello dei prezzi dei servizi eccedenti l'offerta base e quindi a titolo oneroso per l'Amministrazione Comunale.

Non si può però non richiamare l'attenzione sul delicato profilo del rispetto delle regole sulla concorrenza e del libero mercato. Sotto tale aspetto occorre forse comprendere e giustificare meglio l'eventuale disallineamento delle tariffe RUPAR rispetto ai prezzi di mercato.

Margini di miglioramento dell'offerta pubblica in termini di qualità dei servizi e relativi costi possono essere assicurati determinando, in sede di aggiudicazione della fornitura, clausole di revisione dei prezzi legate sia alla variazione nel tempo dei prezzi di mercato sia al livello qualitativo dei servizi, così come percepito dall'utenza (test di gradimento).

Connettività tra sedi della PA e interoperabilità tra Amministrazioni

Alla luce delle caratteristiche dell'offerta RUPAR indirizzata alle PAL e al fine di conoscere il grado di funzionalità dell'infrastruttura RUPAR e il relativo contributo all'ammodernamento della PA, si è considerato il grado di penetrazione e di utilizzo dei servizi di trasporto ed interoperabilità.

Lo sviluppo di strumenti, quali la posta elettronica certificata ed il protocollo informatico, integrati ai servizi di interoperabilità (NI e PE), rende infatti possibile la realizzazione effettiva di una gestione completamente automatizzata dei flussi documentali e la conseguente attuazione di profonde innovazioni nelle modalità di lavoro delle amministrazioni e nei rapporti tra esse e i cittadini.

Con riferimento ai servizi descritti, l'indagine ha rilevato se il servizio è utilizzato o meno dalla singola Amministrazione e, in caso positivo, da quale fornitore è acquistato, distinguendo tra "RUPAR" e fornitore diverso da RUPAR, cosiddetto "non RUPAR". Ne è risultato, nel complesso, che poco più della metà delle amministrazioni comunali utilizza l'infrastruttura RUPAR per il trasporto di dati ed informazioni.

Qualità e certificazione dei servizi erogati all'interno della PA e verso l'utenza finale

Il processo di modernizzazione della Pubblica amministrazione utilizza sempre di più le tecnologie telematiche come strumento per semplificare e personalizzare i rapporti tra il cittadino e l'amministrazione. La maggior parte delle iniziative intraprese sono incentrate sull'implementazione del web che diventa di fatto un ufficio virtuale, preposto alla comunicazione e all'interazione con l'utenza.

Il grado di sviluppo dei servizi al cittadino è abbastanza limitato: in larga parte, soprattutto per le amministrazioni di maggiori dimensioni, sono stati attivati servizi al cittadino, ma di natura prevalentemente informativa (consultazione di delibere e atti amministrativi, accesso alla modulistica,...).

Sul fronte dei servizi alle imprese il ritardo è ancor più rilevante.

Tuttavia, in entrambi i casi, l'accesso ai servizi non è monitorato, non se ne conosce né il livello di utilizzo né il grado di apprezzamento (ad esempio per il SUAP on line, la risposta prevalente, in ordine al grado di apprezzamento, è "non valutato").

Come si è tenuto conto delle raccomandazioni e conclusioni:

Il Nucleo di Valutazione ha provveduto a pubblicare on-line tutti i documenti e i risultati della valutazione, ivi compreso il Rapporto finale, disponibili nell'apposita sezione del proprio sito istituzionale (<http://www.regione.puglia.it/index.php?page=prg&opz=display&id=872>).

Il Nucleo di Valutazione, in coerenza con le proprie funzioni, nell'ambito delle proprie competenze di supporto alla programmazione regionale 2014-2020, ha elaborato una presentazione sintetica dei principali risultati delle valutazioni ex post coordinate dal Nucleo al fine di fornire utili indicazioni per una nuova programmazione che si basi sulle lezioni apprese. Tali indicazioni sono state recepite come contributo per l'elaborazione del Documento strategico per il ciclo di programmazione 2014-2020. Dei risultati della valutazione in argomento si è tenuto conto anche nella fase di redazione della *Valutazione ex ante del Programma Operativo (FESR – FSE) Puglia 2014-2020*.

LE VALUTAZIONI “IN ITINERE” SULLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Nel corso del 2014 sono state concluse tre nuove valutazioni (finanziate con risorse FSE) e aventi carattere intermedio, in quanto relative sia alla fase di programmazione regionale 2000-2006 che al periodo 2007-2013. Si tratta delle seguenti valutazioni:

1. Ricerca valutativa sulle iniziative Ritorno al futuro e Borse di ricerca;
2. Valutazione sulle politiche di riorganizzazione del sistema dei servizi per l'impiego;
3. Valutazione sulle politiche di promozione della riqualificazione in O.SS. (Operatore Socio Sanitario);

LE VALUTAZIONI “ON –GOING”

La Valutazione della Politica di Promozione delle Attività Culturali della Regione Puglia – IN CORSO

Oggetto e domande valutative

La Regione Puglia (Direzione Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti) ha deciso di valutare gli esiti della politica regionale di promozione delle attività culturali e di sostegno delle industrie della creatività. Si tratta di un insieme di investimenti finanziati con risorse regionali, nazionali o comunitarie, accomunati dalla finalità di contribuire al miglioramento dell'attrattività del territorio regionale. Le attività includono la promozione di attività culturali: l'attivazione di produzioni culturali, artistiche e dello spettacolo di grande rilevanza internazionale, il supporto ad organizzazioni e imprese culturali, artistiche, della filiera dello spettacolo e delle industrie della creatività.

La Regione ha previsto questa attività di valutazione, non originariamente prevista nel Piano Unitario di Valutazione, allo scopo di apprezzare i risultati conseguiti e di orientare la programmazione e l'attuazione della politica di sviluppo regionale nel periodo 2014-2020. La ricerca valutativa sarà svolta in due fasi:

- Prima fase: ricostruzione della politica e identificazione preliminare di risultati. Questa fase sarà condotta internamente, con il supporto del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici.

- Seconda fase: raccolta di nuove evidenze attraverso indagini originali, finalizzata all'espressione di un giudizio. Questa fase sarà svolta da soggetti esterni, reperiti sul mercato.

Costituisce oggetto della valutazione la politica regionale di sostegno alle attività culturali, orientata, a partire dal 2004, dalla legge regionale 6/2004. Gli interventi oggetto della valutazione sono quelli finalizzati alla produzione di eventi culturali e alla promozione delle filiere della creatività. Tale politica è complementare rispetto agli interventi finalizzati alla riqualificazione del patrimonio culturale materiale (come restauri, riqualificazioni, creazione di percorsi turistici). Tuttavia, tali interventi (parzialmente inclusi in un altro percorso valutativo tuttora in corso) non rientrano nell'oggetto della presente valutazione, con l'eccezione di un limitato numero di interventi materiali (p.es., Cineporto di Bari, riqualificazione delle sale del Circuito del Cinema di Qualità) immediatamente finalizzati al sostegno di attività e produzioni culturali. La valutazione, inoltre, riguarda anche il sostegno alle imprese della creatività, una parte del quale è stato concesso in base a strumenti generalisti di sostegno alle imprese

Soggetto esecutore

La valutazione sarà condotta da un team di valutatori esterni che dovrà combinare competenze settoriali a livello senior nei campi delle politiche culturali e turistiche e del ruolo delle risorse culturali nello sviluppo territoriale (almeno 2 risorse senior), competenze metodologiche nel campo della ricerca sociale ed economica o della valutazione dei programmi di sviluppo (almeno 2 risorse senior), integrate da un congruo numero di risorse junior.

Step di avanzamento

La consegna del Rapporto finale da parte del team di valutatori è prevista per il mese di marzo 2015

VALUTAZIONE PROGETTI - PARERI SU INTERVENTI A VALERE SUL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013 e SUL FONDO PER LO SVILUPPO E COESIONE 2007-2013

Il Nucleo di valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici, ai sensi della L. 144/199 e della L.R. 4/007, ha altresì effettuato attività di valutazione di progetti/interventi a valere sul PO FESR 2007-2013 e sul Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013.

Laddove si è trattato di Progetti Generatori di Entrate il Nucleo ha espletato altresì attività di verifica del calcolo di cui all'art. 55 Reg. CE 1083/2006, secondo quanto previsto dall'art. 8 delle Direttive concernenti le Procedure di Gestione del PO FESR 2007-2013 (DGR 17.2.2009 n. 165).

In relazione ai Grandi Progetti (ex art. 39 Reg. CE 1083/2006), il NVVIP ha svolto altresì le attività ai sensi dell'art. 13 delle Direttive concernenti le Procedure di Gestione del PO FESR 2007-2013.

In tutti gli altri casi la valutazione del NVVIP è stata effettuata in applicazione dell'art. 12 delle innanzi citate Direttive concernenti le Procedure di Gestione del PO FESR 2007-2013.

Considerazioni sulla valutazione ex ante degli studi di fattibilità delle infrastrutture

L'esame dell'esperienza degli ultimi due cicli di programmazione degli investimenti pubblici e dei fondi strutturali rivela, allo stesso tempo, elementi di apprezzamento e di criticità, soprattutto con riferimento all'applicazione di approcci e strumenti metodologici adottati nella valutazione ex-ante degli investimenti in infrastrutture.

In linea generale è possibile evidenziare come l'applicazione di metodi e procedure di valutazione ex-ante dei progetti infrastrutturali abbia consentito di cogliere e quantificare elementi caratteristici sostanziali dei progetti la cui rivisitazione ha talvolta portato a migliorare l'investimento, spesso attraverso un suo più corretto dimensionamento sia rispetto agli aspetti meramente gestionali sia agli impatti attesi. In particolare, la

contestualizzazione programmatica e territoriale degli investimenti ha permesso di cogliere le opportunità connesse alla realizzazione delle infrastrutture mettendo in risalto gli effetti sul sistema socio-economico e produttivo a maggior beneficio della collettività. Inoltre, la predisposizione di studi di fattibilità corredati di analisi benefici/costi ha consentito, da una parte di selezionare le alternative di investimento in termini di utilità attesa e, dall'altra, per i progetti individuati, di definire un assetto ottimale bilanciando la struttura funzionale dei costi di gestione e i rientri finanziari ed economici in riferimento alla domanda da soddisfare, spesso viziata da un "eccesso di ottimismo" e da stime prevalentemente qualitative delle sue dimensioni e non supportate da metodi logicamente completi e coerenti.

Per quanto attiene agli aspetti critici della valutazione ex-ante degli investimenti va senz'altro sottolineata una sostanziale e diffusa carenza di conoscenze tecniche specialistiche necessarie per tener conto delle specificità e dei vincoli normativi legati all'uso dei fondi strutturali e alla natura delle opere da realizzare attraverso il ricorso allo strumento dell'analisi costi/benefici sviluppata secondo principi etici e metodologicamente corretti. Pur in presenza di regole di valutazione predeterminate, molto spesso queste vengono disattese, inficiando così il conseguimento degli obiettivi del processo decisionale previsti dalla politica pubblica e perseguiti dai progetti.

In molti casi, la necessità di apportare all'analisi costi/benefici ulteriori integrazioni, revisioni e chiarimenti su aspetti sostanziali - anche per gli investimenti aventi una valenza strategica ed una scala regionale o addirittura nazionale - ha richiesto un notevole impegno di risorse temporali non programmato, sicuramente evitabile o di gran lunga ridimensionabile laddove una corretta impostazione metodologica avesse ispirato sin dal principio gli elaborati sottoposti a valutazione ex-ante.

Analoghe lacune conoscitive sono state sovente riscontrate con riferimento alla determinazione del deficit di finanziamento per i progetti cosiddetti "generatori di entrate".

Nella sostanza, tuttora non appare diffusa e consolidata la consapevolezza che il processo di valutazione ex-ante degli investimenti pubblici possa avere una indubbia utilità non solo per il soggetto proponente che può sviluppare una più approfondita conoscenza dell'investimento che va a realizzare (soprattutto con riferimento agli aspetti di sostenibilità economico-finanziaria in fase di gestione), ma anche per l'Amministrazione Pubblica che può in tal modo meglio allocare le risorse finanziarie disponibili.

Un ulteriore elemento di criticità attiene allo scarso coinvolgimento del settore/attore privato nell'attuazione finanziaria e gestionale degli investimenti pubblici attraverso lo strumento del Partenariato-Pubblico-Privato (PPP). Pochi sono stati i progetti sottoposti a valutazione ex-ante nei quali è emersa una reale volontà degli attori privati di assumersi il rischio gestionale e di costruzione delle opere e piuttosto ridotto è stato il numero delle Amministrazioni che hanno fatto ricorso agli strumenti tipici della compartecipazione pubblico-privato per individuare la struttura finanziaria e gestionale più opportuna per la realizzazione delle opere.

2.7.2.2 Adeguatezza del sistema di monitoraggio

IL MIR (Sistema Informativo Integrato di Gestione e Controllo della programmazione 2007/2013), pienamente operativo dal 2007, rappresenta lo strumento a supporto delle operazioni di gestione, sorveglianza, certificazione, controllo e valutazione.

Pertanto, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Audit e l'Autorità di Certificazione utilizzano le sue funzionalità, condividendo le informazioni relative ai dati di programmazione ed attuazione (Sistema Progetti) di certificazione delle spese alla Commissione (Sistema di Certificazione) e di controllo delle operazioni (Sistema di Controllo).

I requisiti che il MIR soddisfa, al fine di garantire un adeguato supporto nell'attuazione del Programma, sono i seguenti:

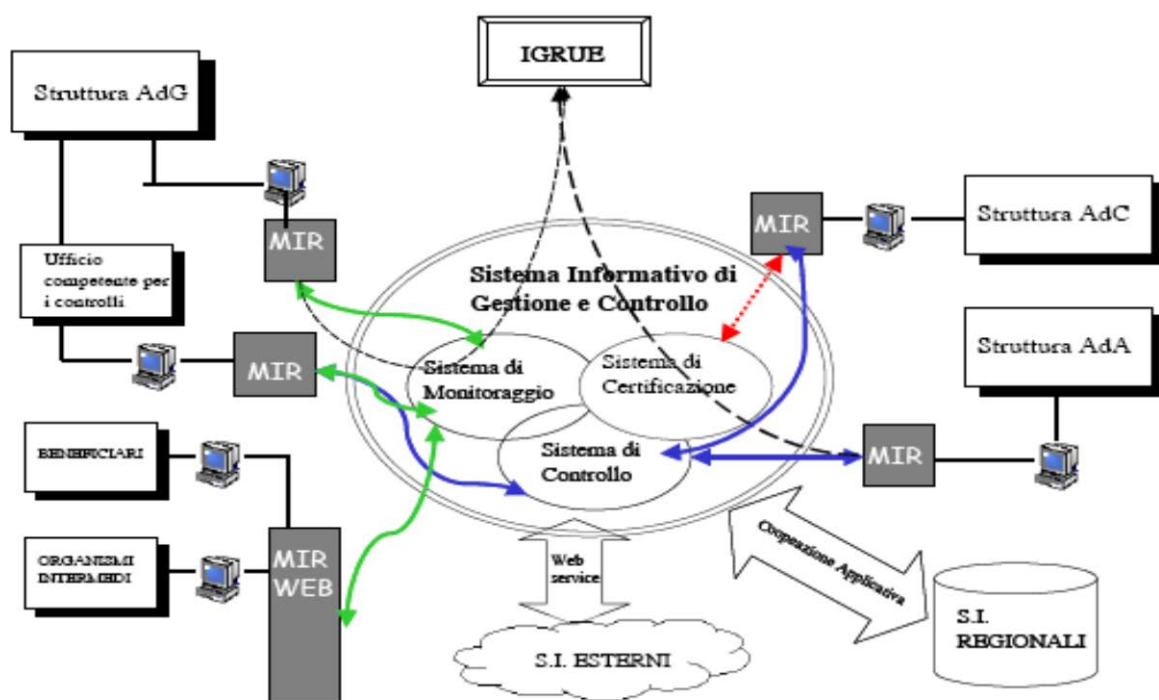
- la corretta e puntuale identificazione dei progetti del Programma Operativo;

- la registrazione di un esauriente corredo informativo, per le varie categorie di dati (finanziario, fisico e procedurale), secondo i sistemi di classificazione previsti nei regolamenti comunitari e gli standard definiti nel QSN;
- la verifica della qualità e della esaustività dei dati, a differenti livelli di dettaglio;
- la contabilità informatizzata delle spese certificate alla Commissione e la gestione delle irregolarità riscontrate e delle conseguenti misure correttive;
- la raccolta dei dati inerenti le diverse tipologie di controllo previste nel Programma Operativo, con particolare riferimento ai controlli di primo livello di responsabilità dell'Autorità di Gestione ed ai controlli di secondo livello a cura dell'Autorità di *Audit*;
- l'utilizzo di strumenti di *Business Intelligence* a supporto dell'azione di governo dei progetti, l'analisi dei dati risultanti dall'azione di monitoraggio; l'interpretazione delle dinamiche e dei fenomeni in atto; la definizione delle politiche e l'erogazione dei cofinanziamenti del Programma Operativo 2007-2013.

In particolare, il Sistema - nelle sue componenti: Sistema Monitoraggio; Sistema Controllo; Sistema Certificazione; Cruscotto Direzionale - è finalizzato a:

- raccogliere i dati di programmazione ed attuazione (Sistema Monitoraggio);
- tenere una contabilità delle spese certificate alla Commissione (Sistema Certificazione);
- controllare gli interventi, secondo le procedure definite nel PO FESR 2007-2013 (Sistema Controllo);
- garantire la facile reperibilità e la consultazione delle informazioni relative a un Programma Operativo, supportando le operazioni di gestione, sorveglianza, controllo e valutazione; nonché fornire a chi occupa ruoli direzionali strumenti di *decision maker* per l'analisi delle informazioni (Cruscotto Direzionale).

I flussi d'informazione e le macrofunzionalità del sistema sono rappresentati nella figura seguente



Come già evidenziato negli anni precedenti, il Sistema Informativo risulta pienamente operativo e funzionale nelle principali funzionalità relative a:

- **Sistema di Monitoraggio**, che comprende i seguenti sotto-sistemi: Sistema MIRWEB (Monitoraggio del Beneficiario Finale – esterno alla Regione Puglia); Sistema MIR (Monitoraggio dei progetti – Beneficiario Regione Puglia);
- **Compilazione, tramite MIR2007, della “Dichiarazione di spesa” e della “Tabella riepilogativa dei pagamenti inseriti nella Dichiarazione di spesa”** da parte dell’AdG (rispettivamente Allegati 9 e 9.1 del Manuale delle Procedure dell’Autorità di Gestione) ai fini della certificazione delle spese. In merito alla funzionalità, il sistema prevede la compilazione ed il successivo invio delle singole dichiarazioni di spesa da parte dei Responsabili di Linea di intervento (RdLI) all’AdG, dopo avere eseguito una storicizzazione dei dati. Successivamente l’AdG, verificate le dichiarazioni dei singoli Responsabili di Linea di Intervento, produce la propria dichiarazione che viene inoltrata all’Autorità di Certificazione correlata alla tabella descrittiva delle spese. Il MIR così implementato consente di produrre: la dichiarazione di spesa; la Tabella riepilogativa avente ad oggetto i pagamenti effettuati e quietanzati relativi alle operazioni inserite nella dichiarazione di spesa; la situazione riepilogativa delle soppressioni, dei recuperi e dei recuperi pendenti;
- **Schede OLAF** per la gestione delle irregolarità. Il sistema replica il flusso delle attività del processo “Segnalazione delle irregolarità” così come descritto nel Manuale delle Procedure dell’AdG. A tal fine sono state integrate le schede OLAF in MIR e successivamente introdotte le modifiche previste dalle disposizioni pervenute dall’OLAF relative alla compilazione delle schede nel caso di decertificazione. Inoltre è stato perfezionato il processo per la definizione del protocollo di colloquio necessario al dialogo informatico – e quindi alla trasmissione automatica di dati – tra MIR2007 ed il sistema IMS – *Irregularities Management System* – sistema di trasferimento dati messo a disposizione dalla Commissione per l’invio delle schede all’OLAF;
- **Set di reportistica** che alimenta un sistema conoscitivo composto da sei report: 01-Avanzamento finanziario per Asse; 02 – Attuazione finanziaria per Tema prioritario, 03 – Avanzamento Fisico (FSE); 03 – Avanzamento fisico (FESR); 04 – Progetti associati ai settori CUP; 05 – Localizzazioni progetti; 06 Indicatori di risultato e di impatto del QSN con target ; 00 – Ripartizione dell’uso dei Fondi;
- **Controlli interni** al sistema MIR2007 al fine di assicurare una corretta trasmissione di dati con il sistema centrale IGRUE e prevenire la produzione di scarti nella fase di colloquio tra il sistema di monitoraggio locale ed il sistema centrale (SI IGRUE);
- **Attività costanti di assistenza agli operatori** attraverso l’Ufficio Monitoraggio della Regione e l’apposito *help desk* a cura di InnovaPuglia S.p.A.;
- **Verifiche di test** per il funzionamento corretto del sistema MIR2007 e manutenzione costante.

La società *in house* InnovaPuglia S.p.A. ha garantito, inoltre, il corretto funzionamento dell’interconnessione del sistema MIR con gli altri sistemi informatici (sistema della contabilità COBRA, sistemi di gestione documentale dei Settori regionali, sistema di protocollo informatico, sistema di gestione PEC, CIPE-CUP, Anagrafe Tributaria (SIATEL); sistema centrale dell’IGRUE (MONITWEB), realizzato attraverso un ambiente di cooperazione applicativa conforme alle specifiche tecniche emesse dal Centro Tecnico della RUPA Puglia. Tra i sistemi predisposti è stato alimentato e gestito un modello di cooperazione basato sulla comunicazione di eventi che consente, attraverso il “Gestore di eventi”, di attivare automaticamente lo scambio di dati al verificarsi di uno specifico evento. Questo ha garantito un trasferimento diretto di dati tra i vari sistemi “interconnessi” tra loro. Attraverso tale specifica integrazione tra il sistema MIR2007 e COBRA è possibile ottimizzare la gestione delle informazioni contabili (Capitolo, Impegno, Pagamento, Accertamento e Reversale). Un esempio di interazione con sistemi esterni è quello realizzato con il sistema del CIPE per la gestione del Codice unico di Progetto (CUP).

Ulteriori implementazioni apportate al sistema MIR2007 hanno consentito, di perfezionare le funzionalità di “monitoraggio”, di garantire la piena operatività e sicurezza del sistema e di interfacciarsi con i sistemi informativi esterni. In particolare:

- per garantire la conformità al Sistema Pubblico di Connettività **è stato aggiornato il protocollo di colloquio** utilizzando una nuova porta di dominio per lo scambio dei dati con il sistema CIPE e per l’invio dei dati nella Banca Dati Unitaria dell’IGRUE (BDU). Si è passati dalla vecchia porta di dominio Oracle (PDDO) all’utilizzo della nuova porta di dominio **OpenSPCCoop**;
- **è stata aggiornata l’infrastruttura tecnica del sistema** al fine di garantire la sua piena funzionalità con le nuove versioni dei sistemi operativi e degli applicativi utilizzati;
- **sono state monitorate e gestite le procedure sulla sicurezza informatica del sistema** allo scopo di garantire che l’accesso al sistema di produzione sia riservato ai soli utenti dell’applicativo MIR/MIR WEB.

In seguito alle Decisioni comunitarie (C 2012 n. 9313 del 6 dicembre 2012) e (C 2014 n. 9373 del 4 dicembre 2014) che prevedono una revisione del PO FESR Puglia 2007-2013 e l’adesione della Regione Puglia al Piano Azione Coesione, le tabelle di contesto del Sistema informativo sono state aggiornate con le informazioni presenti nell’ultima versione del PO approvato a dicembre 2014. Inoltre si è provveduto a implementare nel sistema la gestione del programma PAC strutturando i dati relativi in maniera coerente con il tracciato unico della Banca dati Unitaria dell’IGRUE e con le classificazioni indicate nel Vademecum di monitoraggio del Piano Azione Coesione.

3. ATTUAZIONE DELLE PRIORITA'

Al 31/12/2014 gli impegni pubblici giuridicamente vincolanti ammontano a oltre 5.922 M€, superando la dotazione finanziaria²⁵ del Programma di oltre 1.725 M€; l'importo della spesa certificata alla Commissione Europea ammonta a € 3.159.510.649,63, pari al 75,3% della dotazione del Programma, di cui € 1.971.534.645,37 di quota FESR. Il target pubblico cumulato (per il 2014 pari ad € 2.961.266.620,38) è stato quindi raggiunto e superato di oltre 198 M€ (124 M€ in termini di quota FESR), evitando di incorrere nel disimpegno automatico delle risorse. L'incremento di spesa pubblica certificata nel corso del 2014 (rispetto a dicembre 2013, quando si attestava su € 2.484.642.152,31) è stato di oltre 675 M€ in valore assoluto, corrispondente ad un incremento in termini percentuali pari al 27%.

Di seguito si riportano informazioni di dettaglio sull'avanzamento dei singoli Assi prioritari di intervento.

²⁵ € 4.197.150.605,00 [Decisione C(2014) 9373 del 04/12/2014].

3.1. ASSE I – PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE E DIFFUSIONE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE PER LA COMPETITIVITÀ

La promozione della ricerca industriale, dell'innovazione e dei servizi digitali innovativi assume un rilievo strategico nella competitività del sistema imprenditoriale e produttivo della Regione, così come nella promozione di uno sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale.

Lo sviluppo delle attività di ricerca, innovazione e diffusione della Società dell'Informazione a sostegno della competitività delle imprese e della qualità della vita dei cittadini viene declinato negli obiettivi specifici e operativi perseguiti attraverso le quattro Linee di Intervento di seguito riportate.

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linea di Intervento
1) Favorire la diffusione delle attività di ricerca nel sistema delle imprese.	1a) Elevare la domanda e la propensione delle imprese ad investire in Ricerca	Linea 1.1 Sostegno alle attività di ricerca delle imprese Linea 1.2 Rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico della regione a sostegno della domanda delle imprese
2) Sviluppare contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati	2a) Potenziare l'Infrastrutturazione di Comunicazione Digitale	Linea 1.5 Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali
	2b) Accrescere l'utilizzo dei servizi digitali innovativi nelle PMI	Linea 1.4 Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI
	2c) Sostenere la promozione di servizi pubblici digitali innovativi	Linea 1.5 Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali

3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari

Di seguito si riportano le Tabelle relative agli indicatori di realizzazione e di risultato nonché all'avanzamento finanziario.

Tabella 4 - Importi impegnati ed erogati (valori in euro)

Asse I	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Esecuzione degli Impegni	Esecuzione dei Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Totale Asse	€ 361.390.027,00	€ 428.388.603,56	€ 222.710.500,77	119%	62%

Tabella 5 - Obiettivi Asse Prioritario

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Imprese Beneficiarie (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 1.1 e 1.2]	0	618	0	0	0	15	32	108	151	226
Interventi (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 1.5 ob. operativo 2a]	0	1000	0	0	0	0	0	0	1451	1493
Imprese Beneficiarie (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 1.4]	0	75	0	0	0	0	0	5	13	71
Servizi di <i>e-governement</i> , implementati per ente, erogati <i>online</i>	0	5	0	0	0	0	0	1	1	4
Piattaforme per l'erogazione di servizi <i>online</i> implementati	0	8	0	0	0	0	0	2	2	6

Indicatori Core	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
(4) Numero di progetti di Ricerca e Sviluppo	0	200	0	0	0	15	154	208	481	620
(11) Numero di progetti (Società dell'Informazione)	0	50	0	0	0	0	0	0	8	10

Indicatori di risultato	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Spesa privata in R&S delle imprese pubbliche e private sul PIL	0,15	0,29	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o processo (%/tot)	20,8	30	20,8	28,0	28,0	21,1	21,1	28,6	28,6	28,6
Grado di utilizzo di internet nelle imprese (con più di 10 addetti)	13,3	25	17,9	20,2	21,6	20,3	22,7	22,4	23,0	25,4

Si segnala che, nell'ambito dell'Asse, a seguito dell'adozione della Decisione UE n. C(2014)9373 del 4 dicembre 2014, con la quale è stato approvato il nuovo piano finanziario del P.O., la dotazione dell'Asse è passata da € 418.890.027,72 a € 361.390.027,00.

Con riferimento ai dati di spesa, si osserva che le Linee maggiormente attive sono state la Ldl 1.1 *"Sostegno alle attività di ricerca delle imprese"* (oltre 90,8 M€ di spesa pubblica cumulata), la Ldl 1.2 *"Rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico della regione a sostegno della domanda delle imprese"* (oltre 60,7 M€) e la Ldl 1.5 *"Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali"* (oltre 59,3 M€).

Nell'ambito della Ldl 1.1, si segnala l'Azione 1.1.2 *"Programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e innovazione realizzati da PMI"* con 44,3 M€ di spesa relativa a: 1) PIA Medie Imprese e consorzi di PMI per investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale; 2) PIA Medie Imprese e consorzi di PMI (progetti di completamento Misura 3.13 POR 2000/2006); 3) Aiuti agli Investimenti in Ricerca per le PMI; 4) Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI.

I risultati positivi sono confermati dalla lettura dell'indicatore di realizzazione *"Imprese beneficiarie"* nonché dell'indicatore core (4) *"Numero di progetti di Ricerca e Sviluppo"* e dall'indicatore di realizzazione *"Interventi"*, nello specifico per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali, afferente la Linea 1.5 per cui si è ampiamente superato l'obiettivo già dal 2013.

3.1.1.2 Analisi qualitativa

Linea 1.1 - Sostegno alle attività di ricerca delle imprese

La Linea di Intervento 1.1 è finalizzata a favorire la capacità di ricerca e innovazione delle imprese, con particolare riferimento alla ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione di processo e prodotto. A tal fine la linea di intervento prevede la messa a disposizione di specifici regimi di aiuto per la grande impresa, per le PMI e per le piccole imprese innovative, nonché per l'acquisizione di servizi per l'innovazione delle imprese e la messa a disposizione di competenze e professionalità altamente qualificate.

Nello specifico, l'**Azione 1.1.1** - *"Programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da grandi imprese anche in associazione con PMI"* - congiuntamente con l'Azione 6.1.1 - attraverso il bando a sportello *"Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali"* (D.D. n. 590/2008), registra l'ammissione a contribuzione definitiva - con rispettive Deliberazioni di Giunta Regionale - di n. 24 **Contratti di Programma** per un importo complessivo superiore ai 69,3 M€ per la realizzazione di programmi di investimento - per la parte ricerca e sviluppo - da parte delle Grandi Imprese nei settori aeronautico, aerospaziale, della meccanica industriale, delle telecomunicazioni nonché dell'industria agroalimentare e tessile.

La spesa certificata al 31/12/2014 è pari a 41,2 M€ e corrisponde al 59% del costo complessivo ammesso; risultano conclusi n. 6 programmi di investimento e i restanti sono in avanzato stato di realizzazione.

Tra le imprese che hanno ricevuto agevolazioni attraverso i CdP regionali nel 2014 e che hanno contribuito maggiormente all'incremento di spesa, si segnala **Data Management PA S.p.A.** di Brindisi che ha per oggetto la produzione e la commercializzazione per lo svolgimento di servizi nel settore dell'informatica, della telematica, dei sistemi informativi e, in particolare, nel settore della produzione di software prevalentemente per il settore pubblico. L'investimento prevede la realizzazione di una piattaforma tecnologica in grado di gestire tutti gli aspetti legati al tema della responsabilità sociale di un'impresa, di un ente pubblico o un'organizzazione no profit, rispetto agli ambiti: 1) *workplace*: salute e benessere, reclutamento, condizioni lavorative, condizioni sindacali; 2) *market place*: consumatori, fornitori, concorrenti, *marketing*; 3) ambiente: inquinamento, energia e ambiente. Si tratta di una piattaforma che consentirà a Comuni, Pubbliche Amministrazioni e imprese di

capire come meglio applicare il principio di responsabilità sociale e di semplificare i propri procedimenti migliorando le proprie *performance*. L'investimento dell'impresa, pari a circa 15 M€, porterà a un incremento occupazionale di 62 unità.

L'Azione 1.1.2 – “Programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da PMI” sostiene i programmi di ricerca e innovazione promossi dalle PMI, al fine di accrescere il contenuto innovativo delle attività e delle produzioni regionali sia nei settori produttivi tradizionali, sia nei settori innovativi.

L'Azione è stata attivata con il bando per l'erogazione di **“Aiuti agli Investimenti in Ricerca per le PMI”** (D.D. 1267/2008) a valle del quale sono stati finanziati n. 139 progetti; ne risultano conclusi n. 111 e i restanti sono in avanzato stato di realizzazione con un significativo livello di spesa che al 31/12/2014 si attesta sui 36 M€, pari all'81% del costo complessivo ammesso.

Nell'ambito della stessa Azione sono previsti anche finanziamenti per i programmi di Ricerca Industriale e di Sviluppo Sperimentale attuati attraverso lo strumento dei **Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)**.

In particolare:

- a) in sinergia con le Azioni 1.4.1, 6.1.2 e 2.4.2 è stato emanato nel 2008 un avviso pubblico per un totale di risorse stanziate di 20 M€ relativamente agli investimenti, promossi da medie imprese e consorzi PMI, riguardanti le attività di Ricerca e Sviluppo Sperimentale. Al 31/12/2014, sono stati approvati n. 14 interventi per un importo di oltre 5,7 M€ che registrano spese certificate superiori ai 3,2 M€;
- b) in sinergia con le Azioni 6.1.11 e 1.4.1 è stato emanato il bando **“Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione”** (DD 71/2012 su BURP 119/2012) del valore di 10 M€. Nel corso del 2014 sono stati approvati n. 4 interventi per un importo pari a € 1.026.973,75 che al 31/12/2014 registrano spese pari al 50% del costo complessivo ammesso.

Tra i progetti finanziati, si segnala il Programma Integrato di Agevolazione proposto dalla **COMES S.p.A.**, azienda *leader* nella progettazione e realizzazione di apparecchiature elettro-strumentali per la media e grande industria. L'investimento è finalizzato all'industrializzazione di un sistema integrato denominato **“Hydrocracy Smart Box”** per la produzione e gestione di energia elettrica da fonti combinate per insediamenti isolati o connessi alla rete mediante degli *smart box*. Più specificatamente, gli *smart box* consentono la conversione di surplus di produzione elettrica rispetto ai fabbisogni aziendali e residenziali in idrogeno gassoso, successivamente convertibile in elettricità e calore da celle a combustibile, tutto appositamente controllato in modo da coprire le necessità energetiche aziendali non soddisfatte in maniera diretta dalle fonti rinnovabili. Il prodotto *Hydrocracy Smart Box* prevede l'introduzione, all'interno dell'area del cliente obiettivo, di *hardware*, di impianti di produzione, di impianti di accumulo, di impianti di controllo, di *software*, di logiche e regole di controllo gestione, che compongono il prodotto offerto al mercato dall'impresa proponente, attraverso una **“centrale intelligente”** necessaria alla copertura del fabbisogno energetico aziendale e/o di qualunque altro sito interessato dall'installazione dello *smart box*. L'intento aziendale è quello di ridurre da un lato l'impatto energetico dei siti in cui sarà installato il sistema, dall'altro di minimizzare gli oneri necessari al trasporto dell'energia elettrica prodotta in surplus dalle fonti rinnovabili aziendali e cedibili all'esterno.

Relativamente al bando **“Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI”** (attivato ad aprile 2012), finalizzato a sostenere lo sviluppo ed il rafforzamento delle PMI pugliesi attraverso l'acquisizione di *Servizi specialistici di supporto all'innovazione tecnologica* di prodotto e di processo, tra gli 81 progetti ammessi a finanziamento (per un contributo totale ammissibile di circa 3,7 M€), n. 8 risultano conclusi. A seguito del nuovo bando emanato a giugno 2013, denominato **“Passepartout Smart Puglia”**, nel corso del

2014 sono state approvate due graduatorie²⁶ definitive con ammissione a finanziamento di n. 207 progetti per un contributo di oltre 7 M€.

Le aziende beneficiarie, attraverso la realizzazione degli interventi, acquisiscono i seguenti servizi: supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto, servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo produttivi, servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test), servizi di gestione della proprietà intellettuale, studi di fattibilità per la realizzazione di progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico, servizi per l'efficienza ambientale ed energetica.

L'**Azione 1.1.3** - *"Aiuti alle nuove imprese innovatrici che investono in ricerca e sviluppo"* sostiene la creazione e lo sviluppo di piccole imprese innovative che investono in ricerca e sviluppo al fine di consolidare la presenza di imprese innovative già operative sul territorio regionale, nonché di stimolare la nascita di nuove piccole imprese che intendono valorizzare a livello produttivo i risultati della ricerca scientifica e tecnologica nelle filiere industriali considerate prioritarie per il rafforzamento del Sistema dell'Innovazione Regionale²⁷.

L'Azione si pone in stretta connessione con l'Azione 1.2.3 - *"Rete regionale per il trasferimento di conoscenza"* che promuove iniziative di creazione e la diffusione di una cultura dell'innovazione e dell'imprenditorialità attraverso seminari, *business plan competition*, etc.

Relativamente ai due bandi **"Aiuti alle piccole imprese innovative di nuova costituzione"** e **"Aiuti alle piccole imprese innovative operative"**, (attivati nel 2010) con una dotazione finanziaria complessiva pari a 30 M€, ad oggi risultano beneficiarie delle agevolazioni n. 28 imprese innovative di nuova costituzione, per un totale di contributo concesso di circa 12 M€, e n. 17 imprese innovative già operative per un totale di oltre 9 M€, attive nei settori del risparmio energetico applicato agli ascensori, dei *software* innovativi, dell'elettromeccanica, della tutela dell'ambiente e della prevenzione e sensibilizzazione di malattie, del sistema agroalimentare e dei sistemi avanzati di manifattura.

A valere sulla presente azione, la spesa certificata al 31/12/2014 ammonta a 5,3 M€ con un incremento registrato nel 2014 pari a circa 3 M€.

Tra i piani triennali conclusi al 31/12/2014 nell'ambito dei progetti agevolati con l'azione 1.1.3 si segnalano:

- LENVIROS, con sede operativa a Molfetta (BA), è uno spin off dell'Università di Bari che, mediante la realizzazione del progetto, ha strutturato il laboratorio di analisi olfattometrica e della qualità dell'aria, impiegando tecnici e laureati, e maturando autonomia dal Dipartimento universitario dove aveva sede iniziale; il sito web di presentazione è all'indirizzo www.lenviros.it. L'impresa è beneficiaria dell'Avviso per le piccole imprese innovative operative.
- POLARIS ALIMENTI, con sede operativa ad Ostuni (BR), è una start up creata per valorizzare una ricerca del Dipartimento di Biologia e Chimica agro-forestale ed ambientale, avviando la produzione di prodotti da forno con lievito naturale con il supporto di una compagine composta da un tecnologo degli alimenti, un esperto commerciale ed una responsabile gestionale. L'impresa è beneficiaria dell'Avviso per le nuove imprese innovative. L'iniziativa è presentata all'indirizzo web <http://www.arteefarina.it/azienda.html>.

Linea 1.2 - Rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico della regione a sostegno della domanda delle imprese

²⁶ I Graduatoria approvata con D.D. n. 94 del 31/03/2014 (BURP 49/2014); II Graduatoria approvata con D.D. n. 197 del 28/05/2014 (BURP n. 75/2014)

²⁷ Le filiere, identificate con D.G.R. n. 1552 del 07/08/2009 su B.U.R.P. n. 139 del 04/09/2009 sono le seguenti: materiali avanzati, logistica avanzata, sistemi avanzati di manifattura, ICT, ambiente e risparmio energetico, salute dell'uomo, sistema agroalimentare.

La Linea di Intervento 1.2 è finalizzata a favorire il raccordo domanda-offerta di ricerca in una logica di sostegno ai fabbisogni del sistema imprenditoriale regionale. Prevedendo il rafforzamento di alcune tipologie di reti funzionali a favorire l'incontro tra imprese ed organismi di ricerca, con particolare riferimento alle reti di laboratori pubblico-privati ed ai distretti tecnologici; la realizzazione di progetti cooperativi di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale presentati da imprese, con il contributo determinante degli organismi di ricerca; il rafforzamento della capacità di valorizzazione dei risultati della ricerca.

Nello specifico, l'**Azione 1.2.1 - "Rete per il rafforzamento del potenziale tecnologico regionale"** promuove interventi per il potenziamento infrastrutturale dei laboratori e dei centri di ricerca che svolgono attività a favore dei settori produttivi regionali e che, per l'elevata qualità delle competenze possedute, possono essere considerati punti di riferimento per la diffusione dell'innovazione tecnologica e lo sviluppo di nuovi settori *hi-tech* nell'intero territorio regionale²⁸.

Attraverso l'avviso pubblico "**Reti di laboratori pubblici di ricerca**" su n. 23 progetti finanziati, n. 18 risultano conclusi per un valore complessivo superiore ai 31,5 M€; i restanti sono in avanzato stato di realizzazione. La spesa certificata al 31/12/2014, pari a 31,1 M€ e corrisponde all' 85% del costo totale ammesso.

Tra i progetti conclusi, si segnala **TRASFORMA** - Tecniche di Ricerca Avanzate per lo Studio e l'implementazione della FORMAtura con mezzi flessibili di leghe leggere tramite l'utilizzo di superfici ad attrito controllato e lamiere saldate di differente spessore – proposto dalle seguenti unità di ricerca:

- Dipartimento di Meccanica, Matematica e *Management* del Politecnico di Bari;
- Dipartimento dell'Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento;
- Istituto di Fotonica e Nanotecnologie del CNR (UOS Bari).

La rete concentra competenze ed attrezzature finalizzate alla produzione di componenti in leghe metalliche leggere di forma complessa e/o con caratteristiche di spessore e/o resistenza definite localmente.

Nello specifico, il progetto riguarda l'industrializzazione di processi di formatura a caldo innovativi (basate sull'uso di mezzi flessibili quali olio e gas), finalizzati alla produzione di componenti in leghe metalliche leggere, che rappresentano oggi uno dei più efficaci metodi per venire incontro alla richiesta di alleggerimento propria di numerosi settori industriali, quali quello automobilistico, aeronautico, sportivo, elettronico. Al fine di realizzare componenti non solo di forma complessa, ma anche con specifiche e locali caratteristiche di spessore o resistenza, la rete è dotata di attrezzature e strumenti di misura finalizzati allo studio di lamiere di spessore e/o materiale differente (TWB) ed al controllo delle forze di attrito all'interfaccia tra materiale e stampo (al fine di guidare il flusso del materiale in deformazione) attraverso un rivestimento con film sottili di materiale duro, resistente all'usura e con basso coefficiente di attrito.

Si evidenziano, inoltre, i risultati raggiunti dalla rete **RELA – VALBIOR - Rete di Laboratori per la Valorizzazione di Biomasse Residue del sistema produttivo pugliese** composta dalle seguenti unità di ricerca: METEA - Centro Interdipartimentale Metodologie e Tecnologie Ambientali; i Dipartimenti di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, delle Facoltà di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica e di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali dell'Università degli Studi di Bari; gli Istituti di Ricerca Sulle Acque e per i Processi Chimico Fisici del CNR.

La Rete si occupa dei processi di riciclo di biomasse residue (solide e fanghi) e acque di processo prodotte da attività industriali e di allevamento: la biomassa è vantaggiosamente utilizzata come fonte di carbonio per la sintesi di prodotti chimici e combustibili, attraverso tecnologie innovative di conversione; l'acqua è trattata e riciclata. In particolare, la Rete offre i seguenti servizi: tecnologie innovative di trattamento basate su

²⁸ I settori strategici per la Regione sono i seguenti: aeronautico, spaziale ed avionico, agroalimentare, biotecnologie per la salute dell'uomo, energia, meccatronica, nuovi materiali e nuove tecnologie per i sistemi produttivi, tecnologie per l'energia e l'ambiente, logistica.

applicazioni foto-catalitiche; inertizzazione di fanghi e produzione di compost; conversione di biomassa cellulosica in prodotti chimici o combustibili; conversione di oli lampanti con alta acidità (>20%) o da ristorazione in biodiesel; conversione di bioglicerolo in prodotti per l'industria chimica dei materiali; sviluppo e caratterizzazione materiali innovativi partendo da biomasse e acque di scarto.

L'Azione 1.2.3 - "Rete per il Trasferimento di Conoscenza", in continuità con l'intervento promosso nella passata programmazione "Industrial Liaison Office (ILO Puglia)"²⁹ è finalizzata a rafforzare la capacità di valorizzazione industriale dei risultati della ricerca attraverso:

- a) attività di promozione e valorizzazione della ricerca sul territorio regionale svolte direttamente dall'ARTI – 6,5M€;
- b) attività di promozione della rete regionale degli ILO aventi come destinatari le università e gli enti pubblici di ricerca – 1,1M€.

L'Azione mira a supportare l'evoluzione del trasferimento tecnologico inter-organizzativo in un processo di scambio di conoscenza con *partner* esterni secondo il modello di *open innovation*.

Nel corso del 2014 è proseguito l'avanzamento delle attività al fine di rafforzare la strategia di cooperazione bilaterale tra ricerca e impresa, nonché di valorizzare i risultati della ricerca pubblica attraverso l'azione della rete, delle Università e degli Enti di Ricerca Pubblica Pugliesi (EPR).

Risultano in fase di conclusione le attività di cui al punto a) con particolare riferimento alla creazione e al consolidamento di *start up* innovative e *spin off* accademiche. Si segnala, l'operatività della Rete per il Trasferimento di conoscenza (denominata ILO2): a seguito della Convenzione "Programma Operativo per la Fase conclusiva del Progetto ILO2" tra la Regione Puglia e l'ARTI del 27/05/2014, in data 19/02/2015 è stato pubblicato un Avviso per la selezione di *start-up* innovative pugliesi, costituite e costituende, da inserire in percorsi di accompagnamento personalizzati (PAP) diretti al potenziamento dei progetti imprenditoriali.

Tali attività intendono offrire delle risposte, in termini di affiancamento consulenziale e *mentoring*, ai fabbisogni tipici di competenze dei soggetti che intendono affrontare o che stanno affrontando la fase di *seed* o di *start-up* della nuova iniziativa imprenditoriale innovativa. In particolare, i PAP intendono trattare le criticità più comuni che caratterizzano le nascenti imprese innovative (carenze di managerialità; carenze di *networking* con altre imprese; carenze di familiarità con gli strumenti di finanza per l'Innovazione).

Le attività di accompagnamento si svolgeranno attraverso attività "laboratoriali" (casi di studio; esercizi di gruppo; simulazioni operative) e attività di "mentoring" (affiancamento consulenziale *customizzato one-to-one*, compilazione del *business plan* per le *start-up* costituende e alla revisione dello stesso per le *start-up* già costituite). Inoltre, sarà promossa una dimensione relazionale finalizzata a creare un "valore di gruppo" procedendo a programmare momenti di confronto fra le *start-up* sia sugli interventi consulenziali già conclusi, sia sui progetti imprenditoriali proposti dagli utenti stessi, al fine di esaltare la buona pratica del *networking*.

Si segnala, inoltre, la realizzazione della **settima edizione** del Premio per l'Innovazione Tecnologica "**START CUP PUGLIA**", competizione a livello regionale tra progetti ad alto contenuto di conoscenza finalizzata alla premiazione delle migliori iniziative imprenditoriali innovative, localizzate o in via di localizzazione nel territorio della Regione Puglia. **CareSilk**, vincitore assoluto, per la categoria *life science*, ricoprendo foglie di gelso con un film d'argento, ne ha fatto il cibo "antibatterico" per bachi da seta, inconsapevoli e preziosi produttori di un filato dalle proprietà innovative. Con questo filo si producono dispositivi biomedicali in grado di riparare i tessuti umani da ferite difficili e dalle infezioni ad esse associate. **Diptera**, per la categoria *agrifood-cleantech*,

²⁹ L'intervento "Industrial Liaison Office (ILO Puglia)" ha consentito la realizzazione di una Rete regionale degli Uffici per il Trasferimento Tecnologico che in tale ambito ha stimolato forme di collaborazione per mettere a punto e realizzare un modello di intervento, organizzazione e strutturazione omogenea dei singoli uffici promossi dalle Università.

ha progettato una farina di insetti (alimentati a loro volta da scarti industriali), come sostituto della farina di pesce utilizzata nei mangimi, ma meno costosa e più ecosostenibile; **Mindesk** per l'ICT, un ambiente di sviluppo innovativo per architetti, urbanisti e *designer*. L'utente, attraverso tecnologie CAD e di *Virtual Reality*, viene immerso in un mondo virtuale che gli consente di navigare all'interno del proprio progetto, creare oggetti e modellarli; infine, **Green Skin** per *industrial* si occupa di produzione e commercializzazione di cellulosa batterica, come alternativa alla pelle animale e sintetica; grazie alla simbiosi di batteri e funghi si realizza una bio-fabbrica dove i microrganismi auto-assemblano il polimero, utilizzando una bassa quantità di energia e materia.

In riferimento alla **Rete regionale degli ILO**, si segnala che si sono conclusi i n. 12 progetti di innovazione organizzativa finalizzati alla messa a regime degli Uffici ILO (Fase 1) e alla creazione delle *"Alleanze per l'innovazione in Puglia"* (Fase 2).

Con DD n. 124 del 5 maggio 2014, è stato pubblicato l'Avviso *"La Rete ILO per la Smart Puglia"* che intende supportare e accompagnare la cosiddetta *"terza missione"* (Fase 3) delle Università e degli EPR pugliesi, al fine di massimizzare le ricadute di innovazione nel territorio pugliese, e sostenere la messa a regime dell'interazione pubblico-privato nelle attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico, rafforzando anche il coordinamento tra gli intermediari regionali della conoscenza e dell'innovazione.

Con DD n. 4 del 19 gennaio 2015, sono stati ammessi a finanziamento n. 5 progetti per un contributo pubblico pari a € 350.577,59. Le quattro linee di intervento finanziate dal bando, su cui le Università e gli EPR pugliesi si sono candidati, riguardano 1) la realizzazione di *"Future Lab"* (luoghi fisici e/o virtuali in cui promuovere e sostenere processi di "contaminazione" delle conoscenze e dei saperi che impattino sulla cultura dell'imprenditorialità e dell'innovazione favorendo la diffusione di nuovi modelli di apprendimento); 2) l'attuazione dell' *"Interpretariato Tecnologico"* (ossia di un servizio rivolto alle imprese pugliesi finalizzato a far emergere, definire, formalizzare e, nei casi più avanzati, "tradurre" i fabbisogni tecnologico-produttivi delle stesse in un codice di comunicazione tarato sulla verifica dell'adattabilità delle nuove tecnologie, già disponibili presso il sistema scientifico regionale, alle specifiche applicazioni industriali di cui esse necessitano); 3) l'incentivo all' *"Accelerazione d'Impresa"* (ad un sistema di servizi dedicato alle imprese pugliesi maggiormente orientate alle attività di ricerca e innovazione centrato su formazione manageriale e *mentorship* per supportarle nel raggiungere più velocemente i mercati di sbocco e incrementarne la performance competitiva); 4) l'avvio dell'iniziativa *"La Rete ILO per Expò 2015"* (che dovrà contenere attività tra loro coordinate con l'obiettivo di valorizzare i risultati della ricerca scientifica e tecnologica pugliese nell'ambito dell'Alimentazione, collegandosi al tema *"Feeding the Planet, Energy for Life"* - Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita - che caratterizzerà la Manifestazione internazionale, e di contribuire a rappresentare le eccellenze, le ricchezze territoriali e le specificità di Puglia).

A valere sull'azione 1.2.3, risulta spesa certificata al 31/12/2014 pari a 5,9 M€, corrispondente al 77% della dotazione finanziaria.

L'**Azione 1.2.4** è finalizzata a promuovere la creazione di *partnership* tecnologiche pubblico-private per programmi regionali di ricerca e innovazione con l'obiettivo di rendere la Puglia all'altezza delle sfide comuni di Europa 2020, attuando strategie di *smart specialization* (specializzazione intelligente) del tessuto produttivo regionale.

A seguito del bando pubblicato nel 2011 *"Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione"* volto ad incentivare la realizzazione di progetti di ricerca cooperativa tra imprese e Organismi di ricerca riconducibili a una o entrambe le seguenti due direttrici:

- a) Ricerca Industriale (RI);
- b) Sviluppo Sperimentale (SS),

sono stati ammessi a finanziamento n. 49 progetti per un importo di circa 26 M€; la spesa certificata al 31/12/2014, pari a 12 M€, corrisponde al 46% della dotazione finanziaria dell'Azione. Ad oggi, n. 38 progetti risultano conclusi ed i restanti sono in avanzato stato di realizzazione.

Tra i progetti conclusi si evidenzia quello dell'ATS **BIORETI** composta dalla SACHIM Srl e dal Dipartimento di Ingegneria dell'innovazione dell'Università del Salento denominato **"Tessuti tecnici per il controllo biologico da monofilo a bassa denaturatura"**. Le reti agricole di HDPE per il controllo biologico delle coltivazioni separano le piante dall'aggressione dei parassiti e ne consentono la traspirazione. La corretta dimensione dei fori della rete costituisce il *key factor* per garantire alle piante protezione e traspirazione. L'obiettivo è stato quello di produrre un filato di HPDE a bassa denaturatura (cioè a ridotta densità lineare) ed alta tenacità per la fabbricazione di tessuti a rete in grado di raggiungere un giusto compromesso tra caratteristiche di resistenza e di permeabilità all'aria.

I risultati ottenuti con le attività del progetto suggeriscono applicazioni immediatamente collegabili ad essi o con essi immaginabili con successive azioni di miglioramento e ottimizzazione nei seguenti ambiti:

- colture in pieno campo per la coltura dei piccoli frutti a terra garantite contro la marcescenza (reti leggere in concorrenza con i film plastici);
- protezione di colture con attacchi batterici su larga scala;
- riduzione dei consumi energetici per la produzione di filati;
- adozione di reti leggere anti-brinamento e anti condensa;
- adozione di logiche di attivazione per la cattura di solidi sospesi o trascinati;
- filtrazione selettiva con reti «attive» per uso industriale;
- realizzazione di barriere alla polvere dei cantieri edili senza pericolo di «effetto vela».

L'Azione 1.2.5 - "Rafforzamento del potenziale tecnologico del Distretto tecnologico dell'high-tech sull'intero territorio regionale" è stata introdotta nel 2011 per promuovere il potenziamento tecnologico e infrastrutturale del *Distretto Tecnologico high-tech*³⁰ sull'intero territorio pugliese, rafforzando le strategie di ricerca e di sostegno all'innovazione già avviate nella fase iniziale di *start up* e di sviluppo a partire da metà dello scorso decennio.

L'Azione risulta conclusa ed ha riguardato la realizzazione di due interventi per un investimento complessivo di 15 M€.

In particolare, un primo intervento ha riguardato il potenziamento infrastrutturale del *"Ditech"* realizzato dall'Università del Salento per un importo di 5 M€. Il secondo intervento è consistito nella realizzazione del complesso destinato a studi e laboratori sede dell'Istituto di nanotecnologie del Consiglio Nazionale delle Ricerche, sempre presso l'Università del Salento, e finanziato per un importo di 10 M€.

³⁰

Il Distretto tecnologico dell'high-tech (Ditech) nasce nell'ambito di un Accordo di Programma Quadro in materia di Ricerca Scientifica siglato in data 28/04/2005 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca e la Regione Puglia con l'obiettivo di realizzare un sistema di ricerca ed innovazione tecnologica dove sostenere, attraverso l'eccellenza scientifica, tecnologica ed imprenditoriale, l'attrattività di investimenti in settori produttivi ad alta tecnologia e la modernizzazione dei sistemi produttivi tradizionali. L'attività del Ditech, cui partecipano organismi pubblici di ricerca, laboratori privati e pubblici, imprese, si sviluppa in stretta coerenza strategica con la strategia dell'innovazione della Regione, le direttive del Piano Nazionale della Ricerca e le tematiche di priorità del VII Programma Quadro UE in particolare per quanto concerne le due grandi aree di specializzazione: materiali avanzati e nanotecnologie, e ICT e cambiamenti organizzativi, aree di specializzazione che riguardano *"enabling technologies"* che impattano su molteplici filiere produttive del sistema imprenditoriale regionale.

La Linea 1.3 è confluita totalmente nel PAC Puglia

Linea 1.4 - Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI

La Linea di Intervento 1.4 è finalizzata, anche grazie ad operazioni di natura sperimentale, a favorire ed ampliare la connessione ed il *networking* tra le imprese, le associazioni socio-economiche, il sistema della ricerca e dell'innovazione, nonché a promuovere l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e dei servizi digitali nelle PMI della Regione.

Nello specifico, l'**Azione 1.4.1** - *"Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali"* contribuisce ad elevare il livello di innovazione in tutti i settori e filiere economiche e produttive della Regione. Con riferimento ai 150 progetti ammessi a finanziamento a seguito del bando **"Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI"** (del valore di oltre 10 M€), risultano conclusi n. 58 progetti e la spesa certificata al 31/12/2014 è superiore ai 4,8 M€, corrispondente al 48% della dotazione finanziaria dell'Avviso.

Con riferimento, inoltre, ai programmi di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale condotti nell'ambito dei PIA (Programmi Integrati di Agevolazione) in sinergia con altre azioni del P.O., si segnala che

- ✓ in sinergia con le Azioni 1.1.2, 6.1.2 e 2.4.2 sono stati impegnati 8 M€ ed attualmente, a fronte delle n. 28 istanze ammesse alla presentazione del progetto definitivo, sono stati approvati n. 7³¹ interventi per un importo di quasi 0,4 M€, di cui 4 risultano conclusi;
- ✓ in sinergia con le Azioni 6.1.11 e 1.1.2 con cui sono stati impegnati 2 M€. Nel corso del 2014 sono stati approvati n. 5 interventi per un importo pari a € 105.000,00.

Si rimanda al RAE 2013 per dettagli maggiori sulle tipologie di investimento finanziario.

L'**Azione 1.4.2** - *"Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali"* mira a favorire la crescita e lo sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di applicazioni ICT, servizi e contenuti digitali attraverso, in particolare, progetti di avvio e sperimentazione di *living lab*. È proprio attraverso tali realtà che si vuole favorire la creazione di un'interazione costante tra domanda e offerta in ambito di tecnologie al fine di intercettare le esigenze dell'utenza e trasformarle in soluzioni innovative da immettere sul mercato.

Per quanto riguarda le due iniziative **"Apulian ICT Living Labs"** e **"Living Labs SmartPuglia 2020"**, risultano attivati complessivamente n. 79 *laboratori viventi* (n. 34 relativamente al primo bando e n. 45 al secondo) per un contributo pubblico di oltre 22 M€.

La spesa certificata al 31/12/2014 è pari a circa 3,7 M€ con un delta rispetto al 2013 superiore ai 3 M€.

Tra i 45 progetti di recente avvio, si segnalano a titolo esemplificativo:

- ✓ **CheMareFarà?** - Il progetto si propone di diffondere la cultura della sicurezza in mare attraverso la disseminazione agli operatori della pesca di informazioni relative alle previsioni delle condizioni meteo-marine, utilizzando nuove tecnologie e nuovi canali multimediali di distribuzione. In tale contesto, il progetto si prefigge di colmare alcune delle problematiche che ad oggi limitano la diffusione delle previsioni, mettendo a repentaglio la sicurezza degli operatori del mare. Il progetto si propone di

³¹ 1 Rinuncia a finanziamento rispetto al dato fornito nel 2013 (D.G.R. n. 2453 del 17 dicembre 2013 - BURP 9/2014)

sviluppare pertanto una piattaforma tecnologica per l'erogazione di servizi di previsione meteo-marina per il Mar Mediterraneo ed, in particolare, la costa pugliese, in modalità multi dispositivo e multicanale (web, mobile, radio, webtv) e di mettere a punto contenuti multimediali di approfondimento rispetto al tema della sicurezza in mare. La principale utenza target sarà rappresentata dai pescatori professionisti ai quali saranno fornite informazioni tempestive ed adeguate circa le previsioni delle condizioni del meteo e del mare, con una conseguente migliore sicurezza della navigazione e delle operazioni di pesca.

- ✓ **SI' MATT** – Il progetto è caratterizzato da una serie di prodotti/servizi indirizzati alla collettività e tesi a generare un collegamento tra esercizi commerciali e attività teatrali. In Puglia opera, come organismo operativo della Regione, il Teatro Pubblico Pugliese (TPP). Al Consorzio aderiscono 49 Comuni e le 6 Province pugliesi. Il progetto prevede la realizzazione di un sistema ICT basato sulle nuove dinamiche comunicative, introdotte dalle nuove tecnologie e dagli strumenti di telecomunicazione più utilizzati. L'idea è che ciascun utente possa essere raggiunto da una comunicazione mirata generata dal gestore del sistema (TPP e/o altri Enti) o autogenerata da un sistema proattivo a base intelligenza artificiale e che l'utente stesso possa avere accesso ad informazioni e offerte di servizio correlati allo specifico e personale interesse. Le informazioni saranno generate e gestite con tecniche avanzate e verteranno a migliorare l'informazione dell'utente sia rispetto allo spettacolo vero e proprio (contenuti aggiuntivi, interviste, *preview*) sia ai servizi tipicamente definiti come logistici connessi alla fruizione dello spettacolo (ristoranti, parcheggi, alberghi, convenzioni). Gli esercizi coinvolti ricambieranno, in un circolo virtuoso, l'utente (e quindi indirettamente TPP) attraverso bonus di sconto destinati all'acquisto del titolo di fruizione dello spettacolo stesso.
- ✓ **SMARTLIGHTS** - Il progetto prevede l'implementazione di un sistema di illuminazione pubblica intelligente che, grazie all'utilizzo di sorgenti di luce a bassissimo consumo, di fonti energetiche rinnovabili e delle moderne tecnologie ICT, consenta il risparmio energetico, la riduzione degli interventi di manutenzione, l'affidabilità del servizio e la riduzione dell'inquinamento luminoso.

L'Azione 1.4.3 "Appalti Pubblici per l'Innovazione" mira ad approfondire il tema degli appalti pubblici come strumento di stimolo all'innovazione. Si tratta di un approccio all'acquisto di *servizi di ricerca e sviluppo sperimentale* necessari per lo sviluppo di nuove soluzioni per fronteggiare un'esigenza posta dal settore pubblico per la quale non esiste una soluzione commercialmente stabile.

La Regione Puglia ha selezionato l'ambito dell'*Independent Living* come adatto ad essere oggetto di un intervento "pilota" volto a orientare la domanda pubblica a stimolo dell'innovazione ed ha, inoltre, evidenziato i fabbisogni relativi a 2 principali macroaree tematiche:

- ✓ **Assistenza e Inclusione**
- ✓ **Sicurezza e Salute.**

Relativamente al bando del 2012 **Pre-Commercial Public Procurement (PCP)**, (dell'importo di € 2.323.200,00) finalizzato all'acquisizione di servizi di ricerca e sviluppo volti alla messa a punto di prototipi che, attraverso soluzioni innovative (non esistenti sul mercato) di ICT, migliorino la qualità della vita delle persone non autosufficienti, si è conclusa la prima fase consistente nella realizzazione di servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nel tema dell'*independent living* ed è in corso di realizzazione la seconda fase consistente nella sperimentazione nel territorio pugliese, dei servizi aggiudicati nella fase precedente.

Linea 1.5 - Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali

La Linea di Intervento 1.5 promuove l'offerta di servizi digitali innovativi da parte della Pubblica Amministrazione nei confronti dei cittadini, delle imprese e della stessa PA in stretto coordinamento con gli investimenti già promossi nel precedente ciclo di programmazione.

Nello specifico, l'**Azione 1.5.1** - *"Completamento e ampliamento delle iniziative ICT finanziate nell'ambito del POR Puglia 2000-2006"* promuove interventi di completamento e ampliamento della programmazione 2000-2006. In particolar modo supporta la fase conclusiva relativamente allo sviluppo e alla sperimentazione di servizi e contenuti di *e-government* a favore dei cittadini, delle imprese e della PA.

L'intera dotazione finanziaria dell'Azione risulta esaurita con l'ammissione a finanziamento di n. 14 progetti che hanno prodotto spesa certificata al 31/12/2014, per 20,4 M€.

I 14 progetti intervengono a sostegno del sistema degli attori locali dello sviluppo finalizzati alla diffusione di soluzioni di *e-government* nell'ambito dell'efficienza amministrativa e dell'economia della conoscenza.

Tra gli interventi che hanno prodotto maggiore spesa, si segnala **IDeA** - *Infrastruttura Dati Territoriali e Ambientali*. Il progetto rappresenta un'importante integrazione dei vari sistemi realizzati o in corso di realizzazione in ambito territoriale e ambientale e uno strumento indispensabile per la pianificazione e gestione dell'ambiente in cui viviamo.

Obiettivo dell'attività è quello di: 1) creare un sistema di conoscenza e condivisione dei dati territoriali e ambientali disponibili, con una valenza qualitativa e quantitativa rilevante non solo per l'amministrazione regionale, ma anche per le amministrazioni locali che operano sul territorio; 2) costruire un'infrastruttura regionale di dati territoriali e ambientali, con un punto unico di accesso ai dati e ai servizi realizzati, partendo dai sistemi già realizzati, superando la logica della frammentarietà esistente nell'esposizione dei dati e dei servizi e rendendo i sistemi realizzati interoperanti sulle principali categorie di dati ritenuti di interesse generale.

L'**Azione 1.5.4** - *"Infrastrutture e laboratori tecnologici per gli istituti scolastici regionali"* è finalizzata a potenziare le dotazioni infrastrutturali tecnologiche e multimediali degli istituti scolastici pugliesi di primo e secondo grado che costituiscono il requisito di base per rafforzare i servizi *web* nelle scuole pugliesi e migliorare le attività della didattica e dell'apprendimento, coerentemente con gli obiettivi specifici di servizio. Tale azione prende spunto dalla seguente duplice esigenza:

- consolidare la rete infrastrutturale regionale di comunicazione digitale in un settore di particolare rilievo, quale quello scolastico regionale;
- rafforzare la qualità dei servizi di istruzione degli studenti e degli adulti, così come confermato dai primi tre indicatori degli Obiettivi di Servizio definiti nella programmazione 2007-2013 del QSN, anche per quanto concerne, in particolare, la riduzione dei livelli di dispersione scolastica e l'acquisizione delle competenze "chiave" mediante l'implementazione di attrezzature e laboratori didattici e multimediali.

Gli interventi dell'Azione sono attuati dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, in qualità di Organismo Intermedio, così come disciplinato dalla Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia in data 05/08/2011.

Al 31/12/2014, si registra una spesa certificata di oltre 39 M€, pari alla quasi totalità (98%) della dotazione finanziaria complessiva di 39,8 M€. L'azione ha coinvolto 487 istituti scolastici pugliesi di primo e secondo grado che hanno realizzato un totale di 1.511 progetti dislocati in tutte le sei province pugliesi così come riportato nella tabella seguente:

Provincia	N. Istituti scolastici	N. interventi
BARI	170	477
BRINDISI	55	169
LECCE	95	303
BAT (BARLETTA-ANDRIA-TRANI)	13	108
FOGGIA	87	250
TARANTO	67	204
TOTALE	487	1.511

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non risultano particolari criticità da segnalare, sebbene le conseguenze della crisi abbiano comportato alcuni rallentamenti nell'avanzamento dei progetti rispetto ai crono programmi approvati sia nella componente pubblica, sia in quella privata.

3.2 ASSE II – USO SOSTENIBILE E EFFICIENTE DELLE RISORSE AMBIENTALI ED ENERGETICHE PER LO SVILUPPO

L'Asse II del PO FESR è orientato alla promozione di un uso sostenibile ed efficiente delle risorse naturali al fine di garantire una migliore qualità della vita e garantire un criterio per orientare lo sviluppo sociale ed economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e verso modelli di produzione, consumo e ricerca in grado di sfruttare l'indotto economico ed occupazionale dei comparti ambientali. L'obiettivo fondamentale dell'Asse riguarda la gestione delle risorse idriche, la gestione dei rifiuti, la bonifica dei siti inquinati, la difesa del suolo, la prevenzione dei rischi naturali e tecnologici e l'efficientamento energetico.

Di seguito si riportano gli obiettivi specifici e gli obiettivi operativi dell'Asse, nonché le cinque Linee di Intervento attraverso le quali tali obiettivi vengono perseguiti.

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linea di Intervento
1. Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese	1a) Promuovere in via ordinaria usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, attraverso la tutela quali – quantitativa, il risanamento dei corpi idrici, anche ai fini della tutela dall'inquinamento dell'ambiente marino-costiero, e il completamento del processo di costruzione di efficienti sistemi di gestione della risorsa.	2.1 - Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche
	1b) Creazione in via ordinaria di sistemi di adduzione e distribuzione integrati, dotati di specifici sistemi di accumulo e regolazione, tali da gestire ponderatamente il flusso delle portate di distribuzione alle singole utenze.	2.2 - Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica
	1c) Realizzare un sistema di governo e di presidio del territorio diffuso ed efficiente, sviluppando politiche di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali a rapido innesco, (frane, alluvioni, sismi) e garantendo la tutela e il risanamento del patrimonio naturale, ambientale e paesaggistico della Regione, attraverso il finanziamento degli interventi nelle aree che presentano i livelli massimo di rischio – definiti con i codici 3 e 4 – previsti dal PAI e dagli altri strumenti di pianificazione che saranno periodicamente definiti dalle competenti strutture regionali e locali con il supporto dell'Autorità di Bacino.	2.3 - Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico, e di erosione delle coste
	1d) Proteggere il suolo e le fasce costiere dal degrado (erosione, ecc.).	
	1e) Ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti, anche attraverso l'incentivazione del riutilizzo e del riciclaggio.	2.5 - Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati
2. Aumentare la quota di energia proveniente da fonti rinnovabili, promuovere il risparmio energetico e migliorare l'efficienza energetica	2a) Sviluppare l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, promuovere il risparmio energetico e migliorare l'efficienza energetica (es. cogenerazione) secondo gli indirizzi generali di politica energetica e gli obiettivi specifici contenuti nel PEAR.	2.4 - Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego

3.2.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

Di seguito si riportano i dati di sintesi relativi all'avanzamento finanziario, nonché quelle relative agli indicatori di realizzazione, *core* e di risultato.

Tabella 4 - Importi impegnati ed erogati (valori in euro).

Asse II	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Esecuzione degli Impegni	Esecuzione dei Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Totale Asse	€ 793.707.000,00	€ 1.034.088.714,07	€ 571.894.542,86	130%	72%

Tabella 5 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Interventi di realizzazione e adeguamento impianti di trattamento e depurazione e reti fognarie (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 2.1] 2.1.1	0	128	0	0	0	3	3	11	17	25
Interventi (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 2.1] 2.1.2	0	117	0	0	0	2	2	2	4	8
Lunghezza della rete per tipologia di intervento (U.M.: km.) [rif. Linea di Intervento 2.2]	0	470	0	0	0	10,0	40,0	49,0	54,5	100,6
Interventi (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 2.3] (ob. operativo 1d)	0	31	0	0	3	4	4	4	4	4
Interventi (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 2.3] (ob. operativo 1c)	0	100	0	0	0	10	12	31	45	67
Rifacimento arenili (U.M.: km.) [rif. Linea di Intervento 2.3]	0	104	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni per lo sviluppo della raccolta differenziata (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 2.5]	0	800	0	0	2	4	4	4	11	26
Interventi per la promozione del risparmio energetico (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 2.4]	0	1.769	0	0	0	0	0	0	0	2

Indicatori core	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
(24) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonte rinnovabile (MW)	0	200	0	0	0	0	0	0	0	0
(26) Popolazione aggiuntiva servita da impianti di depurazione delle acque reflue	0	310.000	0	0	0	6.000	8.000	8.000	284.361	305.000
(27) Numero di progetti relativi ai rifiuti	0	45	0	0	3	4	4	8	11	26
(29) Area bonificata (kmq)	0	70	0	0	2	3,4	20,2	28,0	42,0	50
(30) Riduzione delle emissioni di gas serra (U.M.:CO2 equivalenti, kt)	0	237,38	0	0	19,3	26,3	41,9	69,2	92,3	130,3
(31) Numero di progetti (Prevenzione dei Rischi)	0	77	0	0	3	12	19	31	47	72
(32) Numero di persone Beneficiarie di misure di prevenzione delle alluvioni	0	36.000	0	0	0	22.000	24.000	27.000	33.000	35.000

Indicatori di risultato	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
% di acqua erogata su immessa nelle reti di distribuzione comunale	53,7	75	53,4	53,4	53,4	53,4	53,4	65,4	65,4	65,4
Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani (%)	8,2	40	8,9	12,3	14,3	15,3	17,2	19,1	22,7	27,5
Rifiuti solidi urbani smaltiti in discarica (Kg procapite)	453,1	230	484,9	421,5	390,7	354,9	303,4	288,8	315,4	315,4
% di frazione umida trattata in compostaggio sulla frazione di umido nel rifiuto urbano totale	1,8	20,5	4,8	10,8	16,1	19,3	18,2	23,8	25,1	25,1
Quota di popolazione equivalente urbana servita da depurazione	58,5	70	60,9	60,9	60,9	60,9	60,9	68,2	68,2	68,2
Coste non balneabili per inquinamento	6,42	5,46	6,2	6,5	6,4	6,4	6,4	6,4	6,4	6,4
Consumi di energia rinnovabile	2,1	17,42	6,9	9,9	13,4	17,8	25,8	36,4	44,3	44,3

La dotazione finanziaria dell'Asse II è pari a € 793.707.000 M€ corrispondenti al 17,67% del valore dell'intero Programma.

L'Asse ha registrato un avanzamento della spesa certificata pari a quasi 572 M€; 148 M€ in più rispetto al 2013. La Linea di Intervento che ha maggiormente contribuito alle spese dell'Asse è stata la Linea 2.1 *"Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche"* (con pagamenti per oltre 235 M€); seguono la Linea 2.2 *"Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica"* (con pagamenti per oltre 125,5 M€), la Linea 2.5 *"Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati"* (con pagamenti per quasi 96 M€) e la Linea 2.3 *"Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico, di erosione delle coste"* (con pagamenti per oltre 91 M€).

Conseguentemente si segnala un contestuale avanzamento fisico degli interventi, evidenziato dagli indicatori di realizzazione. In particolare, si segnalano l'indicatore "Lunghezza della rete per tipologia di intervento" (affidente la Linea 2.2) il cui valore è passato da 54,5 nel 2013 a 100,6 nel 2014; "Azioni per lo sviluppo della raccolta differenziata" (affidente la Linea 2.5), aumentato da 11 nel 2013 a 26 nel 2014.

Si segnalano, inoltre, il *core indicator* n. 30 "Riduzione di gas serra", aumentato da 92,3 kt, nel 2013, a 130,3 kt, nel 2014, di CO₂ equivalenti, a conferma dell'efficacia delle politiche regionali in tema di ambiente e rifiuti; e il *core indicator* n. 31 "Numero di progetti (Prevenzione dei Rischi)", aumentato da 47, nel 2013, a 72, nel 2014.

3.2.1.2. Analisi qualitativa

L'avanzamento finanziario dell'Asse II registra al 31 dicembre 2014 una spesa complessiva certificata pari a quasi 572 M€ che corrisponde al 72% della dotazione complessiva dell'Asse. Inoltre, il livello degli impegni registrato a fine dicembre 2014 supera 1.034 M€, che corrisponde al 130 % della dotazione finanziaria.

Di seguito alcune informazioni di dettaglio per ciascuna linea di intervento.

Linea 2.1 - Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche

Le azioni della linea prevedono il completamento, l'adeguamento e l'ottimizzazione delle infrastrutture idriche, ivi compreso la riduzione delle perdite fognarie e depurative; il raggiungimento degli obiettivi e degli standard di tutela quali-quantitativa dei corpi idrici interni e marini; la definizione di strumenti per la gestione delle siccità, delle conseguenti crisi idriche e degli impatti sul sistema idrico; il miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo.

Nel corso del 2014 all'interno dell'**Azione 2.1.1** – *"Adeguamento del grado di copertura e del livello qualitativo del SII per gli agglomerati regionali in attuazione del PTA, ai fini del raggiungimento dei target previsti dal Q.S.N. 2007-2013 per gli indicatori dell'obiettivo di servizio IV "Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al SII"* sono stati ammessi a finanziamento ulteriori n. 12 interventi per un importo complessivo di quasi 28,7 M€³². Si tratta di interventi volti al potenziamento, all'estendimento e al risanamento della rete fognaria di n. 4 Comuni (Fasano (BR), Lecce (LE), San Giorgio Ionico (TA), Frigole (LE), di interventi volti alla costruzione, al completamento ed al risanamento della rete idrica di n. 7 Comuni (Alberona (FG), Celle San Vito (FG), Torre Suda (LE), Volturino (FG), Panni (FG), Carlantino (FG), Castelluccio Valmaggiore (FG) e di un solo intervento relativo al potenziamento di un depuratore del comune di Monteiasi (TA).

Fra gli interventi finanziati nel corso del 2014 si segnala il progetto "Potenziamento, estendimento e risanamento rete fognaria di Fasano e frazioni (BR)" del valore di oltre 2,8 M€. Il progetto riguarda più nuclei abitativi: Fasano Centro urbano e Stazione, la Zona Industriale Nord e Sud, la frazione costiera di Savellettri, la frazione Pezze di Greco, Montalbano Speciale, Madonna di Pozzo Guacito e la frazione Torre Canne. Esso prevede la posa in esercizio di circa 11,7 km di condotte, di cui circa 6,9 km in sostituzione di quelle esistenti e circa 4,7 km di nuove.

Al 31/12/2014, n. 25 progetti risultano conclusi per un valore complessivo di quasi 23,60 M€. Tra questi si segnala il progetto riguardante il potenziamento e l'estendimento della rete fognaria del Comune di Altamura (BA) del costo di oltre 2,3 M€. Il progetto ha previsto il raddoppio del collettore Sud e la realizzazione ex novo

³² D.G.R. n. 1065 del 27/05/2014, D.D. n. 107 del 16/06/2014, D.D. n. 113 del 23/06/2014, D.D. n. 128 del 05/08/2014, D.D. n. 148 del 01/10/2014, D.D. n. 202 del 11/12/2014.

dell'impianto di sollevamento nella zona artigianale PIP, nonché ulteriori interventi di potenziamento e di estensione della rete stessa in alcuni tratti della rete cittadina e periferica.

Nel corso del 2014 a valere sull'**Azione 2.1.2** – *“Attuazione delle misure del PTA finalizzate a garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità per i corpi idrici, nonché per la tutela qualitativa e quantitativa degli stessi”* sono stati ammessi a finanziamento ulteriori n. 3 interventi per un valore complessivo di oltre 9,5 M€³³. Di seguito se ne propone una sintetica descrizione.

- ✓ Progetto per i lavori di realizzazione della Condotta Sottomarina del comune di Molfetta (BA). L'intervento, dell'importo di 6 M€, consiste nella realizzazione del collettore emissario della lunghezza complessiva di circa 4,5 km, dall'impianto di depurazione esistente di Bisceglie (località Lama di Macina) fino all'impianto depurativo di Molfetta località Torre Calderino. Il canale sottomarino scaricherà al largo della costa le acque reflue depurate, provenienti dalle città di Bisceglie, Corato, Ruvo, Terlizzi e Molfetta e convogliate in un'unica tubazione;
- ✓ progetto per i lavori di adeguamento e di estensione del collettore emissario dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Gioia del Colle (BA), del valore di 1,9 M€;
- ✓ progetto per i lavori di rifunzionalizzazione dell'impianto di sollevamento a servizio dell'affinamento di Contrada San Lorenzo in agro di Cerignola (FG), del valore di oltre 1,6 M€.

Al 31/12/2014, complessivamente, risultano finanziati n. 38 progetti per un valore di quasi 99 M€.

L'Azione 2.1.3 – *“Contributi per la realizzazione di sistemi di trattamento appropriati per gli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche provenienti da insediamenti isolati, di consistenza inferiore ai 10.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal SII”*³⁴ sostiene gli interventi per la realizzazione di sistemi di trattamento appropriati di reflui provenienti da attività residenziali, di servizi e di micro-imprese manifatturiere isolate, di consistenza inferiore a 10.000 A.E. non ricadenti negli agglomerati individuati dal PTA nonché di iniziative volte al recupero di acqua anche piovana.

Nel corso del 2014 la Regione Puglia ha approvato le 2 graduatorie definitive relative ai 2 avvisi pubblici³⁵ (di cui si era già data evidenza nel precedente Rapporto), giunti alla 3° edizione, finalizzati all'acquisizione di domande di contributo aventi ad oggetto i sistemi appropriati per gli scarichi di acque.

- Con D.D. n. 169 del 17/10/2014 è stata approvata la graduatoria definitiva relativa all'avviso rivolto alle micro e piccole imprese attive nel settore manifatturiero, nel settore di servizi di alloggio e ristorazione, ed, infine, nel settore di gestione di stabilimenti balneari (marittimi, lacuali e fluviali). Sono state ammesse a finanziamento complessivamente n. 97 istanze così suddivise: n. 42 per la Provincia di Bari, n. 10 per la Provincia BAT, n. 13 per la Provincia di Brindisi, n. 18 per la Provincia di Foggia, n. 8 per la Provincia di Lecce e n. 6 per la Provincia di Taranto.
- Con D.D. n. 170 del 17/10/2014 è stata approvata la graduatoria definitiva relativa all'avviso rivolto a soggetti privati e persone fisiche, proprietari di abitazioni e insediamenti abitativi isolati. Sono state ammesse a finanziamento complessivamente n. 58 istanze così suddivise: n. 28 per la Provincia di Bari, n. 17 per la Provincia di Brindisi, n. 10 per la Provincia di Taranto e n. 3 per la Provincia di Foggia.

³³ D.D. n. 76 del 29/04/2014.

³⁴ Si tratta di contributi in regime “de minimis” ai sensi del Regolamento CE n. 1998/06 così come disciplinato dal Regolamento regionale n. 24 del 21/11/2008 e ss.mm.ii.

³⁵ D.D. nn. 55 e 56 del 09/09/2013, pubblicate sul BURP n. 124 del 19/09/2013.

Azione 2.1.4 – “Miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo”³⁶.

Per quanto attiene il Monitoraggio dei corpi idrici superficiali, si è concluso, a cura dell'ARPA Puglia, il secondo anno di attività destinate al Monitoraggio “Operativo³⁷”. Con D.G.R. n. 1693 del 01/08/2014 è stato confermato il “Piano di Monitoraggio Operativo” per la terza annualità a decorrere dal 01/04/2014 fino al 30/06/2015, del valore di oltre 1,3 M€. La rete per il monitoraggio operativo comprende un numero totale di 88 corpi idrici superficiali, con 167 siti appositi di monitoraggio.

La proposta progettuale per la terza programmazione del servizio di monitoraggio dei corpi idrici superficiali, definita “Programma di Monitoraggio dei corpi idrici superficiali 2014-2015 e relative attività complementari”, prevede la realizzazione delle seguenti attività:

- Programma di Monitoraggio dei corpi idrici superficiali, consistente nella riproposizione del Piano di Monitoraggio Operativo approvato con D.G.R. n. 1255/2012 e confermato con D.G.R. n. 1914/2013 opportunamente integrato:
 - ✓ sia con riferimento al monitoraggio delle acque a specifica destinazione, alla luce delle classificazioni complementari delle acque destinate alla molluschicoltura intervenute dal 2003 ad oggi;
 - ✓ sia con riferimento alla realizzazione di eventuali monitoraggi d'indagine a scala territoriale locale, su specifica richiesta del Servizio Risorse Idriche, alla luce delle esigenze evidenziate nelle precedenti annualità di monitoraggio.
- Attività integrative di implementazione del Servizio di Monitoraggio, quali:
 - ✓ identificazione dei siti di riferimento e definizione della rete nucleo, sotto il coordinamento del Servizio Regionale Risorse Idriche e di concerto con l'Autorità di Bacino della Puglia;
 - ✓ revisione della caratterizzazione dei corpi idrici superficiali con riferimento ai corpi idrici fortemente modificati e ai corpi idrici artificiali, sotto il coordinamento del Servizio Regionale Risorse Idriche e di concerto con l'Autorità di Bacino della Puglia;
 - ✓ proposta di deroghe al raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale (per i corpi idrici artificiali o fortemente modificati);
 - ✓ revisione della classificazione dei corpi idrici superficiali (al fine di poter allineare l'annualità delle attività di monitoraggio con la durata dell'anno solare).
- Ridefinizione delle reti di monitoraggio esistente (sorveglianza/operativo/acque a specifica destinazione) in relazione all'espletamento delle attività integrative.

Nel corso del 2014, a seguito dell'approvazione (avvenuta con D.G.R. n. 1890 del 23/09/2014) del Programma di Interventi da sviluppare nell'ambito dell'Azione 2.1.4, sono stati avviati i seguenti interventi:

- Servizio di “Monitoraggio dell'attuazione del PTA e relativo aggiornamento” con D.D. n. 155 del 02/10/2014, del valore di 0,6 M€;
- “Bilancio Idrico Irriguo” con D.D. n. 158 del 03/11/2014, del valore di 0,25 M€.

L'Azione 2.1.5 – “Sistemi di collettamento delle acque meteoriche” sostiene interventi per la realizzazione e l'adeguamento dei recapiti finali di fogna bianca, per la realizzazione di infrastrutture idrauliche atte alla

³⁶ L'azione si articola mediante lo sviluppo di diversi servizi: Monitoraggio dei sistemi fognari, Monitoraggio dell'attuazione del PTA e relativo aggiornamento, Piano di spandimento delle acque di vegetazione, Piano di Azione Nitrati, Catasto degli scarichi idrici, Servizi di informazione legati al PTA e alle applicazioni delle direttive in materia di tutela e Catasto delle utenze non ricomprese negli agglomerati previsti dal PTA.

³⁷ Con D.G.R. n.1914 del 15 ottobre 2013.

separazione delle acque nere dalle acque bianche ed infine per il completamento degli schemi idrici di fognatura pluviale nei centri abitati.

Nel corso del 2014 sono state impegnate risorse finanziarie pari a € 5.130.096,43³⁸, per la realizzazione di nuovi interventi di fogna bianca attivati dai Comuni della Regione Puglia. A tal proposito, con D.D. n. 326 del 17/06/2014, è stato approvato l'Avviso pubblico relativo alla procedura di selezione degli interventi valutati ammissibili e con D.D. n. 568 del 08/08/2014 è stata approvata la graduatoria definitiva che prevede n. 39 interventi ammessi a finanziamento.

Con D.D. n. 600 del 25/09/2014 la dotazione finanziaria dell'azione è stata ulteriormente incrementata di € 1.941.604,93, grazie ai quali è stato possibile finanziare n. 7 interventi della graduatoria precedentemente approvata, relativi ai seguenti Comuni: Collepasso, Bisceglie, Surbo, Ugento, Trepuzzi, Vernole e Melendugno, per un valore complessivo di quasi 6,5 M€.

Con D.D. n. 776 del 17/10/2014 la graduatoria precedentemente approvata è stata implementata di ulteriori n. 5 interventi ammessi a finanziamento che riguardano la realizzazione della rete pluviale all'interno dei centri cittadini (soprattutto centri storici).

Da ultimo, si segnala che, al 31/12/2014 risultano certificate spese per oltre 140,6 M€ relative a n. 135 progetti.

Linea 2.2 - Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica

La Linea di Intervento 2.2 prevede interventi infrastrutturali strategici volti a potenziare il sistema idrico regionale di approvvigionamento, adduzione e distribuzione; adeguamento e potenziamento degli impianti di affinamento; azioni di riduzione e razionalizzazione dell'emungimento delle acque di falde con particolare riferimento alle iniziative di riordino delle utenze idriche; azioni per il miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo.

La spesa certificata al 31/12/2014 nell'ambito dell'**Azione 2.2.1** – *“Interventi di accumulo e adduzione idropotabile previsti dal Piano d'Ambito”* ammonta a circa 49,5 M€ e riguarda n. 7 progetti ammessi a finanziamento.

Nel 2014 si è concluso l'intervento “Potenziamento condotta premente dall'impianto di sollevamento di Seclì al serbatoio di San Eleuterio” collocato nella Provincia di Lecce, del valore di oltre 5,5 M€, concernente la realizzazione della “condotta premente” che dall'impianto di sollevamento di Seclì, adduce le acque nel nuovo serbatoio di San Eleuterio (di 150.000 mc), la cui capacità assicura una riserva di grande affidamento per le eventuali interruzioni di flusso delle fonti principali.

Le opere realizzate riguardano essenzialmente il raddoppio della condotta premente che collega l'impianto di sollevamento di Seclì, in agro di Galatone, al serbatoio di Sant'Eleuterio, in agro di Parabita. La condotta si sviluppa per una lunghezza complessiva di circa 9,0 km. Con il maggiore apporto idrico ottenuto è stato registrato un miglioramento del servizio idrico-potabile dell'intera fascia ionico-salentina compresa tra Gallipoli e Santa Maria di Leuca.

Tra gli interventi strategici avviati nell'ambito dell'Azione 2.2.1, giova menzionare l'acquedotto del Sinni - 3° Lotto con la realizzazione della condotta adduttrice dal nuovo “Serbatoio di San Paolo - Sinni 2° Lotto” al “Serbatoio di Seclì”. Il nuovo acquedotto con i suoi 37,5 Km di lunghezza e con il diametro di 1400 mm di acciaio spessorato, in grado di resistere a pressioni elevate, sarà funzionale al transito di

³⁸ Con D.G.R. n. 1107 del 04/06/2014.

1.400 litri al secondo. Inoltre, l'opera è dotata di organi di regolazione automatici con il relativo trasferimento dati in remoto e con telecontrollo diretto e a distanza. La condotta rappresenta il tronco iniziale della nuova dorsale Ionico-Salentino, destinata ad affiancare ed estendere la capacità idrica del vetusto ramo ionico del Sifone-Leccese.

Per dimensioni e lunghezza, l'acquedotto del Sinni rappresenta una delle maggiori opere varate negli ultimi anni dall'Acquedotto Pugliese, a servizio della penisola salentina.

Il 15 maggio del 2015, presso il serbatoio di "Zanzara", in agro di Nardò, è stato inaugurato il primo tratto della lunghezza di 12 Km, che consente di ottimizzare l'approvvigionamento idrico dei comuni di Veglie, Leverano, Copertino, marine di Nardò e Porto cesareo.

Con riferimento all'**Azione 2.2.2** – *"Interventi finalizzati al recupero di risorse idriche attraverso la riabilitazione delle reti idriche di distribuzione"*, si segnala che nel corso del 2014 sono stati finanziati ed avviati n. 20 interventi³⁹, per un valore complessivo di quasi 27,5 M€, che hanno prodotto una spesa certificata di oltre 17,2 M€. Si tratta di interventi volti al potenziamento, all'estendimento, al completamento e alla sostituzione di condotte idriche per l'adduzione di acqua potabile, nonché di interventi volti ai lavori di manutenzione straordinaria in seguito all'individuazione di perdite.

In particolare fra questi ultimi, si evidenzia il progetto concluso "Estendimento della rete idrica di Grottaglie e Monteiasi (TA)", del valore di oltre 1 M€. L'intervento ha previsto l'estensione ed il potenziamento della rete idrica dell'abitato di Grottaglie per complessivi 3.900 ml ed il potenziamento e l'estensione della rete idrica dell'abitato di Monteiasi per complessivi 1.400 ml.

Al 31/12/2014 risultano complessivamente certificate spese per oltre 76 M€ relative a n. 37 progetti, di cui ne risultano conclusi n. 12 per un valore di oltre 52,8 M€. Tali interventi contribuiscono direttamente all'indicatore S10 degli obiettivi di servizio.

Linea 2.3 - Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico, e di erosione delle coste

La Linea di Intervento 2.3 prevede interventi di: incentivazione per la pianificazione comunale dell'emergenza e dell'organizzazione delle strutture di protezione civile; messa in sicurezza in via prioritaria degli insediamenti abitati, delle reti infrastrutturali e delle aree produttive delle zone a più alto rischio; mitigazione del rischio idraulico; risanamento e riutilizzo ecosostenibile di aree estrattive dismesse; interventi per fronteggiare il fenomeno di erosione delle coste; miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo.

Con riferimento all'**Azione 2.3.1** – *"Rafforzamento delle strutture provinciali di protezione civile"*, si segnala che, al 31/12/2014, risultano certificate spese per quasi 1,5 M€, relative a n. 6 progetti del valore complessivo di 5 M€.

In particolare, si segnala il progetto concluso relativo al "Rafforzamento della struttura di protezione civile provinciale per la Provincia di Barletta-Andria-Trani", del valore di € 620.595,41. L'intervento si è articolato nelle seguenti fasi:

- l'allestimento della Sala Operativa Multirischi e Multiforze finalizzata alla gestione territoriale delle emergenze, attivata presso la sede della Prefettura a Barletta, che consente l'attuazione di interventi necessari per fronteggiare le criticità emergenti da eventi calamitosi;

³⁹ D.D. n. 552 del 01/08/2014, D.D. n. 809 del 22/10/2014, D.D. n. 1077 del 21/11/2014.

- l'allestimento della Sala Remota ubicata presso la sede della Provincia di BAT, che consente il controllo coordinato e continuato di tutti quegli elementi che anticipano gli eventi calamitosi;
- l'acquisizione di macchinari, attrezzature DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) per la protezione civile.

Con riferimento all'**Azione 2.3.2** – *“Rafforzamento delle strutture comunali di protezione civile”*, la spesa certificata al 31/12/2014 ammonta a circa 3,7 M€ relativa a n. 214 progetti. In particolare, si segnala il progetto concluso *“Rafforzamento strutture comunali di protezione civile del Comune di Laterza”* del valore di € 84.000,00.

Nello specifico, due nubifragi registrati nel 2013 hanno evidenziato alcune carenze del servizio della protezione civile del Comune di Laterza. Il finanziamento ha permesso l'acquisto di specifiche attrezzature in grado di operare in simili condizioni.

Prosegue l'intervento *“Potenziamento della dotazione del Servizio Protezione Civile della Regione Puglia”* del valore di 1 M€, a valere sull'**Azione 2.3.3** – *“Miglioramento del governo del sistema regionale di protezione civile”*. Con D.G.R. n. 858 del 13/05/2014 è stata incrementata la dotazione dell'azione di ulteriori 1,5 M€ e sono state avviate gran parte delle procedure di acquisto di mezzi e attrezzature, alcune di esse già concluse.

L'**Azione 2.3.4** – *“Risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive”*, sostiene il recupero di cave abbandonate al fine di ridonarle alla collettività nell'ambito dell'iniziativa *“Il mondo che vorrei”*. I progetti selezionati ed ammessi a finanziamento sono complessivamente n. 10⁴⁰ (che al 31/12/2014, hanno prodotto una spesa certificata di quasi 1,2 M€) ed interessano altrettanti Comuni sul territorio regionale.

Oltre al recupero del sito, gli interventi previsti dai singoli Comuni interessati sono finalizzati alla messa in sicurezza di cave dismesse (luoghi che potrebbero risultare pericolosi per la vita umana) nonché a trasformare le ex aree estrattive in luoghi di aggregazione e di socializzazione.

E' il caso del progetto *“Realizzazione di un parco a fruibilità pubblica per skate e free climbing”* del Comune di Scorrano (LE), del valore di quasi 1 M€. Al centro dei lavori di recupero, la cava in contrada Favorita con la realizzazione di un'area dotata di attrezzature sportive, autosufficiente dal punto di vista energetico e servita da parcheggi e servizi, nonché dotata di un anfiteatro per 100 posti a sedere.

A valere sull'**Azione 2.3.5** – *“Attuazione del programma di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico”* sono stati ammessi a finanziamento n. 106 interventi in materia di difesa del suolo. Al 31/12/2014 risultano conclusi n. 37 progetti per un valore complessivo di quasi 43,8 M€. Tra questi si segnala il progetto *“Lavori di consolidamento nel centro abitato - località Fontana Nuova – Cimitero”* del comune di Candela (FG), del valore di 0,65 M€. I lavori sono consistiti: nella realizzazione di paratia a pali, nella realizzazione di un muro di contenimento in calcestruzzo armato, nella regimentazione delle acque piovane, nella riprofilatura dei versanti ed, infine, nella realizzazione di opere di ingegneria naturalistica.

Si è concluso nel corso del 2014 anche il progetto *“Recupero Lama San Giorgio e Lama Giotto - sistemazione idraulica Lama San Giorgio”* del comune di Noicattaro (BA), del valore di oltre 1,7 M€. L'intervento è risultato strategico in considerazione del fatto che gli impluvi naturali presenti nel territorio sono fondamentali sia per lo smaltimento delle acque meteoriche, sia degli scarichi delle acque reflue depurate e delle fognature pluviali degli abitati. Il progetto ha previsto la realizzazione di opere di difesa idraulica, nonché la realizzazione di opere di sistemazione dell'alveo e delle sponde. Per la loro realizzazione è stato necessario superare l'ostacolo rappresentato dalla forte antropizzazione riscontrata su buona parte del tracciato, con presenza di tendoni per la coltivazione dell'uva e con presenza di manufatti privati che avevano occupato l'alveo ostacolando il naturale deflusso delle acque.

⁴⁰ D.D. n. 32 del 20.04.2011.

Al 31/12/2014 risultano ampiamente avviati tutti i n. 5 progetti⁴¹ a valere sull'**Azione 2.3.6** – “Miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo nel settore della difesa del suolo”, che hanno prodotto una spesa certificata di quasi 2,5 M€. Si tratta di progetti volti alla realizzazione di un sistema di governo e di presidio del territorio attraverso l'ausilio di sistemi innovativi nel campo dell'informazione, monitoraggio e controllo.

Linea 2.4 - Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego

L'**Azione 2.4.2** “Aiuti agli investimenti delle PMI nel risparmio energetico”, coerentemente con il Quadro Strategico Nazionale (QSN), è orientata a promuovere un uso sostenibile ed efficiente delle risorse naturali quale condizione per una migliore qualità della vita ed al tempo stesso criterio per orientare lo sviluppo sociale ed economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e verso modelli di produzione, consumo e ricerca in grado di sfruttare l'indotto economico e occupazionale.

L'Azione intende promuovere il risparmio energetico e migliorare l'efficienza energetica delle PMI pugliesi, mediante l'attuazione di strumenti di ingegneria finanziaria.

Nello specifico a dicembre⁴² è stato costituito uno strumento di ingegneria finanziaria nella forma del “Fondo Mutui PMI Tutela dell'Ambiente”, ed è stato approvato l'“Accordo di finanziamento e delega di funzioni di organismo intermedio” tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. con un impegno finanziario di oltre 24 M€.

L'intervento prevede agevolazioni in forma sia di concessione di un mutuo, sia di sovvenzioni dirette per progetti di investimento di importo minimo pari a € 100.000, che utilizzano le tipologie di seguito descritte:

- a) *Linea cogenerazione.* Produzione di energia in forma elettrica e termica. Realizzazione ex novo di un sistema di produzione combinata di energia elettrica e calore.
- b) *Linea risparmio energetico.* Interventi volti a ridurre i fabbisogni di energia primaria del sito aziendale oggetto dell'intervento.
- c) *Linea produzione di energia da fonti rinnovabili.* Realizzazione di impianti di produzione di energia per autoconsumo che sfruttano: l'energia solare; l'energia eolica; l'energia delle biomasse solide, liquide o gassose, di potenza nominale complessiva inferiore a 1,00 MW; l'energia geotermica a bassa, media ed alta entalpia; l'energia aerotermica; l'energia dei moti ondosi; l'energia gravitazionale dei fluidi basata su tecnologie idroelettriche.

Linea 2.5 - Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati

La Linea di Intervento 2.5 prevede interventi finalizzati sia a migliorare la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, sia a promuovere la bonifica dei siti inquinati di interesse nazionale e regionale. Per quanto concerne il rafforzamento del ciclo integrato dei rifiuti, la Linea 2.5 intende accelerare il ricorso all'applicazione della tariffa intesa come corrispettivo per lo svolgimento del servizio integrato di raccolta, recupero e smaltimento⁴³.

Nel corso del 2014 sono aumentate le iniziative promosse nell'ambito dell'**Azione 2.5.1** – “Potenziamento e ammodernamento delle strutture dedicate alla raccolta differenziata”.

⁴¹ DD.DD. Nn. 4, 16, 17, 31, 43 del 2011.

⁴² D.G.R. n. 2728 del 18/12/2014

⁴³ Titolo IV, art. 238 del D.Lgs. n. 152/2006.

Nello specifico si segnala l'avvio di una procedura "a Sportello", avvenuta con D.G.R. n. 729 del 17/04/2014, per la realizzazione di centri comunali e intercomunali per la raccolta differenziata di rifiuti urbani ed assimilati (CCR), e per la realizzazione di sistemi innovativi di raccolta degli RSU (Rifiuti Solidi Urbani). Tale procedura, per la quale sono stati impegnati quasi 19,5 M€, ha registrato l'ammissione a finanziamento, al 31/12/2014, di n. 42 Comuni⁴⁴.

Obiettivo dei progetti è quello di incrementare in maniera significativa le quantità di rifiuti solidi urbani ed assimilati da sottrarre allo smaltimento e da avviare al recupero. Da ciò deriva un ampliamento della gamma di servizi di raccolta differenziata rivolti alle utenze domestiche e non (per la sola quota degli assimilati).

Si segnala, inoltre, l'avvio di una ulteriore procedura "a Sportello", avvenuta con D.G.R. n. 1304 del 23/06/2014, per la quale sono stati impegnati circa 12,5 M€, per interventi destinati al potenziamento delle raccolte differenziate mediante l'installazione di compostiere collettive per il recupero dei rifiuti compostabili per la produzione di *compost* di qualità. Al 31/12/2014 sono stati ammessi a finanziamento n. 2 Comuni⁴⁵. Si tratta di interventi volti:

- alla riduzione dei rifiuti da raccogliere e trattare, con diminuzione certa dei costi di trattamento e delle emissioni legate ai trasporti;
- alle modalità di trattamento dell'umido poco impattante;
- alla riduzione dello smaltimento dei RUB (Rifiuti Urbani Biodegradabili) in discarica;
- alla responsabilizzazione della collettività sulla corretta gestione degli scarti organici.

E', inoltre, proseguita la procedura negoziale, già precedentemente avviata, per la presentazione di proposte di interventi per il potenziamento dei servizi di raccolta nei Comuni non Capoluogo di Provincia attraverso l'introduzione di metodi innovativi di raccolta differenziata⁴⁶ (23 M€). Ai n. 43 interventi ammessi a finanziamento nelle precedenti annualità, si sono aggiunti ulteriori n. 45 interventi di altrettanti Comuni⁴⁷, che hanno movimentato, complessivamente, risorse finanziarie per oltre 9 M€.

⁴⁴ Comune di Racale (D.D. n. 110 del 11/07/2014), Comune di Sogliano Cavour (D.D. n. 111 del 11/07/2014), Comune di Corsano (D.D. n. 136 del 01/09/2014), Comune di Ortelle (D.D. n. 137 del 01/09/2014), Comune di Patù (D.D. n. 138 del 01/09/2014), Comune di Castrignano del Capo (D.D. n. 148 del 10/09/2014), Comune di Alezio (D.D. n. 152 del 11/09/2014), Comune di San Pietro in Lama (D.D. n. 153 del 11/09/2014), Comune di Vernole (D.D. n. 154 del 11/09/2014), Comune di Muro Leccese (D.D. n. 156 del 12/09/2014), Comune di Castrì di Lecce (D.D. n. 159 del 22/09/2014), Comune di Santa Cesarea Terme (D.D. n. 160 del 22/09/2014), Comune di Surano (D.D. n. 161 del 22/09/2014), Comune di Diso (D.D. n. 163 del 23/09/2014), Comune di Surbo (D.D. n. 164 del 24/09/2014), Comune di Bagnolo del Salento (D.D. n. 178 del 02/10/2014), Comune di Calimera (D.D. n. 179 del 02/10/2014), Comune di Manduria (D.D. n. 180 del 02/10/2014), Comune di Caprarica di Lecce (D.D. n. 207 del 17/10/2014), Comune di Leverano (D.D. n. 209 del 17/10/2014), Comune di Andrano (D.D. n. 211 del 20/10/2014), Comune di Collepasseo (D.D. n. 212 del 20/10/2014), Comune di Montesano (D.D. n. 223 del 27/10/2014), Comune di Lizzanello (D.D. n. 224 del 27/10/2014), Comune di Giurdignano (D.D. n. 251 del 04/11/2014), Comune di Spongano (D.D. n. 252 del 04/11/2014), Comune di Botrugno (D.D. n. 257 del 06/11/2014), Comune di Sannicola (D.D. n. 259 del 11/11/2014), Comune di Corsi (D.D. n. 260 del 11/11/2014), Comune di Rignano Garganico (D.D. n. 262 del 12/11/2014), Comune di Novoli (D.D. n. 263 del 12/11/2014), Comune di Melissano (D.D. n. 272 del 17/11/2014), Comune di Alezio (D.D. n. 273 del 17/11/2014), Comune di Morciano di Leuca (D.D. n. 277 del 19/11/2014), Comune di Maglie (D.D. n. 278 del 19/11/2014), Comune di Martina Franca (D.D. n. 288 del 25/11/2014), Comune di Adelfia (D.D. n. 289 del 25/11/2014), Comune di Noci (D.D. n. 298 del 01/12/2014), Comune di Fragagnano (D.D. n. 354 del 22/12/2014), Comune di Torricella (D.D. n. 355 del 22/12/2014), Comune di Taranto (D.D. n. 356 del 24/12/2014), Comune di Laterza (D.D. n. 357 del 24/12/2014).

⁴⁵ Comune di Cannole (D.D. n. 358 del 24/12/2014) e Comune di Poggiorsini (D.D. n. 359 del 24/12/2014).

⁴⁶ D.G.R. n. 2989 del 28/12/2010 modificata da DGR n. 204 del 14/02/2011.

⁴⁷ Comune di Castellana Grotte (D.D. n. 8 del 27/01/2014), Comune di Gravina di Puglia (D.D. n. 9 del 27/01/2014), Comune di Isole Tremiti (D.D. n. 10 del 27/01/2014), Comune di Monteiasi (D.D. n. 11 del 27/01/2014), Unione dei Comuni "Terra di Leuca" (D.D. n. 12 del 27/01/2014), Comune di Chieuti (D.D. n. 18 del 10/02/2014), Comune di Manduria (D.D. n. 19 del 17/02/2014), Comune di Noicattaro (D.D. n. 20 del 17/02/2014), Comune di Poggio Imperiale (D.D. n. 21 del 17/02/2014), Comune di Alliste (D.D. n. 24 del 19/02/2014), Comune di San Pietro Vernotico (D.D. n. 36 del 10/03/2014), Comune di Latiano (D.D. n. 45 del 24/03/2014), Comune di San Pietro Vernotico (D.D. n. 47 del 28/03/2014), Comune di Otranto (D.D. n. 53 del 07/04/2014), Comune di Candela (D.D. n. 65 del 30/04/2014), Comune di San Cesario di Lecce (D.D. n. 66 del 30/04/2014), Comune di San Giovanni Rotondo (D.D. n. 74 del 06/05/2014), Comune di Ginosola (D.D. n. 75 del 06/05/2014), Comune di Campi Salentina (D.D. n. 76 del 06/05/2014), Comune di Biccari (D.D. n. 77 del 13/05/2014), Comune di Casalvecchio di Puglia (D.D. n. 84 del 26/05/2014), Comune di Carovigno (D.D. n. 97 del 18/06/2014), Comune di Deliceto (D.D. n. 104 del 30/06/2014), Comune di Montesano Salentino (D.D. n. 112 del 11/07/2014), Comune di Erchie (D.D. n. 121 del 22/07/2014), Comune di Alezio (D.D. n. 158 del 22/09/2014), Comune di Roseto Valfortore (D.D. n. 170 del 30/09/2014), Comune di Villa Castelli (D.D. n. 183 del 03/10/2014), Comune di Manfredonia (D.D. n. 184 del 03/10/2014), Comune di Casarano (D.D. n. 185 del 03/10/2014), Comune di Arnesano (D.D. n. 190 del 06/10/2014), Comune di Castrignano del Capo (D.D. n. 199 del 15/10/2014), Comune di Racale (D.D. n. 200 del 15/10/2014), Comune di Alberobello

Si segnala che, al 31/12/2014, risultano conclusi n. 12 progetti per un valore di circa 4 M€, di cui n. 11 riguardano il potenziamento della raccolta differenziata e n. 1 la realizzazione del CCR LE/1 (nell'ambito della procedura, del valore di 15 M€, precedentemente avviata da parte della Regione Puglia nei confronti degli ATO rifiuti per la realizzazione dei centri comunali di raccolta⁴⁸).

Relativamente all'**Azione 2.5.2** – *“Realizzazione di impianti di compostaggio”*, si rappresenta che con Deliberazione di Giunta regionale n. 1573/2011 si è dato avvio alla procedura negoziale per l'individuazione dei siti più idonei alla realizzazione degli impianti in questione, ed in particolare risultano finanziati gli interventi:

- Realizzazione di un impianto complesso per la valorizzazione della frazione organica dai r.s.u. in contrada “Fogliano” nel Comune di Cellamare (BA), cod. operazione FE2500160;
- Realizzazione di un impianto di compostaggio nel Comune di Manfredonia (FG), cod. operazione FE2500141.

Con riferimento all'**Azione 2.5.3** – *“Potenziamento della rete impiantistica dedicata al trattamento e valorizzazione delle frazioni rinvenenti dalla raccolta differenziata. Completamento della dotazione impiantistica di base per il trattamento della frazione residuale dei rifiuti urbani”*, si segnala che, al 31/12/2014, risultano conclusi n. 4 interventi individuati nel 2009⁴⁹ che riguardano i progetti di impianti per il recupero energetico mediante la produzione di Rbm (Rifiuto biostabilizzato maturo), per la Provincia di Lecce e per i Comuni di Poggiardo, Ugento e Conversano, del costo di 16,5 M€, esauendo per la quasi totalità la dotazione finanziaria dell'azione.

Fra questi, particolarmente significativo è l'intervento “Impianto LE/2” del comune di Poggiardo del valore di 5 M€. Si tratta di un progetto di realizzazione e gestione di un impianto complesso per il trattamento dei rifiuti Solidi Urbani (RSU). Aggiudicato e realizzato in ATI dal Consorzio COGEAM, è articolato in un impianto di Selezione e Biostabilizzazione sito in Poggiardo ed in una Discarica di Servizio sita nel Comune di Corigliano d'Otranto (LE).

L'impianto, sito in Località Pastorizze nel Comune di Poggiardo, è dimensionato per trattare un quantitativo di circa 129.000 ton/anno di RSU proveniente dal bacino ex ATO LE/2; la linea di biostabilizzazione funziona per 365 g/anno e 24 h/giorno, salvo condizioni di fermo impianto. Le linee di pretrattamento, selezione e produzione FSC (Frazione Secca Combustibile) sono invece attive, salvo condizioni di fermo impianto, per 312 g/anno, su n. 1 turno di lavoro per 6 h/giorno continuative. La superficie totale dell'impianto si aggira intorno a 51.974 mq, di cui 11.577 mq di superficie coperta, 20.630 mq di superficie a verde e 19.757 mq di viabilità e piazzali.

A valere sull'**Azione 2.5.4** – *“Bonifica di siti di interesse nazionale e regionale inquinati”*, al 31/12/2014 risultano finanziati n. 87 progetti per un costo totale di 144 M€, che hanno prodotto una spesa certificata di oltre 70,2 M€.

Nel corso del 2014 è proseguita la procedura negoziale avviata con D.G.R. n. 1244 del 04/07/2013. In particolare, ai n. 5 progetti ammessi a finanziamento nella precedente annualità, si sono aggiunti ulteriori n. 5 interventi per un valore complessivo di quasi 13 M€:

(D.D. n. 205 del 17/10/2014), Comune di Turi (D.D. n. 206 del 17/10/2014), Comune di Carpignano Salentino (D.D. n. 208 del 17/10/2014), Comune di Salice Salentino (D.D. n. 210 del 17/10/2014), Comune di Sogliano Cavour (D.D. n. 237 del 30/10/2014), Comune di Bitetto (D.D. n. 269 del 17/11/2014), Comune di Toritto (D.D. n. 270 del 17/11/2014), Comune di Castelnuovo della Daunia (D.D. n. 271 del 17/11/2014), Comune di Maruggio (D.D. n. 279 del 19/11/2014), Comune di Grumo Appula (D.D. n. 299 del 01/12/2014), Comune di Ugento (D.D. n. 300 del 01/12/2014), Comune di Conversano (D.D. n. 331 del 15/12/2014).

⁴⁸ D.D. n. 136 del 01/09/2009.

⁴⁹ D.D. n. 378/2009.

- "Caratterizzazione in località Pasquinelli ricompreso nel SIN (Sito di Interesse Nazionale) di Taranto", con D.D. n. 88 del 06/06/2014;
- "MISP della ex discarica RSU in agro di Corigliano d'Otranto - 2° intervento", con D.D. n. 1445 del 08/07/2014;
- "Bonifica e MISP ex GASOMETRO - VARIANTE" del Comune di Bari, con D.D. n. 222 del 27/10/2014;
- "MISE ex "SAPA" - FASE 3" del Comune di Adelfia, con D.D. n. 327 del 12/12/2014;
- "Messa in Sicurezza Permanente del sito ex discarica comunale in località Martucci" del Comune di Conversano (BA), con D.D. n. 23 del 22/01/2015.

Si segnala che al 31/12/2014 n. 24⁵⁰ progetti risultano conclusi per un valore di oltre 64,3 M€. Fra questi si evidenzia il progetto "Caratterizzazione della ex discarica comunale in contrada "Maccarone - Sant'Elia" del comune di Corato (BA), del valore di € 71.665,61. Si tratta di un progetto ricompreso all'interno del Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale in contrada "Maccarone-Sant'Elia" dove è stato condotto un lavoro finalizzato alla caratterizzazione geologica e idrogeologica dell'area e alla definizione delle caratteristiche qualitative della massa di rifiuti, del percolato, del suolo sottostante e circostante e delle acque sotterranee.

Tra i progetti finanziati attraverso le procedure negoziali con le Aree Vaste risultano terminati anche gli interventi di:

- Messa in sicurezza della discarica ex Lepetit nel Comune di San Pancrazio (BR);
- Bonifica della discarica in loc. Ponzio nel Comune di Calimera (LE);
- Messa in sicurezza permanente della ex discarica r.s.u. in località "Larghi" nel Comune di Melendugno (LE);

Nell'ambito delle procedure negoziali con le Amministrazioni provinciali risultano terminati anche gli interventi di:

- Messa in sicurezza permanente e bonifica della ex discarica r.s.u. in c.da "Pico" nel Comune di Cisternino (BR);
- Bonifica della ex discarica r.s.u. in località "Pastorizze" nel Comune di Nociglia (LE);
- Intervento di bonifica in località "Cava di Cafiero" nel Comune di San Ferdinando di Puglia (BT).

Con riferimento all'**Azione 2.5.5 – "Azioni di informazione"**, si segnala che, con D.G.R. n. 1640 del 29/07/2014, è stato approvato il "Piano di Comunicazione per la Campagna di sensibilizzazione e di informazione sulla raccolta differenziata e sul riciclo dei rifiuti urbani" del valore di 6 M€. Le azioni previste dal Piano sono articolate su tre livelli integrati fra di loro:

- 1) Campagna "ombrello" su tutto il territorio regionale attraverso mezzi di comunicazione (TV, radio, giornali, *web*, *circuito outdoor*, affissionistica). Si tratta di un'azione propedeutica per l'avvio degli interventi e l'individuazione del nuovo *concept* grafico da utilizzare per l'intera campagna di sensibilizzazione.

⁵⁰ I n. 23 progetti sono: "Economie 3 - Sito ex Matra - Finanziamento Fase 2: Operazione di messa in sicurezza dei siti cont.i", "Bonifica del sito in loc. Sperlonghe CASTRO", "Bonifica del sito in loc. Sperrì - ACQUARICA DEL CAPO", "Bonifica del sito ex discarica rsu in contrada TERZI - GIOIA DEL COLLE", "Bonifica da amianto litototale sud di Bari in loc. Torre Quetta - Il Lotto", "MISP e bonifica ex discarica rsu in contrada "Pico" CISTERNINO (BR)", "Messa in sicurezza del sito in località "Finimondo" MARTINA FRANCA (TA)", "Interventi di MISE - MISOP ex Acciaierie Ferriere Pugliesi in area "Lama Castello" GIOVINAZZO (BA)", "Caratterizzazione della ex discarica comunale in contrada "Maccarone - Sant'Elia" CORATO (BA)", "MISP della ex discarica rsu in località "Ponzio" CALIMERA (LE)", "MISP della ex discarica rsu in località "Larghi" MELENDUGNO (LE)", "Bonifica e messa in sicurezza permanente sito inquinato ex Gasometro di Bari BARI", "MISP della ex discarica "Lepetit" PROVINCIA DI BRINDISI", "Disinquinamento e Messa in sicurezza fondali porto interno di Brindisi SENO DI PONENTE", "Caratterizzazione ex discarica comunale in località "Caramanna" MONOPOLI", "Completamento MISP dell'area ex EUROECOLOGY TARANTO", "MISP ex discarica rsu via Vicinale "Lamie di Fatalone" GIOIA DEL COLLE", "MISP ex discarica abusiva ex depuratore località "Ninco Nanco" STATTE (TA)", "Completamento bonifica area industriale ex MATRA - Fase III Lotto Est STATTE (TA)", "Caratterizzazione dell'area "Micorosa" BRINDISI", "Bonifica in località "Cava di Cafiero" SAN FERDINANDO DI PUGLIA", "Messa in sicurezza in località "Monachelle" BARLETTA e "Completamento messa in sicurezza ex discarica rsu loc. "Villa Comunale" ANZANO DI PUGLIA (FG)".

- 2) Comunicazione alle istituzioni e ai cittadini, attraverso la diffusione delle informazioni, animazione territoriale, organizzazione di eventi istituzionali con il coinvolgimento degli Enti Locali, Università, Associazioni di categoria, Aziende specializzate, Centri di educazione ambientale e Laboratori di educazione ambientale accreditati al sistema regionale INFEA (INFormazione Educazione Ambientale).
- 3) Comunicazione diretta all'Organizzazione di eventi e manifestazioni rivolte ai cittadini, anche mediante produzione e diffusione di *format* televisivi in forma unitaria o articolata, sulle tematiche specifiche con opportunità di passaggi frequenti e costanti sui mezzi di comunicazione audiovisivi al fine, sia di rendere l'utenza partecipe e interattiva, sia per contribuire ad arricchire e sviluppare modelli organizzativi più accettati dai cittadini.

Il piano finanziario della campagna di comunicazione è articolato nel dettaglio in n. 8 attività: *concept* grafico e creativo; *planning* pubblicitario (TV, stampa, radio, web); affissionistica; pubblicità attraverso il sistema *monitor*; *format* televisivo; eventi e manifestazioni culturali e musicali; azioni di animazione territoriale; parco progetti.

Da ultimo si segnala che, al 31/12/2014, risultano conclusi n. 10 interventi in relazione a n. 12 progetti avviati che hanno prodotto una spesa certificata di oltre 2,6 M€.

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono stati incontrati problemi significativi nell'attuazione della priorità o specifiche difficoltà attuative relative all'Asse prioritario di riferimento. Fa eccezione la realizzazione di impianti di compostaggio, di cui si è detto, per i quali le problematiche tecnico-amministrative e localizzative degli interventi hanno provocato significativi ritardi rispetto ai cronoprogrammi presentati.

3.3 ASSE III – INCLUSIONE SOCIALE E SERVIZI PER LA QUALITÀ DELLA VITA E L'ATTRATTIVITÀ TERRITORIALE

L'Asse III promuove politiche per l'inclusione sociale e per la salute della popolazione pugliese che, oltre a contribuire ad elevare la qualità della vita dei cittadini, costituiscono fattori fondamentali per attrarre investimenti, creare un contesto favorevole per il capitale umano e favorire lo sviluppo.

L'obiettivo generale dell'Asse è esplicitato in termini di costruzione di un sistema di servizi socioeducativi, sociosanitari e sanitari territoriali protesi al miglioramento della qualità della vita, delle condizioni di benessere e di salute della popolazione.

Le diverse tipologie di interventi finanziate nell'ambito dell'Asse contribuiscono a promuovere un sistema regionale di *welfare* orientato alla salute e al benessere sociale, all'inclusione sociale e alla conciliazione dei tempi vita-lavoro, capace sia di migliorare in modo permanente le condizioni di contesto che favoriscono lo sviluppo, sia di rispondere alle impellenti esigenze di equità sociale, prossimità al bisogno ed esigibilità dei diritti.

La finalità dell'Asse è declinata negli obiettivi, specifici e operativi, perseguiti attraverso le quattro Linee di Intervento di seguito riportate.

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linea di Intervento
1. Promuovere e sostenere una strategia di inclusione sociale e di costruzione di una società regionale inclusiva, attraverso il miglioramento delle infrastrutture sociali e socio-sanitarie.	1 a) promuovere e sostenere politiche di prevenzione del rischio di esclusione sociale e politiche di inclusione sociale per i cittadini in situazione di fragilità e le famiglie pugliesi in svantaggio economico e sociale, nonché per quei segmenti della società pugliese che sono o possono essere interessati dai processi di cambiamento e di innovazione della dinamica economica e sociale	3.3 Programma di interventi per l'accessibilità dei servizi e per l'inclusione delle persone a rischio di marginalità sociale e per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.
	1 b) Sostenere e qualificare una politica di innalzamento dei livelli di benessere e della salute dei cittadini pugliesi attraverso una politica orientata a migliorare l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria, a prevenire i rischi sanitari e le malattie, nonché i rischi di esclusione e i fenomeni di marginalità sociale, attraverso un obiettivo generale di innovazione complessiva del sistema sociosanitario pugliese.	3.2 Programma di interventi per la infrastrutturazione sociale e sociosanitaria territoriale.
	1 c) Migliorare le infrastrutture della sanità territoriale nell'ambito dei distretti socio-sanitari delle ASL pugliesi.	3.1 Programma di interventi per la infrastrutturazione della sanità territoriale nei distretti socio-sanitari.
2. Sostenere e qualificare una strategia orientata alla diffusione della cultura della legalità e al rafforzamento dei livelli di sicurezza.	2a) Garantire condizioni di sicurezza a cittadini e imprese, riquilificando contesti a rischio di criminalità.	3.4 Interventi per migliorare le condizioni di legalità e sicurezza a favore del territorio, dei cittadini e delle imprese.

3.3.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari

Di seguito si riportano le Tabelle relative agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché all'avanzamento finanziario.

Tabella 4 - Importi impegnati ed erogati (valori in euro).

Asse III	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Esecuzione degli Impegni	Esecuzione dei Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Totale Asse	€ 548.035.537,00	€ 857.211.654,60	€ 439.123.295,13	156,41%	80,12%

Tabella 5 – Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Progetti (U.M: n.) [rif. Linea di Intervento 3.1]	0	80	0	0	0	7	64	84	95	108
Enti (Comuni/ASL) coinvolti per i progetti finanziati (U.M: n.) [rif. Linea di Intervento 3.1]	0	50	0	0	0	12	70	79	82	82
Progetti (U.M: n.) [rif. Linea di Intervento 3.2]	0	280	0	0	0	50	106	158	236	302
Enti (Comuni/ASL) coinvolti per i progetti finanziati (U.M: n.) [rif. Linea di Intervento 3.2]	0	180	0	0	0	148	148	154	175	190
Interventi (U.M: n.) [rif. Linea di Intervento 3.3]	0	18	0	0	0	0	0	0	0	0
Interventi (U.M: n.) [rif. Linea di Intervento 3.4]	0	60	0	0	0	0	0	1	2	5

Indicatori Core	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
(38) Numero di progetti (Sanità)	0	120	0	0	0	57	113	188	256	329
(41) Numero di progetti che offrono servizi per la promozione delle pari opportunità e l'inclusione sociale delle minoranze e dei giovani (Sviluppo Urbano)	0	80	0	0	0	59	63	115	180	240

Indicatori di risultato	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
% di Comuni che hanno attivato il servizio di asili nido	25,2	40	36,4	44,2	36,4	36,4	38,8	38,4	54,6	54,6
% di bambini in età tra 0 e 3 anni che hanno usufruito del servizio di asili nido (sul tot. della popolazione di riferimento)	3,4	9,1	4,6	4,9	5,0	4,6	4,6	4,5	7,9*	9,5*
% di anziani (oltre 65 anni) che riceve ADI sul totale della popolazione anziana	2	4	1,6	1,8	2,0	1,8	2,0	2,2	2,3	2,3
% della spesa per ADI sul totale della spesa sanitaria regionale	0,5	1,1	0,7	0,4	0,5	0,5	0,6	1,0	1,0	1,4
Percezione delle famiglie del rischio di criminalità nella zona in cui vivono	34,2	30,8	35,5	36,5	26,0	25,5	24,4	25,7	33,3	33,3

Si segnala che a dicembre 2014, con Decisione UE n. 9373 del 04/12/2014, la dotazione dell'Asse ha subito un decremento di 21.964.463,00 €, passando da € 570.000.000,00 a € 548.035.537,00, a seguito della revisione del Programma Operativo.

Con riferimento all'avanzamento finanziario si segnala che l'Asse III registra al 31/12/2014 una spesa certificata di quasi 440 M€, corrispondente all'80% della dotazione finanziaria.

Nel corso del 2014, la Linea di Intervento che ha maggiormente contribuito all'avanzamento finanziario dell'Asse è risultata la Linea 3.1 *"Programma di interventi per l'infrastrutturazione sanitaria territoriale"* (con pagamenti per oltre 32,5 M€ in più rispetto all'anno precedente); seguono la Linea 3.2 *"Programma di interventi per l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria territoriale"* (con pagamenti per 27 M€), la Linea 3.3 *"Interventi per l'inclusione sociale"* (con pagamenti per oltre 4 M€) e la Linea 3.4 *"Interventi per la legalità e la sicurezza"* (con pagamenti di circa 3,7 M€).

Si segnala un significativo avanzamento degli indicatori di realizzazione con particolare riferimento al numero di "Progetti" afferenti alla Linea 3.2 il cui valore è aumentato da 236 nel 2013 a 302 nel 2014, riferiti a progetti che supportano l'infrastrutturazione socio assistenziale e sociosanitaria del territorio pugliese e l'infrastrutturazione di servizi per la prima infanzia. In relazione alla medesima Linea anche l'indicatore "Enti (Comuni/ASL) coinvolti per i progetti finanziati" registra un avanzamento significativo, passando da un valore di 175 nel 2013 a 190 nel 2014.

Per gli indicatori **S.04-S.05**, dai dati forniti dall'Osservatorio Regionale Politiche Sociali (OSR) confermiamo l'andamento positivo, già registrato dalla Banca Dati Nazionale, riferito ai servizi per l'infanzia. Se l'indicatore

riportato nella tabella fino al 2012 è quello tratto dalla rilevazione ISTAT della spesa sociale dei Comuni, e come tale riferito esclusivamente ai posti nido per i quali la compartecipazione delle rette passa dal bilancio dei Comuni pugliesi, esponiamo per le annualità 2013 – 2014 l'indicatore relativo al numero dei posti nido realmente occupati, sia con accesso diretto da parte delle famiglie sia con accesso veicolato dagli elenchi e dalle liste d'attesa gestite dai Comuni per la compartecipazione della retta. Sulla base dei dati prodotti dall'osservatorio Regionale delle Politiche sociali si evince, infatti, che le n. 660 unità di offerta attive sul territorio regionale sviluppano una offerta di numero posti-utente superiore ai 15.000 posti, di cui il 36% circa a titolarità pubblica.

Considerando una popolazione residente tra 0 e 2 anni (0-36 mesi) in Puglia pari a 104.085 unità, il sistema di offerta in questo momento formalmente autorizzato e attivo in Puglia assicura una **capacità di accoglienza nei servizi per la prima infanzia pari a 14,46 posti-utente ogni 100 bambini** 0-36 mesi (l'obiettivo nazionale è pari a 12 posti nido ogni 100 bambini).

Dall'elenco analitico di tutte le strutture e i servizi autorizzati al funzionamento si evince che rispetto ai 45 Ambiti territoriali solo 1 Ambito territoriale non ha neppure una unità di offerta attiva sul suo territorio, e si tratta dell'Ambito territoriale di Vico del Gargano, che associa tutti i Comuni della zona nord del Gargano e le Isole Tremiti, che sono tutti Comuni molto piccoli, con un tasso di anzianità e un carico sociale superiore alla media regionale.

Inoltre sono 168 su 258 i Comuni serviti almeno da una sezione di asilo nido o sezione primavera o da un centro ludico, e quindi il **65% dei Comuni pugliesi è coperto da servizi per la prima infanzia** (l'obiettivo nazionale è il 35% dei Comuni coperti dal servizio nido).

Da ultimo si segnala il significativo avanzamento del *core indicator* n.38 "Numero di progetti (Sanità)", aumentato da 256 nel 2013 a 329 nel 2014, e del *core indicator* n.41 "Numero di progetti che offrono servizi per la promozione delle pari opportunità e l'inclusione sociale delle minoranze e dei giovani (Sviluppo Urbano)", che passa da 180 nel 2013 a 240 nel 2014. Si tratta in particolare di progetti riguardanti la costruzione di sistemi di informazione multimediale nel settore delle Politiche sociali, la realizzazione di strutture di assistenza ai minori (e alle loro famiglie) e alle donne vittime di maltrattamento e abuso; l'erogazione di servizi assistenziali e sanitari a favore della popolazione anziana autosufficiente e non autosufficiente, nonché di servizi sociali in favore della prima infanzia.

3.3.1.2 Analisi qualitativa

Linea 3.1 - Programma di interventi per la infrastrutturazione della sanità territoriale nei distretti socio-sanitari

La linea 3.1 finanzia interventi di infrastrutturazione nei distretti territoriali sociosanitari, le cui attività costituiscono il necessario supporto per l'efficacia della diagnostica, della prevenzione e delle prestazioni sanitarie specialistiche di bassa e media complessità. L'obiettivo di promuovere e sostenere una strategia di inclusione sociale, viene raggiunto anche attraverso il miglioramento delle infrastrutture della sanità territoriale nell'ambito dei distretti socio-sanitari e delle strutture ospedaliere a servizio del territorio.

Con riferimento all'avanzamento finanziario, le maggiori spese rendicontate sulla Ldl 3.1 si concentrano sull'Azione 3.1.1 con specifico riferimento ad interventi di ammodernamento e riqualificazione delle strutture diagnostiche, di ricerca e cura del Sistema Sanitario Regionale.

L'**Azione 3.1.1 "Programma di interventi per la infrastrutturazione sanitaria territoriale"** sostiene l'infrastrutturazione sanitaria per la rete dei servizi sanitari dei distretti pugliesi e dei dipartimenti di

prevenzione, attraverso il potenziamento tecnologico e strutturale dei servizi territoriali dei distretti sociosanitari.

Particolare attenzione viene posta al potenziamento dell'offerta di strutture e di servizi capaci di prendere in carico persone non autosufficienti e pazienti cronici per accrescerne la qualità della vita, la qualità dei percorsi riabilitativi e ridurre il carico di domanda che questi gruppi rischiano di generare sulla rete ospedaliera.

Al 31/12/2014 la spesa certificata supera i 250 M€. Nel corso del 2014 i servizi hanno avviato una rideterminazione delle economie post gara di tutti i beneficiari che sono state utilizzate prioritariamente per l'ammissione a finanziamento di ulteriori interventi, con chiusura entro la programmazione 2007-2013. In particolare, si segnala l'adeguamento e il potenziamento di tutti i Centri della "Rete Sangue" (centri di raccolta, Banca del sangue, autoemoteche): questo per ottemperare alla nuova normativa europea (2005/62/CE e 2006/17/CE) che dal 1° gennaio del 2015 ha fissato uniformità degli standard qualitativi sul fronte donazione sangue e derivati e del relativo trasporto. L'individuazione dei centri è stata effettuata in collaborazione con il Centro Regionale Attività Trasfusionale in base alla presenza di un progetto esecutivo e predisposizione degli atti di gara.

Nello specifico sono stati ammessi a finanziamento sulle economie post gara per un totale di 19,9M€ i seguenti interventi:

- con A.D. n. 416 del 28/11/2014 sono stati ammessi a finanziamento⁵¹ due progetti per 4,45 M€ che permetteranno alla ASL BA il potenziamento della Rete Raccolta Sangue (con l'acquisto di n. 2 autoemoteche e l'adeguamento degli impianti del servizio di medicina trasfusionale dei PP.OO. S. Paolo, Di Venere, Perinei e S.M. degli Angeli) e delle attrezzature dell'ospedale di Conversano;
- con A.D. n. 429 del 04/12/2014 sono stati ammessi a finanziamento⁵² n. 5 interventi per oltre 2,5 M€ per il finanziamento di 1 autoemoteca alla ASL BT, un mammografo digitale per il Servizio di Mammografia del PO di Barletta, l'adeguamento del SISP del Poliambulatorio di Andria, il potenziamento delle tecnologie dell'Ospedale di Trani e la ristrutturazione del Consultorio familiare di Bisceglie;
- con A.D. n. 564 del 29/12/2014 sono stati ammessi 3 interventi per la ASL LE per un totale complessivo di 7,9 M€ per il finanziamento dell'adeguamento a norma dei centri trasfusionali e per l'acquisto di una autoemoteca, nonché per il potenziamento della rete di diagnosi e cura dei tumori oncologici (acquisto dell'acceleratore nucleare, mammografo digitale e attrezzature per i poliambulatori di Scorrano e Nardò);
- con A.D. n. 567 del 30/12/2014 è stato ammesso a finanziamento un intervento da 1 M€ per il completamento della riconversione dell'ex Polo Ospedaliero di Bitonto in servizio territoriali. Il nuovo Poliambulatorio ospiterà una piastra ambulatoriale e sarà dotato di attrezzature e tecnologie per l'esecuzione di esami diagnostici e di cura nel presidio territoriale;
- con A.D. 568 del 30/12/2014 sono stati ammessi interventi per 3 M€ all'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, finalizzati al potenziamento del SIT (Banca del Sangue) e delle attrezzature per la neonatologia e completare nella città di Bari il percorso di integrazione ospedale territorio per il materno infantile;
- con A.D. 570 del 30/12/2014 sono stati ammessi alla ASL TA interventi per 2,2 M€ per il potenziamento della rete sangue e per il potenziamento tecnologico dei presidi territoriali di Martina Franca, Manduria e Taranto;

⁵¹ A seguito di economie.

⁵² A seguito di economie post gara.

- con A.D. 576 del 30/12/2014 sono stati ammessi alla ASL FG interventi per un totale di 2,62 M€ per il potenziamento dei centri di raccolta sangue, l'acquisto di un'autoemoteca e il potenziamento della diagnostica dei tumori oncologici nei presidi di Cerignola e Manfredonia.

Si segnala la conclusione del progetto relativo all'“Ampliamento del Poliambulatorio distrettuale di Crispiano (TA) – Servizi distrettuali e consultorio” del valore complessivo di 1,3 M€. L'intervento, che ha visto la costruzione di un Poliambulatorio e ampliamento di una struttura adiacente per allocare gli uffici del 118, oltre che la sistemazione delle aree esterne. La struttura ospita, inoltre, il consultorio distrettuale per l'erogazione di prestazioni tese al potenziamento dei servizi a tutela della salute della donna e del percorso nascita, lo spazio giovani, servizi di prevenzione e promozione della salute. Il Poliambulatorio è funzionante dal 3 novembre 2014.

Si segnala, nel corso del 2014, l'apertura del Nuovo Centro di Medicina Nucleare presso l'Azienda Ospedaliera “Ospedali Riuniti di Foggia”. Il Centro, unico nel Mezzogiorno, risponde alle più innovative tecniche di diagnosi e di cura per i tumori oncologici, in particolare per quelli tiroidei. Il Centro è stato dotato di una PET/Tac di ultima generazione, 2 gammacamera, celle per la preparazione in loco dei medicinali chemioblastici e per il trattamento dei radioattivi. Il Centro è dotato di posti tecnici per ospitare in regime protetto i pazienti sottoposti a trattamento radioterapico.

Tra i progetti che hanno avuto un incremento considerevole in termini di spesa certificata nel 2014, spicca l'intervento relativo alla “Fornitura e posa di apparecchiature di diagnostica per immagini per gli Ospedali di Cerignola e San Severo” del valore di 4,6 M€. Le Strutture complesse di Radiologia dei Presidi Ospedalieri di Cerignola e San Severo si arricchiscono in tal modo di un nuovo strumento tecnologico di ultima generazione: si tratta di una nuova Tac *Multislice* a 128 strati che consente di acquisire simultaneamente più strati corporei in frazioni di secondo, ed è dotata di un software innovativo che permette di affrontare qualsiasi tipo di esame in pochi secondi, incluse le emergenze, “proteggendo” inoltre operatori e pazienti dalle radiazioni.

Il 70% degli interventi finanziati nella programmazione 2007-2013 sono stati inaugurati e sono funzionanti, il restante è al 95% di realizzazione.

Linea 3.2 - Programma di interventi per la infrastrutturazione sociale e sociosanitaria territoriale

La Linea di Intervento 3.2 supporta i piani di investimento degli EE.LL. e degli altri organismi pubblici (ASP, società di servizi a totale partecipazione pubblica, università, istituzioni scolastiche, ecc..) e la propensione agli investimenti in ambito sociale e sociosanitario dei soggetti privati e delle organizzazioni onlus che operano nel Terzo Settore, per il potenziamento della rete di offerta dei servizi sociali e sociosanitari che richiedono nuove strutture, ovvero l'ammodernamento e l'adeguamento delle strutture esistenti ed il supporto per l'avvio di programmi innovativi e sperimentali.

Le priorità per tipologie di intervento sono diversificate su base territoriale, al fine di conseguire obiettivi di omogeneità e di equità nell'allocazione delle risorse, in relazione alla distribuzione su base provinciale delle strutture socio-assistenziali e sociosanitarie, sia a carattere residenziale che a carattere semiresidenziale a ciclo diurno, di tipo comunitario. In tale categoria rientrano le strutture per le comunità di sostegno a gestanti e madri con bambino, le residenze comunitarie diffuse per anziani, le comunità residenziali per persone con disabilità e per il “dopo di noi”, le comunità di accoglienza per minori, le comunità alloggio per anziani e le comunità per adulti sottoposti a misure restrittive della libertà personale.

L'Azione 3.2.1 “Programma di interventi per il potenziamento dell'offerta di servizi socio assistenziali e sociosanitari” sostiene l'infrastrutturazione socio-assistenziale e sociosanitaria del territorio pugliese, con particolare riferimento all'adeguamento strutturale dei servizi già esistenti sul territorio regionale, nonché

alla realizzazione di nuove strutture e servizi, anche a carattere sperimentale, per accrescere l'offerta, per conseguire maggiore omogeneità nella distribuzione delle opportunità di accesso ai servizi per tutti i cittadini pugliesi, ed infine per promuovere la crescita della qualità sociale dei servizi.

Nel corso del 2014 la spesa certificata a valere sulla presente azione è pari a 134 M€, ovvero 23 M€ in più rispetto all'anno precedente.

E' proseguita la procedura avviata con D.D. n. 95 del 21/09/2009⁵³, relativa all'Avviso pubblico per la realizzazione di infrastrutture sociali e sociosanitarie in Puglia, con le liquidazioni ai progetti già ammessi a finanziamento e, al fine di salvaguardare il buon esito delle iniziative, con le proroghe dei termini di attuazione per progetti in fase di completamento.

Con riferimento alla procedura "a sportello", avviata con D.D. n. 190/2011⁵⁴, ai n. 32 progetti già finanziati per un importo di 22,1 M€, nel 2014 sono stati ammessi a finanziamento ulteriori n. 2 interventi per un costo complessivo di 0,5 M€⁵⁵: il progetto "Il mondo è di tutti" realizzato a Foggia dalla Fondazione "Siniscalco Ceci-Emmaus" Onlus e il progetto Centro Sociale Polivalente "Il girasole" di Laterza a cura della Società Cooperativa Sociale ADAM. Si tratta di progetti che si inseriscono nell'ambito delle politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità, finalizzati al potenziamento ed alla qualificazione della rete di strutture socio-assistenziali, socio-educative e socio-sanitarie, verso la piena soddisfazione delle necessità dei soggetti deboli o con particolari fragilità.

Con riferimento alla procedura di tipo negoziale avviata con D.G.R. n. 2409 del 04/12/2009⁵⁶, volta al finanziamento di Accordi di Programma con i Comuni associati in Ambiti territoriali, si registra un aumento dei progetti ammessi a finanziamento, che passano da n. 109 a n. 115, con n. 6 nuovi interventi, individuati con A.D. n. 178 del 24/06/2014. Si tratta di interventi facenti parte dei Piani di Investimento degli Ambiti di Poggiardo, Maglie, Gioia del Colle e Troia che presentano un crono programma uguale/inferiore ai 12 mesi, e il cui importo complessivo supera 1 M€⁵⁷.

Complessivamente, a valere sulla presente Azione, al 31/12/2014 risultano conclusi n. 221 progetti per un valore complessivo di 76 M€. Tra questi si segnala il progetto "OASI di ANFFAS Altamura Onlus" che ha consentito di realizzare ex novo una struttura integrata per l'accoglienza residenziale e comunitaria a ciclo diurno di persone giovani e adulte con disabilità gravi: un gruppo appartamento con n. 10 posti letto e un centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili di n. 30 posti letto, costituisce un unicum sul territorio regionale per l'integrazione di servizi in filiera e per la partecipazione diretta delle famiglie di persone con disabilità alle attività di integrazione territoriale dei progetti di presa in carico. La struttura è stata realizzata con tutti gli accorgimenti più moderni rispetto all'autosostentamento energetico e alla ecosostenibilità della realizzazione edile. Il progetto è stato finanziato con un contributo regionale pubblico di € 975.277,25.

Un altro progetto concluso riguarda, infine, la realizzazione di un "Centro aperto polivalente per diversamente abili" nel Comune di Triggiano (BA) del valore di 0,7 M€. L'intervento è consistito nella realizzazione di una nuova struttura aperta alla partecipazione di persone diversamente abili del territorio, operante in raccordo con i Servizi Sociali d'Ambito, che attraverso attività di socializzazione ed educative, ricreative e di animazione mira a contrastare fenomeni di isolamento ed emarginazione sociale. Il servizio può accogliere contemporaneamente n. 37 disabili dell'intero territorio dell'Ambito, prevedendo anche una pluralità di interventi a sostegno delle loro famiglie.

⁵³ Pubblicata sul BURP n. 162 del 15/10/2009 – Scorrimento della graduatoria di cui all'A.D. n. 231 del 2010.

⁵⁴ Pubblicata sul BURP n. 94/2011.

⁵⁵ A.D. n. 104 del 07/04/2014.

⁵⁶ Pubblicata sul BURP n. 204 del 18/12/2009.

⁵⁷ Rinveniente da economie di gara dichiarate con A.D. n. 437 del 21/10/2013, A.D. n. 438 del 21/10/2013, A.D. n. 439 del 21/10/2013, A.D. n. 05 del 06/02/2014 e A.D. n. 17 del 11/02/2014.

Tutti gli interventi citati sono stati conclusi, in termini di realizzazione fisica e finanziaria, e sono autorizzati al funzionamento dai Comuni competenti, con attivazione già avvenuta.

L'Azione 3.2.2 *"Infrastrutturazione sociale per accrescere la disponibilità dei posti-bambino nelle strutture pubbliche per la prima infanzia"* sostiene interventi per favorire la creazione ed il potenziamento di una rete pubblica estesa, qualificata e differenziata su tutto il territorio regionale di strutture e servizi socio educativi integrati, al fine di promuovere e garantire il benessere e lo sviluppo dei bambini, il sostegno al ruolo educativo dei genitori e la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura.

La spesa certificata al 31/12/2014 ammonta a circa 35 M€, con 36 progetti conclusi, rispetto ai 104 ammessi a finanziamento, per un valore complessivo di circa 14 M€. Tra i progetti conclusi si segnalano:

- la realizzazione dell'asilo nido comunale di Via Torricelli nel Comune di Cerignola, per un valore di oltre 0,4 M€; l'intervento ha previsto la ristrutturazione di una parte di un edificio esistente, in maniera tale da garantire, all'ala da destinare all'asilo, l'eliminazione delle barriere architettoniche, nuovi livelli di abitabilità, di risparmio energetico e di sicurezza. Il nido si articola in tre sezioni, in cui si inserisce il percorso di crescita dei bambini dai tre mesi ai tre anni, secondo una logica di continuità educativa e pedagogica.
- la realizzazione dell'asilo nido comunale di Turi, per un valore di 0,85 M€; si è proceduto a ristrutturare una struttura già parzialmente edificata in Via Mola, per permettere all'asilo di accogliere n. 29 bambini dai tre mesi ai tre anni, divisi per fasce d'età (lattanti, divezzi, semidivezzi). In un territorio comunale privo di strutture pubbliche, la realizzazione di tale struttura ha contribuito al potenziamento e all'estensione della rete regionale di servizi socio-educativi, finalizzati al benessere ed allo sviluppo dei bambini, ed alla conciliazione dei tempi di lavoro e di cura.

L'Azione 3.2.3 *"Interventi per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta privata degli asili nido e servizi per la prima infanzia"* sostiene interventi volti a sviluppare una rete di servizi integrativi per la prima infanzia funzionali a soddisfare il bisogno di flessibilità e innovazione delle famiglie, attualmente largamente insoddisfatto, e ad incrementare i posti disponibili negli asili nido privati, a copertura della domanda complessiva, in una logica di piena sussidiarietà tra il ruolo di governo degli enti locali e la partecipazione al sistema integrato dei servizi sociali del sistema imprenditoriale pugliese.

Si tratta di progetti selezionati nell'ambito dell'Avviso pubblico per la concessione di *"Aiuti per la realizzazione e l'adeguamento di asili nido e strutture per la prima infanzia"* (B.U.R.P. n. 185/2009).

Nel corso del 2014 sono proseguite le liquidazioni dei n. 60 interventi ammessi a finanziamento: l'intera Azione registra rendicontazioni per 7,6 M€, con una percentuale di avanzamento della spesa certificata pari al 79%.

Tra i progetti conclusi, si segnala l'asilo nido "Baby Garden" del valore di circa 0,5 M€ nel Comune di Lucera (FG), e il Centro Sociale di Addestramento professionale e di promozione sociale di Foggia "S. Letizia" del valore di circa 0,2 M€.

Complessivamente la Linea 3.2, al 31.12.2014 mostra un quadro di progetti di investimento attivati assai ricco e articolato: i dati che seguono tengono mostrano 557 interventi attivi e oltre 265 M€ di investimenti attivati (contributo finanziario pubblico) con un contributo assai importante alla crescita quantitativa e qualitativa della dotazione di infrastrutture sociali e sociosanitarie complessiva del territorio regionale.

Dotazione regionale di strutture e servizi dopo l'attivazione di tutti gli investimenti FESR

AMBITI TERRITORIALI	Registro 2014	di cui FESR completi	FESR da completare 2015	TOT FESR	TOT 2015
WELFARE DI ACCESSO	33	0	39	39	72
SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	643	81	89	170	732
RESIDENZIALE PER ADULTI	68	8	19	27	87
RESIDENZIALE PER ANZIANI E DISABILI	340	50	98	148	438
RESIDENZIALE PER MINORI	196	18	14	32	210
CENTRI DIURNI PER ANZIANI E DISABILI	141	18	66	84	207
ALTRI SERVIZI DIURNI PER ANZIANI E DISABILI	41	0	0	0	41
CENTRI DIURNI PER MINORI	378	17	37	54	415
SERVIZI DIURNI PER ADULTI	90	3	0	3	90
SERVIZI DOMICILIARI	155	0	0	0	155
REGIONE PUGLIA	2.085	195	362	557	2.447

Linea 3.3 - Programma di interventi per l'accessibilità dei servizi e per l'inclusione delle persone a rischio di marginalità sociale e per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

La Linea di Intervento 3.3 riguarda interventi specifici per promuovere e sostenere politiche di prevenzione del rischio di esclusione sociale e politiche di inclusione sociale per i cittadini e le famiglie pugliesi in svantaggio economico.

In particolare, promuove il raccordo tra politiche di sviluppo economico e politiche di contrasto alle nuove povertà da un lato, e politiche attive del lavoro e di riqualificazione urbana dall'altro, nonché l'integrazione tra misure economiche e misure connesse all'erogazione di servizi reali (formativi, sociali e sanitari, casa, ecc.).

L'Azione 3.3.1 - "Interventi per la conciliazione vita-lavoro" sostiene lo sviluppo di un Programma di interventi per l'accesso e la fruizione di servizi di conciliazione (asili nido, trasporti, assistenti educativi domiciliari, altri servizi socio-assistenziali non residenziali, strutture per minori, ecc.) rivolto alle persone e alle famiglie⁵⁸.

L'Azione è integrata da un Programma di interventi regionale che mira ad avere un prevalente impatto sulle donne occupate, finalizzato a potenziare il ricorso agli strumenti che la normativa nazionale pone a tutela della genitorialità⁵⁹, quali:

- congedi parentali e congedi di cura familiare;
- *part time* e altri usi flessibili dell'orario di lavoro.

In riferimento all'approvazione dell'Avviso pubblico "a sportello" per l'acquisizione di manifestazioni di interesse all'iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta di servizi per l'infanzia e l'adolescenza, e in riferimento all'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari, in cui siano presenti uno o più minori tra 0-17 anni, per la domanda di "Buoni servizio di conciliazione"⁶⁰, le famiglie pugliesi hanno continuato ad usufruire dei fondi, 20 M€ distribuiti ai 44 Ambiti Territoriali⁶¹, destinati al potenziamento dell'accesso alle strutture e ai servizi iscritti al Catalogo dell'offerta. Con A.D. n. 1027 del 10/11/2014 e con A.D. n. 1218 del 19/12/2014, si è

⁵⁸ Legge Regionale n. 19 del 10 luglio 2006 e Regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007.

⁵⁹ T.U. maternità e paternità; L. n. 53/2000.

⁶⁰ I buoni di servizio in questione sono buoni economici spendibili dalle famiglie pugliesi nei servizi e nelle strutture dedicate all'infanzia e all'adolescenza, al fine di concorrere al pagamento delle rette e quindi di sostenere la domanda di servizi qualificati.

⁶¹ Approvato con D.D. n. 14 del 15/01/2013 secondo i criteri di cui alla D.G.R. n. 2497/2009.

provveduto poi ad assegnare ed erogare a favore degli Ambiti Territoriali Sociali ulteriori 2,8 M€, in quanto risorse rivenienti dall'Intesa Famiglia approvata in sede di Conferenza Unificata 2012⁶².

Al 31/12/2014 sono oltre 7000⁶³ le domande di "Buono servizio di conciliazione" presentate da parte delle famiglie per il pagamento delle rette negli asili nido, micro nido, Centri Ludici per la prima infanzia, Centri socio educativi diurni, ludoteche, con una spesa certificata che supera i 4,1 M€, con un incremento percentuale rispetto allo scorso anno del 92%.

L'Azione 3.3.2. *"Interventi per la conciliazione dei tempi e la qualificazione dei servizi di cura domiciliari"* sostiene lo sviluppo di un Programma di interventi per l'accesso e la fruizione di servizi comunitari a ciclo diurno (trasporti, assistenti domiciliari, servizi socio-assistenziali non residenziali, servizi socio-sanitari non residenziali ecc.) rivolto alle persone e alle famiglie⁶⁴.

Nel 2014 sono proseguite le attività relative agli Avvisi pubblici "a sportello", Catalogo dell'offerta *on line*⁶⁵ e Catalogo della domanda *on line*⁶⁶: risultano infatti finanziati per oltre 19,7 M€ interventi mirati alla conciliazione dei tempi e la qualificazione dei servizi di cura domiciliari.

Il **Catalogo dell'offerta**, come già illustrato nel RAE 2013, mira alla costruzione ed al potenziamento di una rete estesa di strutture e servizi socio-assistenziali, socio-educativi e socio-riabilitativi per persone con diverse abilità e persone ultra 65enni in condizione di non autosufficienza, previo accesso ai "Buoni servizio di conciliazione". Per favorire un più ampio e agevolato accesso ai servizi e prestazioni coperte dal "Buono servizi di conciliazione" e al fine di sostenere la diffusione di una rete capillare di servizi di qualità, con A.D. n. 136 del 13/05/2014 si è provveduto ad approvare, per le sole strutture e servizi iscritte al Catalogo dell'offerta, un incremento tariffario in presenza di oggettivi parametri di incremento qualitativo dei servizi. Il Catalogo dell'offerta ricomprende 99 strutture e servizi distribuiti sull'intero territorio regionale, suddivisi per le seguenti tipologie:

- ✓ 59 Centri Diurni socio-educativi e riabilitativi per disabili;
- ✓ 15 Centri Diurni Integrati per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza;
- ✓ 4 Centri Diurni per anziani;
- ✓ 18 Centri Sociali Polivalenti per diversamente abili;
- ✓ 3 Centri Sociali Polivalenti per anziani.

L'Avviso relativo al **Catalogo della domanda** si pone gli obiettivi di potenziare l'offerta educativa, riabilitativa e sociale delle strutture e dei servizi per disabili ed anziani non autosufficienti, nonché di agevolare l'accesso delle famiglie e dei soggetti individuali alle strutture ed ai servizi per anziani e disabili non autosufficienti. Tra gli Ambiti Territoriali che maggiormente si sono distinti in termini di spesa certificata, si segnalano Foggia, Gallipoli, Mesagne, Andria e Manduria.

Al 31/12/2014 la spesa certificata dagli Ambiti Territoriali, a valere su tutta la Linea 3.3, ammonta a 4,5 M€.

⁶² In data 19/04/2012 ha sancito il trasferimento alle Regioni di 45 M€ destinati al proseguimento dello sviluppo e consolidamento del sistema integrato di servizi socio-educativi per la prima infanzia.

⁶³ A.D. n. 1218 del 19/12/2014.

⁶⁴ Legge Regionale n. 19 del 10 luglio 2006 e Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007.

⁶⁵ Approvato con A.D. n. 53 del 22/02/2013.

⁶⁶ Approvato con A.D. n. 61 del 08/03/2013.

Linea 3.4 - Interventi per migliorare le condizioni di legalità e sicurezza a favore del territorio, dei cittadini e delle imprese.

La Linea di Intervento 3.4 è volta a promuovere condizioni di sicurezza e legalità nei contesti urbani pugliesi mediante azioni per il contrasto dei fenomeni di violenza, abuso e maltrattamento, sfruttamento delle persone, ma anche mediante azioni di riqualificazione urbana con valenza di animazione sociale, integrazione intergenerazionale, riuso sociale di beni confiscati alle organizzazioni criminali promuovendo lo sviluppo di iniziative dotate di una propria sostenibilità economico-gestionale e con positivo impatto occupazionale.

A dicembre 2014, la spesa certificata a valere sulla Linea di Intervento è di oltre 7 M€, con circa 4 M€ in più rispetto al 2013.

L'Azione 3.4.1 *"Interventi per il potenziamento della rete di strutture e servizi per la prevenzione ed il contrasto dello sfruttamento, della tratta e della violenza"* sostiene l'infrastrutturazione socio assistenziale del territorio pugliese, con particolare riferimento alla creazione di una rete di centri antiviolenza (CAV), e di una rete di strutture residenziali a carattere comunitario e a ciclo h24 per l'accoglienza di donne e minori vittime di violenza e abuso, per donne e adulti immigrati vittime di tratta per sfruttamento sessuale e lavorativo.

Al 31/12/2014 l'Azione ha registrato un avanzamento della spesa certificata di circa 2 M€, che ha riguardato i Piani di Investimento per l'infrastrutturazione sociale degli Ambiti di Putignano, Lucera, Mola di Bari, Maglie, Galatina, Mesagne, Ostuni, Manduria, Bitonto, Lecce, Gioia del Colle, San Severo, Troia e Cerignola⁶⁷. Tra gli interventi finanziati si segnala la realizzazione del Centro Interculturale "Erga Omnes" nel Comune di San Pietro Vernotico (BR), struttura per l'integrazione culturale per cittadini italiani e stranieri, che costituisce una sede stabile di informazione e consulenza ai cittadini migranti ed alla cittadinanza sulla legislazione relativa all'immigrazione, al lavoro ed alla scuola, di orientamento ai servizi offerti dal territorio, di segretariato sociale in merito allo svolgimento di pratiche per la regolarizzazione (permessi di soggiorno, rinnovi, carte di soggiorno, richieste di cittadinanza, ricongiungimenti familiari), di consulenza legale, interpretariato e mediazione linguistica e culturale.

Nell'ambito dell'**Azione 3.4.2** *"Interventi per il riuso sociale dei beni confiscati alle organizzazioni criminali"* prosegue la strategia complessiva denominata *"Libera il Bene"* orientata al recupero funzionale e al riuso sociale dei beni confiscati alla mafia e alle altre organizzazioni criminali anche attraverso la promozione della partecipazione e della cittadinanza attiva. L'iniziativa ha in sé un duplice valore: economico, in quanto contribuisce alla creazione di nuovi posti di lavoro e di nuove attività, ed etico, perché legato alla diffusione della cultura della legalità.

Al 31/12/2014, i n. 13 progetti ammessi a finanziamento del valore complessivo di 7,7 M€ hanno prodotto spesa certificata per 5,2 M€.

Tali interventi sono stati finanziati a seguito dell'emanazione dell'Avviso pubblico *"Libera il Bene"*⁶⁸, finalizzato alla promozione del riuso dei beni confiscati alla criminalità organizzata per scopi sociali, economici e di tutela ambientale.

Tra i progetti conclusi si segnala *"Il bambino è fatto di cento..."*, relativo alla creazione di un Polo di servizi per minori e famiglie nel Comune di Cerignola (FG), del valore di 0,6 M€. In due immobili confiscati alla criminalità organizzata, l'Associazione Volontari Emmanuel (AVE) ha realizzato un Polo integrato di servizi, a carattere

⁶⁷ D.D. n. 1007 del 17/10/2011, D.D. n. 1134 del 28/11/2011, D.D. n. 31 del 17/01/2012, D.D. n. 491 del 27/04/2012, D.D. n. 492 del 27/04/2012, D.D. n. 885 del 02/08/2012, D.D. n. 911 del 03/08/2012, D.D. n. 938 del 28/08/2012, D.D. n. 940 del 04/09/2012, D.D. n. 368 del 30/04/2013, D.D. n. 111 del 08/02/2013, D.D. n. 87 del 05/02/2013, D.D. n. 988 del 23/10/2013.

⁶⁸ D.D. n. 48 del 20/10/2009 (BURP n. 175/2009).

residenziale e non, per l'accoglienza e il supporto di minori per i quali si sia reso necessario l'allontanamento dalla famiglia di origine e per minori stranieri non accompagnati. L'obiettivo del progetto è affrontare uno dei fenomeni più preoccupanti degli ultimi anni: il crescente numero di minori che, su segnalazione dei servizi territorialmente competenti per problematiche inerenti l'inadeguatezza del ruolo genitoriale, sono affidati alle comunità educative.

Il Polo integrato si articola in:

- una struttura specializzata nell'accoglienza di minori;
- un centro ascolto/centro famiglia a supporto delle famiglie;
- un'equipe socio-psico-pedagogica per la presa in carico dei minori;
- percorsi di mediazione linguistica e culturale dei minori stranieri;
- iniziative, in sinergia con gli Ambiti Territoriali, per la promozione della cultura dell'affido familiare e della genitorialità responsabile.

Il progetto "Centro informativo e creativo", realizzato nel Comune di Taurisano (Le) del valore di 0,3 M€, gestito dall'associazione "Il Sole", ha l'obiettivo di rispondere alla necessità di offrire un concreto sostegno alle famiglie, far incontrare vecchie e nuove generazioni, creare continuità e trasferimento di valori, e rispondere a due esigenze fondamentali che richiedono interventi urgenti sul territorio in favore delle famiglie: devianza giovanile e disabilità. Il progetto si inserisce nell'ambito dell'inclusione sociale e della cittadinanza attiva. Inoltre, il centro offre servizi di assistenza legale e psicologica ai disabili e alle loro famiglie, sportello per i gruppi d'acquisto solidale (GAS), centro turistico-informativo e laboratori artigianali per la riscoperta di antichi mestieri. I beneficiari saranno giovani:

- diversamente abili e loro famiglie;
- minori/neomaggiorenni a rischio di devianza;
- minori/neomaggiorenni a devianza conclamata segnalati dai Servizi Sociali e dal Tribunale dei Minorenni.

Le attività previste riguardano:

- informa disabili;
- sostegno psicologico ai disabili ed alle loro famiglie;

L'analisi di contesto, rilevata anche attraverso i Piani di Zona, ha confermato la persistenza di un alto tasso di devianza e microcriminalità giovanile riguardante Taurisano e comuni limitrofi, a questo si aggiunge la carenza di interventi realizzati e/o in corso di realizzazione a sostegno delle fasce deboli della popolazione.

Tale analisi è stata, inoltre supportata da una recente indagine, svolta nel comune di Taurisano, volta ad indagare la popolazione giovanile in merito alle problematiche della legalità e della sicurezza.

Dall'analisi di questi dati emerge che sono carenti le strutture in favore di minori, soggetti a trattamenti legali e come sia necessario prevedere ed organizzare per gli stessi la formazione culturale, ed in modo particolare la formazione professionale, con l'obiettivo del successo occupazionale dei giovani in istituto e come presupposto per la loro autonomia personale e la definitiva uscita dal circuito dell'illegalità. Stessa cosa vale per la disabilità, che risulta essere un problema molto diffuso sul territorio anche se non precisamente quantificato.

3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono stati incontrati problemi significativi nell'attuazione della priorità, o specifiche difficoltà attuative relative all'Asse prioritario di riferimento.

3.4 ASSE IV – VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI PER L'ATTRATTIVITÀ E LO SVILUPPO

L'Asse IV del PO FESR 2007-2013 persegue l'obiettivo di migliorare l'attrattività del territorio regionale a fini turistici, favorendo l'integrazione tra le politiche ambientali, culturali e turistiche.

Le finalità dell'Asse IV sono pertanto declinate negli obiettivi specifici ed operativi di seguito riportati e conseguiti attraverso quattro distinte Linee di Intervento rivolte alla promozione, tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale della Regione

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linea di Intervento
Migliorare l'attrattività del territorio regionale a fini turistici.	a) promuovere l'economia turistica attraverso la qualificazione, la diversificazione e la promozione dell'offerta turistica integrata dei sistemi territoriali, il completamento e la qualificazione delle infrastrutture ed azioni di marketing territoriale	4.1 Infrastrutture, promozione e valorizzazione dell'economia turistica
	b) tutelare, valorizzare e promuovere i beni storico-culturali al fine di aumentare l'attrattività territoriale	4.2 Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale
	c) promuovere infrastrutture e servizi per lo sviluppo delle attività culturali	4.3 Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo
	d) promuovere il sostegno e lo sviluppo delle Aree Naturali Protette e l'attuazione della Rete Natura 2000 attraverso lo sviluppo del turismo verde e del marketing territoriale sostenibile	4.4 Interventi per la rete ecologica

3.4.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.4.1.1 Progressi materiali e finanziari

Di seguito si riportano le Tabelle relative all'avanzamento finanziario, nonché quelle relative agli indicatori di realizzazione, *core* e di risultato.

Tabella 4 – Importi impegnati ed erogati (valori in euro)

Asse IV	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Esecuzione degli Impegni	Esecuzione dei Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Totale Asse	€ 352.000.000,00	398.077.057,83	323.778.241,91	113,09%	91,98%

Tabella 5 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Interventi (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 4.1]	0	306	0	0	47	174	216	255	265	282
Interventi (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 4.2]	0	230	0	0	44	80	122	149	176	198
Interventi (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 4.3]	0	160	0	0	0	20	49	110	190	265
Interventi (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 4.4]	0	145	0	0	0	0	0	8	23	41

Indicatori Core	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
(34) Numero di progetti (Turismo)	0	306	0	0	47	174	216	255	265	282

Indicatori di risultato	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Giornate di presenze turistiche per abitante nei mesi non estivi	0,57	0,8	0,6	0,7	0,7	0,7	0,8	0,7	0,7	0,7
Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	2,7	4	2,8	3	3,1	3,2	3,5	3,5	3,4	3,3
Incremento delle presenze nelle strutture o nelle aree oggetto di valorizzazione-riqualificazione (%)	0	15	6,1	6,1	8,6	13,1	17,4	15,8	16,2	15,5

Indicatori di risultato	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Indice di domanda culturale (media per istituto)	22,7	27	25,0	26,0	22,1	24,7	28	26,9	27,2	27,2
Grado di partecipazione del pubblico agli spettacoli teatrali e musicali	4,5	5,4	5,6	4,5	4,9	5,3	5,3	4,7	4,7	4,7

Con riferimento al livello delle spese certificate, l'Asse ha registrato, al 31.12.2014, una spesa pari a €323.778.241,91 corrispondente al 91,98% della dotazione finanziaria; l'incremento di spesa rispetto a dicembre 2013 è stato del 21,7%, pari a € 57.834.143,37.

Gli interventi che hanno contribuito in maniera più significativa all'avanzamento finanziario dell'Asse afferiscono alla Ldl 4.1 attraverso interventi infrastrutturali e di promozione del patrimonio naturale e culturale della regione, che hanno prodotto un incremento della spesa certificata del 35,3% rispetto al 2013 per un importo certificato totale di € 131.905.989,73 e alla Ldl 4.3 attraverso le azioni di infrastrutturazione tecnologica e digitale e i servizi di promozione di iniziative artistiche e culturali (l'incremento della spesa certificata è di circa 10 M€).

Seguono gli interventi di natura infrastrutturale per la gestione e valorizzazione del patrimonio culturale della Linea 4.2, che hanno registrato un ulteriore incremento di spesa di cui circa 6 M€ nell'anno 2014, e gli interventi volti al sostegno e allo sviluppo della rete ecologica della Linea 4.4 che hanno registrato nel 2014 spese certificate per 7,3 M€.

L'avanzamento fisico degli indicatori relativi all'Asse IV evidenzia un sostanziale incremento dei progetti conclusi rispetto all'anno precedente. A fine 2014 la Linea di intervento 4.1 (Economia turistica) con 282 progetti conclusi, registra un buon andamento in termini di avanzamento fisico, determinata in particolar modo da interventi ed attività di valorizzazione e promozione delle destinazioni turistiche pugliesi sui mercati nazionali ed internazionali.

Anche la Linea di intervento 4.2 (Beni culturali) presenta un buon avanzamento fisico come si rileva anche dall'incremento del 12,5% del correlato indicatore di realizzazione che vede passare il numero di interventi conclusi da 176 a 198. Tali interventi rientrano nell'ambito del Programma di sviluppo dei sistemi territoriali e delle reti dei beni culturali ed hanno reso possibile la qualificazione e la diversificazione dell'offerta turistico-culturale pugliese attraverso il recupero e la valorizzazione di beni architettonici, musei, biblioteche, archivi e manufatti appartenenti al ricco patrimonio storico locale.

Nell'ambito della Linea di Intervento 4.3 (Attività culturali), risultano conclusi n. 265 progetti. Le iniziative realizzate hanno rafforzato la capacità di innovazione del sistema di produzione culturale pugliese consolidando l'immagine del territorio sui mercati nazionali ed internazionali. La Linea 4.3 registra un andamento positivo in termini di avanzamento fisico e finanziario rispetto all'obiettivo previsto dagli indicatori di risultato grazie sia alla tipologia di attività oggetto degli interventi di innovazione e creatività del sistema di produzione culturale pugliese, sia alla forte domanda di tali attività espressa dal territorio.

Per quanto riguarda la Linea di Intervento 4.4 (Rete ecologica), risultano conclusi n. 41 progetti. Le iniziative realizzate hanno riguardato prevalentemente interventi di supporto alla fruizione del territorio naturale

attraverso il recupero funzionale di siti di interesse naturale compromessi e degradati, attraverso la realizzazione di percorsi ciclopedonali per la fruizione delle zone SIC e ZPS, creazione di reti di sentieri attrezzate in località particolarmente attrattive dal punto di vista naturalistico, recupero e valorizzazione di edifici demaniali e manufatti rurali da destinare all'ospitalità diffusa.

Dal punto di vista del mercato turistico, nel 2014 nonostante la prosecuzione degli effetti della crisi economica che a livello nazionale ha fatto registrare una stabilità (+0,5%) negli arrivi e nelle presenze (-1,8%), la Puglia ha mantenuto una performance in controtendenza, riuscendo anche nel 2014 ad incrementare ulteriormente la propria quota di mercato straniero, raggiungendo un incremento complessivo degli arrivi del +2% a fronte di una contrazione delle presenze stimata nello 0,8%. Nello stesso anno gli arrivi internazionali in Puglia sono cresciuti del +55% e le presenze del +58%, raggiungendo i 650 mila arrivi e i 2,4 milioni di presenze nel 2014, ovvero il 20% circa del totale turisti in Puglia (3,2 milioni di arrivi per 13,1 milioni di presenze)⁶⁹, facendo registrare una crescita ad un tasso medio annuo del 7%. Nel 2014 la buona crescita del turismo straniero in Puglia ha incrementato i flussi turistici anche in bassa stagione, garantendo un buon livello degli arrivi da aprile fino a ottobre. A differenza del turismo italiano (il 25% si concentra ad agosto vs il 13% degli stranieri) il mese di picco per l'*incoming* internazionale è risultato settembre (15% dei flussi).⁷⁰

La Puglia è stata tra le destinazioni turistiche italiane più richieste dagli stranieri per le festività di Natale 2014 e secondo l'indagine ENIT condotta direttamente su 190 Tour Operator (90 europei e 100 di oltreoceano), si prevede lo sarà anche per la primavera-estate 2015. A Natale 2014 la regione ha attratto soprattutto i turisti provenienti dal Belgio, dagli Usa e dall'India con una forte domanda di prodotti Città d'Arte e Food&Wine con formule Fly&Drive.⁷¹

Le località turisticamente rilevanti preferite dalla componente straniera si confermano: Bari dove si concentra il 13% circa del totale degli arrivi in Regione, seguita da Alberobello, Vieste, Peschici, Lecce, San Giovanni Rotondo, Castellaneta, Ostuni, Brindisi e Otranto che accolgono più del 55% degli arrivi stranieri nella regione.⁷²

3.4.1.2 Analisi qualitativa

Gli obiettivi perseguiti dall'Asse IV si pongono in stretta correlazione con quanto promosso nell'ambito dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi ed occupazione", Linea di Intervento 6.1 "Interventi per la competitività delle imprese" in termini di incentivazione alle imprese del settore turistico, e nell'ambito dell'Asse VII "Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani" in termini di riqualificazione urbana e territoriale. Le linee dell'Asse IV risultano inoltre integrate con altri strumenti di programmazione regionale ed interregionale rivolti alla valorizzazione turistico-culturale ed ambientale con particolare riferimento al POI "Attrattori culturali, naturali e turismo" ed ai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea.

Linea 4.1 - Infrastrutture, promozione e valorizzazione dell'economia turistica

La Linea di Intervento 4.1 concorre al perseguimento della Priorità strategica n. 5 del QSN che, attraverso la valorizzazione delle risorse culturali e naturali, intende aumentare l'attrattività turistica del territorio, migliorando la qualità di vita dei residenti e promuovendo nuove forme di sviluppo economico sostenibile.

⁶⁹ Anno 2014 Relazione Annuale del Direttore Generale di Pugliapromozione, Gennaio 2015

⁷⁰ Puglia, brand to experience: I numeri della destinazione nel 2014, Agenzia Regionale del Turismo "Pugliapromozione", 2015

⁷¹ *ibid*

⁷² *ibid*

L'Azione 4.1.1 – *“Azioni per il completamento delle infrastrutture a sostegno dell'economia turistica, in particolare: porti turistici; ; abbattimento di barriere architettoniche nei siti di maggiore rilevanza turistica”* è attuata prioritariamente attraverso la procedura negoziale con le Aree Vaste.

A dicembre 2014, a fronte dei 49 progetti finanziati la spesa certificata è pari a 58,6 M€; si tratta di interventi di infrastrutturazione, recupero e valorizzazione di aree destinate a migliorare l'attrattività e la fruibilità turistica, con riferimento ai territori del Salento e di Foggia, Bari, BAT, Brindisi e Taranto. Di questi, risultano conclusi n. 34 progetti. Il progetto di riqualificazione del quartiere fieristico e realizzazione del Centro Convegni presso la Fiera del Levante di Bari, che si propone di contribuire a destagionalizzare il turismo regionale attraverso lo sviluppo del segmento congressuale all'interno dell'Area Metropolitana di Bari e di tutto il territorio regionale come luogo di destinazione congressuale di flussi nazionali ed internazionali, risulta prossimo alla completa ultimazione ed entrata in funzione.

Nell'ambito dell'**Azione 4.1.2** – *“Azioni per la valorizzazione e la promozione della regione attraverso lo sviluppo di specifiche azioni di marketing volte ad affermare le destinazioni turistiche sui mercati”* al 31.12.2014 risultano finanziati n. 273 progetti, dei quali n. 269 hanno prodotto spesa certificata per un importo complessivo di oltre 72 M€.

Dei suddetti interventi n. 247 sono conclusi e riguardano le attività previste dal Programma Triennale di Promozione Turistica 2012/2014 e realizzate attraverso i Piani di promozione annuali definiti con l'agenzia Pugliapromozione. Come già menzionato nel RAE 2013, l'Agenzia Pugliapromozione ha istituito con Confcommercio, Confindustria Puglia e Confesercenti il *“Tavolo permanente delle strategie di promozione turistica”* al fine di realizzare un'azione coordinata tra pubblico e privato per la promozione della Puglia come destinazione di esperienza (*Puglia brand of experience*), con una azione attivata principalmente sul web ed i new media, orientata al miglioramento del posizionamento del *brand* sui mercati internazionali del turismo contemporaneo.

Nel quadro del Piano di promozione del 2014 (approvato con DGR 2611 del 30.12.2013) sono inseriti interventi volti alla valorizzazione e promozione dell'offerta turistica regionale, promozione nei mercati intermediati, comunicazione dei prodotti turistici regionali, monitoraggio della domanda e dell'offerta turistica regionale e ospitalità connesse ad eventi promossi da Comuni ed enti locali.

In tale contesto si segnala la prosecuzione delle attività relative all'avviso pubblico per l'ospitalità di giornalisti e opinion leader in occasione di eventi promossi a livello locale, approvato con DD n.7 del 24 gennaio 2013 (BURP n.33 del 28.02.2013), la cui validità è stata prorogata sino al 31.12.2014⁷³, ed inoltre la pubblicazione del nuovo *“Avviso Pubblico di manifestazione di interesse per l'organizzazione di iniziative di ospitalità di giornalisti e opinion leader in occasione di eventi promossi dai Comuni e altri Enti Pubblici”* approvato con DD n.43 del 16 maggio 2014 che vede un ampliamento dei destinatari dell'avviso 2013, rivolgendosi anche ad altri soggetti pubblici e l'attivazione di ospitalità a titolarità regionale, da realizzarsi entro il 30 Giugno 2015.

Inoltre, con l'adozione dello schema di convenzione tra la Regione Puglia e l'agenzia Pugliapromozione (DD n.7 del 04.02.2014) sono state avviate le attività relative all'Area di Intervento del Piano di Promozione 2014 *“Valorizzazione e potenziamento dell'offerta turistica regionale”*, tra le quali il progetto *“Puglia Open Days”*, con l'obiettivo di mettere a sistema e rendere maggiormente fruibili i luoghi d'arte, natura e gusto presenti sul territorio regionale, per affermare unitariamente il patrimonio culturale, naturalistico ed enogastronomico pugliese quale prodotto turistico d'eccellenza sul mercato nazionale e internazionale. Complessivamente *Puglia Open Days 2014* ha coinvolto 198.648 visitatori che, a partire dal mese di luglio e sino a settembre 2014, hanno

⁷³La proroga è stata possibile anche grazie ad un incremento della disponibilità finanziaria assegnata a questo avviso con due impegni successivi (DIR n. 83 del 12/09/2013 e n.133 del 30/12/2013) che hanno portato la dotazione finanziaria a 1,36 M€.

fruito di innumerevoli attività proposte. Nello specifico, “Salento” è stato il Sistema Turistico Locale (STL) che ha registrato il maggior numero di visitatori (35% del totale); il secondo è stato “Bari e la costa”(17%), seguito da “Valle d’Itria”(14%), da “Magna Grecia” e “Gargano” (12% ciascuna) e infine “Puglia Imperiale”(10%).⁷⁴ Per tutto il 2014 sono inoltre proseguite le attività di monitoraggio e controllo delle trasmissioni dei dati sul movimento turistico per via telematica, effettuate dalle strutture ricettive della regione attraverso il software SPOT (Sistema Puglia per l’Osservatorio turistico).

Tra le azioni di promozione realizzate nei mercati intermediati si evidenziano: l’organizzazione e/o la partecipazione a manifestazioni e borse fieristiche e iniziative settoriali di livello nazionale ed internazionale per la promo-commercializzazione dei prodotti turistici pugliesi presso mercati mirati e per cogliere i nuovi trend del settore attraverso il contatto diretto con gli operatori della domanda turistica; *workshop* ed eventi *Business to Business* dedicati alla Puglia, finalizzati alla presentazione della destinazione ed all’incontro domanda/offerta nell’ambito di specifici segmenti di mercato; l’organizzazione della seconda edizione dell’evento “Buy Puglia - Meeting & Travel Experience”, un grande appuntamento di mercato con i mediatori dei flussi internazionali e l’offerta turistica regionale, accompagnata da una missione di *incoming* sul territorio regionale che dal 27 al 31 ottobre 2014 ha permesso a 160 *buyer* internazionali del segmento *Leisure* e 57 *buyer* del segmento *MICE*⁷⁵, di conoscere l’offerta pugliese dei diversi prodotti turistici regionali; realizzazione di iniziative di ospitalità ed *educational tour* (ad esempio, per giornalisti, scrittori, fotografi, *opinion-leaders*, *troupe* televisive e cinematografiche, *tour operator* ed agenzie di pubblicità e comunicazione, partecipanti ad eventi congressuali di particolare rilievo ecc.), finalizzati a far conoscere gli attrattori turistici del territorio e l’offerta di settore.

Con riferimento all’Azione 4.1.3 “Sviluppo di strutture di accoglienza residenziale e per il tempo libero a supporto del turismo sociale, in ambito rurale e balneare oltre che nei borghi antichi”, **si segnala che** nell’ambito della procedura negoziata di cui al 1° Programma stralcio di Area Vasta, sono stati finanziati due interventi ricadenti rispettivamente nel Comune di Novoli e di Altamura e riguardano la realizzazione di ostelli della gioventù (nel caso di Altamura si prevede anche la realizzazione del museo della pietra).

I lavori relativi all’ostello di Novoli sono stati ultimati mentre sono ancora in corso quelli relativi all’ostello di Altamura.

Linea 4.2 - Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale

La Linea di Intervento 4.2 mira all’esplicitazione e al potenziamento delle relazioni esistenti e/o potenziali fra i beni culturali e gli altri nodi del “sistema ambientale e culturale”, promuovendo progetti di valorizzazione ed integrazione dei beni culturali all’interno del sistema territoriale di riferimento unitamente alla costruzione di sistemi territoriali “culturali ed ambientali” attraverso il rafforzamento delle connessioni funzionali fra beni e la valorizzazione dei poli in cui sono inseriti.

Al 31.12.2014 risultano ammessi a finanziamento complessivamente n. 349 progetti per un valore di oltre 160 M€. Di questi interventi n. 273 hanno prodotto spesa certificata per 117 M€ e di essi, n. 198 progetti risultano già conclusi.

In particolare, a valere sull’**Azione 4.2.1 “Azioni materiali e immateriali per il completamento e potenziamento delle reti di beni culturali connessi alle aree archeologiche, ai musei, alle biblioteche, agli archivi storici, ai teatri storici, ai castelli e alle cattedrali, al fine della fruizione turistica di tali beni e quindi dell’aumento**

⁷⁴Fonte dati: Anno 2014 Relazione Annuale del Direttore Generale di Pugliapromozione, Gennaio 2015

⁷⁵Meetings, Incentives, Conferences, and Exhibitions

dell'attrattività turistica della regione" con DGR 1635 del 29.07.2014 sono stati ammessi a finanziamento n.7 nuovi interventi dei quali n. 4 a regia regionale e n. 3 a titolarità regionale, per un importo complessivo di € 3.426.617,50, la cui conclusione è prevista entro il 30.11.2015. Tali interventi, riguardano il recupero e la valorizzazione di Palazzo Carducci a Taranto, della Chiesa delle Croci di Foggia e della Chiesa di San Nicola a San Paolo di Civitate (FG) nonché la realizzazione di iniziative di comunicazione e promozione di reti e servizi innovativi orientati ai beni culturali pugliesi.

Nel quadro dell'azione 4.2.1 sono finanziati anche interventi di pianificazione di *Area Vasta* per i quali la Linea contribuisce con uno stanziamento di 54 M€. Al 31/12/2014 risultano finanziati complessivamente 113 progetti⁷⁶ di Area Vasta che hanno prodotto spesa certificata per circa 30M€.

Per quanto riguarda la macro-attività "*Riqualificazione e valorizzazione del sistema degli archivi*" finalizzata alla promozione di interventi di restauro, schedatura informatizzata, riproduzione digitale e messa in rete della cartografia storica pugliese risalente al periodo che va dal XVI al XX secolo, con DD n.39 del 15.04.2014 è stato individuato nella Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia il soggetto beneficiario e stazione appaltante per la realizzazione delle attività, ed è stato contestualmente approvato il disciplinare regolante i rapporti tra quest'ultimo e la Regione Puglia, approvato con con D.D. 39/2014. La gara per l'affidamento di servizi di schedatura e digitalizzazione dei fondi cartografici e fotografici storici della Puglia e la realizzazione di un portale web dedicato è stata avviata a luglio 2014 dalla Direzione Regionale MIBACT della Regione Puglia e si prevede che le relative attività vengano realizzate entro il 30.11.2015.

Con riferimento alla macro attività "*Riqualificazione e valorizzazione del Sistema delle Biblioteche*", ad oggi risultano portate a termine tutte le misure previste, e l'avanzamento fisico e procedurale degli interventi evidenzia il completamento e rafforzamento dei Poli bibliotecari già esistenti e l'istituzione dei nuovi Poli di Taranto e Bat, il cui avanzamento risulta in linea con le tempistiche previste. In particolare si segnala la conclusione del progetto di "Accompagnamento ed Assistenza Tecnica al Sistema Bibliotecario Pugliese - Poli Sbn" il cui coordinamento è stato affidato al Polo Bibliotecario di Foggia ma che coinvolge l'intero territorio regionale per la definizione della *governance* regionale delle biblioteche, in vista della creazione di un sistema bibliotecario regionale omogeneo.

Per quanto attiene l'avanzamento finanziario della macro-attività, a fronte di un'assegnazione definitiva complessiva di € 7.292.739,91, risulta certificata al 31.12.2014 una spesa di € 6.184.222,06.

Per ciò che concerne la macro-attività "*Riqualificazione e valorizzazione del Sistema del patrimonio culturale minore*", a fronte di un'assegnazione di risorse pari a € 2.000.000,00⁷⁷ in favore delle 18 Diocesi del territorio pugliese, risultano finanziati 43 interventi relativi al restauro di beni connotati da una forte rilevanza artistica e storica che versavano in condizioni precarie a causa dell'avanzato stato di deterioramento. Di questi n. 23 risultano completi e i restanti presentano un avanzato stato di attuazione.

Con l'"*Azione di valorizzazione integrata dei sistemi e delle reti culturali*", attraverso interventi integrati di infrastrutturazione e di promozione dei sistemi e delle reti di beni culturali presenti sul territorio, si è dato seguito alla realizzazione del "Sistema Informativo regionale dei beni culturali" del valore complessivo di 2 M€, che a dicembre 2014 registra spesa certificata pari al 40% della dotazione.

Inoltre, a seguito di procedura negoziale con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia è stato avviato nel 2014 l'intervento "Made in loco. Grottaglie e Laterza: la ceramica pugliese fra

⁷⁶ Inclusi i progetti di cui alla DGR n.1304/2010 e quelli selezionati con procedura negoziata come previsto dalle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 2823/2011 e n. 1649/2011

⁷⁷ Il presente importo è stato successivamente rideterminato in € 1.842.000,00 circa.

tradizione e innovazione". Tale progetto è finalizzato al recupero e innovazione della lavorazione artistico-artigianale dei due centri più importanti dell'area pugliese: Grottaglie e Laterza; le attività previste sono in via di conclusione.

Linea 4.3 - Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo

Le attività culturali e dello spettacolo rappresentano uno degli elementi fondamentali dell'azione regionale volta a sostenere l'identità culturale, la crescita individuale e la coesione sociale, e costituiscono un fattore strategico sul piano socio-economico e della competitività dei territori, nonché di supporto all'attrattività territoriale della Puglia rispetto ai flussi di turismo culturale (regionale, nazionale ed internazionale), ed agli obiettivi di destagionalizzazione.

L'azione regionale favorisce la concertazione e le collaborazioni interistituzionali fra soggetti pubblici e privati, privilegiando gli interventi capaci di generare ricadute produttive nei contesti territoriali interessati. Viene privilegiato il principio di sussidiarietà fra i livelli istituzionali del territorio (Regione, Province, Comuni) attraverso forme di partenariato, protocolli d'intesa e accordi di programma con Enti Locali, Sovrintendenze, Università, Accademie delle Belle Arti, Istituzioni Culturali, Fondazioni ed Associazioni.

Nel 2014 la linea 4.3 è stata interessata da una rimodulazione del piano finanziario (D.G.R. n.568 del 02.04.2014) che ha incrementato la dotazione della linea di 1,4 M€ giungendo ad un importo complessivo pari a 59.456.800€.

In riferimento all'**Azione 4.3.1** - *"Servizi di promozione, comunicazione, infrastrutturazione, tecnologica e digitale, per la valorizzazione turistica del territorio e dei beni e contenitori culturali ai fini dell'attrattività delle location pugliesi per produzioni cinematografiche e televisive"*, come è noto, la Regione Puglia attua una rilevante parte degli interventi a titolarità regionale attraverso la Fondazione *Apulia Film Commission (AFC)*.

Relativamente all'Azione 4.3.1, su un totale di 82 interventi per un costo totale di circa 21 M€, al 31 dicembre 2014 si registra una spesa certificata di 19 M€, con un incremento, rispetto alla precedente annualità, di oltre 4,3 M€. Degli 82 interventi suddetti, 63 risultano conclusi e buona parte di quelli non ancora conclusi presenta uno stato di avanzamento di oltre il 60%.

Si registra la conclusione delle attività relative all'avviso pubblico *"Innovazione e tecnologia in digitale delle sale cinematografiche 2013"* (che rappresenta il primo bando di questo tipo nel Sud Italia) con cui sono stati finanziati n. 20 progetti relativi al tema dell'innovazione e dell'uso di tecnologie digitali nelle sale cinematografiche, per un importo complessivo di oltre 0,6 M€.

Infine si segnala la realizzazione della quinta edizione del *Forum di Coproduzione Euro Mediterraneo*, che ha avuto luogo a Taranto dal 9 all'11 ottobre 2014. Tale intervento, ha consentito di supportare progetti filmici in fase di sviluppo (lungometraggi di finzione, documentari, serie TV), che contengano un legame nella trama con l'Europa o con l'area del Mediterraneo, per favorire l'incontro e le partnership tra società di produzione, finanziatori, esperti di mercato e distributori, permettendo ai partecipanti di presentare i loro progetti ed entrare in contatto con potenziali co-finanziatori.

In riferimento all'**Azione 4.3.2** - *"Promozione di iniziative artistiche e culturali in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui si valuta la domanda potenziale, anche ai fini di destagionalizzazione dei flussi di visita, dell'allungamento della stagione e di maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda"* la Regione Puglia attua una rilevante parte degli interventi a titolarità regionale attraverso il Teatro Pubblico Pugliese (TPP).

L'Azione 4.3.2 è articolata in dieci macro-attività: Comunicazione e promozione delle attività e produzioni culturali regionali (A), Mostre e laboratori di arti visuali, contemporanee, multimediali e fotografiche (B), Eventi

culturali di particolare rilievo (C), Festival e grandi eventi di spettacolo dal vivo (D), Valorizzazione del territorio e delle risorse culturali e ambientali attraverso lo spettacolo (E), Osservatorio dello Spettacolo e delle Attività Culturali (F), Cabina di Regia regionale progetti strategici (G), Internazionalizzazione della scena (H), Potenziamento e valorizzazione della programmazione di spettacolo dal vivo sul territorio regionale (I), Circuito delle musiche e della danza (L) e Fiera internazionale delle musiche e dello spettacolo (M).

Al 31 dicembre 2014 risultano finanziati n. 295 progetti del valore di oltre 39 M€. Di questi, n. 224 hanno prodotto spese certificate per 34,3 M€.

Un particolare rilievo riveste la macro-attività *“Internazionalizzazione della scena”*, del valore di 0,75 M€ che realizza attività volte a promuovere la *“circuitazione”* extra regionale delle produzioni di spettacolo di teatro e danza pugliesi realizzate in Puglia, al fine di favorire le coproduzioni tra artisti pugliesi e internazionali. Tali attività rappresentano un volano per la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale regionale in importanti vetrine di richiamo internazionale, nonché del *“brand Puglia”* in un’ottica di *marketing* territoriale, capace di garantire crescita occupazionale e attrazione territoriale.

La prosecuzione dell’intervento *“Internazionalizzazione della scena”*, in fase di completamento, ha consolidato le attività realizzate negli anni precedenti, consentendo nuove relazioni fra il complesso dei beni e delle attività culturali e la filiera del turismo.

Particolare attenzione meritano i progetti realizzati nell’annualità 2014 con l’avviso pubblico *“Valorizzazione delle eccellenze dei festival e delle rassegne”* approvato con DD n. 69 del 24.04.2014 per un valore di 1,4 M€.

Si tratta di proposte progettuali di festival e rassegne, realizzate sul territorio regionale e che si inquadrano nella macro-attività *“Festival e grandi eventi di spettacoli dal vivo”*. Tali eventi sono finalizzati al potenziamento ed alla valorizzazione, anche attraverso la loro messa in rete, delle eccellenze dei festival e dei grandi eventi di teatro, musica e danza, in grado di mobilitare significativi flussi di turisti/spettatori e destagionalizzare l’offerta in ragione della loro rilevanza culturale e qualitativa e di contribuire al posizionamento della Regione Puglia negli itinerari internazionali del turismo culturale.

Tra gli interventi realizzati nel 2014 degno di nota è il *“40° Festival della Valle d’Itria”*, nota rassegna di musica classica e di opera lirica, che ha luogo nella città di Martina Franca e che ospita artisti di fama internazionale e collaborazioni a livello europeo.

Nel 2014 è proseguito inoltre il progetto *“Residenze teatrali”* avviato nel 2013 a seguito della procedura ad evidenza pubblica *“Innovazione nella rete delle residenze teatrali per la creazione di nuovi contenuti, servizi e modelli economici e per l’innovazione tecnologica”*. Nata come un’idea sperimentale avviata nella prima edizione del 2008 con il marchio *“Teatri Abitati”*, ha coinvolto 13 compagnie teatrali con e senza fissa dimora ed enti pubblici dotati di spazi teatrali, permettendo ai primi di stabilizzarsi, gestirli e proporre una ricca offerta culturale al territorio. È un’iniziativa inclusa nel panorama delle proposte della Regione Puglia a sostegno dell’industria creativa, nell’intento di divulgare la cultura teatrale nello spazio e nella mentalità della comunità di riferimento, garantendo la programmazione ed i servizi dei teatri pugliesi affidati alle compagnie teatrali dagli Enti locali per la stagione 2012/2014.

Linea 4.4 - Interventi per la rete ecologica

La Linea d’Intervento 4.4 promuove il sostegno e lo sviluppo delle Aree Naturali Protette e l’attuazione della Rete Natura 2000, attraverso lo sviluppo del turismo verde e del *marketing* territoriale sostenibile.

Il turismo verde, o turismo sostenibile, rappresenta un segmento particolarmente rilevante dell’economia pugliese. Il territorio della Puglia è infatti caratterizzato da un’elevata valenza naturalistica che deriva dalla presenza di ambienti e paesaggi fortemente diversificati fra loro, ma ugualmente bisognosi di essere preservati:

l'intervento della Regione ha provveduto alla istituzione di n. 18 aree naturali protette (11 Parchi naturali regionali e 7 Riserve naturali regionali orientate) che fanno parte del più ampio sistema di Conservazione della Natura comprendente anche le aree Rete Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale) e le aree naturali protette nazionali (Parchi nazionali, Riserve statali e Riserve marine).

Al fine di conservare e valorizzare l'immenso e variegato patrimonio ambientale, la Regione svolge un'azione di programmazione, di prevenzione e controllo delle pressioni sulle risorse ambientali attraverso politiche di tutela e risanamento.

Tra gli interventi rilevanti nell'ambito dell'**Azione 4.4.1** e in particolare nell'ambito della macro-attività *"Riqualificazione di siti naturalistici che, a causa del forte uso antropico, sono in uno stato di continua aggressione e di forte degrado"*, si segnala il progetto *"Le porte del Parco fluviale della Val d'Ofanto"* presentato dai Comuni di Trinitapoli e San Ferdinando, Margherita di Savoia, Ascoli Satriano, Candela, Rocchetta Sant'Antonio, Cerignola, Barletta, Canosa di Puglia, Spinazzola e Minervino Murge per un importo di 1,8 M€. Il progetto si articola in tre azioni: la prima riguarda la realizzazione di interventi materiali come piste ciclabili e viali alberati, in corrispondenza del territorio di ogni Comune, per individuare fisicamente le porte qualificate di accesso al fiume Ofanto; la seconda riguarda la segnaletica di benvenuto alla "regione biogeografia del fiume Ofanto"; la terza, infine, è rivolta ad interventi immateriali per lo start-up gestionale del Consorzio di gestione del Parco regionale (web-gis/campagna di monitoraggio indici/ osservazione in remoto/ divulgazione/ modulistica).

Tra i progetti conclusi nell'ambito della macro-attività *"Sviluppo di percorsi di fruizione del territorio naturale anche attraverso forme che favoriscano l'intermodalità tra reti urbane e extraurbane"* si segnala il progetto di *"Allestimento dei percorsi ciclopeditoni Iazzo Rosso – San Magno – Castel del Monte"*, presentato dall'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, per un costo totale di 0,4 M€, di cui 0,3 M€ a carico del PO FESR 2007-2013 (certificati per il 99,3% al 31.12.2014). L'intervento prevede diverse azioni: progettazione definitiva ed esecutiva di 7 itinerari (Stazione di Ruvo di Puglia – Masseria La Patanella, Stazione di Corato – S. Magno, Masseria La Patanella – Centro Visita Torre dei Guardiani, Centro Visita Torre dei Guardiani – Quite di Canale del Pidocchio, bosco dei Fenicia – strada comunale S. Magno, S. Magno – Serra Cecibizzo, Serra Cecibizzo – Castel del Monte); allestimento della segnaletica lungo i percorsi (tabelle e segnavia); realizzazione e posa in opera di tabelle d'insieme dei percorsi da posizionare in luoghi strategici dei Comuni di Andria, Corato e Ruvo di Puglia e lungo le strade di accesso; realizzazione di quattro aree picnic; ripristino di muri a secco e opere in pietra a secco; pulizia dei percorsi con rimozione di rifiuti e micro discariche; realizzazione di materiale informativo cartaceo e digitale.

Nell'ambito dell'**Azione 4.4.2** *"Promozione e valorizzazione del patrimonio naturale del sistema regionale per la conservazione della Natura ai fini turistici"* è stato realizzato l'intervento di adesione alla Carta Europea per il Turismo Sostenibile (CETS) nelle Aree Protette. La CETS è coordinata da *Europarc Federation*, che, col supporto delle sezioni nazionali della federazione (come Federparchi-Europarc Italia), gestisce la procedura di conferimento della Carta alle aree protette.

La Regione Puglia, prima in Italia, ha candidato i parchi regionali, selezionati dalla Regione assieme a Federparchi, al "riconoscimento" CETS, ottenendone per tutti la relativa certificazione. Si tratta di n. 7 parchi: il parco regionale delle Dune Costiere (che va da Torre Canne a Torre S. Leonardo) e il sistema dei parchi regionali del Salento (nel quale rientrano n. 6 parchi naturali: Parco di Raurico; costa Otranto/S. Maria di Leuca - Bosco di Tricase; Litorale di Ugento; Punta Pizzo e Isola di S. Andrea; Porto Selvaggio e Palude del Capitano; Palude del Conte e Duna Costiera di Porto Cesareo).

Nell'ambito della presente Azione, si segnala che, con DD n.77 del 04.03.2014, si è concluso il tavolo di negoziazione che ha dato vita al SAC "Alta Murgia" ed è stato concesso un finanziamento di €711.926,69 in favore del Parco Nazionale dell'Alta Murgia per la realizzazione del SAC stesso. Conseguentemente è stato

avviato il primo bando per la realizzazione dei cinque itinerari guidati, previsti dal progetto approvato (*Costone Murgiano, Castelli in aria, Spazi infiniti, Tracce nella roccia e Foreste di Murgia*).

Prosegue infine la realizzazione delle iniziative promosse nell'ambito delle due macro-attività che articolano l'**Azione 4.4.3** "*Interventi di valorizzazione finalizzati ad elevare la fruizione di aree ambientali omogenee individuate in piani di azioni esistenti*" (con una dotazione di oltre 20 M€).

Delle 17 iniziative approvate, 10 risultano concluse, mentre le restanti 7 sono in via di completamento. Tra le prime si segnala il progetto di realizzazione di un *albergabici* con annesso *bicigrill* per cicloturisti e il completamento della rete dei sentieri del Parco delle Dune Costiere⁷⁸, finanziato per € 711.400,84. Il progetto ha dato vita al primo *Albergabici* di Puglia, attraverso la ristrutturazione di una ex casa cantoniera sita in corrispondenza del centro abitato di Montalbano. L'*Albergabici* dista solo 3 chilometri dalla stazione di Cisternino (o Pozzo Faceto) e pertanto costituisce un punto di riferimento per l'intermodalità treno-bicicletta, dispone di 20 posti letto e una serie di servizi per i ciclisti come un'officina per la riparazione e il lavaggio delle bici con annesso *bicigrill*.

3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono stati incontrati problemi significativi nell'attuazione della priorità, o specifiche difficoltà attuative relative all'Asse prioritario di riferimento.

⁷⁸ Compreso tra i Comuni di Ostuni e Fasano

3.5 ASSE V – RETI E COLLEGAMENTI PER LA MOBILITÀ

L'Asse V del PO FESR prevede la realizzazione di interventi mirati a colmare il *gap* della Puglia rispetto al territorio nazionale in termini di accessibilità territoriale e di mobilità di merci e persone, perseguendo uno sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale ed economico. In conformità con quanto definito nel QSN, quanto previsto nel PO è strettamente legato agli obiettivi che la programmazione nazionale ha valutato come "di valenza regionale"; si pone pertanto in modo complementare rispetto al PON Reti e Mobilità.

L'Asse è incentrato sui seguenti obiettivi, specifici ed operativi, perseguiti attraverso quattro Linee di Intervento.

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linea di Intervento
1. Accrescere l'attrattività della piattaforma portuale regionale potenziando quei porti di interesse regionale selezionati in funzione del potenziale sinergico "di sistema" che dimostrano nei confronti dei tre porti di interesse nazionale	a) Potenziare le strutture e i servizi "lato mare" e "a terra" dei porti "strategici" di interesse regionale (per i quali non siano previsti interventi nell'ambito del PON Reti e Mobilità) in un'ottica di specializzazione che integri l'offerta dei porti di interesse nazionale, creando sistemi portuali regionali; b) Migliorare l'accessibilità ai porti strategici di interesse regionale (per i quali non siano previsti interventi nell'ambito del PON Reti e Mobilità) garantendo alti standard di sicurezza e livelli di servizio, privilegiando ove possibile la modalità ferroviaria rispetto a quella stradale.	5.1 Consolidamento e rafforzamento dei nodi portuali
2. Promuovere la mobilità urbana sostenibile e accessibile	a) Realizzare interventi integrati (infrastrutturali, tecnologici) su materiale rotabile per l'implementazione di sistemi urbani di trasporto a capacità intermedia eco-compatibili, inclusa la sperimentazione di linee metropolitane leggere o treno – tram; b) Realizzare interventi di rafforzamento della viabilità stradale e infrastrutture di interscambio presso i principali nodi di trasporto pubblico accessibili attraverso viabilità extraurbana principale e/o urbana di scorrimento, destinati agli utenti pendolari in accesso alle aree urbane con TPL su gomma o su ferro, promuovendo forme di tariffazione integrata; c) Realizzare percorsi ciclabili in ambito urbano in continuità con percorsi turistici esistenti e programmati in ambito europeo, nazionale e regionale (in particolare in relazione a	5.2 Adeguamento e potenziamento dei sistemi di trasporto in ambito urbano e/o extraurbano

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linea di Intervento
	progetto Cyronmed); d) Implementare sistemi di infomobilità a servizio degli utenti per incrementare attrattività e accessibilità dell'offerta di trasporto pubblico e per orientare l'utenza verso forme di trasporto integrato.	
3. Promuovere forme sostenibili di logistica distributiva in campo urbano e di servizi integrati	a) Realizzare infrastrutture logistiche (es. Centri di Distribuzione Urbana) e sistemi informativi e telematici per il controllo e la gestione del trasporto di merci in campo urbano, promuovendo l'instaurarsi di modelli organizzativi innovativi e l'adozione di veicoli a basso impatto ambientale; b) Promuovere l'istituzione di piattaforme logistiche a servizio dei sistemi produttivi locali presso interporti, centri merci aree portuali esistenti, dove concentrare l'offerta di servizi integrati, incentivando forme di trasporto intermodale.	5.3 Sviluppo del sistema logistico
4. Garantire l'interconnessione tra aree produttive, sistemi urbani, reti principali e nodi logistici e di trasporto privilegiando la modalità ferroviaria e l'intermodalità	a) Realizzare in ambito urbano e regionale gli interventi infrastrutturali necessari al completamento delle connessioni tra reti ferro-stradali principali e nodi logistici e di trasporto, minimizzando gli impatti ambientali e sul territorio.	5.4 Adeguamento e potenziamento delle ferrovie locali
5. Migliorare i servizi di trasporto pubblico a livello regionale attraverso la integrazione e diversificazione dell'offerta, garantendo la sostenibilità ambientale, sociale ed economica e la coesione territoriale del sistema complessivo	a) Realizzare progetti integrati di tipo infrastrutturale, tecnologico e sul materiale rotabile sui rami ferroviari della rete regionale; b) Estendere la copertura (spaziale, temporale e di popolazione servita) del Trasporto Pubblico Locale, promuovendo forme di integrazione tra modalità e riducendo la competizione tra servizi automobilistici e servizi ferroviari in favore di questi ultimi.	

3.5.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.5.1.1 Progressi materiali e finanziari

Di seguito si riportano le Tabelle relative all'avanzamento finanziario nonché agli indicatori di realizzazione e di risultato.

Tabella 4 - Importi impegnati ed erogati (valori in euro)

Asse V	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Esecuzione degli Impegni	Esecuzione dei Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Totale Asse	€ 776.000.000,00	€ 1.440.741.255,35	€ 616.965.045,18	185,66 %	79,51 %

Tabella 5 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di realizzazione	di Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Interventi (U.M: n.) [rif. Linea di Intervento 5.1] (ob. operativo 1a)	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0
Interventi (U.M: n.) [rif. Linea di Intervento 5.1] (ob. operativo 1b)	0	1	0	0	0	0	0	1	1	1
Interventi (U.M: n.) [rif. Linea di Intervento 5.2] (ob. operativo 2a)	0	4	0	0	1	2	4	4	4	4
Estensione piste ciclabili (U.M.:Km) [rif. Linea di Intervento 5.2]	0	80	0	0	0	0	2	49,3	65,3	65,3
Interventi (U.M:n.) [rif. Linea di Intervento 5.2] (ob. operativo 2b)	0	6	0	0	0	0	10	66	84	115
Interventi (U.M: n.) [rif. Linea di Intervento 5.2] (ob. operativo 2d)	0	25	0	0	0	0	0	0	0	0
Interventi (U.M: n.) [rif. Linea di Intervento 5.3]	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0
Area attrezzata (U.M.:mq) [rif. Linea di Intervento 5.3]	0	209.000	0	0	0	0	0	0	0	0
Estensione Infrastrutture (U.M.:Km) [rif. Linea di	0	60	0	0	0	0	0	1,5	1,5	34

Intervento 5.4]										
Estensione Linea adeguata (U.M.:Km) [rif. Linea di Intervento 5.4]	0	440	0	0	0	13,5	24,5	67	79,4	79,4
Interventi (U.M: n.) [rif. Linea di Intervento 5.4]	0	20	0	0	2	3	5	8	10	24

Indicatori Core	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
(19) Km di ferrovie ristrutturate	0	100	0	0	20,0	21,0	24,5	68,5	81	111,63
(13) Numero di progetti (Trasporti)	0	30	0	0	3	3	15	73	91	123
(30) Riduzione delle emissioni di gas serra (CO ₂ equivalenti) kt	0	237,38	0	0	19,3	26,3	41,9	69,2	92,3	130,3

Indicatori di risultato	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Tonnellate di merci in ingresso e in uscita in navigazione di cabotaggio sul tot. delle modalità (strada, ferro, nave) (%)	16,4	20	16,1	16,1	16,1	10,4	10,4	10,4	10,4	10,4
Trasporto pubblico locale nelle città: linee urbane di trasporto pubblico locale nei Comuni capoluogo di provincia per 100kmq di superficie comunale	134,5	140	89,9	92,1	93,2	89,2	91,2	91,9	91,9	91,9
Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto: occupati, studenti e scolari, utenti di mezzi pubblici sul tot. delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio hanno usato mezzi di trasporto (%)	17,3	20	18,6	19,1	17,2	18,4	19,8	18,8	20,4	20,4
Dotazione di parcheggi di corrispondenza	7,2	9	5,9	6,9	7,3	6,9	8,2	9,6	9,6	9,6
Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia sul totale delle modalità (strada, ferro, nave) (%)	3	6	3,4	3,4	3,4	1,4	1,4	1,4	1,4	1,4
Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario: frequenza di utilizzazione dei treni (%)	26,9	35	26,0	26,4	24,7	24,6	24,7	21,2	25	25

Indicatori di risultato	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Grado di soddisfazione del servizio di trasporto ferroviario: grado di soddisfazione dell'utenza per i servizi di trasporto ferroviario	41,4	50	40,9	40,7	47,4	46,1	45,9	43,8	49,5	49,5

Si segnala che la dotazione finanziaria dell'Asse, a seguito della Decisione della Commissione europea C(2014)9373 del 4 dicembre 2014, è stata ridotta di € 214.000.000. Ciò deriva dalla rimodulazione del Piano finanziario del PO decurtato, nella quota di cofinanziamento nazionale, a seguito della seconda adesione al PAC. Una quota parte di tali risorse (pari a 184 M€) consentirà di finanziare il completamento di progetti in corso di attuazione: trattasi per lo più di interventi di natura infrastrutturale ferroviaria e interventi a favore della mobilità ciclabile e viaria urbana ed extraurbana.

Con riferimento all'avanzamento finanziario, si evidenzia che rispetto al 2013, il livello della spesa certificata è aumentato di circa 144 M€ con particolare riferimento alla Ldl 5.4 *"Adeguamento e potenziamento delle ferrovie locali"* (con un incremento di spesa di circa 82 M€) e alla Ldl 5.2 *"Adeguamento e potenziamento dei sistemi di trasporto in ambito urbano e/o extraurbano"* (con un incremento di spesa di oltre 59 M€).

Con riferimento all'avanzamento fisico, gli interventi conclusi a valere sulla Linea di Intervento 5.2 risultano 123; questi riguardano sia interventi (infrastrutturali, tecnologici) su materiale rotabile per l'implementazione di sistemi urbani di trasporto a capacità intermedia eco-compatibili, sia la viabilità stradale in termini di realizzazione di completamenti e adeguamenti di collegamenti viari già esistenti, sistemazione e messa in sicurezza di strade provinciali.

Nell'ambito della Linea di Intervento 5.4 risultano conclusi 24 progetti relativi all'adeguamento e al potenziamento delle ferrovie locali; trattasi in particolare di ammodernamento linee ferroviarie, impianti di segnalamento e sicurezza, soppressione di passaggi a livello e realizzazione di sovrappassi nonché di risanamento conservativo e adeguamento alle norme di sicurezza delle stazioni. Tra gli interventi finanziati in tale ambito si segnala la prosecuzione dei lavori relativi al progetto di "completamento della ferrovia locale Bari – Bitritto (del valore di circa 35 M€) che nel 2014 ha registrato un incremento di spesa certificata di quasi 4 M€. A conclusione dell'intervento sarà possibile effettuare, con la nuova linea ferroviaria, un servizio a carattere metropolitano.

3.5.1.2 Analisi qualitativa

Linea di Intervento 5.1 - Consolidamento e rafforzamento dei nodi portuali

Tra gli obiettivi della Linea d'Intervento 5.1 vi è quello di favorire l'integrazione dei nodi portuali con i sistemi stradali, ferroviari e/o di metropolitana al fine di agevolare i collegamenti con le aree urbane e metropolitane e con i sistemi produttivi.

E' in quest'ottica che risultano finanziati gli interventi (localizzati nella provincia di Brindisi) per la realizzazione di una rete ferroviaria tra le banchine di Costa Morena Est, per il completamento e il miglioramento della viabilità della Zona Industriale di Brindisi a supporto del bacino logistico, nonché del progetto di costruzione di un nuovo raccordo ferroviario tra la zona retroportuale di Brindisi e il nuovo parco merci di Tutturano. Per i suddetti interventi prosegue nel 2014 l'avanzamento della spesa.

Linea di Intervento 5.2 - Adeguamento e potenziamento dei sistemi di trasporto in ambito urbano e/o extraurbano

La Linea è finalizzata a promuovere la mobilità urbana sostenibile e accessibile, incluse le tipologie di azioni connesse alla viabilità extra-urbana principale, al fine di migliorare la rete generale di trasporto in un'ottica di sostenibilità ambientale e di riduzione della congestione e dell'incidentalità urbana. Tale tipologia di interventi risulta pienamente coerente con il Piano regionale dei Trasporti approvato dalla Regione nel 2010, il cui obiettivo prioritario è la messa in sicurezza di itinerari e punti neri sulla viabilità di interesse regionale unitamente agli adeguamenti nei punti di raccordo tra la viabilità di collegamento regionale in ambito urbano ed extra-urbano.

La Linea viene attuata attraverso le seguenti Azioni.

L'Azione 5.2.1 – *“Attivazioni linee metropolitane leggere, tram, con riqualificazione dei nodi di trasporto”* è dedicata essenzialmente al completamento degli interventi previsti nella D.G.R. n. 774/2008 e/o attivati con la misura 6.1 del POR Puglia 2000-2006.

Al 31/12/2014, per i 4 progetti finanziati che registrano un importo complessivo di circa 73 meuro risultano certificate spese per un importo di 63,5 M€.

Il maggiore avanzamento finanziario si registra per l'intervento di “completamento del collegamento ferroviario Bari Lamasinata - Bari quartiere San Paolo”.

Tutti e quattro gli interventi sono in fase di conclusione.

L'Azione 5.2.2. - *“Realizzazione di percorsi ciclabili e di parcheggi di scambio intermodale”* è rivolta a favorire le condizioni di ciclabilità in ambito urbano, mediante la realizzazione di interventi infrastrutturali necessari alla circolazione e sicurezza del traffico ciclistico nonché a favorire la riduzione del traffico circolante in ambito urbano mediante la realizzazione dei parcheggi di scambio intermodale.

Attivata attraverso procedure negoziali con le Aree Vaste regionali, risultano finanziati complessivamente n. 19 progetti di cui otto (del valore di 6 M€) relativi a percorsi ciclabili, selezionati e ammessi a finanziamento nel corso del 2014 (DGR 547/2014).

Al 31 dicembre 2014 per tali interventi risultano certificate spese per un importo pari a 8,1M€ (ovvero 2 M€ in più rispetto a dicembre 2013). Dei suddetti interventi, 4 risultano conclusi.

A fine 2014 risultano realizzati nel territorio regionale circa 65,3 km di piste ciclabili che si articolano in percorsi che attraversano 23 Comuni pugliesi sui 258 esistenti.

Infine, nell'ambito dell'**Azione 5.2.3** *“Realizzazione di interventi di viabilità in ambito urbano e/o extraurbano di scorrimento”*, attivata attraverso procedure negoziali con Province e Comuni risultano avviati n. 175, per un costo di 295 M€ (di cui oltre 165 M€ già certificati) di cui n. 115 già conclusi.

Si segnala tra gli interventi finanziati e certificati nel 2014 il progetto “Attraversamento ferroviario Asse Nord Sud II lotto (Bari)” che prevede, come opera principale, la realizzazione del viadotto di scavalco del fascio ferroviario e, come opere stradali di completamento, l'inserimento di:

- n° 2 roatorie che hanno lo scopo di garantire tutte le manovre attualmente possibili per la circolazione veicolare minimizzando, quindi, l'effetto barriera dell'opera di superamento del fascio ferroviario;
- un'area di svincolo per ottimizzare l'intersezione con via Crispi;

- una bretella di collegamento tra via S. Giorgio Martire e via Sangiorgi, che garantirà continuità alla extramurale Capruzzi (di cui via S. Giorgio Martire è il prolungamento).

La soluzione di progetto comprende un ponte strallato a pilone unico centrale di luce 225m (118,5x2) e due viadotti laterali da 245 m verso nord e 156 m verso sud, per un totale di 626 m di lunghezza. L'attraversamento si svolge su 10 campate. Le due centrali, in corrispondenza dei fasci di binari di maggiore importanza, si sviluppano su luce ampia mediante strallatura simmetrica sostenuta da una torre centrale. L'elemento caratterizzante è la particolare configurazione dell'antenna (la cui altezza è pari a 71m ca). L'Asse Nord-Sud consentirà collegamenti più agevoli tra la Strada Statale 16 ed il centro cittadino, decongestionando il traffico che sovente si crea nei pressi della Fiera del Levante. In pratica, sarà possibile raggiungere Fiera e porto senza passare dal traffico cittadino. Il ponte sarà a quattro corsie e dotato di una pista ciclabile.

Linea di Intervento 5.3 - Sviluppo del sistema logistico

La Linea è orientata a consolidare le piattaforme logistiche a servizio dei sistemi produttivi locali presso interporti, centri merci, aree portuali esistenti, incentivando forme di trasporto intermodale; essa si compone di un'unica azione che prevede l'attivazione di procedure negoziali ex D.G.R. n. 744 del 13/05/2008 tra Regione Puglia ed Interporto Regionale S.p.A..

Nell'ambito di tale Linea è finanziato il Grande Progetto "Ampliamento dell'Interporto Regionale della Puglia con la realizzazione di piattaforme logistiche dedicate" (per un investimento complessivo di 150 M€), i cui dettagli vengono forniti nel capitolo 4 relativo ai Grandi Progetti.

Linea di Intervento 5.4 - Adeguamento e potenziamento delle ferrovie locali

La Linea d'Intervento 5.4 mira all'adeguamento e al potenziamento delle ferrovie locali funzionale a un significativo incremento di mobilità delle persone, soprattutto nelle grandi aree urbane. Essa è costituita da un'unica **Azione**, la **5.4.1**, "*Interventi infrastrutturali, tecnologici e sul materiale rotabile per promuovere l'intermodalità e la sicurezza dell'esercizio*".

Al 31/12/2014 risultano finanziati 56 interventi. Di questi, 38 hanno contribuito alla certificazione di dicembre per oltre 375 M€ (circa 82 M€ relativi al 2014), riguardando la realizzazione di sovrappassi, l'eliminazione di passaggi a livello, lo sviluppo del collegamento metropolitano e di sistemi a particolare valenza ambientale, nonché l'interramento di linee ferroviarie.

Tra gli interventi finanziati, risultano individuati - nel corso del 2014 - otto interventi del valore di 83 M€. Tali interventi, gestiti dalle ferrovie locali (FNB, FdG, FSE, FAL), riguardano il potenziamento delle azioni per la sicurezza del trasporto ferroviario (impianti a bordo e a terra).

Gli investimenti consistono essenzialmente nel dotare la linea ferroviaria, nonché le motrici, di un sistema di controllo marcia treni (c.d. SCMT); il sistema agisce sulla marcia dei convogli, determinando in modo automatico frenature, accelerazioni, rallentamenti e fermate in caso di emergenza, limitando in tal modo la possibilità di incidenti causati da errori umani.

Nell'ambito della presente Azione vengono attuati i Grandi Progetti "Bretella Ferroviaria Sud Est Barese", "Adeguamento ferroviario dell'area metropolitana Nord-barese", "Costruzione in lotti funzionali della linea di trazione elettrica Bari-Taranto", "Ammodernamento delle rete ferroviaria FSE-Area Salentina" e "Collegamento Bari-aeroporto" i cui dettagli vengono forniti nel capitolo 4.

3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Si registra un avanzamento dei cronogrammi relativi ai lavori dei Grandi Progetti diverso da quello preventivato che pone la necessità di trasferire alcuni lotti sul nuovo Programma Operativo 2014-2020.

Il parziale rallentamento dell'avanzamento procedurale di alcune tipologie di progetti è stato approvato con la seconda proposta di adesione al PAC.

3.6 ASSE VI – COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI E OCCUPAZIONE

L'Asse VI ha l'obiettivo specifico di elevare la competitività dei sistemi produttivi, partendo dall'evoluzione del contesto competitivo e tecnologico che richiede strategie basate su una maggiore capacità di offerta di risorse qualificate a livello territoriale e di una loro elevata specificazione produttiva e tecnologica. Tale obiettivo è perseguito mediante:

- ✓ Gli aiuti alle imprese, che possono dare un contributo importante nel rendere la Puglia più attrattiva dal punto di vista degli investimenti, nel favorire l'autoimprenditorialità, l'aggregazione di piccole imprese ed il perseguimento di una massa critica imprenditoriale più adeguata alle sfide presenti, nonché possono dare un contributo importante nell'accrescere le conoscenze e potenziare l'innovazione per favorire la crescita economica e la creazione di posti di lavoro più numerosi e qualificati.
- ✓ I Distretti Produttivi, che hanno l'obiettivo di razionalizzare e di concentrare la spesa, attraverso la realizzazione di progetti di filiera e di rete rivolti alla creazione di beni collettivi nel campo della logistica, dell'innovazione, della formazione e dell'internazionalizzazione.
- ✓ L'Accesso al microcredito, al credito ed al capitale di rischio, che può finanziare azioni per promuovere la costituzione di *partnership* locali in materia di microcredito in grado di stabilire una reale collaborazione tra istituzioni locali, organizzazioni no-profit, banche ed associazioni di categoria, anche in applicazione della nuova legislazione regionale *antiracket* ed antiusura, nonché forme di microcredito per autoimpiego (*start-up* d'impresa con particolare attenzione ai giovani).

A tal fine l'Asse è incentrato sui seguenti obiettivi, specifici ed operativi, perseguiti attraverso tre Linee di Intervento di seguito riportate.

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linea di Intervento
Elevare la competitività dei sistemi produttivi, partendo dall'evoluzione del contesto competitivo e tecnologico che richiede strategie basate su una maggiore capacità di offerta di risorse qualificate a livello territoriale e di una loro elevata specificazione produttiva e tecnologica	a) Consolidare la crescita del tessuto produttivo attraverso progetti integrati di filiera promossi anche dai Distretti Produttivi, a favore dell'innovazione, della logistica e dell'integrazione delle fasi di produzione e di commercializzazione	Linea 6.1 Interventi per la competitività delle imprese
	b) Ampliare l'offerta di strumenti finanziari innovativi per il sistema imprenditoriale regionale, per migliorarne il livello di capitalizzazione, attraverso l'aumento del capitale di rischio	Linea 6.1 Interventi per la competitività delle imprese
	c) Consolidare e ampliare i processi di internazionalizzazione del sistema produttivo pugliese, attraverso iniziative a sostegno di strategie di sviluppo regionale o locale per l'internazionalizzazione delle PMI, favorendo l'ampliamento e la qualificazione della base occupazionale, nonché lo sviluppo sostenibile	Linea 6.3 Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese
	d) Migliorare le condizioni insediative delle imprese pugliesi	Linea 6.2 Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi

3.6.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.6.1.1 Progressi materiali e finanziari

Di seguito si riportano le Tabelle relative all'avanzamento finanziario nonché quelle relative agli indicatori (di realizzazione e di risultato).

Tabella 4 – Importi impegnati ed erogati (valori in euro)

Asse VI	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Esecuzione degli Impegni	Esecuzione dei Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Totale Asse	€ 1.097.000.000,00	€ 1.487.598.183,47	€ 790.058.219,32	136%	72%

Tabella 5 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Imprese Beneficiarie (unità) [rif. Linea di Intervento 6.1] (ob. operativo 1a)	0	26.667	0	0	2.700	1.634	2.439	2.900	3.500	4.230
Imprese Beneficiarie (unità) [rif. Linea di Intervento 6.1] (ob. operativo 1b)	0	10.000	0	0	0	1.540	2.200	2.600	3.834	5.009
Interventi di sostegno ai processi di internazionalizzazione di impresa (unità) [rif. Linea di Intervento 6.3]	0	200	0	0	0	52	57	83	110	120
Superfici infrastrutturate (mq)	0	12.800.000	0	0	16.000.000	16.149.000	16.200.000	16.200.000	16.200.000	16.200.000

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
[rif. Linea di Intervento 6.2]										

Indicatori Core	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
(01) Numero di posti di lavoro creati	0	65.499	0	0	0	3.263	10.362	19.169	19.348	21.170
(02) Numero di posti di lavoro creati per uomini	0	43.884	0	0	0	2.186	6.943	12.843	12.963	14.184
(03) Numero di posti di lavoro creati per donne	0	21.615	0	0	0	1.077	3.419	6.326	6.385	6.986
(07) Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI)	0	5.000	0	0	2.700	1.634	2.439	5.443	7.293	9.191
(08) Numero di nuove imprese assistite	0	300	0	0	0	152	177	182	311	432

Indicatori di risultato	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Capacità innovativa	0,7	1,2	0,8	0,7	0,8	0,8	0,7	0,8	0,8	0,8
Esportazione di prodotti a elevata/crescente produttività / <i>Export</i> totale	22,5	30	25,5	29,5	34,6	33,9	34,2	36,0	41,1	41,1

A seguito della revisione e riprogrammazione finanziaria del PO approvata con Decisione C(2014) 9373 del 04/12/2014, il tasso di cofinanziamento comunitario dell'Asse VI è stato portato al 62,40%. La dotazione finanziaria (totale quota pubblica) dell'Asse VI è pari a € 1.097.000.000,00 corrispondenti al 26,13% del valore dell'intero Programma.

Intervento importante per l'attuazione della manovra anticrisi varata dalla Giunta Regionale a partire dal novembre 2008, l'Asse VI si conferma determinante per il perseguimento del *target* di spesa di dicembre 2014 registrando un incremento complessivo di spesa rispetto all'annualità precedente pari a circa il 28%.

Anche il livello degli impegni a fine 2014 risulta performante superando del 36% la dotazione complessiva dell'Asse.

Tale risultato positivo è evidente anche in termini di raggiungimento degli obiettivi e di analisi degli indicatori; questi ultimi, come si evince dalla lettura della tabella 5, registrano un aumento rilevante rispetto al 2013.

L'incremento del numero delle imprese beneficiarie dimostra l'efficacia della politica di sostegno agli investimenti adottata dall'Amministrazione Regionale attraverso le azioni ricomprese nell'Asse VI; una politica che ha favorito l'andamento dell'indicatore *core* n. 1 "Numero di posti di lavoro creati" che nel periodo (2010 – 2014) ha fatto registrare un aumento di posti di lavoro.

Significativo è anche l'indicatore *core* n. 8 "Numero di nuove imprese assistite" che ha registrato un aumento di n. 121 imprese nella sola annualità 2014.

L'analisi dell'andamento dell'indicatore di realizzazione "Interventi di sostegno ai processi di internazionalizzazione di impresa" conferma l'efficacia della strategia di sviluppo regionale per l'internazionalizzazione delle imprese unitamente all'evoluzione dell'indicatore di risultato relativo all'*export* di prodotti ad elevata produttività.

Rispetto all'attuazione complessiva dell'Asse la cui spesa si attesta ad oltre 790 M€ (72% della dotazione finanziaria), è la Linea di Intervento 6.1 che registra un maggior effetto sull'andamento complessivo dell'Asse registrando una spesa certificata di oltre 644 M€, con un incremento del 29% rispetto al 2013. In particolare, le Azioni che nell'ambito della Linea di Intervento 6.1 dimostrano maggiore capacità di spesa certificata sono: l'Azione 6.1.1 (Contratti di Programma per grandi imprese) con oltre 193 M€ di spesa pubblica cumulata, l'Azione 6.1.13 (Aiuti in forma di partecipazioni al Capitale di rischio e garanzia del credito erogato in favore di microimprese e PMI) che raggiunge 115 M€ di spesa e l'Azione 6.1.4 (Aiuti agli investimenti delle micro e piccole imprese) con quasi 89 M€.

Tra le iniziative più significative attivate nel corso del 2014, si segnala l'emanazione del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 "*Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)*", relativo alla programmazione 2014 - 2020 in applicazione del nuovo Regolamento CE 651/2014 e sulla Nuova Carta per l'Italia degli aiuti approvata a settembre 2014.

Tale Regolamento disciplina l'applicazione nella regione Puglia dei regimi di aiuto e degli aiuti individuali, esentati dall'obbligo di notificazione preventiva a norma del Regolamento di esenzione quali: Aiuti a finalità regionali agli investimenti iniziali (aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese, aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da PMI, aiuti agli investimenti delle piccole e delle medie imprese, aiuti alle piccole imprese innovative, aiuti alle grandi imprese e alle PMI per la realizzazione di Programmi Integrati di Investimento, aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero); Aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti (aiuti al finanziamento del rischio, aiuti alle imprese in fase di avviamento, aiuti per i costi di esplorazione); Aiuti alle PMI per l'acquisizione di servizi (aiuti per la consulenza in favore di PMI, aiuti per la partecipazione di PMI a fiere); Aiuti a favore di investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione (aiuti ai progetti di ricerca e sviluppo, aiuti all'innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione); Aiuti per la tutela dell'ambiente (aiuti agli investimenti per misure di efficienza energetica, aiuti agli investimenti per la cogenerazione ad alto rendimento, aiuti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili).

Si segnala inoltre l'approvazione⁷⁹ di una modifica al PPA dell'Asse VI e relativamente all'Azione 6.3.1, l'adozione del *Piano operativo di marketing localizzativo regionale 2014 – 2015*. Il suddetto Piano traccia una strategia di marketing che tiene conto delle specificità e dei punti di forza dell'economia regionale, allineandosi, allo stesso tempo, alle linee di sviluppo delineate nella nuova strategia regionale "SMARTPUGLIA 2020".

⁷⁹ D.G.R. n. 957 del 20/05/2014.

Nel corso del 2014 è proseguita l'attività istruttoria e di ammissione a finanziamento dei progetti di investimento presentati. Nel complesso sono stati pubblicati oltre venti bandi con stanziamenti di risorse pubbliche per un importo complessivo di circa 1 Mld€ a disposizione delle imprese operanti in Puglia. Al 31/12/2014 i progetti ammessi a finanziamento riguardano un importo complessivo di investimenti di oltre 2,5 Mld€ (pari a circa il 3,4% del Prodotto interno lordo della Puglia) per oltre 20.000 nuovi posti di lavoro (occupati diretti a regime).

Gli interventi dell'Asse concorrono inoltre a sostenere l'accesso al credito da parte delle imprese pugliesi, ulteriore aspetto qualificante della manovra anticrisi avviata dalla Regione già dal 2008, attraverso la creazione del fondo di garanzia che vede come soggetti beneficiari i Consorzi Fidi. L'obiettivo è sostenere le politiche di investimento delle imprese pugliesi in una fase critica per le prospettive future e per i mutamenti strutturali di medio-lungo termine, con particolare riferimento alle azioni volte a favorire un più ampio e diffuso accesso al credito bancario da utilizzare per nuovi investimenti e/o per operazioni di capitalizzazione e di consolidamento dei debiti a breve termine già contratti.

A complemento delle operazioni di garanzia previste nel medesimo Asse VI, valutate le ricadute molto positive in termini di efficiente allocazione delle risorse alle PMI, la Regione, nel corso del 2014, ha istituito il Fondo Finanziamento del rischio in favore delle PMI. Tale Fondo prevede la costruzione (*origination*) di portafogli di nuovi finanziamenti in favore di PMI da parte di operatori bancari adeguatamente selezionati; tali nuovi finanziamenti sono assistiti da una garanzia di portafoglio (*tranché cover*) e di partecipazione al rischio di credito erogate da Puglia Sviluppo a valere sullo strumento di ingegneria finanziaria.

3.6.1.2 Analisi qualitativa

Linea 6.1 - Interventi per la competitività delle imprese

La Linea d'Intervento 6.1 che è stata programmata e pianificata a livello operativo in stretto collegamento con la linea 1.1 (*"Sostegno alle attività di sviluppo sperimentale e all'innovazione di processo e organizzativa delle PMI e aiuti alla nascita e sviluppo di piccole imprese innovative"*) dell'Asse I, ha l'obiettivo di ampliare e rafforzare il tessuto produttivo regionale, soprattutto attraverso una significativa espansione del suo tasso di innovazione. Le tipologie di azione da finanziare riguardano:

- investimenti in attività materiali ed immateriali;
- investimenti in servizi finalizzati alla competitività delle filiere produttive con particolare riferimento ai settori manifatturieri;
- investimenti materiali e immateriali a finalità ambientale diretti a incrementare la qualità globale dei sistemi locali (diffusione della certificazione ambientale e delle tecnologie a minor impatto ambientale, azioni di mitigazione, utilizzo efficiente dell'energia, realizzazione di azioni di prevenzione, di mitigazione e recupero dell'inquinamento da attività produttive) nel pieno rispetto del principio "chi inquina paga".

L'Azione 6.1.1 – "Programmi di investimento promossi da grandi imprese anche in associazione con PMI (Contratti di Programma)", attivata nel 2008 - congiuntamente all'Azione 1.1.1 con il bando a sportello *"Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese anche in associazione con PMI da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali"* (D.D. n. 590/2008) – registra un incremento del 10% della spesa certificata rispetto al 2013 pari in valore assoluto a 193 M€.

Le procedure ed i criteri per la concessione degli aiuti attraverso i Contratti di Programma sono definite nel Titolo VI del Regolamento regionale n. 9 del 26/06/2008 (*"Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione"*) e successive modifiche (cfr. Reg. reg. n. 1/2009 e da ultimo il Reg. n. 28/2013).

Alla data del 31/12/2014 risultano ammessi a finanziamento n. 43 Istanze Attive che coinvolgono n. 80 imprese beneficiarie, per un importo di circa 1,1 Md€ di investimento complessivo e agevolazioni concedibili per 310 M€. Gli interventi riguardano la realizzazione di investimenti infrastrutturali da parte di Grandi Imprese nei settori aeronautico, della meccanica industriale, delle telecomunicazioni, dell'*information technology* nonché dell'industria agroalimentare.

Tra i progetti finanziati si segnala il progetto proposto da GETRAG S.p.A. per un contributo pubblico di € 17.587.746,36. La GETRAG S.p.A. si occupa della realizzazione e gestione di stabilimenti per la produzione di ingranaggi, cambi meccanici e relativi componenti elettronici. Il programma di investimenti è finalizzato all'ampliamento dell'attuale capacità produttiva dei cambi per autoveicoli (DCT 250 "*Dual Clutch Transmission*" – cambi a doppia frizione e relativi componenti) di nuova generazione, ovvero cambi meccanici di nuova progettazione con la gestione di una doppia anziché singola frizione che, con l'integrazione di consistenti attuatori elettrici o idraulici e di una centralina elettronica di supervisione e comando, permettono riduzioni di consumi rispetto alle attuali tecnologie presenti sul mercato e proporzionali riduzioni di emissioni inquinanti, aumentando il confort di guida.

Tra i Contratti di Programma che ad oggi risultano conclusi si segnalano:

- MER MEC s.p.a. – MEL SYSTEM s.r.l., il cui progetto prevede un finanziamento pubblico pari a circa 2,3 M€. Il progetto mira alla realizzazione di un sistema innovativo di segnalamento per il supporto alla marcia dei treni e per la protezione rispetto ai segnali di linea. Il sistema è conforme allo standard europeo ERTMS (sistema europeo di gestione del traffico ferroviario), destinato a sostituire le decine di sistemi differenti e incompatibili attualmente in uso in Europa, già adottato dalle linee ad alta velocità di numerosi paesi europei, Italia inclusa, e in corso di adozione da numerosi altri paesi europei ed extraeuropei.
- O-I Manufacturing Italy S.p.A., il cui progetto prevede un finanziamento pubblico pari a oltre 5 M€. Il progetto industriale proposto riguarda esclusivamente investimenti in "attivi materiali" ed è finalizzato all'ampliamento dell'unità produttiva esistente in Bari, Strada Provinciale Bari/Modugno 2 – Zona Industriale. Poiché la "*O-I Manufacturing Italy S.p.A.*" svolge attività manifatturiera di contenitori in vetro, l'intervento è esclusivamente di carattere impiantistico, come ad esempio il rifacimento e l'eventuale sostituzione di forni, e non ha previsto la realizzazione di opere murarie. Uno degli aspetti innovativi del programma di investimento la realizzazione di contenitori in vetro con un significativo utilizzo di vetro proveniente da riciclo (rottame di vetro) con conseguente risparmio energetico per l'azienda e benefici ambientali per il territorio.
- AVIO S.p.A., che opera nel comparto aerospaziale, il cui progetto prevede un finanziamento pubblico pari a oltre 10 M€. Il programma di investimenti proposto rientra nella tipologia "diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi progetti aggiuntivi" ed è stato svolto presso la sede di Brindisi. L'investimento ha previsto l'assemblaggio, nonché la revisione di motori aeronautici e la costruzione di *frames/casings* di turbine navali ed industriali (*jet derivate*). In particolare, l'azienda ha realizzato tre macro categorie di attività: revisione e prova, costruzioni di parti dei motori, sviluppo di applicativi informatici. "AVIO" ha, dunque, provveduto all'acquisto di nuovi macchinari, alla realizzazione di opere murarie sui capannoni e all'adeguamento degli impianti generali.

L'Azione 6.1.2 – "*Programmi integrati di agevolazione realizzati da medie imprese e da consorzi di PMI (PIA)*" finanzia la realizzazione di investimenti in grado di accrescere il contenuto innovativo delle produzioni nel settore aeronautico, aerospaziale, della meccanica industriale, delle telecomunicazioni nonché alcune attività dell'industria agroalimentare. I destinatari e le tipologie d'investimento previste per quest'azione sono disciplinate dal Titolo V del Regolamento regionale n. 9 del 2008 "*Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione*" e successive modifiche.

Alla data del 31/12/2014, sono state presentate n. 96 istanze; le n. 49 istanze attive riguardano investimenti complessivi pari a circa 248,6 M€, con agevolazioni concedibili per 94,2 M€, di cui:

- 83,9 M€ per Attivi Materiali;
- 8 M€ per Ricerca e Sviluppo;
- 1,6 M€ per Servizi di Consulenza;
- 0,47 M€ per e-business;
- 0,13 M€ per Risparmio Energetico.

Le erogazioni effettuate ammontano a circa 62,9 M€.

Tra i progetti conclusi nel corso del 2014 si segnala:

- a) Il Programma Integrato di Agevolazione proposto dall'azienda *LINKEM S.p.A.*, attiva nel settore dell'installazione e gestione sul territorio nazionale ed estero di punti di accesso internet sfruttando le tecnologie "*Wireless*", presenta un investimento relativo al costo pubblico pari a circa 2,5 M€. L'azienda ha realizzato in Puglia un centro di controllo operativo nazionale con particolare riferimento alla Gestione Rete, *Customer Care e Back Office* amministrativo. Nello specifico, il progetto proposto ha anche previsto un progetto di R&S riguardante lo sviluppo di un sistema integrato innovativo di tecnologie e soluzioni applicative per il telecontrollo tramite *Wimax* delle reti gas e dei contatori situati presso gli utenti della rete.
- b) Il Programma Integrato di Agevolazione proposto dall'azienda *PASTIFICIO ATTILIO MASTROMAURO-GRANORO S.r.l.*, attiva nel settore della produzione di pasta secca alimentare, di sughi pronti, riso e olio", presenta un investimento con relativo costo pubblico pari a circa 7,5 M€. il programma di investimenti dell'impresa beneficiaria mira ad innovare il ciclo di produzione al fine di aumentare la produttività, migliorare l'impatto e le prestazioni ambientali legate al processo produttivo e di razionalizzare ed ottimizzare tutte le fasi del processo produttivo, con particolare riferimento a quelle di produzione di pasta lunga, di pasta tranciata, di confezionamento del prodotto finito, di stoccaggio della materia prima e di primo stoccaggio del prodotto finito

Complessivamente al 31/12/2014, nell'ambito dell'azione 6.1.2 risultano conclusi n. 17 Progetti Integrati di Agevolazione del valore di circa 100 M€. L'azione registra un incremento rispetto alla spesa certificata al 2013 pari al 49% .

L'Azione 6.1.4 – "*Aiuti agli investimenti delle micro e piccole imprese*" sostiene la creazione e lo sviluppo di micro e piccole imprese al fine di creare nuovi posti di lavoro anche a vantaggio delle fasce più giovani della popolazione. La procedura a bando è stata avviata nel 2009 nell'ambito di applicazione del Titolo II del Regolamento regionale n. 9 del 2008 e s.m.i.

Alla data del 31/12/2014, le istanze di accesso presentate sono state complessivamente n. 3.596 con investimenti proposti per circa 594 M€ di cui investimenti ammessi per 524,7 M€ ed agevolazioni concedibili per 119,5 M€.

La spesa complessiva certificata per il Titolo II al 31/12/2014 ammonta a 69,5 M€, di cui oltre 23 M€ nella sola annualità 2014 relativa a 4.080 progetti legati prevalentemente al settore artigianato, manifatturiero, al commercio all'ingrosso e al dettaglio.

Importante è risultato il contributo dei Cofidi che hanno rilasciato garanzia su 1.073 istanze, pari al 33% degli interventi finanziati.

Tra i progetti conclusi e maggiormente significativi si segnala:

- l'iniziativa realizzata dall'azienda *Areta s.r.l.*, attiva nel settore manifatturiero. Il contributo pubblico dell'investimento ammonta a circa 0,18 M€ per ampliamento/ammodernamento di unità produttiva esistente. Nello specifico *Areta s.r.l.* ha acquistato un impianto gas per iniezione e stampi per la

produzione di nuovi modelli di sedie e di tavoli con un effetto finitura ad intreccio adatto ad arredamento di spazi interni (soprattutto ristoranti, alberghi, bar e villette).

- il progetto dell'azienda *FAS s.r.l.*, attiva nel settore della fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture. Il contributo pubblico dell'investimento ammonta a circa 0,20 M€. L'azienda si occupa della realizzazione di strutture metalliche utilizzando tecnologie di taglio *laser*. Il progetto presentato ha previsto l'acquisto di una macchina combinata TRUMATIC 7000 che unisce in una sola macchina la tecnologia di punzonatura e taglio *laser*. Tale macchina consente di ridurre al minimo i fuori cicli produttivi grazie ad un'elevata precisione delle lavorazioni e una totale automazione del processo.
- l'iniziativa realizzata dall'azienda *Elfim s.r.l.*, attiva nel settore igienico-sanitario. Il contributo pubblico dell'investimento ammonta a circa 0,23 M€ e ha riguardato la fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa. L'investimento si è incentrato sull'acquisto di un impianto di produzione di pannolini *baby* costituito da: filtro rotante con ventole, porta bobine cellulosa, rulliera di precompressione, gruppo di pressatura *core*, gruppo spugnetta elastica, gruppo *sap*, gruppo applicazione *T shape*.

Per ciò che attiene l'**Azione 6.1.5** – “*Sostegno allo start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati*”, si segnala la pubblicazione⁸⁰ dell'Avviso per la presentazione delle istanze di accesso relativo alle Nuove Iniziative d'Impresa (N.I.D.I.) il cui Fondo⁸¹ di ingegneria finanziaria prevede una dotazione finanziaria complessiva pari a 54 M€. L'iniziativa viene attuata da Puglia Sviluppo S.p.A.

Nello specifico, la Regione Puglia sostiene le microimprese di nuova costituzione con un contributo a fondo perduto ed un prestito rimborsabile. L'obiettivo è quello di agevolare l'autoimpiego di persone con difficoltà di accesso al mondo del lavoro attraverso l'avvio di una nuova impresa. L'impresa dovrà essere partecipata per almeno la metà, sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti appartenenti ad almeno una delle seguenti categorie: giovani con età tra 18 anni e 35 anni; donne di età superiore a 18 anni; disoccupati che non abbiano avuto rapporti di lavoro subordinato negli ultimi 3 mesi; persone in procinto di perdere un posto di lavoro; lavoratori precari con partita IVA.

Sono ammesse a N.I.D.I. le imprese corrispondenti alle forme giuridiche: ditta individuale, società cooperativa con meno di 10 soci, società in nome collettivo, società in accomandita semplice, associazione tra professionisti, società a responsabilità limitata.

Rispetto all'avviso pubblico “*Sostegno allo start up di micro imprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati*”, al 31/12/2014 risultano definitivamente finanziati n. 223 progetti per un valore di 31,85 M€ di agevolazioni concesse. La spesa complessivamente certificata ammonta a oltre 9 M€ con un avanzamento pari all'8% rispetto al 2013.

Rispetto all'ammontare complessivo degli investimenti attivati, al 31/12/2014 n. 4 imprese hanno concluso l'intero programma agevolato ed ulteriori n. 161 imprese hanno concluso gli investimenti.

Il bando sopra citato contempla il “passaggio generazionale” prevedendo agevolazioni anche per imprese di nuova costituzione partecipate e/o amministrate da parenti e affini entro il secondo grado; in merito sono state concesse agevolazioni a n. 22 imprese.

Tra i progetti conclusi al 31/12/2014 nell'ambito di tale bando si segnalano i seguenti:

⁸⁰ B.U.R.P. n. 20 del 13/02/2014.

⁸¹ D.G.R. n. 1990 del 25/10/2013.

- BLACKSHAPE s.r.l. con sede a Monopoli (BA), specializzata nella produzione di prodotti in carbonio. Le agevolazioni concesse sono state pari a € 296.653,83, di cui circa 150 mila euro per investimenti e 146 mila euro in conto esercizio. L'azienda ha utilizzato il finanziamento pubblico per accrescere la propria capacità di innovazione e di investire in un settore trainante in Puglia, quello dell'aerospazio, nello specifico per la produzione di aerei addestratori in fibra di carbonio. La produzione è stata tutta venduta e la Blackshape si è trasformata in una S.p.A.
- PIXEL COMUNICAZIONE E GRAFICA S.N.C. di Attanasio Alessio & Mancarella Gaetano con sede a Castromediano (LE), specializzata in pubblicazioni personali, pubblicità itinerante ed arti grafiche. Le agevolazioni concesse sono state pari a € 86.325,41, di cui € 72.164,41 in conto impianti e € 14.161,00 in conto di esercizio.

L'Azione 6.1.6 – “Aiuti in forma di garanzia di credito (CONFIDI)” riveste un ruolo determinante nelle strategie di supporto all'accesso al credito avviate dalla Regione Puglia. Il fondo di garanzia prevede contributi a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi Fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito intraprese dalle imprese. Oltre a mettere a disposizione delle imprese strumenti indispensabili per favorire l'accesso al credito bancario nell'attuale fase di crisi, lo strumento ha favorito l'evoluzione delle cooperative di garanzia e dei consorzi fidi in direzione di un'ulteriore spinta verso la concentrazione e la qualificazione dell'offerta.

Il Fondo istituito da ciascun Cofidi è finalizzato all'attività di concessione di garanzie a favore di piccole e medie imprese per operazioni riguardanti:

- a. Prestiti finalizzati agli investimenti.
- b. Prestiti finalizzati al riequilibrio finanziario relativi all'estinzione delle linee di credito a breve e medio termine e all'adozione di un piano di rientro dall'indebitamento, nonché all'effettuazione e al sostegno di processi di capitalizzazione aziendale.
- c. Prestiti finalizzati all'attivo circolante (scorte di materie prime e prodotti finiti, anticipo contratti salvo buon fine).

A fine dicembre 2014 ai 4 Confidi sono state istruite positivamente oltre 5.000 pratiche per un valore di garanzie prestate di circa 450 M€ che hanno sviluppato investimenti per circa 575 M€.

Con riferimento al primo bando, avviato nel 2009, ai Confidi sono pervenute circa 4.400 pratiche per un valore di garanzie richieste di circa 560 M€; di queste, 2.343 sono state istruite positivamente e hanno ottenuto garanzia per un ammontare complessivo di 259,8 M€ che hanno sviluppato investimenti per 324,4 M€. I comparti maggiormente interessati sono il commercio (30% delle garanzie), il manifatturiero (25% delle garanzie), le costruzioni (15% delle garanzie) ed i servizi di alloggio e ristorazione (10% delle garanzie). Per quel che concerne le tipologie d'investimenti si segnala che il 62% delle garanzie ha riguardato investimenti in attivi, mentre il 28% sono stati utilizzati per operazioni di riequilibrio aziendale ed il restante 10% per operazioni di ricapitalizzazione aziendale.

Con riferimento al secondo bando, avviato nel 2013 ed ancora in corso di realizzazione, alla data del 31/12/2014 ai Confidi sono pervenute circa 3.900 pratiche per un valore di garanzie richieste di circa 407,2 M€; di queste, 2.666 pratiche risultano ad oggi positive e hanno ottenuto garanzia per un ammontare complessivo di quasi 200 M€ che hanno sviluppato nuovi finanziamenti per circa 250 M€.

Il numero dei prestiti erogati dalle banche corrisponde a circa il 65% delle domande accolte dai Confidi.

Per ciò che riguarda **L'Azione 6.1.7 – “Interventi per adeguare il ruolo e la struttura dei Confidi alle nuove regole di Basilea 2 e del Testo Unico Bancario”**, nel corso del 2014, è proseguita la procedura negoziata relativa all'Avviso per la presentazione di candidature per la concessione di aiuti in regime “*de minimis*” ai Consorzi fidi, aventi sede legale od operativa nel territorio della Regione Puglia, nell'ambito di progetti di aggregazione o di

iscrizione nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 d.lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario). La dotazione finanziaria dell'avviso è di 1 M€.

Al 31/12/2014 il piano degli investimenti, precedentemente presentato dai 4 confidi ammessi alla fase negoziale (Artigianfidi Puglia, Co.Fidi.it, Fidindustria Puglia e Confidi Concommercio Puglia), è stato approvato per tutti confidi e prevede un finanziamento complessivo pari a quasi 0,65 M€.

L'Azione 6.1.9 – “*Aiuti agli investimenti delle piccole imprese operanti nel settore turistico*” in coerenza con quanto previsto dal Regolamento n. 36/2009 (“Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione”) e s.m.i. (cfr. Reg. reg. n. 22/2010 e, da ultimo, il Reg. n. 29/2013) finanzia progetti d'investimento destinati all'ampliamento, all'ammodernamento e alla ristrutturazione di strutture turistico-alberghiere nonché al recupero ed al restauro d'immobili di pregio storico-architettonico ed alla realizzazione ed ammodernamento di stabilimenti balneari e di approdo turistici.

Alla data del 31/12/2014, le istanze di accesso ammesse sono state complessivamente n. 244 con investimenti proposti per circa 126,4 M€ di cui investimenti ammessi per 118,4 M€ ed agevolazioni concedibili per 39 M€.

Alla data del 31/12/2014, a fronte delle procedure a sportello attivate nel corso del 2010, sono state finanziate, rispetto all'annualità precedente, ulteriori n. 47 imprese che hanno prodotto una spesa certificata nella sola annualità 2014 pari a oltre 6,7 M€.

Complessivamente, l'azione 6.1.9 a fine 2014 registra spese certificate per 23,3 M€.

Per quanto riguarda la tipologia d'investimenti, si evidenziano soprattutto le iniziative legate alle strutture turistiche e alberghiere (alberghi, affittacamere, villaggi turistici, ecc.), seguono quelle riguardanti gli stabilimenti balneari.

Tra i progetti conclusi e maggiormente significativi in termini di valore dell'investimento si segnala:

- l'iniziativa proposta dall'azienda IMMOBILIARE SAN GIUSEPPE S.R.L. L'investimento definitivo totale ammonta a circa 1,03 M€ (di cui 0,463 M€ di contributo pubblico) e ha previsto i lavori di ampliamento e riqualificazione nell'ambito del Villaggio Turistico – campeggio “Baia del Monaco” composto da residence e campeggio con spiaggia riservata, sito in Macchia – frazione di Monte Sant'Angelo (FG) località Varcaro. Al fine di offrire agli utilizzatori della struttura turistica maggiori *confort*, il progetto ha previsto l'inserimento di nuovi *bungalows*. In particolare sono stati realizzati 7 *bungalows* di circa 60 mq, con tre camere da letto, servizi, cucina, soggiorno e 11 *bungalows* di circa 45 mq con due camere da letto, servizi e cucina soggiorno. Ogni *bungalow* è dotato di ampie aree circostanti attrezzate a verde, zona *relax* e zona lettura dove l'area perimetrale è caratterizzata da alberature d'ulivo secolari ivi esistenti.
- l'iniziativa proposta dall'azienda DOMUS S.R.L., attiva nel settore balneare. L'investimento definitivo totale ammonta a circa 1,0 M€ (di cui 0,336 M€ di contributo pubblico) e ha compreso i lavori di ammodernamento dello stabilimento balneare gestito a Taranto denominato Mon Reve. Il piano delle spese ha riguardato l'effettuazione di lavori per intonaci, tinteggiatura, risanamento in calcestruzzo, revisione e restauro infissi, rimozione cavi, ripristino *toilette* spiaggia, automazione barriere architettoniche, rete di recinzione in acciaio, massetto, cordoli, rivestimento a mosaico, pavimentazione in gres, impermeabilizzazione, scavo, sistemazione del piazzale, dei parcheggi, impianto di illuminazione, dei vialetti, realizzazione cabine ed, infine, l'ammodernamento e l'allestimento del bar;
- l'iniziativa proposta dall'azienda E.T. EDILIZIA e TURISMO S.R.L., attiva nel settore alberghiero. L'investimento definitivo totale ammonta a circa 0,140 M€ (di cui 0,042 M€ di contributo pubblico) ed è consistito nella realizzazione di un lido balneare vicino all'Hotel Cassiopea, sito a Ginosa (TA), frazione Marina di Ginosa, che ha permesso di completare il servizio ricettivo e di offrire un servizio aggiuntivo

ai clienti. In particolare, con l'investimento, la società si è dotata di attrezzature necessarie alla gestione del lido e di opere murarie indispensabili alla realizzazione delle strutture coperte per bar e bagni.

L'Azione 6.1.10 – *“Aiuti alle medie imprese e ai consorzi di PMI per i programmi integrati d'investimento – PIA Turismo”* mira a sostenere i Programmi Integrati di Agevolazione promossi da imprese di media dimensione, anche in associazione con PMI.

Alla data del 31/12/2014, risultano attive n. 11 istanze di accesso che coinvolgono n. 32 imprese per un valore complessivo di investimenti pari a 130,42 M€ e agevolazioni richieste per 53,20 M€. Le istanze di accesso attive hanno prodotto una spesa certificata di oltre 8,3 M€ di cui circa 5 M€ relativa all'annualità 2014.

Tra gli interventi conclusi si segnala l'iniziativa realizzata dal Consorzio Cala Ponte s.p.a., attiva nel settore alberghiero. L'investimento totale, che ammonta a circa 11,1 M€ (di cui quasi 4 M€ di contributo pubblico), è consistito nella realizzazione e gestione del porto turistico in località Cala Ponte nel Comune di Polignano a Mare (BA). La costruzione del porto turistico ha costituito un'importante leva per la crescita dell'intera filiera delle imprese del territorio che operano in generale nella produzione di servizi turistici e più specificatamente nella produzione di servizi per il diportismo, offrendo nuove opportunità occupazionali e imprenditoriali. La realizzazione del porto turistico, oltre ad accrescere la capacità competitiva territoriale e regionale in termini di qualità dei servizi turistici offerti, si ripercuote anche sulle attività collaterali legate alla manutenzione, riparazione, rimessaggio, commercio e costruzione di imbarcazioni, nella vendita di accessori per il turismo diportistico, nelle attività legate al tempo libero e all'organizzazione di eventi e manifestazioni, quali la gara internazionale di tuffi *“Cliff diving”*.

L'Azione 6.1.11 - *“Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione”* sostiene i Programmi Integrati di Agevolazione (PIA) promossi dalle imprese di piccola dimensione, con l'obiettivo di consentirne il consolidamento, l'espansione e l'innovazione, nell'ambito delle produzioni nel settore aeronautico, aerospaziale, della meccanica industriale, delle telecomunicazioni nonché alcune attività dell'industria agroalimentare. I destinatari e le tipologie d'investimento previste per quest'azione sono disciplinate dal Titolo IX del Regolamento regionale n. 9 del 2008 *“Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione”* e successive modifiche.

Alla data del 31/12/2014 le istanze di accesso presentate sono state n. 57, mentre le istanze attive sono n. 37, con n. 1 programma di investimento ultimato.

Le n. 37 istanze attive riguardano investimenti pari ad 110,3 M€ e con agevolazioni concedibili per € 51.652.060,00 di cui:

- € 45.666.144,41 per Attivi Materiali (Azione 6.1.11)
- € 783.726,63 per Servizi di Consulenza (Azione 6.1.11)
- € 5.027.188,96 per R&S (Azione 1.1.2)
- € 175.000,00 per e-business (Azione 1.4.1).

Le erogazioni effettuate ammontano ad oltre 9 M€.

Fra le istanze attive si segnala il progetto relativo all'implementazione di una linea di produzione di pasta corta con elevata capacità produttiva, proposto dall'azienda MOLINO ANDRIANI S.R.L., la quale si occupa della produzione di *“pasta senza glutine”*, che include sia prodotti a base di mais che di riso oltre che di cereali come grano saraceno. L'investimento totale ammonta a circa 2,9 M€ (di cui 1,4 M€ di contributo pubblico).

Si segnala, inoltre, il progetto relativo all'ampliamento ed alla riorganizzazione dello stabilimento produttivo del Comune di Troia (FG) proposto dall'azienda ECEPLAST S.R.L., che si occupa della produzione e del commercio all'ingrosso di *liner* monouso in film di polietilene da 20 ft e da 30 ft con botole di carico dall'alto

per lo stoccaggio e la spedizione di prodotti granulari sfusi in *container*, e di sacchi di carta in multistrato con un'altezza massima di 800 mm. L'investimento totale ammonta a circa 2,6 M€ (di cui 0,9 M€ di contributo pubblico) e consiste nel miglioramento e nello sviluppo delle attività mediante l'ampliamento dell'attuale stabilimento con la realizzazione di un nuovo opificio (12.500 mq) destinato a magazzino materie prime e prodotti finiti, un'area uffici e laboratori nonché un'area test al servizio laboratorio qualità.

Da ultimo, si segnala il progetto relativo all'ammodernamento dell'unità produttiva esistente ed alla diversificazione della produzione con nuovi prodotti aggiunti di grammatura diversa dall'attuale (torte di pasticceria surgelata da 600 gr e pasticcetti da 60 gr) proposto dall'impresa MARTINUCCI S.r.l., la quale è attiva nella produzione industriale e vendita di torte di pasticceria surgelata, pasticcetti, gelato, miscela di gelato, monoporzioni di pasticceria e di gelato. L'investimento totale ammonta a circa 1,1 M€ (di cui 0,6 M€ di contributo pubblico) e mira ad incrementare la capacità produttiva e il grado di automazione dei processi di produzione.

L'Azione 6.1.12 – *“Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende”* favorisce l'innovazione dei processi e l'adeguamento del sistema produttivo ai cambiamenti in atto, a partire dalla transizione delle trasmissioni televisive dal sistema analogico al sistema digitale terrestre.

Con riferimento alla procedura a bando avviata nel 2011, si segnala che, al 31/12/2014 risultano finanziati n. 10 progetti, per un contributo pubblico di circa 1,64 M€, che hanno prodotto una spesa certificata di circa 1,23 M€. I 10 progetti attivi risultano conclusi e sono in corso le verifiche finali (concluse per n. 4 progetti), per un contributo pubblico di circa 1,07 M€: CANALE 7 s.r.l., TELE BARI s.r.l., RADIO ITALIA PUGLIA s.r.l., Associazione Progetto Spazio 2000.

L'Azione 6.1.13 – *“Aiuti in forma di partecipazioni al Capitale di rischio e garanzia del credito erogato in favore di microimprese e PMI”*, punta a sostenere le politiche di investimento delle imprese pugliesi con particolare riferimento alle azioni volte a favorire un più ampio e diffuso accesso al credito bancario da utilizzare per nuovi investimenti, per operazioni di capitalizzazione e/o di riequilibrio finanziario relativo all'estinzione delle linee di credito a breve e medio termine e all'adozione di un piano di rientro dall'indebitamento.

Con riferimento alla procedura già avviata nelle precedenti annualità si segnala che, con D.G.R. n. 1788 del 06/08/2014, è stata istituita una nuova misura di finanziamento del rischio in favore di PMI mediante uno specifico strumento finanziario (ai sensi degli articoli 37 e ss. del Regolamento UE n. 1303/2013).

La nuova misura di finanziamento del rischio (in corso di attuazione) prevede la costruzione (*origination*) di portafogli di nuovi finanziamenti in favore di PMI da parte di operatori bancari selezionati secondo una procedura di evidenza pubblica; l'intervento del Fondo si sostanzia nel conferimento di una dotazione finanziaria attraverso la quale Puglia Sviluppo partecipa al rischio di credito per una quota pari al 30%, in caso di partecipazione dei confidi, ovvero al 20%, senza l'intervento dei confidi, del portafoglio di esposizioni creditizie, e nella costituzione in pegno di un *junior cash collateral*, ossia di una garanzia di portafoglio (*tranché cover*). Nell'ambito delle garanzie di portafoglio, i confidi possono partecipare all'operazione sottoscrivendo le classi *mezzanine* di rischio creditizio. Per effetto delle garanzie erogate, le PMI possono beneficiare di una riduzione dei costi per il ricorso all'indebitamento e di una maggiore disponibilità del debito (Principio dell'accesso aumentato al finanziamento).

Complessivamente, al 31/12/2014, risultano certificate spese per 115 M€.

Per quanto concerne l'**Azione 6.1.14** *“Aiuti all'insediamento in aree produttive extraurbane”* e con riferimento all'avviso a sportello (approvato con D.D. n. 72 del 09/08/2012) che prevede la concessione di aiuti d'importanza minore *“de minimis”*, si segnala che, al 31/12/2014 risultano finanziati complessivamente n. 61

progetti, per un contributo pubblico di circa 8,5 M€. I progetti avviati sono 34 con una spesa certificata che ammonta a circa 1,6 M€.

L'Azione 6.1.15 *"Aiuti alle grandi imprese per Contratti di Programma Turismo"*, attivata nel 2012 con D.G.R. n. 1577, intende sostenere i programmi d'investimento delle imprese del settore turistico e favorire i processi di destagionalizzazione dei flussi turistici.

Le istanze di accesso devono riguardare Contratti di Programma Turismo di importo complessivo delle spese ammissibili compreso tra 5 M€ e 50 M€.

Con riferimento a tale Avviso, rivolto alle strutture ricettive di maggiori dimensioni e di elevato standard qualitativo, si segnala che alla data del 31/12/2014 non risultano pervenute istanze di accesso.

Linea 6.2 Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi

La Linea prevede interventi di qualificazione delle aree attrezzate destinate agli insediamenti produttivi privilegiando i completamenti nonché promuovendo nuove realizzazioni laddove sia completata l'infrastrutturazione delle aree già esistenti.

Al 31 dicembre 2014 risultano ammessi a finanziamento sull'intera Linea n. 149 interventi per i quali è stata certificata una spesa per oltre 97 M€. L'avanzamento della spesa nel corso dell'annualità 2014 ammonta a circa 26 M€ con un incremento rispetto all'annualità precedente del 36%. Gli interventi conclusi risultano complessivamente n. 63 per un valore di 70,5 M€.

L'Azione 6.2.1 *"Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi"* costituisce lo strumento principale della Linea di intervento, sostenendo la qualificazione delle aree di insediamento produttivo (esistenti e di nuova costituzione).

Al 31/12/2014 risultano finanziati complessivamente n. 128 progetti attivati attraverso la procedura dell'avviso pubblico del 2009, la programmazione strategica di Area Vasta – I Stralcio e procedure negoziali.

Rispetto ai 128 progetti ammessi a finanziamento ne risultano 108 avviati con spesa pari a oltre 87 M€ corrispondenti al 52% del rispettivo costo. La spesa realizzata nel corso dell'annualità 2014 ammonta a circa 25 M€.

Tra i progetti che hanno contribuito in maniera significativa all'avanzamento della spesa del 2014 si segnalano gli interventi relativi ai lavori di infrastrutture nella zona artigianale PIP di Sannicandro di Bari che ha registrato una delta di spesa pari a 1,5 M€ e l'intervento di rifunzionalizzazione delle opere infrastrutturali (Consorzio ASI Taranto) che ha fatto registrare una spesa pubblica di oltre 3,6 M€.

Al 31.12.2014 risultano conclusi complessivamente n. 60 progetti del valore di circa 73 M€. Tra questi, particolare rilievo assumono gli interventi relativi alle iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi quali gli interventi di rifunzionalizzazione delle opere infrastrutturali delle Aree del Consorzio ASI TARANTO, e il completamento infrastrutturale dell'area zona PIP del comune di Rutigliano. La spesa complessiva di entrambi gli interventi ammonta a circa 4,2 M€.

L'Azione 6.2.2 *"Interventi volti a migliorare l'efficienza gestionale dei sistemi infrastrutturali delle aree di insediamento industriale di competenza dei Consorzi delle Aree di Sviluppo Industriale"* mira al miglioramento dei livelli di efficienza gestionale dei Consorzi e, al contempo, a favorire investimenti orientati all'innovazione e alla qualificazione dei servizi e delle reti infrastrutturali. Per l'azione, è stato approvato (DGR n. 446/2012) un Piano di riparto dell'intera dotazione finanziaria dell'Azione tra i cinque Consorzi A.S.I. presenti sul territorio regionale con un coinvolgimento di un totale di 1.577 imprese.

Al 31/12/2014 risultano finanziati complessivamente n. 21 progetti per un importo di circa 47 M€. La spesa realizzata nel corso dell'annualità 2014 ammonta a circa 1,2 M€. Rispetto ai 21 progetti ammessi a finanziamento ne risultano 3 conclusi con spesa di oltre 6 M€. Tra i progetti conclusi, si segnala quello relativo ASI Bari riguardante i lavori di sistemazione dell'Agglomerato industriale di Bari – Modugno con l'obiettivo specifico di promuovere processi sostenibili e inclusivi di innovazione e sviluppo imprenditoriale, al fine di sostenere la competitività dei sistemi produttivi locali favorendo anche la loro Internazionalizzazione.

Linea 6.3 Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese

La Linea di Intervento intende sostenere ed accelerare i processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese locali, attraverso il rafforzamento e l'incentivazione dei processi di internazionalizzazione attiva che coinvolgano le imprese locali al fine di intensificare i processi di internazionalizzazione passiva, anche attraverso delle azioni mirate di marketing territoriale che puntano ad attrarre nuovi investimenti esterni.

La Linea si sviluppa in stretto collegamento con le altre linee di intervento a favore del rafforzamento della competitività delle imprese e attraverso tre specifiche azioni finalizzate a stimolare e facilitare l'accesso a conoscenze, competenze, mezzi e servizi, fondamentali per potenziare la capacità di presidio dei mercati esteri e per rafforzare il posizionamento competitivo del "Sistema Puglia" e dei principali sistemi e distretti produttivi locali di fronte all'evoluzione del mercato globale.

Al 31 dicembre 2014 risultano ammessi a finanziamento sull'intera Linea 6.3 n. 133 interventi del valore complessivo di circa 65 M€. La spesa certificata alla stessa data ammonta ad oltre 48 M€ con un incremento di spesa di quasi 4M€ rispetto al 2013. Gli interventi conclusi sono 120 per un valore di circa 22M€.

Nell'ambito dell'**Azione 6.3.1** "*Interventi per la definizione e l'implementazione di un Piano di marketing localizzativo regionale*", nel corso del 2014, si è consolidato il modello di "*governance*" per le iniziative regionali a favore del marketing localizzato e dell'attrazione di investimenti in Puglia. L'Azione è implementata in un contesto di integrazione con le politiche e strumenti regionali di intervento a favore dell'innovazione, della ricerca e dei regimi regionali di aiuto, nonché con le politiche e gli strumenti nazionali di sostegno al marketing territoriale con particolare riferimento all'attrazione di investimenti nei settori produttivi in grado di contribuire allo sviluppo ed al consolidamento delle "*smart specialization*" in Puglia.

In particolare, nel corso del 2014, con DGR n. 2696 del 2014 si è approvato il *Piano operativo di marketing localizzativo regionale 2014 – 2015*. Il suddetto Piano traccia una strategia di marketing che tiene conto delle specificità e dei punti di forza dell'economia regionale, allineandosi, allo stesso tempo, alle linee di sviluppo delineate nella nuova strategia regionale "SMARTPUGLIA 2020".

Risulta in corso di implementazione la realizzazione della struttura informatica a supporto degli interventi previsti dal Piano operativo di marketing localizzativo regionale che prevede vari strumenti informativi connessi con la promozione degli incentivi regionali e dei vantaggi localizzativi in Puglia.

L'**Azione 6.3.2** – "*Interventi di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali*", sostiene la realizzazione di interventi, a titolarità regionale, per la definizione e l'implementazione di progetti ed iniziative, anche a valenza pluriennale, di promozione economica, di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali, per favorire una maggiore apertura verso i mercati esteri ed una migliore capacità di inserimento del sistema imprenditoriale regionale nei processi di sviluppo ed integrazione dei mercati di sbocco a livello internazionale.

L'attuazione dell'Azione è realizzata tenendo conto anche degli indirizzi strategici tracciati dal Piano Regionale per l'internazionalizzazione (PRINT 2007/2013) e su base annua attraverso un *Programma di Promozione*

dell'*Internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali* elaborato in funzione dell'analisi costante delle condizioni del contesto competitivo in cui si muovono le imprese pugliesi nei mercati internazionali. A partire dal 2013, il programma promozionale si sviluppa su base biennale.

Il **Programma di promozione regionale 2013-2014**, è stato predisposto tenendo conto sia degli obiettivi che hanno contraddistinto il periodo di programmazione 2007-2013 sia degli orientamenti emergenti per il prossimo ciclo di programmazione 2014-2020. In questo contesto, particolare attenzione è stata posta sull'opportunità di rafforzare i collegamenti funzionali tra le politiche regionali di sostegno all'internazionalizzazione e quelle di sostegno ai processi di ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione. In particolare, con DGR n. 595 dell'08 Aprile 2014 è stato approvato l'aggiornamento degli interventi promozionali previsti nel "*Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il biennio 2013 – 2014*" alla luce della *Smart Specialization Strategy* che individua tre aree di innovazione prioritarie individuate dalla *Smart Specialization Strategy* (S3) della Puglia:

1. Manifattura sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, meccatronica)
2. Salute dell'uomo e dell'ambiente (*green e blue economy*, agroalimentare, beni culturali e turismo)
3. Comunità digitali, creative e inclusive (industria culturale e creativa, servizi, *social innovation*, design, innovazione non R&D) anche l'area di innovazione prioritaria "Comunità digitali, creative e inclusive" derivante dalla sfida sociale "Industria creativa".

Nel corso del 2014, sono state pertanto realizzate diverse attività finalizzate alla valorizzazione ed alla proiezione internazionale delle specializzazioni pugliesi, tra cui:

- **SPACE4YOU - Space, a driver for Competitiveness and Growth** (Bari, 27-28 febbraio 2014): conferenza internazionale sulle tecnologie spaziali in collaborazione con NEREUS (Rete delle Regioni europee utilizzatrici di Tecnologie Spaziali) e con il Distretto Areospaziale Pugliese, che ha rappresentato l'apripista della nuova programmazione, con oltre 65 relatori coinvolti, con quasi 300 ospiti provenienti da tutta l'Europa e più di 200 imprese partecipanti;
- **AMIF - Forum Internazionale sui Materiali Avanzati** (Bari, 18-19 Settembre 2014): evento di rilevanza internazionale svoltosi per la prima volta in Puglia, dedicata ai professionisti attivi nel campo della ricerca e dell'industria dei materiali avanzati applicati al settore dei trasporti, organizzata in collaborazione con il Servizio Innovazione e Ricerca Industriale e con l'ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione). Il Forum ha coinvolto circa 300 operatori del settore ed ha incluso una missione di operatori esteri, specializzati nei settori automotive, cantieristica navale e aerospazio, composta da n. 25 delegati, provenienti da tutto il mondo, a disposizione per incontri b-to-b;
- **BIAT – Borsa dell'innovazione e dell'Alta Tecnologia** (Napoli, 10-12 dicembre 2014): l'evento realizzato in collaborazione con ICE –Agenzia ha promosso la commercializzazione e il trasferimento di prodotti e di servizi innovativi, ad alta tecnologia, e di beni immateriali (brevetti in particolare), attraverso il matchmaking sia tra offerta e domanda commerciale e tecnologica che tra start-up, PMI innovative, reti di impresa, università, parchi tecnologici e controparti straniere. I paesi focus di questa iniziativa sono stati Stati Uniti, Canada, Svezia, Regno Unito, Francia, Israele, Germania, Austria, Belgio, Cina, Emirati Arabi Uniti, Russia. La Regione Puglia in collaborazione con il Distretto HBio Puglia ha presentato agli operatori esteri l'evoluzione, le prospettive di sviluppo e le opportunità di collaborazione e investimento nel settore di eccellenza regionale delle Biotecnologie, attraverso 49 progetti presentati da parte di imprese, centri di ricerca e università regionali.

In totale, nell'ambito del sopracitato Programma di promozione regionale, nel corso del 2014 sono state 32 le iniziative di promozione economica settoriale e/o territoriale, tra cui diverse partecipazioni a manifestazioni fieristiche e business convention di particolare rilevanza internazionale, missioni di *incoming* di operatori esteri

e *workshop* tematici e seminari Paese. All'interno di queste iniziative hanno avuto la possibilità di partecipare oltre 1000 operatori pugliesi, tra rappresentanti di imprese e dei distretti produttivi e tecnologici regionali e, quindi, di verificare direttamente opportunità di collaborazione e di sviluppo economico.

Tra le suddette proposte di promozione economica, sono stati promossi sia i settori regionali più innovativi (come l'aerospazio, la nautica da diporto, l'ICT e le nuove tecnologie) sia i comparti tradizionali (agro-industria, la moda ed il sistema casa), oltre ad alcuni settori strategici "trasversali", come la logistica e l'industria creativa. Allo stesso tempo, i principali Paesi verso i quali si sono indirizzate le manifestazioni promozionali regionali rappresentano sia i mercati internazionali a maggiore tasso di sviluppo come la Cina, il Brasile e la Russia, sia alcuni dei mercati più consolidati come il Canada e la Germania. Le procedure attivate nell'ambito dei Programmi di promozione - avviati a partire dal 2008 - hanno permesso di finanziare complessivamente 132 iniziative per un valore complessivo di circa 45 M€. Al 31/12/2014 la spesa cumulata pubblica ammonta a quasi 36 M€ di cui circa 4 M€ realizzata nel corso dell'annualità 2014 e relativa ai servizi connessi all'allestimento degli spazi espositivi.

Tra le iniziative avviate nel 2014, di rilevante interesse è la partecipazione della Regione Puglia, in qualità di ente capofila, al progetto interregionale nel campo della Green economy "CIGEX: China-Italy Green Exchange", approvata con Delibera di Giunta n. 142 del 13/02/2014, e tuttora in corso di realizzazione. Il progetto è finalizzato alla promozione dei processi di partenariato istituzionale ed economico, nonché le opportunità di scambio in ambito scientifico e tecnologico, nei settori di interesse comune per la Puglia ed alcuni territori cinesi di riferimento (Provincia del Guangdong e dello Zhejiang). La realizzazione del progetto metterà a sistema una metodologia di scambio di know-how e di condivisione di azioni in grado di generare uno sviluppo sostenibile per le imprese del settore e di sinergie fra imprenditoria, enti pubblici, sistema della ricerca, con l'obiettivo di promuovere le capacità di innovazione e trasferimento in una logica market-oriented e di supportare il processo di internazionalizzazione delle imprese del settore.

L'Azione 6.3.3 – "Interventi di sostegno ai progetti di promozione delle PMI pugliesi" - già attivata con l'implementazione dei servizi dello SPRINT Puglia (Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione per le imprese della Puglia) – sostiene i processi di internazionalizzazione delle P.M.I. pugliesi, con particolare riferimento al rafforzamento delle relative capacità di inserimento e di presidio sui principali mercati internazionali, tanto sia in termini di sbocco che di approvvigionamento di fattori produttivi, di tecnologie e di capitali. L'azione, attraverso il sostegno alla realizzazione di progetti integrati ed iniziative aggregate per la promozione internazionale, la penetrazione commerciale e la collaborazione industriale, sostiene la nascita e il consolidamento di reti fra le PMI pugliesi che, in una logica di settore, o filiera produttiva specializzata, possano sviluppare dei percorsi strutturati di internazionalizzazione, prevedendo attività in cooperazione tra le imprese quali:

- la partecipazione a fiere internazionali;
- la ricerca di *partner*;
- la gestione di centri comuni di servizi di promozione, logistica ed assistenza ai clienti;
- l'organizzazione di reti di vendita, *showroom* e presentazioni di prodotti.

Nell'ambito dei progetti di promozione delle PMI pugliesi si segnala l'evento relativo la *Missione Economica a Shanghai* di imprenditori pugliesi del settore vinicolo, che si è svolta dal 16 al 18 Giugno 2014, finalizzata ad incontrare buyers, distributori ed operatori del settore vinicolo, unitamente a operatori cinesi che operano nel settore della logistica specializzata.

L'Azione dispone di una dotazione finanziaria complessiva pari a 20 M€ e prevede la costituzione di uno strumento di ingegneria finanziaria, ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 nella forma del Fondo per mutui con una dotazione di 12,5 M€, nonché l'erogazione di sovvenzioni dirette a favore dei progetti

di promozione internazionale, proposti da reti o consorzi di P.M.I. pugliesi per un'ulteriore dotazione pari a 7,5 M€.

Dopo l'espletamento delle procedure amministrative⁸² richieste per la predisposizione degli strumenti agevolativi previsti nell'ambito dell'Azione 6.3.3, e per la definizione dell'*Avviso per l'internazionalizzazione delle reti costituite da P.M.I. pugliesi*, pubblicato sul B.U.R.P. n. 81 del 13 giugno 2013 (modificato con successiva DD n. 15 del 27 Giugno 2013), con DD n. 23 del 26 Settembre 2014 è stato prorogato il termine ultimo per la presentazione delle istanze di finanziamento al 31 gennaio 2015.

Da ultimo, con DGR n. 2781 del 23-12-2014 si è allargato il ventaglio dei beneficiari dell'azione 6.3.3 comprendendo la media impresa, anche in forma singola; si è adeguato l'Accordo e il Piano di finanziamento al Regolamento regionale n. 15 del 1 agosto 2014, disciplinante la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI e al Regolamento UE n.1407/2013 del 18/12/2013; si è prorogata la scadenza per la presentazione delle istanze al 30.09.2015.

Per tutto il 2014 risultano pervenute 24 istanze di finanziamento dalle quali sono scaturire 12 determine di concessione.

3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono stati incontrati problemi significativi nell'attuazione della priorità, o specifiche difficoltà attuative relative all'Asse prioritario di riferimento.

⁸² Dopo l'approvazione dello schema di Accordo di finanziamento che regola la gestione del Fondo per mutui (Fondo Internazionalizzazione) e che disciplina le modalità di attuazione delle sovvenzioni dirette delegando alla società *in house* Puglia Sviluppo le funzioni di organismo intermedio, il 13 giugno 2013 è stato pubblicato (B.U.R.P. n. 81) l'*Avviso per l'internazionalizzazione delle reti costituite da P.M.I. pugliesi*.

3.7 ASSE VII - COMPETITIVITÀ E ATTRATTIVITÀ DELLE CITTÀ E DEI SISTEMI URBANI

L'attuazione dell'Asse VII del PO FESR è strettamente legata alla strategia regionale di cui alla L.R. n. 21/2008 relativa alle "Norme per la rigenerazione urbana". La strategia dell'Asse ha come obiettivo lo sviluppo urbano sostenibile che riconosce alle città e alle aree urbane un ruolo cruciale ai fini del progresso socio economico, della crescita occupazionale, del contrasto all'esclusione sociale e al degrado ambientale. A tal fine la Regione Puglia ha adottato un approccio di tipo integrato volto a ridurre il divario presente tra le aree a maggiore concentrazione dello sviluppo e le aree più marginali all'interno del medesimo territorio.

Le azioni maggiormente rappresentative riguardano la riqualificazione dell'ambiente costruito, la tutela del patrimonio storico-culturale, paesaggistico, ambientale, il recupero funzionale e qualitativo delle urbanizzazioni, il contrasto all'esclusione sociale, l'integrazione delle funzioni e degli interventi, la riconversione in chiave ecologica degli spazi urbani, nonché il ricorso alla creatività giovanile quale fattore di integrazione, inclusione e sviluppo economico ed occupazionale.

Di seguito gli obiettivi specifici ed operativi relativi alle due Linee di Intervento di cui si compone l'Asse.

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linea di Intervento
1. Promuovere la rigenerazione di città e sistemi urbani attraverso la valorizzazione delle risorse storico-culturali e ambientali e il contrasto dell'abbandono delle periferie e delle aree marginali, causa di disagio, esclusione sociale, degrado ambientale.	a) favorire la rigenerazione urbana attraverso piani integrati di sviluppo urbano e territoriale fortemente caratterizzati da azioni volte alla riqualificazione delle periferie dei centri minori e delle grandi città dove si concentrano i problemi di natura fisica e sociale, economica.	7.1 Piani integrati di sviluppo urbano, con particolare riferimento alle aree periferiche ed abbandonate delle città medio grandi.
	b) contrastare l'abbandono e il degrado urbano mediante azioni di recupero e riuso di edifici e di spazi pubblici per il soddisfacimento della domanda di centri di aggregazione sociale, culturale, sportiva e di verde urbano, con progetti integrati ed un approccio partecipativo.	7.2 Piani integrati di sviluppo territoriale, con particolare riferimento alle aree periferiche dei centri minori.

Obiettivo comune di entrambe le linee di intervento è il consolidamento delle strategie di sviluppo urbano al fine di rendere più omogeneo lo sviluppo all'interno di un medesimo territorio.

In particolare le azioni 7.1.1 e 7.2.1 prevedono interventi materiali ed immateriali di recupero e riuso del patrimonio edilizio e degli spazi pubblici delle città medio grandi e dei centri minori, finalizzati alla rivitalizzazione sociale ed economica e alla sostenibilità ambientale, coerentemente ai temi della L.r. N. 21/2008.

Le azioni 7.1.2 e 7.2.2, invece, sono dedicate invece agli interventi infrastrutturali ricompresi nei PIRP che sono una componente importante della politica di pianificazione urbanistica della Regione.

3.7.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.7.1.1 Progressi materiali e finanziari

Di seguito si riportano le tabelle relative all'avanzamento finanziario dell'Asse nonché agli indicatori di realizzazione e di risultato.

Tabella 4 – Importi impegnati ed erogati (valori in euro)

Asse VII	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Esecuzione degli Impegni	Esecuzione dei Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Totale Asse	€ 150.700.000,00	€ 170.135.457,46	€ 112.197.182,13	112,90%	74,45%

Tabella 5 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Numero di piani integrati promossi (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 7.1 e 7.2]	0	120	0	0	0	0	0	17	51	85
Percentuale di azioni ambientali incluse in ogni piano integrato (U.M.: %) [rif. Linea di Intervento 7.1 e 7.2 Pirp]	0	>30%	0	0	0	0	0	0	20	25
Numero di Laboratori Urbani promossi (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 7.1 e 7.2]	0	60	0	0	0	0	2	5	19	19

Indicatori Core	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori	0	200	0	0	0	0	11	22	51	85
(41) Numero di progetti che offrono servizi per la promozione delle pari opportunità e l'inclusione sociale delle minoranze e dei giovani (Sviluppo Urbano)	0	80	0	0	0	59	63	115	180	240

Indicatori di risultato	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Metri quadri di verde urbano (gestito da Comuni, Province, Regioni e Stato) nei capoluogo di provincia per abitante*	7,9	9,3	123,3	123,8	97,2	97,4	97,4	97,4	97,4	97,4
Saldo migratorio per trasferimenti di residenza interregionali	-2,6	-2,1	-2,8	-2,8	-1,8	-1,9	-2,4	-3,0	-3,0	-1,9

*La serie storica viene rivista e aggiornata integralmente ogni anno poiché il miglioramento delle procedure di misurazione delle aree verdi e l'arrivo di nuove informazioni comunicate dai rispondenti può comportare, per alcuni Comuni Capoluogo, variazioni significative da un anno all'altro, che richiedono la sostituzione anche dei dati relativi agli anni precedenti. Fonte: Istat - Indagine "Dati ambientali nelle città" - Ultimo dato disponibile 2010

La dotazione finanziaria dell'Asse VII risulta rimodulata a seguito della 1^a adesione al Piano di Azione e Coesione (PAC). Con D.G.R. n. 2497 del 19/12/2013, pubblicata sul BURP n. 9 del 22/1/2014, è stato approvato il nuovo Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse VII.

Al 31/12/2014 l'Asse registra un'esecuzione dei pagamenti pari al 74,45% della dotazione finanziaria dell'Asse, con un avanzamento pari al 24,48% di spesa certificata rispetto all'annualità precedente.

Nella Tabella 5 "Obiettivi Asse Prioritario" è possibile riscontrare l'avanzamento di esecuzione dell'Asse osservando in particolare l'indicatore "Numero di piani integrati promossi" che è aumentato di ulteriori 34 piani rispetto al 2013 in linea con l'andamento dell'indicatore core 39 "Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori" che raggiunge nel 2014 il numero di 85.

Nel corso del 2014 l'indicatore Core 41 "Numero di progetti che offrono servizi per la promozione delle pari opportunità e l'inclusione sociale delle minoranze e dei giovani (Sviluppo Urbano)", che nel 2013 aveva già superato l'obiettivo prefissato, raggiunge quota 240.

3.7.1.2 Analisi qualitativa

L'attrattività di un territorio è strettamente connessa allo sviluppo urbano e pertanto risulta fondamentale a tal fine l'attività svolta dalla Regione in tema di promozione della rigenerazione di città e dei sistemi urbani attraverso la valorizzazione delle risorse storico culturali e ambientali e il contrasto dell'abbandono.

Risulta a tal fine fondamentale l'attivazione di procedure volte alla realizzazione di interventi di rigenerazione urbana e/o territoriale (così come previsto dalla L.R. 21/2008), ovvero che comprendono tutte le caratteristiche socio ambientali del contesto e che siano finalizzati a supportare le amministrazioni locali nell'attuazione di una politica abitativa sostenibile e coerente con gli strumenti di pianificazione regionali vigenti (DRAG, PUTT, PTCP, Piano di gestione siti Rete Natura).

Rilevante risulta anche l'attivazione di procedure volte a realizzare interventi di riqualificazione delle periferie e a realizzare interventi quali i laboratori urbani finalizzati a stimolare l'autoimpiego giovanile (per il contrasto dei fenomeni di esclusione sociale) e a recuperare gli immobili ubicati nelle aree dismesse.

Le attività promosse dalla Regione hanno visto il coinvolgimento, di tutti gli *stakeholders* (Istituzioni, partenariato economico-sociale, cittadini) nell'ottica di una visione comune dello sviluppo del territorio e per la realizzazione di progetti che integrino gli interventi materiali e immateriali necessari.

Di seguito si riportano le procedure ad oggi attivate, di cui la prima afferisce alla macro azione di “Rigenerazione urbana e territoriale”, mentre la seconda è funzionale alla concertazione degli interventi di infrastrutturazione e recupero delle periferie:

1. Procedura negoziata rigenerazione urbana e territoriale ex D.G.R. n. 1333 del 03/06/2010;
2. Procedura negoziata P.I.R.P. (Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie).

Nel primo caso le procedure di rigenerazione urbana e territoriale ad oggi attivate hanno avuto quale obiettivo quello di porre in essere tutti gli interventi in grado di risolvere le criticità legate alla geografia del territorio regionale e all’effetto delle politiche industriali adottate nel corso del tempo.

Nel secondo caso, le procedure negoziate attivate nell’ambito della Riqualificazione delle periferie (PIRP), e quelle per la creazione di “Laboratori urbani”, hanno cercato di porre in essere gli strumenti per risolvere le criticità legate al disagio abitativo e al diffuso degrado urbanistico spesso caratterizzato dalla presenza di immobili dismessi.

Ad oggi attraverso le risorse delle Linee di intervento dell’Asse VII risultano finanziati:

- 188 interventi relativi ai Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie (PIRP) che coinvolgono sia le città medio grandi che i centri minori (approvazione di circa n. 96 Accordi di Programma) con un costo pubblico di 88,42M€;
- 81 laboratori urbani che coinvolgono sia le città medio grandi che i centri minori con un costo pubblico di 52,68M€;
- 74 interventi di recupero e riuso di edifici e di spazi pubblici in città medio-grandi e centri minori (Progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana) con un costo pubblico di 74,31M€.

Linea di Intervento 7.1 – “Piani integrati di sviluppo urbano, con particolare riferimento alle aree periferiche e abbandonate delle città medio – grandi”

Al 31/2/2014 nell’ambito dell’**Azione 7.1.1** – “Interventi di recupero e riuso di edifici e degli spazi pubblici in città medio-grandi” risultano ammessi a finanziamento 32 “Laboratori Urbani” il cui costo pubblico ammonta a circa 25,72M€ e che hanno prodotto una spesa certificata pari a 15,02M.

Dei suddetti 32 interventi di riconversione delle strutture produttive o del recupero di immobili degradati per essere destinati a spazi per la formazione, la promozione della cultura e dell’arte, sono 8 i laboratori realizzati per un ammontare complessivo di risorse pari a 6,88M€.

Tra questi si segnala il Laboratorio urbano culturale “Officina San Domenico-Giovanincentro” con sede nella città di Andria (BT) che ha permesso la realizzazione di un centro polifunzionale presso il complesso edilizio (ex sede dell’Oratorio della Chiesa di San Domenico) ubicato nel centro storico della città, con l’obiettivo di avviare nuove politiche di intervento a favore dello sviluppo dell’associazionismo giovanile quale momento di aggregazione per la rivitalizzazione socio-economica e culturale del territorio.

Di rilievo anche la realizzazione del laboratorio urbano “Lab creation” con sede nella città di Mesagne (BR). Trattasi di un caffè letterario, con emittente radiofonica, sale per prove musicali realizzato all’interno dell’ex mercato del pesce, nel pieno centro storico di Mesagne, luogo in precedenza abbandonato e recuperato grazie all’intervento suindicato.

Nell’ambito dell’**Azione 7.1.2** – “Realizzazione di infrastrutture dei programmi PIRP” sono stati finanziati 101 interventi del valore di 53,57M€ e relativi ad oltre 60 accordi di programma sottoscritti, con un ammontare di

spesa certificata al 31/12/2014 di 34,65M€. Di questi interventi, 33 risultano conclusi per un costo pubblico complessivo di oltre 12,41M€ e una spesa certificata cumulata pari a 11,90M€.

Si segnala l'ultimazione dell'intervento del Comune di Andria "PIRP Largo Grotte", intervento realizzato ai margini del centro storico nel quartiere "Grotte Sant'Andrea", completamente abbattuto negli anni 50 a causa delle pessime condizioni igieniche e sanitarie. Attraverso la creazione di un centro polifunzionale l'intervento ha generato una significativa ed evidente rigenerazione del quartiere attraverso il riassetto urbanistico degli spazi pubblici che oggi sono organizzati per accogliere manifestazioni e per essere luogo di incontro per adulti e gioco per bambini.

Anche l'intervento del Comune di Lecce "PIRP" Via dei Ferrari" risulta quasi del tutto realizzato sia nella parte relativa alla rimodulazione delle aree circostanti i fabbricati ERP, sia in quella relativa alla struttura pubblica a carattere sociale di quartiere per anziani, giovani coppie e bambini, sia in quella relativa al parco attrezzato pubblico di quartiere.

Ultimata anche la realizzazione del PIRP del Comune di San Cesario di Lecce che riqualifica la zona 167 del paese integrandola con la restante maglia urbana attraverso la riqualificazione della viabilità locale e del verde pubblico attrezzato e il potenziamento dell'accessibilità, completando e risanando le urbanizzazioni primarie e attraverso la realizzazione di un Centro Polivalente.

Con riferimento all'avviso pubblico⁸³ per la candidatura a valere sulle Azioni 7.1.2 e 7.2.2 di interventi infrastrutturali di completamento dei Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie⁸⁴ (per i quali sia stato già sottoscritto un Accordo di Programma finanziato a valere sulle risorse PO FESR 2007/2013 di cui alle Azioni 7.1.2 e 7.2.2.) si segnala che ad oggi sono 18 gli interventi ammessi per un costo complessivo di 5,7M€ a valere sulla Linea di Intervento 7.1.2 ed una buona parte ha avviato i lavori.

Trattasi di opere infrastrutturali di completamento dei Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie (PIRP) che mirano al riuso del patrimonio edilizio, all'incremento dei servizi ai residenti, al miglioramento del grado di sicurezza dei residenti.

Linea di Intervento 7.2 - Piani integrati di sviluppo territoriale, con particolare riferimento alle aree periferiche dei centri minori.

Nell'ambito dell'**Azione 7.2.1** – "Interventi di recupero e riuso di edifici e degli spazi pubblici nei centri minori", al 31/12/2014 si registra un importante avanzamento in termini di spesa, riferito principalmente ai progetti finanziati nell'ambito della *procedura negoziale "Rigenerazione Urbana e territoriale"* (ex D.G.R. n.1333/2010).

I 54 interventi di rigenerazione territoriale risultano tutti avviati con un costo pubblico complessivo di oltre 33,25M€ e sono relativi a 17 raggruppamenti territoriali. Al 31/12/2014 sono 18 gli interventi che risultano conclusi con una spesa certificata di oltre 11M€.

Così come previsto nelle linee guida dell'avviso, i piani presentati coinvolgono aggregazioni di Comuni ovvero Sistemi Territoriali e Comitati di Coordinamento intercomunali. Tali aggregazioni hanno presentato interventi volti alla realizzazione di progetti di riqualificazione ambientale dei centri storici oltre che di creazione di spazi di aggregazione sociale. Obiettivo comune a tutti i piani presentati ed ammessi a finanziamento è quello di contrastare il fenomeno dell'emarginazione sociale valorizzando la qualità della vita e l'attrattività dei territori.

⁸³ Determinazione Dirigenziale n. 536 del 19 novembre 2013.

⁸⁴ Interventi ricompresi nella Determinazione Dirigenziale n. 5/2009 e s.m. e i.

Significativo l'avanzamento relativo all'intervento di Rigenerazione Territoriale promosso dall'aggregazione dei Comuni della piana brindisina messapica "Mosaico delle Terre, degli Ulivi e dei vigneti" e che riguarda il Comune di San Pancrazio Salentino. Attraverso l'intervento è stato avviato il recupero e la riqualificazione di alcuni edifici di proprietà comunale ubicati all'interno del Centro Storico e la pedonalizzazione di vie e piazze adiacenti con l'obiettivo di creare un luogo di confronto e di espressione tra cittadini, amministrazioni, professionisti ed associazioni per la ricerca di soluzioni partecipate.

Tra gli interventi è altresì da segnalare l'intervento di Rigenerazione Territoriale del Comune di Aradeo. Il progetto di riqualificazione del Piazzale Droso e del parco urbano, nasce nell'ottica di creare un luogo della cultura e degli eventi collegati al Laboratorio urbano come centro di aggregazione.

Si sottolinea inoltre l'azione di rigenerazione territoriale attivata dal raggruppamento di Comuni di Torricella e Maruggio *"I Luoghi della Memoria"* che ha come obiettivo la valorizzazione dei rispettivi centri storici. In particolare l'intervento ha riguardato la rigenerazione urbana della piazza castello nel centro storico e il recupero funzionale della Lama Canale Mascolo nel Comune di Torricella e la Rigenerazione dei larghi storici del nucleo antico del Comune di Maruggio.

Anche i laboratori urbani avviati nell'ambito dell'azione 7.2.1, coerentemente con l'Azione 7.1.1, hanno consentito l'avvio di processi di recupero e valorizzazione di patrimoni pubblici dismessi per favorire l'autoimpiego e l'inclusione delle fasce giovanili della popolazione locale.

Complessivamente sono stati finanziati 49 laboratori per un ammontare di risorse pari a circa 26,95M€.

Tra gli interventi conclusi al 31/12/2014 vi è il Laboratorio "Bandeapart" che interessa i comuni di Gioia del Colle e Turi. L'obiettivo del progetto BANDEAPART è quello di realizzare una officina, sperimentale e innovativa, delle arti e delle culture. Uno spazio fisico in cui ospitare e sviluppare progettualità artistiche favorendo incontri, conoscenza e crescita sociale. Un luogo di aggregazione e animazione capace di alimentare forme di auto-organizzazione dei giovani. Gli spazi utilizzati sono quelli del Chiostro dei Francescani a Turi e di via Arciprete Gatta 33 a Gioia del Colle.

Con riferimento all'**Azione 7.2.2** – *"Realizzazione di infrastrutture dei programmi PIRP per Comuni delle Aree Vaste Salento 2020 e Monti Dauni"* sono stati sottoscritti n. 33 Accordi di Programma tutti avviati che complessivamente movimentano 27,32M€ e al 31/12/2014 producono spesa certificata pari a 20,25M€ di cui circa 13,66M€ si riferisce a 34 interventi conclusi. I restanti interventi in corso presentano un avanzato stato di realizzazione.

Di particolare interesse il PIRP del Comune di Minervino di Lecce, già realizzato, che include una serie di interventi di iniziativa sia pubblica che privata, mirati alla riqualificazione ambientale, sociale, urbanistica ed edilizia dell'area periferica. L'intervento più significativo è stato quello di ristrutturazione e riqualificazione energetica della scuola materna presente nel quartiere, contestualmente ampliata di una quarta sezione con annessi servizi. Maestre e bambini sono stati coinvolti nella progettazione e nella realizzazione.

Contestualmente a questo intervento, l'area è stata dotata di servizi e spazi strettamente connessi alle abitazioni e adiacenti alla scuola, recuperando sia aree alla viabilità e ai parcheggi, sia ai pedoni e al verde pubblico. La realizzazione di edifici di edilizia residenziale convenzionata ha contribuito alla trasformazione dell'immagine del quartiere e ha apportato un forte segno di riqualificazione e coesione sociale.

Con riferimento all'avviso pubblico di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 536 del 19 novembre 2013 già indicato nella trattazione dell'Azione 7.1.2, si segnala che la dotazione prevista per gli interventi candidati a valere sull'Azione 7.2.2 ammonta a circa 1,8M€.

Gli interventi finanziati sono di carattere infrastrutturale e di completamento dei Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie (PIRP) ricompresi nella già citata D.D. 5/2009. Alla procedura telematica hanno

partecipato 21 Comuni e sono stati finanziati 5 comuni (Comune di Alezio, Ugento, Alliste, Maglie e Candela) di cui 3 hanno già avviato i lavori.

3.7.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Attualmente non si segnalano particolari criticità nell'attuazione dell'Asse e tutti gli interventi verranno realizzati entro i termini di chiusura del Programma.

3.8 ASSE VIII "GOVERNANCE, CAPACITÀ ISTITUZIONALI E MERCATI CONCORRENZIALI ED EFFICACI"

Il livello di *governance* delle strutture regionali preposte e coinvolte a vario titolo nell'attuazione del Programma Operativo è garantito attraverso una serie di interventi finanziati con le risorse dell'Asse VIII.

Tali interventi riguardano sia il rafforzamento della strumentazione metodologica e tecnologica di cui l'Amministrazione dispone (Assistenza Tecnica), sia il supporto tecnico e scientifico (studi, ricerche, azioni di accompagnamento) necessario alla gestione corretta, efficiente ed efficace del Programma Operativo.

Nella tabella che segue sono riportati gli obiettivi, specifici ed operativi, perseguiti attraverso le due distinte Linee di Intervento di cui si compone l'Asse, così come individuati nel Programma Operativo.

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linea di Intervento
Elevare le capacità delle amministrazioni per la programmazione e gestione del PO FESR 2007-2013 e nel rafforzamento del coinvolgimento del partenariato economico e sociale.	Sviluppare la partecipazione nella fase di attuazione e valutazione del Programma Operativo	8.1 Interventi a supporto della partecipazione nell'attuazione del Programma Operativo
	Sostenere l'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo	8.2 Assistenza Tecnica all'attuazione del Programma Operativo
	Sviluppare attività di informazione e pubblicità del Programma Operativo	

3.8.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.8.1.1 Progressi materiali e finanziari

Le tabelle riportate di seguito evidenziano l'avanzamento finanziario e fisico in termini di indicatori di realizzazione e di risultato dell'Asse VIII al 31.12.2014.

Tabella 4 – Importi impegnati ed erogati (valori in euro)

Asse VIII	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Esecuzione degli Impegni	Esecuzione dei Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Totale Asse	€ 118.318.041,00	€ 106.086.478,17	€ 82.783.622,33	89,66%	69,97%

Tabella 5 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Percorsi partecipativi promossi (um: n.) [rif. Linea di Intervento 8.1]	0	40	0	0	7	8	16	33	33	33
Contratti di assistenza tecnica (um: n.) [rif. Linea di Intervento 8.2]	0	125	0	0	66	114	122	123	127	127
Contratti (um: n.) [rif. Linea di Intervento 8.2]	0	1	0	0	0	0	0	1	3	3
Giornate uomo (um: n.) [rif. asse 8]	0	160.000	0	0	10.365	37.978	68.881	128.597	167.119	197.735

Indicatori di risultato	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Grado di conoscenza del PO da parte del pubblico*	NI	NI	NI	NI	NI	NI	95	120	390	400

*media degli accessi giornalieri al sito Fesr Puglia

Si segnala che la dotazione finanziaria dell'Asse VIII è stata rimodulata a seguito della seconda adesione della Regione Puglia al Piano di Azione e Coesione (PAC) e conseguente modifica del P.O. FESR 2007/2013 approvata con Decisione della Commissione C(2014) 9373 del 4 dicembre 2014.

La dotazione finanziaria dell'Asse è stata ridotta passando da un contributo pubblico totale di €120.021.974,00 agli attuali €118.318.041.

Al 31/12/2014 l'Asse VIII registra impegni per € 106.086.478,17 e pagamenti per € 82.783.622,33 pari rispettivamente all'89,66% e al 69,97% della dotazione finanziaria, con un incremento della spesa certificata del 18,05% rispetto all'annualità precedente.

Il livello dei pagamenti registrato al 31/12/2014 è legato prevalentemente al costante avanzamento delle attività relative agli interventi finanziati a valere sulla Linea di Intervento 8.2.

Nello specifico si tratta di spese legate all'attuazione dei seguenti interventi:

- Attività finanziate nell'ambito delle Convenzioni stipulate con le società *in house* regionali (Puglia Sviluppo S.p.A. e InnovaPuglia S.p.A.). Tali attività sono inerenti sia alle funzioni che le società *in house* svolgono in qualità di Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto nell'ambito dell'Asse I e dell'Asse VI del Programma Operativo, sia alle attività di Assistenza tecnica per il monitoraggio del P.O. FESR 2007/2013 a supporto dell'Autorità di Gestione.
- Attività legate al prosieguo dei servizi di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e all'Autorità di Audit del P.O. FESR 2007/2013.

- Costo del Personale regionale impegnato a vario titolo nella gestione del Programma Operativo.
- Attuazione del Piano di Comunicazione del Programma.

La tabella 5 riporta i dati relativi all'avanzamento fisico dell'Asse VIII.

In relazione agli indicatori di realizzazione si segnala il dato relativo all'indicatore "giornate uomo" che al 31/12/2014 raggiunge il numero complessivo di n. 197.735 giornate/uomo erogate. Il dato si riferisce alle g.u. erogate nell'ambito delle attività connesse alle Convenzioni con le società *in house* regionali (Puglia Sviluppo S.p.A. e InnovaPuglia S.p.A.), alle attività legate al prosieguo dei servizi di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e all'Autorità di Audit del P.O. FESR 2007/2013 e al personale regionale impegnato a vario titolo nella gestione del Programma Operativo.

Si sottolinea inoltre che, con riferimento al coordinamento del sistema di comunicazione, il sito [web fesr.regione.puglia.it](http://fesr.regione.puglia.it), di supporto all'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007/2013, è stato implementato costantemente con contenuti relativi alle attività espletate nell'ambito del Programma Operativo; nel corso del 2014 ha registrato un numero medio giornaliero di accessi pari a 400.

3.8.1.2 Analisi qualitativa

Linea di Intervento 8.1 – Interventi a supporto della partecipazione nell'attuazione del Programma Operativo

La Linea d'Intervento 8.1 ha l'obiettivo di accrescere le capacità degli enti locali al fine di dare impulso alla definizione e attuazione di strategie di sviluppo condivise all'interno del P.O. FESR 2007-2013.

Tale obiettivo è perseguito attraverso un rafforzamento delle reti tra amministrazioni, partenariato economico sociale, associazioni e cittadini, attraverso la promozione dell'attuazione di processi di co-progettazione, co-gestione, co-valutazione e attraverso la sperimentazione dell'impiego di tecnologie infotelematiche avanzate.

Al 31/12/2014 risultano concluse tutte le attività avviate nell'ambito della Linea di Intervento 8.1 relative alle seguenti Azioni:

- **Azione 8.1.1** – "Sviluppo e qualificazione della partecipazione all'interno del P.O. FESR 2007-2013";
- **Azione 8.1.3** – "Promozione della cittadinanza attiva e della partecipazione dei giovani all'elaborazione e attuazione di strategie politiche orientate alla sostenibilità dello sviluppo all'interno del P.O. FESR 2007-2013";
- **Azione 8.1.4** – "Condivisione ad ampio raggio di modelli e di esperienze di partecipazione sviluppate in Puglia nell'ambito della programmazione 2007-2013.

Relativamente all'**Azione 8.1.2** "Promozione della democrazia partecipativa con l'impiego di tecnologie info-telematiche, presso le pubbliche amministrazioni locali in attuazione della programmazione 2007-2013", ad oggi risultano concluse le attività relative alle **sub azioni 8.1.2a** "Spazio web per il raccordo della pianificazione strategica di area vasta con le politiche regionali" e **8.1.2b** "Sperimentazione dell'uso del linguaggio naturale per facilitare l'accesso ai portali istituzionali".

Sono invece in fase di realizzazione i 10 progetti selezionati e ammessi a finanziamento nell'ambito della **sub Azione 8.1.2c "Realizzazione di Processi partecipativi via web"**. Tali interventi hanno come beneficiari finali Amministrazioni Pubbliche, Enti Locali e loro Associazioni, Partenariato Economico e Sociale e Associazioni.

Tra i progetti in corso di svolgimento si segnalano i seguenti:

- Progetto **“Ri_Accordi Urbani”** promosso dal **Comune di Bari** e finalizzato alla realizzazione di uno strumento di partecipazione web based che consenta il coinvolgimento dei cittadini nel processo decisionale sul riutilizzo delle aree che si renderanno disponibili a seguito del riassetto del Nodo ferroviario della Città di Bari e della riqualificazione della ex Caserma Rossani;
- Progetto **“Tra Lecce e il mare c’è di mezzo il fare”** promosso dal **Comune di Lecce** e realizzato con la *partnership* di oltre 15 associazioni presenti sul territorio finalizzato alla realizzazione di un laboratorio del Piano di Rigenerazione delle Marine Leccesi.

Linea di Intervento 8.2 Assistenza Tecnica all’attuazione del Programma Operativo

La Linea di Intervento 8.2 promuove interventi che concorrono a supportare l’amministrazione regionale nelle fasi di attuazione, monitoraggio e controllo del Programma Operativo, nonché gli interventi relativi al Piano di Comunicazione per la diffusione degli obiettivi e dei risultati conseguiti attraverso il Programma.

Nel corso del 2014 sono proseguite, nell’ambito dell’ **Azione 8.2.1 – “Costi relativi alle strutture di gestione”**, le attività di rafforzamento della *capacity bulding* dell’Amministrazione regionale attraverso gli interventi di assistenza tecnica volti a fornire adeguate risposte, agli adempimenti previsti in fase di attuazione del Programma Operativo. Gli interventi che maggiormente contribuiscono all’avanzamento finanziario della Azione 8.2.1, in termini di spesa sostenuta, sono:

- L’assistenza tecnica fornita dalle 90 unità di personale, assunto con contratto a tempo determinato e dotato di competenze specifiche, impegnato nelle attività di gestione, controllo, monitoraggio e certificazione del P.O. FESR 2007/2013;
- Il servizio specialistico di Assistenza Tecnica all’Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR 2007/2013 affidato al RTI composto dalla *Ernst & Young Financial– Business Advisors S.p.A./L&B Partners S.p.A.*;
- L’assistenza tecnica e le attività di Organismo Intermedio per l’attuazione dei regimi di aiuto espletate dalle società *in house* regionali InnovaPuglia S.p.A. e Puglia Sviluppo S.p.A. nell’ambito delle convenzioni sottoscritte con la Regione Puglia.

Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo 2.4 e al capitolo 5 del presente Rapporto.

Il supporto all’Amministrazione nella ridefinizione, nell’aggiornamento e nel miglioramento del sistema dei controlli, coerentemente con la strategia di Audit adottata (DGR 2931/2011 per il triennio 2013-2015) è garantito dall’**Azione 8.2.2 – “Costi relativi alle strutture di Audit”**.

Nell’ambito della presente azione rientrano i seguenti interventi:

- il supporto specialistico fornito all’ufficio dell’Autorità di Audit dal personale assunto con contratto a tempo determinato impegnato nelle attività di controllo ;
- il supporto fornito dal personale specializzato della società *in house* InnovaPuglia S.p.A. impegnato nelle attività di controllo di II livello dei progetti finanziati nell’ambito del P.O. FESR 2007/2013;
- il servizio di assistenza tecnica specialistica a supporto dell’Autorità di Audit del P.O. FESR 2007/2013 per le attività connesse all’applicazione dei Regolamenti (CE) 1083/2006 e 1828/2006.

Per ulteriori dettagli si rinvia al capitolo 5 del presente Rapporto.

Nel 2014 è proseguita l’attuazione degli interventi finanziati nell’ambito dell’**Azione 8.2.3 – “Costi relativi alle strutture di certificazione”**. Gli interventi riguardano il servizio di Assistenza Tecnica alle attività dell’Autorità di Certificazione affidato all’ATI di cui la *RINA Value S.r.l.* è mandataria e la società Soluzioni S.r.l. è la mandante e

il supporto fornito dal personale specializzato della società *in house* InnovaPuglia S.p.A. in assegnazione Temporanea presso l'ufficio dell'Autorità di Certificazione..

Per ulteriori dettagli si rinvia al capitolo 5 del presente Rapporto.

L'Azione 8.2.4 – *“Piano di valutazione”* contribuisce all'attuazione delle attività di valutazione individuate e definite nell'ambito del Piano Unitario di Valutazione predisposto dal Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici. Al 31/12/2014 risultano concluse tutte le attività di valutazione ex post avviate, ovvero:

1. *“Indagine valutativa su uno strumento di policy: I PIT”*;
2. *“Ciclo integrato dei rifiuti”*;
3. *“Beni Culturali, Turismo e Aree Naturali Protette” (in collaborazione con il DPS - UVAL)*;
4. *“Politiche e strumenti per la ricerca e l'Innovazione”*.
5. *“Efficienza economico – sociale dei contratti di programma”*

La consultazione dei rapporti relativi ai risultati prodotti dalle suddette valutazioni ex post è possibile attraverso il collegamento al seguente *link*

<http://www.regione.puglia.it/index.php?page=prg&opz=display&id=872>

Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo 2.7.2.1 Piano di valutazione.

Con riferimento all'**Azione 8.2.5** – *“Piano di comunicazione”* si rinvia per i relativi dettagli al capitolo 6.

Con riferimento all'**Azione 8.2.6** – *“Sistema di monitoraggio”* si rinvia per i relativi dettagli al paragrafo 2.7.2.2 del presente rapporto.

3.8.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso del 2014 non sono stati riscontrati problemi significativi in relazione all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle attività relative alla *governance* del Programma.

4. GRANDI PROGETTI

Di seguito si forniscono alcune informazioni di dettaglio relativamente allo stato di avanzamento registrato nell'annualità 2014 per i Grandi Progetti.

1. Grande Progetto "FSE Bretella ferroviaria Sud Est barese"

(Costo totale € 135.998.030) - **NUMERO CCI [2009IT161006]**

Approvato con Decisione della Commissione Europea C (2010) n. 3875 in data 17/6/2010, nel corso del 2014 il Grande Progetto ha registrato spese certificate per circa 2M€.

L'intervento in oggetto mira a servire la crescente domanda di mobilità nell'Area Sud Barese e si inserisce nel più vasto programma di sviluppo del trasporto ferroviario regionale volto a realizzare un servizio di trasporto pubblico integrato. L'opera in oggetto consentirà infatti il riequilibrio modale del trasporto nell'Area Sud Barese favorendo l'utilizzo del sistema ferroviario, riducendo i tempi di percorrenza, migliorando le *performances* complessive e qualificando ulteriormente l'offerta. Il progetto interessa 4 Comuni: Bari, Triggiano, Capurso e Noicattaro consentendo di potenziare la linea ferroviaria Bari - Taranto e di ottimizzare l'efficienza della tratta che si sviluppa nell'area suburbana della città di Bari. Inoltre è prevista la realizzazione, nella tratta interrata, di due stazioni (Triggiano e Capurso), di impianti meccanici tipici delle gallerie, di attraversamenti pedonali, di un ponte a quattro luci e degli impianti necessari alla circolazione ferroviaria.

La procedura per l'aggiudicazione dell'appalto di esecuzione dell'opera si è conclusa in data 24/4/2013; su tale aggiudicazione è stato presentato un ricorso giudiziario conclusosi in data 13/2/2014 con la sentenza di convalida dell'aggiudicazione iniziale.

Il contratto, avente ad oggetto la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'opera, è stato sottoscritto in data 24/7/2014; a seguito di problematiche di carattere espropriativo sono stati necessari tempi aggiuntivi per l'avvio dei lavori.

Il grado di occupazione diretta stimata in fase di realizzazione dei lavori è pari 500 unità. A conclusione dei lavori l'opera richiederà l'impiego di 9 unità lavorative aggiuntive.

2. Grande Progetto "Ampliamento dell'Interporto regionale della Puglia con la realizzazione di piattaforme logistiche dedicate"

(Costo Totale € 150.000.000) - **NUMERO CCI [2009 IT161PR004]**

A luglio 2012 è stata notificato alla DG Comp l'aiuto di Stato⁸⁵ in merito al quale la DG Comp con decisione C(2013)6641 del 16/10/2013 si è espressa favorevolmente con riferimento alla compatibilità degli aiuti di stato per l'importo complessivo di € 90.000.000,00 quale quota pubblica in misura del 60% della copertura totale dell'intervento (restando quindi a carico del cofinanziamento privato di IRP S.p.A. la restante quota del 40%, pari a € 60.000.000,00 più IVA).

⁸⁵ SA.35124(2012/N)

In data 28/1/2014 con Decisione C(2014)465 DG Regio ha approvato il grande progetto alla luce dei criteri di cui all'art. 40 del Regolamento (CE) 1083/2006 ritenendolo coerente con le priorità e gli obiettivi del Programma Operativo ed in linea con le politiche dell'Unione.

Nel gennaio 2014 si è proceduto alla sottoscrizione del disciplinare e all'approvazione del progetto definitivo con dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, per consentire a Interporto di avviare le procedure relative all'acquisizione dei suoli (accordo con RFI) e all'appalto dei lavori.

Il Grande Progetto concorre a ridurre le esternalità negative generate dal trasporto delle merci, integrando l'offerta di servizi e funzioni dell'Interporto e consentendo una migliore razionalizzazione dei flussi ed ottimizzazione dei carichi con la conseguente riduzione di trasporto su strada.

Il potenziamento dell'Interporto Regionale consentirà inoltre di rafforzare il sistema regionale delle infrastrutture esistenti, valorizzando ed integrando le vocazioni orientate allo sviluppo economico della regione.

L'interporto evidenzia una superficie interessata è di circa 50 ettari di cui 90 mila mq di superficie coperta destinati a magazzini logistici ed edifici direzionali.

Tenuto conto dell'approvazione definitiva, avvenuta solo nel 2014, e dall'esame dei cronoprogrammi aggiornati la Giunta Regionale con D.G.R. n. 1931 del 29/09/2014 ha fornito indirizzi per la suddivisione del Progetto in stralci funzionali al fine di utilizzare la regola di chiusura che consente il completamento dei Grandi progetti nella programmazione 2014-2020.

Con detto provvedimento si è stimata la conclusione in tempi coerenti con la programmazione 2007-2013 di uno stralcio funzionante il cui importo ammonta ad € 60.000.000,00 di cui € 36.000.000,00 quale quota pubblica a carico del fondo FESR e 24.000.000 quale quota privata a carico dell'Interporto Regionale della Puglia S.p.A. : i lavori da realizzarsi nell'ambito di tale stralcio sono finalizzati a garantire l'ottimizzazione e l'efficientamento dell'infrastruttura interportuale, fornendo l'accesso e l'utilizzo delle strutture intermodali già realizzate e al contempo, consentiranno l'intera bonifica ed infrastrutturazione dell'area interportuale interessata dall'ampliamento.

Attualmente è stata affidata la realizzazione dell'intervento: i relativi lavori sono in fase di avvio.

Il grado di occupazione diretta ipotizzabile in fase di realizzazione dei lavori è pari 500 unità. A conclusione dei lavori l'opera consentirà l'impiego di 488 unità lavorative.

3. Grande Progetto "Adeguamento ferroviario dell'area metropolitana Nord barese"

(Costo totale: € 180.000.000) - **NUMERO CCI [2009 IT161PR005]**

Approvato con Decisione CE (C)2012 n. 2740 in data 27/04/2012, il GP registra al 31/12/2014 spese certificate per circa 6 M€.

Il progetto prevede una serie di interventi di ammodernamento e potenziamento della ferrovia Bari – Barletta, con particolare riferimento alla sicurezza e alla regolarità del servizio offerto. In particolare il progetto prevede il raddoppio per 13 km del binario sulla tratta Corato – Barletta; l'interramento della ferrovia nell'abitato di Andria per 2,9 km, di cui una zona di circa 460 metri in galleria, con tre nuove fermate, la realizzazione di parcheggi di scambio intermodali dislocati in prossimità di 11 stazioni/fermate ferroviarie che offriranno circa 2000 posti auto, l'eliminazione di 13 passaggi a livello. Gli interventi saranno attuati per lotti funzionali, in

maniera da limitare il disagio all'utenza e garantire fruibilità immediata delle parti di opera di volta in volta realizzati.

Il progetto permetterà la prima interconnessione delle reti ferroviarie che inciderà in modo strategico sul sistema della mobilità regionale e interesserà direttamente sette comuni: Barletta, Andria, Corato, Ruvo, Terlizzi, Bitonto e Bari.

Il nodo di scambio di Barletta fra Ferrotramviaria e RFI darà accesso non solo ai residenti nei Comuni serviti dalle Ferrovie del Nord, ma anche a tutta l'area della Capitanata al collegamento ferroviario con l'aeroporto di Bari. Sono inoltre previste ricadute significative attraverso la realizzazione della prima interoperabilità funzionale nel nodo ferroviario di Bari della linea adriatica con le linee regionali. I treni della Ferrotramviaria provenienti dall'aeroporto giungeranno, infatti, direttamente al quinto binario del piazzale ovest della stazione di Bari Centrale delle Ferrovie dello Stato.

Alla luce di difficoltà di carattere autorizzativo che hanno compromesso la possibilità di concludere i lavori entro il 31/12/2015, la Giunta regionale con D.G.R. n. 499 del 18/3/2014 e n. 1450 del 10/07/2014, dando atto che i lavori relativi all'interramento nel centro urbano di Andria e altre opere di minore entità non risultano compatibili con il suddetto orizzonte temporale, ha fornito indirizzi per la suddivisione del Progetto in stralci funzionali al fine di utilizzare la regola di chiusura che consente il completamento dei Grandi progetti nella programmazione 2014-2020.

Gli stralci realizzabili nel presente ciclo di programmazione sono di seguito riportati

LOCALITA'	DESCRIZIONE INTERVENTO
Bari	Potenziamento e adeguamento della tratta Bari-Fesca
Bitonto	Ammodernamento impianto ferroviario di stazione
Bari	Nodo di interscambio Bari Lamasinata
Corato	Parcheggio di scambio e riorganizzazione viaria della stazione
Corato	Sottopasso e riorganizzazione viaria per la soppressione del PL al Km 45+071 e al Km 45+435
Raddoppio Corato-Andria	Raddoppio linea tra km 44+540 e km 45+139, eliminazione dei PL alla progressiva km 47+073, km 47+667, km 52+005, km 52+606, km 53+186 e km 54+718 con realizzazione sovrappassi e relative strade complanari, propedeutiche al raddoppio di linea
Andria	Nuova fermata Andria Sud
Barletta	Adeguamento stazione FNB e viabilità Via Veneto
Totale	52.642.851,40

Residuano a carico della programmazione 2014-2020 gli stralci riportati nella tabella seguente.

LOCALITA'	DESCRIZIONE INTERVENTO
Bari	Riorganizzazione della Stazione di Bari-Palese e parcheggio
Bari	Riorganizzazione viaria per il collegamento alla fermata Palese-Macchie e parcheggio
Bari	Parcheggio di scambio alla fermata Enzitetto

Bitonto	Parcheggio di scambio fermata Via La Pira
Bitonto	Parcheggio della stazione e adeguamento
Terlizzi	Parcheggio di scambio e riorganizzazione viaria della stazione
Ruvo	Sottopasso e riorganizzazione viaria per la soppressione del PL al Km 34+916
Ruvo	Creazione rotatoria su rampa innesto S. P. 231(Riorganizzazione viaria per la soppressione del PL al Km 35+635)
Ruvo	Sottopasso e riorganizzazione viaria per la soppressione del PL km 36+779
Ruvo	Parcheggio di scambio e adeguamento stazione
Andria	Interramento della linea e della stazione nel centro urbano con la nuova fermata Andria Nord (interrata)
Corato/Andria	Raddoppio di linea
Barletta	Raddoppio dal Km 66 al 68 e segnalamento Andria nord e Barletta scalo
Totale	127.357.148,60

Per il lotto Potenziamento e adeguamento della tratta Bari-Fesca, nel corso del 2014 sono stati aggiudicati e avviati i lavori per un importo di circa 6 M€.

Per il lotto Ammodernamento impianto ferroviario di stazione di Bitonto sono stati aggiudicati e avviati i lavori per un importo di € 6.600.000,00.

In data 23/07/2014 è stato sottoscritto il contratto per la progettazione e la esecuzione dei lavori per la realizzazione della Nuova fermata Stazione Andria Sud per un importo di circa 18 M€.

Si è attualmente nella fase di redazione dei progetti esecutivi relativi ai lotti inseriti nel presente ciclo di programmazione.

Il grado di occupazione diretta ipotizzabile in fase di realizzazione dei lavori è pari a 911 unità. A conclusione dei lavori l'opera richiederà l'impiego di 69 unità lavorative aggiuntive.

4. Grande Progetto "Costruzione in lotti funzionali della linea di trazione elettrica Bari – Taranto"

(costo totale: € 75.889.000) - **NUMERO CCI [2012IT161PR003]**

Approvato con Decisione C(2013) 8358 del 25/11/2013 della Commissione Europea, nel corso del 2014 il Grande Progetto ha registrato spese certificate per oltre 59M€.

L'elettrificazione della linea interessa il territorio del capoluogo di regione e dei comuni di Triggiano, Capurso, Noicattaro, Rutigliano, Conversano, Castellana, Putignano, Noci, Alberobello, Locorotondo, Valenzano, Adelfia, Casamassima, Sammichele, Turi, in provincia di Bari e di Martina Franca in provincia di Taranto.

Il progetto prevede l'elettificazione della Linea Ferroviaria MUNGIVACCA – PUTIGNANO e della tratta ferroviaria Bari – Martina Franca sulla Linea Ferroviaria BARI – TARANTO per un totale di 121.192 metri e la realizzazione di 8 sottostazioni elettriche.

Tale intervento è suddiviso in 3 lotti funzionali:

- lotto1: Bari Centrale - Bari Sud Est - Mungivacca per un totale di 4,320 Km di linea a doppio binario inclusi gli interventi dei binari di servizio, di interconnessione e di servizio del "Deposito Garage" di Bari Sud-Est;

Sono stati completati tutti i lavori dalla stazione di Bari Sud Est alla stazione di Mungivacca. La sottostazione elettrica (SSE) di Mungivacca è stata completata.;

- lotto 2: Mungivacca - Conversano - Putignano (lato est), per un totale di 39,434 Km di linea a singolo binario eccetto la tratta Noicattaro - Rutigliano di 2,798 Km già a doppio binario e la tratta Mungivacca - Casamassima - Putignano (lato ovest), per un totale di 43,412 Km di linea a singolo binario;

Per la tratta Mungivacca-Putignano (via Casamassima) il 100% dei lavori è stato eseguito; per la tratta Mungivacca-Putignano (via Conversano) risulta eseguito l'80% dei lavori lungo la linea.

- lotto 3: Putignano - Alberobello - Martina Franca, per un totale di circa 34,026 Km a singolo binario risulta eseguito il 100% dei lavori lungo la linea

Il sistema di Trazione Elettrica è stato dimensionato considerando una tensione nominale di 3.600 Vcc, al fine di garantire la disponibilità di potenza sufficiente alla circolazione dei treni, una ridotta sezione del filo di contatto e, a parità di caduta di tensione in linea, consentire di distanziare le Sottostazioni Elettriche di Trazione riducendone il numero.

In base a quanto precedentemente descritto, le elettrificazioni della tratta Bari C.le – Bari Sud- Est – Mungivacca – Conversano – Putignano, della tratta Mungivacca – Casamassima – Putignano, e della tratta Putignano – Alberobello - Martina Franca e della Linea Ferroviaria Bari – Taranto, rientrano pienamente nell'ottica di miglioramento e potenziamento del servizio ferroviario.

L'elettificazione delle tratte sopracitate consentirà l'impiego di locomotori a propulsione elettrica con un incremento della propulsione delle motrici, della velocità e della prestazione dei convogli. Nel contempo si avranno benefici economici in termine di consumi energetici, riduzione dei costi di manutenzione e abbattimento dei fattori inquinanti.

Nel corso dei lavori si registra una occupazione diretta pari a 787 unità. A conclusione dei lavori l'opera richiederà l'impiego di 30 unità lavorative.

5. Grande Progetto "Ammodernamento della rete ferroviaria FSE Area Salentina"

(costo totale: € 121 538 000) - **NUMERO CCI [2012IT161PR002]**

Approvato con Decisione C(2013) 8360 del 26/11/2013 della Commissione Europea, nel corso del 2014 il Grande Progetto ha registrato spese certificate per oltre 87M€.

Il progetto risulta in linea con le finalità del Piano Regionale di Trasporti che prevede l'adeguamento delle ferrovie locali in funzione di servizi di trasporto metropolitano.

Gli interventi avviati riguardano la sostituzione della massicciata e dell'armamento ferroviario, l'introduzione di un sistema di controllo automatizzato del traffico e di un sistema automatico per la regolazione del traffico in linea, l'automazione di alcuni passaggi a livello di linea e l'ammodernamento degli esistenti sistemi di segnalamento e sicurezza.

L'intera opera è composta da lavori di segnalamento e sicurezza, soppressione PL e automazione (cui è dedicato un progetto) e ammodernamento dell'armamento ferroviario.

L'intervento interessa quasi tutta la rete ferroviaria del Salento (226 km) e realizza lavori in 59 stazioni con un bacino di utenti pari a 160.000 abitanti.

L'intervento consiste nel miglioramento delle prestazioni delle linee ferroviarie attraverso:

- l'ammodernamento della linea ferroviaria FSE Maglie – Otranto e delle tratte Maglie – Gagliano e Casarano - Gagliano mediante la sostituzione dell'armamento e della massicciata ferroviaria esistente con armamento del tipo 50UNI e traverse in c.a.v.p. FSV35V con attacco Vossloh W14 - SKL 14;
- l'implementazione dei livelli di sicurezza in corso di perseguimento nell'Area Salentina (linee Martina Franca-Lecce, Novoli-Gagliano, Lecce-Gallipoli, Casarano-Gallipoli, Zollino-Gagliano e Maglie-Otranto) mediante gli interventi di cui al Sistema 3 ed al Sistema 4 – 1° Lotto, mediante la realizzazione di un sistema CTC (Controllo Centralizzato del Traffico) situato nella stazione di Nardò Centrale e l'attrezzaggio dell'intero sistema con moderni impianti di stazione ACEI (Apparati centrali ad Itinerari), con sistema di blocco automatico lungo linea BCA (Blocco Elettronico Conta Assi) e con l'automazione dei PL (Passaggi a Livello) di linea.
- l'acquisto di nuovo materiale rotabile, 4 treni ATR220 a composizione bloccata M+R+M.

Il lotto "Lavori di segnalamento e sicurezza" prevede interventi di tipo tecnologico relativi a diverse tipologie di intervento di segnalamento e sicurezza riguardanti sia le linee, sia le stazioni per complessivi 145 km e 26 Comuni. Risulta eseguito il 100% dei lavori. Il lotto "soppressione PL e automazione" comprendente interventi riguardanti sia le linee, sia le stazioni per complessivi 86 km di rete e 19 Comuni presenta un avanzamento procedurale del 100% dei lavori eseguiti.

Il lotto "Rinnovo armamento piazzali tratte Nardò-Gagliano e Maglie-Gagliano" prevede l'ammodernamento di 22 piazzali di stazione attraverso il rinnovo dei binari per un totale di 12.777 ml di binari rinnovati e i lavori risultano completati.

Il Lotto "Rinnovo armamento dei piazzali tratte Nardò' – Casarano, Nardò' – Zollino e Maglie - Otranto nonché rinnovo armamento tratta Maglie – Otranto" prevede l'ammodernamento di 17.111 metri lineari di binario consentendo un aumento della velocità a 120 Km/h. L'intervento prevede inoltre l'ammodernamento di 11 piazzali di stazione attraverso il rinnovo dei binari per un totale di 3.680 metri lineari. Anche per questo lotto i lavori risultano completati.

Il lotto "Rinnovo armamento Linea Novoli - Gagliano tratta CASARANO – GAGLIANO" prevede l'ammodernamento, attraverso il rinnovo dei binari, della tratta Casarano – Gagliano della linea Novoli - Gagliano per un totale di 23.630 metri lineari di binario rinnovato. I lavori risultano completati.

Il lotto "Rinnovo armamento Linea Zollino - Gagliano tratta MAGLIE – GAGLIANO" prevede l'ammodernamento, attraverso il rinnovo dei binari della tratta Maglie – Gagliano della linea Zollino - Gagliano per un totale di 33.264 metri lineari di binario rinnovato e i lavori risultano completati.

Gli interventi previsti dal GP garantiranno non solo la sicurezza della circolazione e la velocizzazione delle linee interessate, ma aumenteranno indirettamente anche la sicurezza del traffico stradale e dei cittadini, riducendo l'incertezza e la possibilità di errore umano nei punti di intersezione con la linea ferroviaria, riducendo inoltre i tempi di attesa per il transito dei convogli sui passaggi a livello. La maggiore frequenza delle corse, inoltre, costituirà un determinante fattore d'induzione al vettore pubblico di quote di traffico privato.

Più precisamente, per quanto riguarda i lavori di segnalamento e sicurezza, le opere riguardano sia le linee, sia le stazioni ed afferiscono a diverse tipologie di intervento di segnalamento e sicurezza lungo le linee: 1) Martina Franca – Lecce (tratta Francavilla Fontana – Lecce), 2) Novoli – Gagliano, 3) Lecce – Gallipoli, 4) Casarano – Gallipoli, 5) Zollino – Gagliano per complessivi 145 km e 26 Comuni.

Per le opere di linea si segnala la formazione delle nuove dorsali e canalizzazioni in cunicoli e canaletta per il contegno della posa dei cavi di segnalamento, di alimentazione e di telecomunicazione (supporto trasmissivo con cavo in rame e con cavo fibra ottica a 24 fibre) sulle linee Novoli – Gagliano, Zollino – Gagliano, Maglie – Otranto oltre che la realizzazione di 16 tratte di blocco conta assi per la regolazione della circolazione sulle linee ferroviarie.

Per le opere di stazione si segnala:

- la realizzazione di 11 nuovi impianti A.C.E.I. (Apparato Centrale Elettrico a Itinerari) in sostituzione degli esistenti impianti comandati a filo (A.C.F.) che consente di automatizzare le operazioni nelle stazioni attualmente comandate a mano;
- la costruzione dei nuovi fabbricati nelle stazioni di Campi Salentina ed Andrano per contenere gli apparati A.C.E.I. (Apparato Centrale Elettrico a Itinerari) e di telecomando; mentre nelle altre stazioni sono stati adeguati i Fabbricati Viaggiatori esistenti per consentire l'installazione dei nuovi impianti;
- la costruzione del nuovo fabbricato nella stazione di Nardò Centrale per contenere le apparecchiature e gli operatori D.C.O. (dirigente centrale operativo) del nuovo C.T.C. (comando centralizzato del traffico) di Nardò Centrale;
- la realizzazione di 1 nuovo Impianto di Linea nella stazione di Soleto (sulla linea Lecce – Gallipoli) in sostituzione dell'attuale fermata;
- la modifica di 2 impianti A.C.E.I. (Apparato Centrale Elettrico a Itinerari) esistenti nelle stazioni di Seclì e Casarano per adeguarli al telecomando, al sistema di blocco conta assi ed inserirli nel C.T.C.;
- la trasformazione in P.L. di stazione di 26 passaggi a livello di linea.

I lavori sono stati ultimati.

Per quanto attiene ai lavori di soppressione di passi a livello ed automazione del 1°lotto, si rappresenta che l'intervento di segnalamento e sicurezza interessa 19 Comuni e 86 km complessivi di rete ferroviaria dell'Area Salentina.

Le opere consistono essenzialmente in:

Opere di Linea:

- formazione delle nuove dorsali;
- trasformazione di 30 passaggi a livello a barriere complete comandati automaticamente dal treno;
- dotazione di sistema di telefonia, di registrazione eventi e di diagnostica dei sistemi di passaggi a livello automatici su elencati;
- implementazione delle apparecchiature di registrazione eventi, diagnostica e relativa telecomunicazione su passaggi a livello delle linee suddette già automatizzati e non ancora dotati delle relative tecnologie.

Opere di Stazione:

- realizzazione di 4 nuovi impianti A.C.E.I. (Apparato Centrale Elettrico a Itinerari) con la realizzazione delle apparecchiature di telecomando e telecontrollo
- realizzazione di 10 nuovi Impianti di Linea nella stazione
- trasformazione in P.L. di stazione di 20 passaggi a livello di linea;
- implementazione delle apparecchiature di connessione e gestione del cavo a fibra ottica in 12 stazioni;

I lavori sono stati ultimati.

Per quanto riguarda i lavori di ammodernamento ferroviario, le opere consistono nel rinnovamento di 17,3 km di binari nei piazzali di 36 stazioni, di 74 km di binari lungo le tratte Maglie – Otranto, Casarano – Gagliano e Maglie – Gagliano e nella sostituzione sia della massicciata che dell'armamento ferroviario.

Complessivamente I lavori sono stati ultimati .

Nel corso dei lavori si registra una occupazione diretta pari a 1260 unità. A conclusione dei lavori l'opera richiederà l'impiego delle unità lavorative attualmente impiegate.

6. Grande Progetto "Collegamento ferroviario dell'Aerostazione di Bari Palese con l'area metropolitana di Bari"

(costo totale: € 77.529.146,00 di cui a valere sul PO-FESR € 41.015.000,00) - **NUMERO CCI [2013 IT 16 1 PR 001]**

La Commissione ha ricevuto in data 19/12/2013 la notifica del formulario relativo al Grande Progetto in conformità a quanto previsto dall'art. 40 del Regolamento (CE) 1083/2006.

Il progetto è attualmente all'esame dei Servizi della Commissione.

L'importo totale dell'infrastruttura è di euro 77.529.146,00 di cui a valere sul PO-FESR 41.015.000,00 euro.

Nel corso del 2014 il Grande Progetto ha registrato spese certificate per circa 36 M€.

L'obiettivo principale dell'intervento è collegare in modo rapido ed efficace l'Aerostazione alla città di Bari, con l'arrivo dei treni a Bari Centrale-Piazza Moro, sia ai Comuni del nord barese, serviti direttamente dalle Ferrovie del Nord Barese (Bitonto, Terlizzi, Ruvo, Corato, Andria, Barletta), sia agli altri Comuni dell'area metropolitana e della regione tramite gli scambi intermodali (ferro-ferro, gomma-ferro) resi possibili dalla conformazione della linea e dall'interconnessione a Bari Centrale con altre direttrici di comunicazione. L'opera interessa importanti realtà esistenti o in corso di completamento (quali l'Aeronautica Militare; la Cittadella della Guardia di Finanza; l'avviato complesso edilizio previsto dal Programma di Riqualificazione Urbana "S. Paolo-Lama Balice"; il Parco Urbano della Lama Balice; il Centro di formazione "Eurocampus") che si avvantaggeranno delle opportunità di un collegamento veloce ed economico.

A completamento degli interventi descritti sulla linea è previsto anche il collegamento tra la linea FNB e quella di RFI presso la stazione di Barletta. Tale intervento permetterà un collegamento ferroviario diretto con l'aeroporto "Karol Wojtyła" di tutto il bacino della Provincia di Foggia con la possibilità di realizzare anche collegamenti con l'area del Gargano (serviti dalle Ferrovie del Gargano), attualmente garantiti con servizi su gomma. Tale prospettiva risulta di particolare rilevanza soprattutto in funzione della valenza turistica dell'area. La soluzione progettuale adottata prevede una deviazione del tracciato storico delle Ferrovie del Nord Barese. La nuova linea ferroviaria è stata progettata adottando le stesse caratteristiche tecniche delle Ferrovie del Nord Barese: doppio binario, trazione elettrica 3000V.cc., blocco automatico, apparati centrali statici.

In particolare l'area occupata dalla infrastruttura si estende nel nord-ovest del territorio della città di Bari: il tracciato ferroviario diramatosi dalle Ferrovie del Nord Barese, due chilometri circa (1.8 km) dopo la stazione Bari Fesca S. Girolamo, attraversata la linea ferroviaria RFI Bologna-Bari, si sviluppa in galleria a sud-ovest della zona aeroportuale, sino a raggiungere, sempre in galleria, la nuova aerostazione di Bari Palese e si ricongiunge, dopo circa Km 7+700, nuovamente alla linea delle Ferrovie del Nord Barese.

La realizzazione dell'infrastruttura riguarda una molteplicità di interventi: tratti in rilevato ed in trincea, una galleria artificiale prefabbricata a doppio binario, stazione "Europa" interrata con piano accessi fuori terra, stazione "Aerostazione" interrata con piano accessi fuori terra, tunnel di collegamento tra la stazione

“Aerostazione” ed il fabbricato Transito (adiacente al fabbricato viaggiatori dell’Aeroporto), nonché una serie di interventi di tipo tecnologico.

Nel corso dei lavori si è registrata un’occupazione diretta pari a 400 unità. A conclusione dei lavori l’opera richiede l’impiego di 27 unità lavorative.

Il progetto risulta terminato e funzionante.

GRANDI PROGETTI AMBIENTALI

In ossequio a quanto stabilito dal *considerandum* (6) del Reg. (CE) n. 832/2010 che prevede l’inserimento nei rapporti annuali e finali sull’esecuzione dei programmi operativi informazioni relative ai progetti ambientali ovvero di quei progetti con un costo totale degli investimenti tra 25 e 50 M€ - onde consentire un appropriato monitoraggio degli stessi – si comunica che rientra nella tipologia dei progetti in parola l’unico Grande Progetto Ambientale “Completamento del sifone Leccese ramo ionico - condotta dal serbatoio di San Paolo al serbatoio di Seclì” ricadente nell’Asse II a valere sulla Linea di Intervento 2.2. *“Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione”*, Azione 2.2.1 *“Interventi di accumulo e adduzione idropotabile previsti dal Piano d'Ambito”*.

Il Beneficiario finale è ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.; l’appalto è stato aggiudicato definitivamente e la quota pubblica ammonta a € 27.197.609,43.

L’intervento riguarda la realizzazione della condotta adduttrice dal nuovo Serbatoio di San Paolo fino al serbatoio di Seclì, per un totale di circa 37,5 km di condotte dal diametro di 1400 mm. Al termine dei lavori, l’investimento complessivo permetterà l’incanalamento verso il centro e basso Salento di una portata di acqua potabile di circa 1,5 metri cubi al secondo. Questo consentirà un sostanziale miglioramento della sicurezza del sistema idropotabile complessivo della Puglia meridionale e un potenziamento delle capacità di trasporto.

Nel corso del 2014 il progetto ha registrato spese certificate per € 6.465.384,42, relative all’avvio dei lavori. Si evidenzia, inoltre, che gli impedimenti riguardo l’avvio dei lavori, affrontati all’interno del predente Rapporto, ad oggi risultano completamente superati.

Il 15 maggio del 2015, presso il serbatoio di “Zanzara”, in agro di Nardò, è stato inaugurato il primo tratto dell’Acquedotto del “Sinni - 3° Lotto”, che consente di ottimizzare l’approvvigionamento idrico dei comuni di Veglie, Leverano, Copertino, marine di Nardò e Porto Cesareo. La condotta, della lunghezza di 12 Km, rappresenta il tronco iniziale della nuova dorsale Ionico-Salentino, destinata ad affiancare ed estendere la capacità idrica del vetusto ramo ionico del Sifone-Leccese.

Di seguito si riportano le informazioni relative all’attuazione (secondo il *format* previsto dal Reg. CE 1828/2006 – p. D1 – Allegati XXI e XXII).

Calendario del progetto - Completamento del sifone Leccese ramo ionico - condotta dal serbatoio di San Paolo al serbatoio di Seclì – Codice MIR FE2.200009.

STEP	Data di Inizio (A)	Data di Completamento (B)
1. Studi di Fattibilità	--	--
2. Analisi costi/benefici (compresa l'analisi finanziaria):		
3. Valutazione dell'impatto ambientale:	16/06/2005	15/03/2006
4. Studi di Progettazione:	29/09/2003	24/06/2009
5. Preparazione della documentazione per la gara d'appalto:	28/03/2011	30/06/2011
6. Avvio previsto della procedura/delle procedure di gara:	01/07/2011	16/01/2012
7. Acquisto di terreni:	19/10/2010	15/12/2011
8. Fase di costruzione/contratto:	18/03/2014	31/10/2015
9. Fase operativa:	31/12/2015	

5. ASSISTENZA TECNICA

Di seguito si richiamano i servizi di Assistenza Tecnica attivati a supporto dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e dell'Autorità di Certificazione del P.O. FESR 2007/2013, conclusi o in corso, corredati da una sintetica descrizione delle principali attività svolte al 31.12.2014.

Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione:

Nell'ambito delle attività di Assistenza Tecnica svolte dalla RTI composta dalla mandataria *Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A.* e la mandante *L&B Partners S.p.A.* nel corso del 2014 sono state svolte le seguenti attività:

- consulenza specialistica per l'implementazione del P.O. su problematiche specifiche attinenti all'attuazione degli interventi, alle procedure programmate, a particolari aspetti di carattere tecnico-giuridico;
- consulenza specialistica per il controllo;
- supporto tecnico per la coerente attuazione del PO in affiancamento all'AdG nel governo dell'insieme delle procedure. Tale attività è stata svolta attraverso la predisposizione di elaborazioni per il controllo dell'andamento finanziario del PO sulla base dei dati di monitoraggio finanziario e procedurale delle Linee di Intervento del Programma;
- supporto tecnico per l'attivazione di strumenti e procedure di gestione finanziaria e controllo del PO;
- supporto tecnico per le attività di rendicontazione all'AdC della spesa all'UE, in particolare attraverso un supporto costante all'amministrazione nella gestione dei flussi informativi inerenti la segnalazione, gestione e trattamento delle irregolarità;
- supporto alla presentazione della documentazione necessaria al cofinanziamento dei Grandi Progetti;
- supporto per la predisposizione della documentazione e degli elaborati per lo svolgimento dei compiti e dei lavori del Comitato di Sorveglianza;
- supporto nella redazione del Rapporto Annuale di Esecuzione relativo all'anno 2013;
- assistenza nei rapporti istituzionali della Regione con le altre Amministrazioni e con il partenariato socio-economico-istituzionale.

La struttura dell'Autorità di Gestione si avvale altresì:

- del supporto di 90 unità di personale assunto con contratto a tempo determinato per l'attuazione del Programma Operativo. Tale personale, il cui contratto è stato rinnovato per il triennio 2013/2015, garantisce il necessario supporto all'attuazione del Programma Operativo. Con particolare riferimento all'attuazione, alla gestione e al controllo di primo livello degli interventi cofinanziati con i fondi comunitari.

Assistenza Tecnica all'Autorità di Audit

- Nel corso del 2014 sono state svolte le attività relative al contratto di servizi di Assistenza Tecnica e supporto all'Autorità di Audit del P.O. FESR 2007/2013 affidate alla società *Deloitte & Touche S.p.A.*, con particolare riferimento alle seguenti: assistenza alle attività relative ai controlli delle operazioni in applicazione degli articoli 16 e 17 del Regolamento (CE) 1828/06;
- attività di *audit* sulle operazioni svolta da personale dell'AdA e dei relativi *output* prodotti (*check list*, resoconti dei controlli, ecc.);
- consulenza su particolari problematiche riscontrate dall'AdA nel corso degli *audit* sulle operazioni;

- supporto e assistenza finalizzati al rilascio, da parte dell'AdA, del rapporto annuale di controllo e del parere di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera d) del regolamento (CE) n. 1083/2006, basati sugli *audit* dei sistemi e sugli *audit* delle operazioni, nel rispetto della strategia e del manuale di *audit*.

La struttura dell'Autorità di Audit si avvale altresì:

- di un esperto senior addetto al coordinamento del fondo FESR;
- del supporto di Auditor della società InnovaPuglia SpA in assegnazione temporanea presso l'Ufficio dell'Autorità di Audit;
- del personale assunto con contratto a tempo determinato per l'attuazione del Programma Operativo il cui contratto è stato rinnovato per il biennio 2013/2015.

Assistenza Tecnica all'Autorità di Certificazione

Nel corso del 2014 sono proseguite le attività affidate alla RTI composta da Rina *VALUE* S.r.l. e *SOLUZIONI* S.r.l., per il biennio 2014-2015 di assistenza tecnica e supporto all'Autorità di Certificazione, con particolare riferimento alle seguenti:

- assistenza nelle attività di competenza dell'Autorità di Certificazione di cui ai Reg. (CE) 1083/2006 e 1828/2006;
- assistenza alla elaborazione e trasmissione alla Commissione Europea delle dichiarazioni certificate delle spese e delle domande di pagamento in rapporto alla loro correttezza, all'affidabilità dei sistemi contabili e alla verificabilità dei documenti giustificativi;
- certificazione di conformità delle operazioni selezionate per il finanziamento, alle norme comunitarie e nazionali, nonché ai criteri applicabili al Programma;
- supporto tecnico in merito alle informazioni eseguite dall'AdG, alle procedure adottate e alle verifiche effettuate dall'AdG sulle spese riportate nelle dichiarazioni acquisite;
- analisi dei risultati di tutte le attività di *audit* svolte dall'AdA;
- supporto tecnico per l'elaborazione di tutte le necessarie attività reportistiche periodiche e tematiche, con assistenza per la relativa gestione dei protocolli di colloquio informatici.

Per ulteriori dettagli si confronti il paragrafo 3.8 di questo RAE (Linea di Intervento 8.2).

6. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

6.1 Attuazione del Piano di Comunicazione

Le attività di comunicazione sono realizzate sulla base di quanto definito nell'ambito del Piano di comunicazione del PO FESR Puglia 2007-2013 su cui la Commissione Europea ha espresso parere di conformità nel corso del primo semestre 2009.

Successivamente, con provvedimento n. 1157/2009, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Comunicazione affidandone la responsabilità al Servizio Comunicazione Istituzionale.

Nel corso del 2014 sono proseguite le attività di informazione e pubblicità in attuazione del Piano di Comunicazione del PO FESR 2007/2013 già descritte nei precedenti RAE e relative a: azioni di comunicazione orizzontale e verticale; animazione territoriale; sistemi informativi a supporto della Comunicazione.

Si segnalano di seguito le principali attività realizzate nel corso del 2014.

Azioni informative e di animazione territoriale

- Campagna di comunicazione sugli incentivi alle imprese con particolare riferimento al “Bando Nidi”;
- Pubblicazioni relative alle iniziative SmartPuglia 2020;
- Supporto al Progetto Space 4 You;
- Conferenza Nazionale "Investire sull'infanzia"
- Campagna di Comunicazione progetto "Laboratori urbani mettici le mani".

È stata confermata nel 2014 la partecipazione all'evento *Smart City Exhibition*. Si tratta della terza edizione di una fiera specializzata che ha l'obiettivo di valorizzare le migliori esperienze italiane ed identificare *best practice* internazionali replicabili sulle tematiche dell'innovazione nelle città intelligenti. La fiera rappresenta, pertanto, il luogo italiano ed europeo in cui confluiscano le più avanzate realtà del vivere urbano e delle comunicazioni. L'edizione 2014 è stata ospitata alla Fiera di Bologna dal 22 al 24 ottobre ed è stata l'occasione per rappresentare le iniziative messe in campo dalla Regione Puglia sul tema delle smart cities.

Sono proseguite con regolarità le attività di informazione e comunicazione attraverso affissioni e cartellonistica, produzione di materiale divulgativo (brochure, cataloghi, volantini, etc.), e attraverso il ricorso ai principali mass media e al *web*.

In particolare, per il lancio di nuove iniziative FESR, principalmente in materia di aiuti alle imprese, sono state realizzate attività di comunicazione accompagnate da conferenze stampa e pubblicizzate attraverso i media (radio, TV, stampa) e i siti istituzionali quali sistema.puglia.it e fesr.regione.puglia.it. Particolare rilievo ha assunto anche nel 2014 il potenziamento del “*Centro media*” regionale, sistema che ha l'obiettivo di massimizzare l'efficacia e l'efficienza di tutti gli investimenti sui media da parte dei Servizi e degli Uffici regionali, aperto questa volta anche alle agenzie di stampa.

Il Centro Media definisce e identifica, attraverso l'analisi di mercato, il pubblico di riferimento delle campagne di comunicazione poste in essere dall'Ente, allo scopo di stabilire i mezzi di comunicazione più idonei ed efficaci per raggiungere il target. Il Centro si occupa inoltre di analizzare diversi mezzi di comunicazione e di valutare l'*audience* e i *target* previsti dei singoli media, nonché di gestire le relazioni con le concessionarie pubblicitarie per definire le campagne di comunicazione (contrattando gli spazi, il posizionamento, la rotazione, il numero di uscite e i costi). Il Centro Media monitora le campagne di comunicazione verificando che le modalità, i tempi e i risultati corrispondano a quanto pianificato con le concessionarie pubblicitarie.

Il Centro Media svolge le seguenti funzioni istituzionali:

- pianificazione strategica dei media per la ripartizione della pubblicità istituzionale e sociale sui mezzi tradizionali (tv, radio, stampa, affissionistica, *internet*);
- sviluppo dei piani media;
- *follow up* dell'investimento.

I sistemi informativi a supporto della comunicazione

Nell'ambito dell'attività di comunicazione, si segnala la costante implementazione del sito web fesr.regione.puglia.it dedicato alle iniziative del FESR, dal quale è possibile ricavare tutte le informazioni relative all'attuazione delle linee di intervento previste dal P.O. FESR 2007-2013.

Al riguardo il Portale fornisce:

- informazioni sull'andamento dei progetti e delle iniziative realizzate in Puglia nell'ambito del PO FESR;
- informazioni puntuali sui lavori e sulle attività svolte dal Comitato di Sorveglianza del Programma;
- archivi di documenti e dati dai quali ricavare le informazioni utili per meglio utilizzare le opportunità di finanziamento del PO;
- elenco dei beneficiari, così come prescritto dall'art. 7 del Reg. (CE)1828/2006, con l'indicazione dell'Asse su cui è stato finanziato l'intervento, la denominazione dell'operazione, il contributo pubblico dell'operazione e la spesa certificata alla CE;
- archivio dei principali atti amministrativi adottati per singolo asse prioritario;

Al fine di dare la più ampia diffusione alle iniziative in corso e alle opportunità di sviluppo, è stata ottimizzata la comunicazione tramite i *Social Network*, in particolare *attraverso facebook e twitter*.

7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Nel corso del 2014 il Programma Operativo ha registrato un avanzamento finanziario significativo che ha consentito di raggiungere e superare gli obiettivi di spesa, in un anno particolarmente difficile anche per quanto concerne i vincoli del patto interno di stabilità che ha condizionato la capacità di spesa.

Per quanto sopra esposto e tenuto conto delle regole sulla chiusura dei Programmi operativi 2007/2013, nel corso del 2014 si è resa necessaria una rimodulazione del Piano finanziario del Programma che non ne ha comunque alterato la strategia complessiva.

La modifica del Piano finanziario è seguita alla proposta di seconda adesione al PAC, attraverso la quale la Regione Puglia ha trasferito ulteriori risorse finanziarie (€ 295.168.396) della quota nazionale dal Programma Operativo FESR 2007/2013 al POC Puglia.

Si segnala che nel corso del 2014, a seguito dell'*audit* condotto dai Servizi della Commissione europea - DG Regio - ai fini della verifica sul funzionamento dei sistemi di controllo⁸⁶ (mediante l'esame dell'attività svolta dall'autorità di *audit* del PO FESR Puglia, ai sensi dell'articolo 62 del Regolamento (CE) n. 1083/2006), è stata avviata, da parte della suddetta Direzione Generale, la procedura di interruzione dei pagamenti intermedi⁸⁷ (rif. art. 91 par. 1-2 del Regolamento (CE) 1083/06).

Nonostante tale interruzione dei pagamenti, la Regione Puglia ha continuato a tenere fede a tutti gli impegni assunti nei confronti dei beneficiari, erogando quanto dovuto a seguito delle rendicontazioni di spesa da questi sostenute.

Tale azione della Regione ha consentito il pieno conseguimento dei target intermedi e finali di spesa previsti per il 2014.

E' doveroso tuttavia evidenziare che il perdurare di tale situazione nel corso del 2015 rischia inevitabilmente di determinare pesanti ricadute sulla prosecuzione dei pagamenti sia per la Regione, sia per tutti i soggetti pubblici coinvolti a vario titolo nell'attuazione degli interventi, con conseguenze negative sull'avanzamento dei progetti e sulla chiusura della Programmazione 2007/2013.

Con riferimento alle *performance* finanziaria e fisico-procedurale si evidenziano i seguenti aspetti.

La spesa certificata, a dicembre 2014, è stata pari a € 3.159.510.650 (in termini di quota pubblica cumulata) corrispondente al 75% della dotazione del Programma (di € 4.197.150.605) con un delta rispetto alla spesa certificata nel 2013 superiore a 675M€.

I contributi più significativi derivano dagli interventi realizzati nei seguenti ambiti:

- competitività delle imprese
- accesso al credito delle piccole e medie imprese, con specifico riferimento agli aiuti agli investimenti produttivi;
- ambiente;
- infrastrutturazione della sanità territoriale e socio-sociosanitaria.

⁸⁶ L'audit ha altresì riguardato controlli su un campione delle operazioni a livello di beneficiari

⁸⁷ Risultano interrotti i pagamenti correlati alle domande di pagamento effettuate nei mesi di maggio, ottobre e dicembre 2014

Con riferimento all'incremento di spesa, gli Assi più performanti risultano il VI, il II, il III e il V; in termini di attuazione percentuale rispetto alla dotazione di Asse da PO, invece, la maggior parte degli Assi risulta aver "utilizzato" la dotazione finanziaria di ben oltre il 70%. Un livello superiore (ovvero al di sopra dell'80%) a questa percentuale è registrato però dagli Assi III e IV.

A livello di ciascun Asse, i risultati più importanti sono di seguito descritti.

Nell'ambito dell'**Asse I** le spese maggiori sono state registrate a valere delle Linee di intervento 1.1 *"Sostegno alle attività di ricerca delle imprese"* specificatamente per i Contratti di Programma e i PIA e 1.2 *"Rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico della regione a sostegno della domanda delle imprese"*, con particolare riguardo agli interventi di potenziamento infrastrutturale dei laboratori e dei centri di ricerca che svolgono attività a favore dei settori produttivi regionali.

Con riferimento all'avanzamento fisico se si esaminano le imprese beneficiarie finanziate nell'ambito delle Linee di intervento 1.1 e 1.2, si nota che il numero delle stesse aumenta di 75 unità passando da 151 (del 2013) a 226 (nel 2014); anche per quanto attiene la 1.4, l'indicatore di realizzazione fisica evidenzia un aumento delle imprese beneficiarie da 13 a 71.

Anche il valore del *core indicator 04* (n. di progetti di ricerca e sviluppo) registra parallelamente un incremento nel 2014 di 139 unità, passando da 481 (nel 2013) a 620 nel 2014.

Nell'ambito dell'**Asse II** si segnalano maggiori avanzamenti nell'ambito della Linea di Intervento 2.1 *"Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche"* (che registra pagamenti nel 2014 per 41,7 M€) e delle Linee di Intervento 2.2 *"Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica"* (con pagamenti per circa 40 M€) e 2.3 *"Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico, di erosione delle coste"* (con pagamenti per 26 M€).

Nell'ambito dell'**Asse III** i pagamenti sostenuti nel corso del 2014 si riferiscono principalmente a progetti della Linea di Intervento 3.1 *"Programma di interventi per la infrastrutturazione della sanità territoriale nei distretti sociosanitari"* (per 32,5 M€) e 3.2 *"Programma di interventi per la infrastrutturazione sociale e sociosanitaria"* (per 27 M€).

In riferimento alla 3.1 appare significativa la spesa relativa alla realizzazione di interventi di ammodernamento e di riqualificazione delle strutture diagnostiche, di ricerca e cura del Sistema Sanitario territoriale Regionale. Oltre ai lavori infrastrutturali sono state inoltre acquistate attrezzature di vario tipo (attrezzature chirurgiche e di sala operatoria, TAC di ultimissima generazione, Risonanza Magnetica Aperta e Risonanza Magnetica funzionale, Litotritore, ecc) ad alto contenuto tecnologico e innovativo.

Il *core indicatore 38* riferito al "n. di progetti in campo sanitario" conferma il buon andamento dei suddetti investimenti; il numero di progetti passa infatti da 256 del 2013 a 329 nel 2014.

Per quanto concerne i servizi sociosanitari (finanziati nell'ambito della Ldl 3.2) risultano conclusi nel 2014 n. 302 progetti (riguardanti, per lo più, i Servizi di cura per la prima infanzia e in particolare gli interventi di realizzazione e/o riqualificazione di asili nido) con un coinvolgimento di 190 Enti, tra Comuni e ASL.

In relazione all'**Asse IV**, nel 2014 tutte le Linee di Intervento hanno contribuito all'avanzamento della spesa, con la prevalenza della Ldl 4.1 *"Infrastrutture, promozione e valorizzazione dell'economia turistica"* (per 34,4 M€) seguita dalla 4.3 *"Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo"* (per oltre 10M€).

Gli interventi più significativi hanno riguardato il completamento di infrastrutture a sostegno dell'economia turistica (Ldl 4.1); i valori degli indicatori confermano tale *performance*: 282 progetti conclusi rispetto ai 265 del 2013 (indicatore *core* n. 34).

Nel corso del 2014, con riferimento all'**Asse V**, si registrano spese concentrate prevalentemente sulle Ldl 5.4 "*Adeguamento e potenziamento delle ferrovie locali*" (con pagamenti per circa 82 M€) e sulla 5.2 "*Adeguamento e potenziamento dei sistemi di trasporto in ambito urbano e/o extraurbano*" (con un avanzamento di oltre 59 M€).

Tale *performance* anche in questo caso è confermata dall'evoluzione degli indicatori. Gli interventi conclusi nell'ambito della Ldl 5.2 passano da n. 84 del 2013 a 115 nel 2014; il valore del *core indicator* n. 19 passa da 81 Km a 112 km di ferrovie ristrutturate.

L'**Asse VI** mostra anche nel 2014 una buona tenuta nella capacità di spesa (l'incremento rispetto al 2013 è di circa 174 M€ di cui 144 M€ rivenienti dalla Ldl 6.1 "*Interventi per la competitività delle imprese*").

Gli incentivi alle imprese (in forma di Contratti di Programma, Pacchetti integrati di Agevolazioni, Aiuti alle micro e piccole imprese per il finanziamento degli investimenti iniziali del settore artigianale; *start up* di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati e Aiuti in forma di garanzia di credito), così come gli interventi volti alla qualificazione delle aree di insediamento produttivo ed il sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali, continuano a fornire un forte impulso all'avanzamento dell'intero Programma, come confermato anche dalla lettura degli indicatori.

Salgono a 9.191 i progetti relativi agli aiuti agli investimenti delle PMI (rispetto ai 7.293 del 2013) e oltre 5.000 le imprese beneficiarie nell'ambito dell'azione degli aiuti in forma di garanzia di credito.

Nell'ambito dell'**Asse VII** l'avanzamento ha riguardato gli interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana, con una spesa certificata nel 2014 di circa 22 M€. Gli interventi hanno riguardato la riqualificazione/valorizzazione dei centri storici e delle piazze, la riqualificazione delle zone degradate e periferiche e la realizzazione di laboratori urbani cui è strettamente legato il *core indicator* 41⁸⁸ "*Numero di progetti che offrono servizi per la promozione delle pari opportunità e l'inclusione sociale delle minoranze e dei giovani (Sviluppo Urbano)*", che passa da 180 del 2013 a 240 nel 2014.

Sulla base dei dati e delle informazioni riportate in questo capitolo, e in maniera più dettagliata nel capitolo 3, si può concludere che il Programma, in vista della fine del ciclo attuale di programmazione, non registra difficoltà attuative; sarà pertanto garantito il pieno utilizzo e la certificazione dell'ammontare complessivo delle risorse stanziato e la conclusione fisica degli interventi messi in campo.

Gli interventi finanziati dal Programma hanno contribuito al rafforzamento dei fattori di attrattività del territorio, migliorando l'accessibilità territoriale e la mobilità di merci e persone e il miglioramento dell'attrattività del territorio regionale a fini turistici - agendo sul versante delle politiche ambientali, dei beni e delle attività culturali e sull'offerta turistica - così come l'attenzione posta alla rigenerazione di città e dei sistemi urbani unitamente alla valorizzazione delle risorse storico-culturali e ambientali.

Parallelamente, gli strumenti di agevolazione e di ingegneria finanziaria e gli investimenti in ricerca hanno contribuito ad arginare gli effetti negativi della crisi internazionale sul sistema produttivo, sostenendo nuovi investimenti di una parte delle imprese pugliesi con ricadute positive sulle dinamiche dell'*export* ed occupazionali (come evidenziato dagli indicatori del Programma).

⁸⁸ Tale *core indicator* riguarda congiuntamente l'asse VII e il III